Anno 99 - Numero 260

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.70 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 2 Novembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 800, partecipazioni di lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: listino rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30, Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5. *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1.60; *U.S.A.

Incertezze dei partiti

Roma, 1 novembre.

Questo lungo *week end* che dalla fine d'ottobre al 4 di novembre, festa della Vittoria, segna una pausa per tanta parte delle attività dei cittadini, dai politici invece è stato messo a frutto per un più intenso lavoro. Comunisti, socialisti e democratici cristiani ne profittano infatti per definire le proprie rispettive linee di condotta; i comunisti per soffocare la voce della loro opposizione interna; i socialisti per raggruppare le forze che saranno schierate nel prossimo congresso; i democratici cristiani per ripensare tutto il loro programma in termini di riorganizzazione del partito, di rapporti fra il partito e lo Stato e fra partito e sindacati, e di equilibrio fra i poteri, legislativo-esecutivo-giudiziario, nonché (perché non dirlo?) burocratico.

La maggioranza del comitato centrale del pci ha preteso fondarsi sul presupposto di un fallimento del centro-sinistra, come già acquisito, tacciando di deviazionismo la corrente minoritaria di Ingrao che ha tentato invano di mettere in guardia contro una simile assunzione semplicistica.

Questa, difatti, è stata puntualmente smentita dagli orientamenti che si stanno delineando in campo socialista: la grande maggioranza del psi non condivide affatto l'affrettato giudizio comunista, non è per nulla disponibile per i nuovi esperimenti frontisti cui dovrebbe dar luogo il vagheggiato partito dei lavoratori di Amendola, e mostra di concepire il centro-sinistra come formula e strumento per una politica a lunga scadenza e largo raggio, quali che siano le insufficienze finora lamentate.

Ne sono prova i grandi successi registrati nelle assemblee precongressuali delle correnti che sostengono l'attuale segreteria del partito, in vista d'una continuazione della collaborazione governativa. Anche in federazioni tradizionalmente dominate dalla sinistra (come quella di Torino) la linea della maggioranza ha largamente prevalso, e ciò significa che la base socialista, facendo giustizia delle velleitarie impostazioni che a suo tempo determinarono la nascita del psiup, si è tenuta fedele al criterio di realismo. Questo è peraltro il fondamento stesso del patrimonio politico del psi, partito che programma le sue battaglie e persegue le sue rivendicazioni per lo spazio di decenni, consapevole della necessità di virtù che sanno la tenacia, la pazienza e la coerenza sono le prime da coltivare appunto nei momenti di congiuntura.

Per congiuntura, in ogni modo, estensivamente si intende anche tutto il fenomeno di generale evoluzione, politica, sociale, tecnocratica, che negli ultimi anni ha così profondamente mutato la natura dei nostri problemi nazionali, mettendo in crisi le strutture dello Stato, tutti i suoi organi e tutti gli istituti in cui si articola la vita pubblica. E' proprio questa la constatazione che ha preoccupato la dc, determinandola a convocare una sua assemblea qualificata e rappresentativa, per l'esame di una situazione la cui gravità appare dimostrata dalla stessa ampiezza della relazione dell'on. Forlani che è base dei lavori: una specie di «summa», come l'ha definita l'on. Leone, ambiziosamente concepita, capace di dar fondo a tutte le cose.

Vi si trova ampiamente di tutto, difatti, e difatti di tutto si sta dibattendo a Sorrento, con meritorio impegno: della crisi e della necessaria riforma dello Stato per ottenere un miglior equilibrio fra i poteri (Scelba, Morlino, Granelli); della crisi della democrazia parlamentare («*a non risolverla preventivamente giriamo a vuoto*», ha detto De Mita) la quale rischia di venire divorata da burocrati e tecnocrati in gara; e della crisi dei partiti, tutti i partiti non esclusa la dc (Ravajoli, Barbi) cui si pone il problema di regolare anche i propri rapporti col sindacato (Storti). Per la dc in particolare si è posto il problema del superamento delle correnti interne, contro le quali il pronunciamento è stato generale (Scelba, Andreotti, Piccoli, Granelli, De Mita) come non più rispondenti alle esigenze attuali.

Si tratta di rinnovare il partito, migliorando le condizioni in cui si svolge la dialettica interna (Sceiba non vuole restare al bando sol perché dissenziente sul contingente) e rendendo il partito veramente aperto verso l'esterno, verso tutte le realtà sociali e le forze culturali del paese con le quali può aver perso il contatto per malinteso integralismo (Piccoli). Sullo ha inoltre osservato che tale apertura è vieppiù necessaria per non cadere in una sorta di paralisi che potrebbe venire determinata dall'ossessione del pericolo comunista ed ha avvertito che un'occasione all'apertura può anche essere data dal nuovo atteggiamento ecumenico della Chiesa; ne deriveranno una maggiore autonomia per la dc ed un minore appoggio delle gerarchie ecclesiastiche, quindi un maggiore incentivo al colloquio con l'opinione pubblica, anche per sostenere l'accresciuta concorrenza socialista.

Il discorso, così, si riconduce alle concrete prospettive di una continuazione del centro-sinistra, come è nell'orientamento della grande maggioranza del psi, a dispetto delle pronunce fallimentari che il pci ha creduto di poter anticipare con la sentenza del suo Comitato centrale. L'elaborazione dei programmi e degli strumenti per attuarli può riuscire faticosa, ma l'obiettivo non è cambiato.

Vittorio Gorresio

L'assemblea democristiana di Sorrento

Polemico intervento di Scelba sull'autonomia dei parlamentari

Critica lo «strapotere» dei partiti sui deputati - L'on. Piccoli sollecita l'abolizione delle correnti - Alcuni delegati chiedono di rivedere i disegni di legge sulle regioni - Il sindacalista Storti si oppone al «comitato dei saggi» proposto da Colombo per attuare la politica dei redditi

(Dal nostro inviato speciale)

Sorrento, 1 novembre

Il realismo è subentrato ad alcune iniziali astrazioni nell'assemblea nazionale della dc a Sorrento. I 1300 partecipanti discutono di cose concrete (regioni, programmazione, economia), confrontano idee per modificare il rapporto del loro partito con gli elettori e riformare le istituzioni.

Oggi, ad esempio, l'on. Sullo ha chiesto a Rumor «se e quando si faranno queste regioni». Gli ha risposto Piccoli, vice segretario e molto legato a Rumor, proponendo che la dc «richiami» i disegni già presentati sulle regioni, per riesaminarli dopo consultazioni con tecnici e politici nell'intento di dare agli istituti regionali una «base finanziaria certa», definirne le relazioni con lo Stato, impedire la «proliferazione burocratica». Parrebbe, da ciò, che le regioni non si faranno per ora ed è coincidenza significante che anche Granelli (*leader* della «base») abbia convenuto, con opposta motivazioni, sulla necessità di rivedere i progetti regionali, a suo parere troppo costosi e «largamente insufficienti» a superare l'antiquato «centralismo burocratico».

A questioni pratiche ha di nuovo accennato l'on. Piccoli, replicando indirettamente a Donat Cattin e a Granelli, che condizionano la permanenza di «forze nuove» della direzione unitaria al rinvigorimento del centro-sinistra (e, sembra, all'esclusione della corrente scelbiana «centrismo popolare»). Ci affanniamo tanto — ha detto in sostanza Piccoli — a scoprire le nostre responsabilità nei ritardi governativi, dimenticando che l'agricoltura e l'industria sono frammentate in «*piccole e piccolissime unità sull'orlo di una crisi di fondo*». Né, ha aggiunto, la classe politica se ne dà pena o gli imprenditori meno «capaci» d'intervenire, mancando la spinta dei politici.

L'on. Piccoli, tracciato il quadro, ha sintetizzato in termini popolareschi: «*bisogna rimescolare le carte*», intendendo dire che si guardi, da parte di tutti, «a ciò che unisce» e non a divisioni parziali. Nel partito ci vuole un tesseramento «veritiero», senza «*ricorrere agli elenchi telefonici*» per intestare tessere fittizie, pratica denunciata anche dall'on. Elkan, che ha detto in commissione: «*Si prendono nomi anche nelle lapidi dei cimiteri*»; tutti devono avere le stesse garanzie, le correnti vanno soppresse perché sono sorpassate e costituiscono centri di potere e di personalismi. Infine, l'elezione diretta del segretario della dc nel Congresso non è opportuna, mentre opportunissimo è il «*finanziamento pubblico dei partiti, per dissipare i sospetti di corruzione che incrinano il prestigio di "questi istituti fondamentali"*».

Il fondo politico di questa assemblea organizzativa affiora in misura costante, ma specialmente il confronto avviene sulla scelta del sistema elettorale interno. La maggioranza appare propensa a correggere la proporzionale in senso maggioritario (e per il maggioritario si è pronunciato il ministro Gui in commissione); le minoranze rimangono nella difesa della proporzionale pura. Proprio oggi l'on. Scelba ha respinto qualsiasi riforma, ricordando che «*il regime maggioritario provocò la grave crisi del partito, per superare la quale è nata la direzione unitaria*». Vogliamo ripetere l'errore? ha chiesto. L'ex presidente del Consiglio ha difeso le correnti di opinione nel partito a garanzia dell'interno dibattito. «*La maggioranza non sempre è la verità*» ha detto. Senza dialettica, nella dc non si sarebbe passati dal centrismo al centro-sinistra, ha soggiunto. Però, a suo parere, «*nemmeno il centro-sinistra è la verità, ma solo un momento della politica della dc, che è lecito discutere*»; anzi s'è augurato che l'attuale formula venga superata «*per meglio attuare i nostri ideali*».

L'on. Scelba, comunque, si è astenuto dal giudicare il centro-sinistra «*non essendo materia di questa assemblea*». Criticando a fondo lo strapotere dei partiti sui gruppi parlamentari e i governi, Scelba ha ricordato ad un esempio che — ha chiarito — «non è un paradosso, ma la nuda realtà». Stante il sistema, ha detto, la vita di ogni governo potrebbe dipendere dal voto determinante del delegato giovanile in direzione «*che, per statuto, può essere un minorenne, neanche eleggibile al Parlamento*». Come fece domenica l'on. Leone, anche Scelba ha riproposto il ripristino dell'Accademia d'Italia per avviare il mondo della cultura.

Moderatamente critico nel proprio intervento, l'on. Sullo ha spiegato «*l'andatura da tartaruga dei partiti*» rispetto alle trasformazioni sociali, con la presenza di «*un temibile partito comunista*». La dc, ha detto Sullo, pur protesa alle riforme strutturali, si ferma a mezza strada nell'attuarle perché c'è un limite «*di contestazione elettorale*»; se lo scavalcasse, ne uscirebbe indebolita, favorendo così il pci.

Infine, l'ex ministro dei Lavori Pubblici ha fatto propria la richiesta di autonomia della dc dalla Chiesa, fatta ieri dall'on Andreotti; ed è questo un proposito molto diffuso fra i delegati. Di autonomia del sindacato rispetto alla dc ha parlato il segretario della Cisl Storti, che ha invitato il governo ad aprire un costante colloquio con le organizzazioni sindacali per la politica dei redditi. Storti ha respinto il «Comitato dei saggi» suggerito dal ministro del Tesoro Colombo, che domani parlerà all'assemblea. Per domani è atteso a Sorrento il presidente del Consiglio Moro che, si assicura, prenderà la parola mercoledì mattina, prima della replica conclusiva dell'on. Rumor.

Lamberto Furno

Conclusa la missione di Couve de Murville

I capi sovietici insistono perché De Gaulle vada a Mosca

Il Cremlino dà per sicura la rielezione del Generale: l'invito, formulato dal presidente Mikoyan, è stato ripetuto da Breznev e Kossighin - Oggi il comunicato sui colloqui franco-russi - La «Tass» afferma che l'America, irritata per il viaggio di Couve de Murville, tenta di sobillare gli alleati contro la Francia - E conclude: «Il popolo francese brucia di indignazione»

Washington prepara un'offensiva diplomatica contro la Francia?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 novembre.

De Gaulle è stato invitato a Mosca per i prossimi mesi: l'invito, formulato dal capo dello Stato, Mikoyan, nel suo colloquio di ieri con Couve de Murville, è stato ripetuto con cortese insistenza prima dal *premier* Kossighin e poi da Breznev. I capi russi danno per scontata, evidentemente, la rielezione di De Gaulle a presidente della Repubblica.

Si avvera così una fra le più fondate supposizioni sugli scopi della missione in Russia di Couve de Murville. Mikoyan e Kossighin hanno incontrato ieri l'inviato del generale nella loro residenza di Soci sul Mar Nero. Ed il *premier* russo durante i colloqui ha espresso la speranza che i contatti politici fra Mosca e Parigi acquistino carattere di consuetudine.

Tornato a Mosca, l'inviato del generale ha parlato oggi per circa novanta minuti con Breznev. La conversazione, secondo indiscrezioni di fonte francese, ha toccato i seguenti temi: Germania, forze multilaterale, Vietnam. Per la Germania, i francesi hanno voluto porre in evidenza un punto saliente: che Mosca, cioè, non pretende il riconoscimento della Repubblica democratica tedesca da parte del governo di Parigi. La precisazione può contribuire a dissipare gli eterni sospetti di Bonn.

Breznev ha poi espresso a Couve de Murville le sue «*apprensioni per il riarmo nucleare della Germania Ovest*». Probabilmente queste ansietà hanno trovato la piena comprensione di Couve de Murville.

Per il Vietnam, Breznev ha ripetuto che «*la politica condotta dagli Stati Uniti è molto pericolosa*» e il suo interlocutore, con altrettanta probabilità, non ha contraddetto questa opinione. Sono stati così definiti tra Mosca e Parigi dei «parallelismi» di idee suscettibili di diventare base di comune accordo, a spese dell'Alleanza atlantica.

La missione di Couve de Murville si è praticamente conclusa stasera, ma il comunicato dei colloqui verrà pubblicato soltanto nella giornata di domani.

Da parte russa, la visita di Couve de Murville è stata commentata, sia pure indirettamente, da un documento diffuso dall'agenzia Tass. Il documento accusa gli Stati Uniti di avere inscenato una campagna antifrancese in occasione della visita del ministro degli Esteri di Parigi, e di avere così «*interferito in maniera cinica e brutale negli affari interni della Francia*». Il popolo francese, secondo la *Tass*, «*brucia di indignazione*». I malumori di Washington, sempre secondo l'agenzia si spiegano con il tentativo da parte francese di «*normalizzare la situazione in Europa* (problema tedesco) *e di stabilire rapporti di buon vicinato fra europei dell'Est e dell'Ovest*».

Massimo Conti

Il ministro francese Couve de Murville, a destra, ed il capo del governo russo Kossighin, a sinistra, durante l'incontro avvenuto a Soci sul Mar Nero (Tel. A. P.)

Il commento di «Le Monde»

«L'America vuol formare un fronte europeo senza Parigi»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 novembre.

«*Il generale De Gaulle stima che, in una certa misura, la Francia e l'Urss sono in una posizione analoga rispetto agli Stati Uniti*». Questa affermazione del settimanale gollista *Le nouveau Candide* indica su quali basi si svolge la polemica fra la stampa francese e quella degli altri Paesi occidentali, che procede con un continuo crescendo in seguito alla visita del ministro degli Esteri a Mosca, in concomitanza con la crisi del Mercato Comune Europeo.

I giornali francesi accusano i governi alleati, e in particolare quelli di Washington e di Bonn, di avere orchestrato in questo momento una campagna giornalistica antigollista per influire sulle imminenti elezioni presidenziali e sostengono che ciò è un'inammissibile ingerenza nella politica interna della Francia. Però, proprio da parte degli organi più vicini al regime, sembra che si faccia di tutto per invelenire la polemica, provocando le reazioni occidentali.

Secondo *Le Nouveau Candide*, «*in molti campi, la Francia non può permettersi una negoziazione bilaterale con gli Stati Uniti, senza correre il rischio di essere fagocitata, la superiorità americana essendo schiacciante*», mentre invece «*una collaborazione economica coi russi non presenta gli stessi pericoli*».

Non si riesce a capire come la reazione a queste affermazioni, che, data la fonte, possono ritenersi ispirate, venga considerata un'ingerenza degli alleati atlantici nelle faccende interne francesi. L'accusa di ingerenza viene d'altronde contestata anche da *Le Monde*, in un editoriale intitolato «*Rottura della tregua franco-americana?*», nel quale si sostiene che, più che mossa da considerazioni elettorali, «*l'offensiva della stampa americana annuncia un'operazione diplomatica di grande ampiezza e a lunghissima portata*».

In che cosa consisterà l'operazione? Secondo il giornale, gli americani sembrano essersi convinti che è inutile cercare di ammansire più a lungo De Gaulle. Fra un mese si riunirà a Parigi il Consiglio atlantico, nel corso del quale verrà esaminato il progetto McNamara per la creazione d'un comitato speciale di otto o nove ministri della difesa; il governo francese ha rifiutato di parteciparvi a Washington ha deciso di lanciare in quella occasione la sua grande controffensiva. «*L'obbiettivo, che gli Stati Uniti non nascondono più — scrive Le Monde — è di formare un fronte di difesa dell'Europa politica e dell'Alleanza atlantica integrata, specie col sostegno dell'Inghilterra, della Germania e dell'Italia*».

Tutto fa credere dunque che siamo arrivati ormai alla vigilia di soluzioni drammatiche nella controversia che covava da tanto tempo fra la Francia e i Paesi atlantici. Le conseguenze sono imprevedibili, ma, se la stampa gollista sembra far di tutto per spingere le cose all'estremo limite, altri giornali, e in particolare quelli più sensibili agli interessi degli ambienti finanziari, mostrano di preoccuparsene.

«*Abbiamo già espresso il nostro allarme — scrive L'Aurore — davanti ad una politica avventurosa che ci farebbe rompere coi nostri alleati per andare a cercare molto lontano vaghi e assai incerti accordi sicuramente deludenti. Perché i sovietici ci sosterrebbero se non per indebolire, con la nostra dissidenza, la solidità del campo occidentale? E perché, a più forte ragione, i cinesi? Non possiamo immaginare seriamente che un governo francese possa giocare il gioco di rovesciare le alleanze*».

Sandro Volta

La Raffaello in Atlantico con 1500 passeggeri costretta da un'avaria a rientrare a Genova

Era diretta a New York - La società armatrice annuncia: «C'è un guasto negli impianti elettrici» - Negli ambienti marittimi si dice: «Forse è bloccata una delle due eliche» - Il transatlantico sarà di ritorno il 5 o 6 novembre - Inaugurato nel luglio scorso, è al suo quinto viaggio

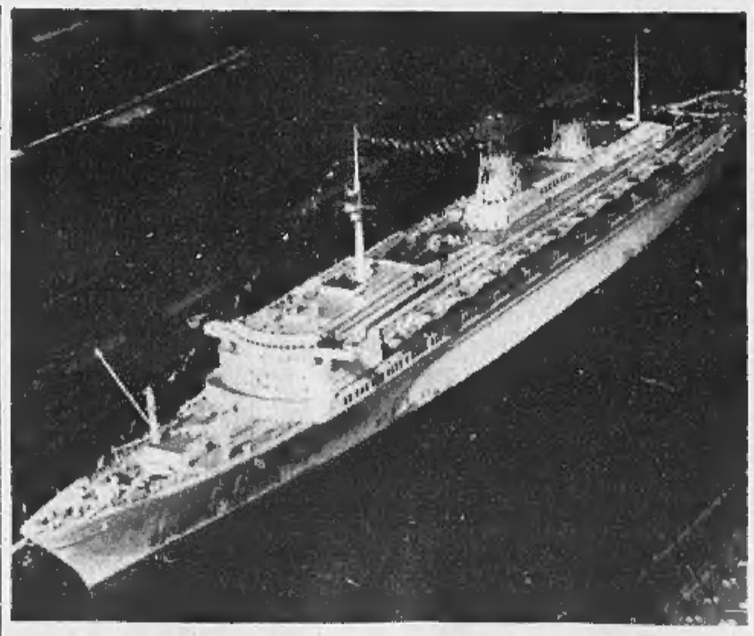
(Dal nostro corrispondente)

Genova, 1 novembre.

La turbonave Raffaello *della società «Italia», partita la mattina del 26 ottobre da Genova per New York con oltre 1500 passeggeri (più di 2000 persone compreso l'equipaggio), è stata costretta a interrompere il viaggio in pieno Atlantico per far ritorno nel porto ligure, dove è attesa il 5 o il 6 novembre.*

L'imprevista interruzione del viaggio è stata resa nota dalla società di navigazione oggi poco prima delle 13, con questo comunicato: «Sulla turbonave *Raffaello* in navigazione da Gibilterra per New York si è verificata un'avaria alle apparecchiature elettriche nel locale della motrice di poppa, non riparabile con i mezzi di bordo. Date altresì le avverse condizioni del mare nell'Atlantico occidentale, il comandante ha ritenuto opportuno invertire la rotta per il rientro della nave nel porto capolinea, per le conseguenti riparazioni. I passeggeri verranno inoltrati a New York con altri mezzi. Nessun danno è derivato ai passeggeri ed all'equipaggio».

A Genova, ed in particolar modo negli ambienti marittimi, l'attenzione s'è accentrata su quella parte del comunicato in cui si dice che l'inversione di rotta è stata resa necessaria da «un'avaria alle apparecchiature elettriche nel locale della motrice di poppa, non riparabile con i mezzi di bordo». *Ciò fa presumere che il danno sia di particolare entità, perché la nave è dotata di due apparati motori (una motrice di prua e una di poppa che fanno funzionare, rispettivamente, le eliche di sinistra e di destra) e di quattro centrali elettriche di notevolissima potenza (a detta della società armatrice in grado d'illuminare una città di duecentomila abitanti) che dovrebbe consentirle di proseguire anche in caso di avaria a più di un apparato.*



Il transatlantico Raffaello, *la più moderna unità della nostra flotta mercantile*

Si suppone che l'avaria alle apparecchiature elettriche abbia completamente reso inutilizzabile uno degli apparati motori: un'elica, quindi, sarebbe ferma. Il comandante della Raffaello, *capitano superiore Oscar Ribari, triestino, è stato costretto a servirsi della linea elettrica d'emergenza, probabilmente la stessa che viene attualmente impiegata per il viaggio di ritorno verso il porto di Genova.*

Questa supposizione appare avvalorata da quella parte del comunicato in cui si accenna alle condizioni del mare nell'Atlantico occidentale ed in cui si può intravvedere la necessità di evitare una navigazione in mare burrascoso con una semplice linea elettrica d'emergenza.

Altre valutazioni sottolineano la gravità della decisione d'invertire la rotta. Innanzi tutto il danno che deriverà al prestigio della nave, partita per il viaggio inaugurale il 25 luglio e, quindi, soltanto da pochi mesi in attività. La Raffaello *avrebbe di certo proseguito la rotta per New York se il danno non fosse stato tale da mettere in forse la sua stessa sicurezza e, di conseguenza, quella dei passeggeri che l'affollano, tra i quali figurano nomi della migliore società di diversi paesi.*

La Raffaello *era al suo quinto viaggio sulla linea che divide con la gemella* Michelangelo. *Partita da Genova alle 11,30 del 26 ottobre scorso avrebbe dovuto giungere a New York il 3 novembre. Secondo una stima approssimativa, ma abbastanza attendibile, la turbonave — che durante le prove ufficiali di macchina compiute nel golfo di Genova aveva raggiunto una velocità di crociera di 26,5 miglia — avrebbe dovuto trovarsi a metà strada tra Gibilterra e New York alla mezzanotte del 31 ottobre. E' presumibile quindi che l'avaria e la conseguente decisione d'invertire la rotta siano avvenute prima di allora perché, in caso contrario, il comandante della nave avrebbe giudicato più opportuno proseguire la navigazione sino al porto di arrivo e provvedere alle riparazioni a New York, limitando sensibilmente il danno economico e quello di prestigio.*

La turbonave Raffaello *— 43 mila tonnellate di stazza distribuite lungo 275 metri da poppa a prua, larga 31 con un'altezza di 21 metri al piano dei saloni, undici ponti — è stata varata ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste il 24 marzo 1963. Sono occorsi due anni per allestirla: il 9 giugno scorso è entrata nel porto di Genova per uscirne, in crociera inaugurale, il 10 luglio. La prima traversata oceanica è avvenuta il 25 luglio: gli altri quattro viaggi sulla rotta Genova-New York sono stati compiuti il 25 agosto, il 15 settembre, 12 ottobre e l'ultimo, interrotto, il 26 ottobre.*

f. d.

Secca smentita a Washington ad accuse di giornali francesi

Washington, 1 novembre.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert Mc Closkey, ha rilasciato stamane la seguente dichiarazione alla stampa: «*Le accuse apparse in alcuni settori della stampa di Parigi, che il governo degli Stati Uniti sta svolgendo una campagna anti-francese, ingerendosi negli affari interni della Francia, sono un paiese non senso.*

«*Un altro non senso è che il Dipartimento di Stato ha convocato editori e direttori di giornali nello sforzo di attuare tale campagna. Conferenze del genere sono state riunite due volte all'anno, a partire dal 1961, con l'eccezione dell'autunno 1964 a causa della campagna elettorale in corso. Le informazioni fornite riguardano un'ampia serie di materie e l'unico riferimento alla politica francese, fatto venerdì scorso, è stato in risposta a specifiche domande dell'uditorio, piuttosto che con la lettura di dichiarazioni preparate in precedenza o con rilievi volontari*».

(Agenzia Italia)

CRONACA CITTADINA

Saragat a Torino per il Salone dell'auto

Un Presidente popolare e una città coraggiosa

L'arrivo, in forma privata, previsto per le 12,20 a Caselle - Nel pomeriggio riceverà un gruppo di operai del Valle Susa - Domattina, la visita ufficiale - Ore 9 in Prefettura saluto delle autorità; ore 10,15 corteo da piazza Castello al Valentino per l'apertura del Salone; ore 12,30 nel Palazzo Civico omaggio della città; alle 15,30 a Palazzo Madama mille invitati per l'incontro con gli esponenti della cultura e del lavoro

Il Presidente della Repubblica arriva nel pomeriggio in forma privata e domani farà la prima visita ufficiale alla sua città. Non ci sembra una forma di adulazione affermare che per Saragat è ancora aumentata, negli scorsi mesi, la simpatia che lo circonda.

Nato a Torino nel 1898, si era appena laureato e sposato quando nel '26 fu costretto ad emigrare clandestinamente per sfuggire al fascismo e tenere fede ai due principi su cui si è sempre basata la sua filosofia politica: libertà per tutti e progresso delle classi popolari. Per venti anni, prima in Austria, poi in Francia, lui e la moglie — di cui tutti ricordano l'animo gentile — si adattarono alla vita più dura, affrontando con forza d'animo i sacrifici, le traversie, le umiliazioni degli esuli perseguitati.

Tra gli uomini politici che mai si piegarono ad un compromesso con il fascismo, pochi hanno avuto una vita così lineare come la sua. L'insopprimibile attaccamento ai principi di libertà lo indusse, nel '47, a staccarsi dai massimalisti, pur di non aderire alla dittatura che si era imposta in Russia. In quei drammatici anni egli seppe indicare al socialismo la strada che doveva percorrere per non venir meno ai suoi ideali e alla sua funzione. Soltanto ora si riconosce che il cammino da lui seguito era quello che meglio corrispondeva agli interessi della collettività.

Saragat è il Presidente più popolare che ha avuto l'Italia ed un uomo politico moderno in un mondo che cammina. Intorno a sé egli ha saputo raccogliere la fiducia delle classi intellettuali, per la sua cultura e la sua integrità morale, ed il consenso delle classi operaie, delle quali conosce per esperienza le incertezze e la fatica di ogni giorno. Vi possono essere tra i partiti proletari diversità sul metodo da seguire per giungere all'elevazione delle masse lavoratrici, ma nessuno può contestare che Saragat ne conosca a fondo i problemi. Un pensiero che lo inquieta come uomo e come social-democratico.

Il Presidente arriva a Torino in un momento che non è certo dei più felici per una città operaia. Basta ricordare la crisi che turba il settore tessile e quello dell'edilizia. Per fortuna l'industria dell'automobile, che raggruppa oltre la metà delle forze produttive di Torino, ha forse superato la fase più difficile e si avvia verso una graduale ripresa.

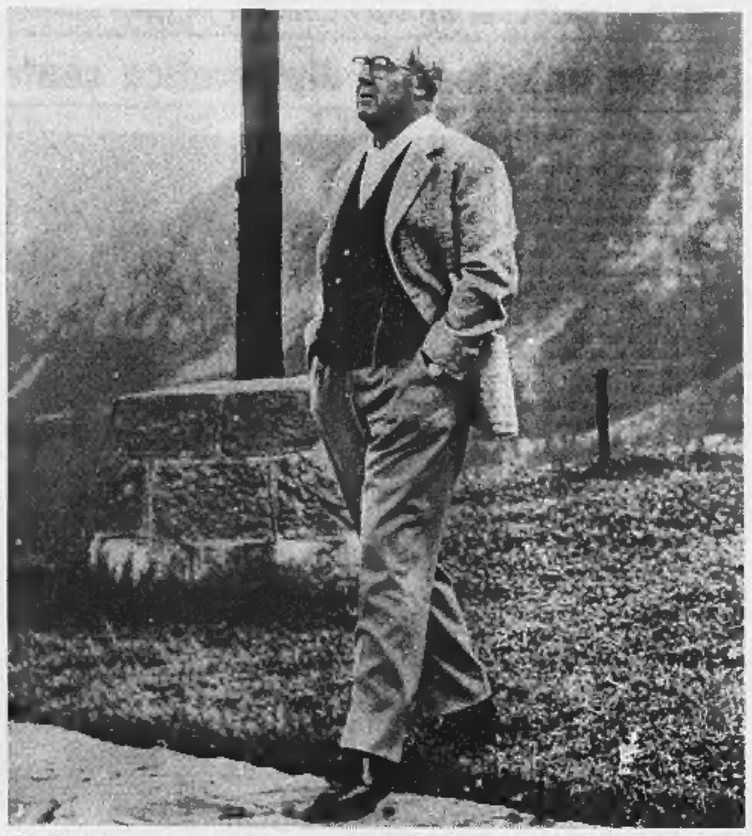
Domani, siamo certi, Saragat troverà quell'accoglienza affettuosa che la popolazione di Torino riserva ai suoi figli migliori; un incontro cordiale con dirigenti, impiegati e operai di una città che ha sempre superato con ostinazione e orgoglio i periodi più difficili della sua lunga vita. Sarà un incontro affettuoso fra un Presidente popolare ed una città coraggiosa.

* *

Giuseppe Saragat passerà due giorni a Torino: oggi e domani. Il programma è stato messo a punto ieri mattina durante una riunione in Prefettura a cui hanno partecipato funzionari del Quirinale: ma soltanto per quanto riguarda la parte pubblica della visita del Presidente. Saragat ha riservato per sé una brevissima parentesi del soggiorno torinese: nel giorno dei morti portare l'omaggio del ricordo sulla tomba di sua madre.

Non si sa ancora se il Capo dello Stato raggiungerà Torino in aereo e in treno; dipende dalle condizioni meteorologiche. Se non saranno peggiori di quelle di ieri, Saragat sbarcherà a Caselle alle 12,20; altrimenti giungerà a Porta Nuova, sul treno presidenziale, alle 18,25.

Nell'uno e nell'altro caso, l'arrivo avverrà in forma strettamente privata senza picchetti d'onore, scorte di corazzieri, squilli di tromba. Ai piedi della scaletta dell'aereo o sulla banchina della stazione Saragat troverà ad attenderlo il prefetto, il sindaco, il presidente della Provincia e poche altre autorità. Raggiungerà la prefettura in macchina chiusa, preceduto da una staffetta di agenti della polizia stradale e seguito dalle altre auto.



Giuseppe Saragat fotografato lo scorso agosto durante le vacanze in Val d'Aosta

Dai muri, il primo saluto gli verrà dai manifesti che recano in grosse lettere il suo nome: *«Il Presidente della Repubblica* — dice il messaggio del sindaco alla cittadinanza — *compie la sua prima visita ufficiale a Torino. I torinesi salutano in lui non soltanto il supremo magistrato della Repubblica italiana, ma l'uomo che dalla giovinezza torinese ha tratto gli aneliti di libertà che hanno forgiato la sua vita».*

Dopo la probabile visita al cimitero, il Presidente della Repubblica dedicherà la sua prima giornata torinese ai lavoratori che in questo momento si trovano in condizioni più difficili ricevendo una delegazione di operai del Valle Susa. Una prova, se ce ne fosse bisogno, della coerenza che ha dato impronta al suo magistero.

La visita ufficiale di Saragat a Torino comincia domani alle 9, in prefettura con la presentazione delle autorità, i corazzieri schierati e i carabinieri in alta uniforme. Gli porgeranno omaggio il vicepresidente del Senato prof. Macaggi, per la Camera l'on. Giolitti e per il governo il ministro dell'Industria, Lami Starnuti; ambasciatori, consoli, il sindaco di Torino e quelli della provincia, parlamentari, il presidente dell'amministrazione provinciale, esponenti della magistratura, delle forze armate, della scuola e del clero.

Alle 10,15, davanti al palazzo del governo, il Capo dello Stato riceverà gli onori militari, che gli saranno resi da una compagnia di formazione con bandiera e fanfara. Echeggeranno i tre squilli di tromba, le note dell'Inno di Mameli; poi il Presidente, accompagnato dal comandante della regione militare, passerà in rassegna i reparti, e al termine si formerà il corteo delle auto, aperto da corazzieri in motocicletta.

Per via Roma, corso Vittorio, corso Massimo d'Azeglio, Saragat, che da questo momento avrà accanto il sindaco prof. Grosso, raggiungerà il palazzo delle Esposizioni, dove il festoso saluto delle nazioni partecipanti al Salone internazionale dell'Auto sarà dato al Presidente da 12 vessilli issati sui pennoni.

Dopo la cerimonia inaugurale e i discorsi del ministro, del sindaco, del presidente del Salone, Saragat visiterà la grande rassegna. Alle 12,20 si riformerà il corteo, che per lo stesso percorso condurrà il Presidente a Palazzo Civico.

Accompagnato dal sindaco, Saragat imboccherà il grande portone e ai piedi della scalea troverà ad attenderlo il vicesindaco on. Secreto. Preceduto dai valletti, il Capo dello Stato salirà lo scalone ed entrerà nella sala dei marmi: qui, il gonfalone di Torino, fregiato di medaglia d'oro della Resistenza, s'inchinerà al primo cittadino della Repubblica, che lo saluterà rendendo omaggio ai vivi e ai morti. Assessori e consiglieri saluteranno il Presidente nella sala delle congregazioni, e gli faranno dono di una medaglia d'oro e del simbolico toretto in bronzo.

Alle 17,15, nel Salone del Senato a Palazzo Madama, il Presidente della Repubblica parteciperà a un ricevimento offerto in suo onore dal Comune: gli saranno presentati gli esponenti del mondo culturale, economico e finanziario della città: circa mille persone.

Alle 18,30 dinanzi al Palazzo, gli onori militari resi con la stessa solennità del mattino, concluderanno la visita del Presidente alla sua città. La partenza avrà luogo da Caselle o da Porta Nuova, secondo le condizioni del tempo.

«Un diplomatico narcotizzato chiuso in un baule»

Torinese trasferitosi a Londra ha telefonato la falsa notizia

Tradito dall'accento - La Mobile cerca un giovane già denunciato per molestie: ora lavora in Inghilterra - Dice: «Non ho i soldi per telefonare a Torino»

Continuano le indagini per identificare il maniaco telefonico che l'altra sera, con una falsa notizia, ha messo in allarme due ambasciate, due aeroporti, la polizia italiana, quella inglese e l'Interpol. Qui, intanto, si sono appresi altri particolari del clamoroso episodio.

Tra le 22 e le 24 di sabato, il maniaco ha telefonato tre volte, da Londra, all'ufficio di notturna della nostra Questura. La prima volta per dire che l'indomani i panettieri torinesi avrebbero scioperato: una notizia ancora segreta in Italia, ma non a Londra. Poi il maniaco deve essersi reso conto che il suo «scherzo» aveva poche probabilità di riuscita, e ha fatto la seconda telefonata. «Sono un funzionario dell'ambasciata italiana a Londra — ha detto. — Devo segnalarvi che un diplomatico bulgaro è stato narcotizzato, rinchiuso in un baule e caricato come bagaglio su un aereo diretto in Italia». Ha proseguito dando altri particolari e citando nomi di alcuni funzionari dell'ambasciata italiana.

Mezz'ora dopo, terza telefonata per dire che l'aereo era quello delle 21 Londra-Parigi-Milano, ma poiché gli aeroporti milanesi erano bloccati dalla nebbia, l'apparecchio sarebbe atterrato a Caselle. La polizia torinese, già messa in allarme dalla prima telefonata, è immediatamente partita per l'aeroporto. Nello stesso tempo, veniva avvertito l'ufficio politico della Questura, che si metteva in contatto con Scotland Yard e con l'Interpol. C'era il dubbio che si trattasse di uno scherzo, ma non si aveva la certezza assoluta ed era urgente agire. La polizia inglese ha interessato l'ambasciata d'Italia e — sembra — anche quella bulgara.

Intanto, la Volante era arrivata a Caselle. C'era visibilità nero per la nebbia e da tre ore il traffico era dirottato su Genova. Telefonata urgente all'aeroporto di questa città, e poco dopo l'apparecchio proveniente da Londra veniva perquisito da funzionari di polizia. Nessuna traccia del misterioso baule.

La stessa notte iniziano le indagini per identificare il responsabile della falsa notizia. Il commissario che ha ricevuto la tre telefonate da Londra ha riconosciuto l'accento torinese. Si cerca negli archivi della polizia e si trovano 18 nomi di «maniaci telefonici». La polizia va a cercarli e li trova tutti meno uno: Ettore Gaido, 33 anni, residente in via Forcni 8 con la madre. «Mio figlio non c'è. E' a Londra». Poi, appena sa perché la polizia lo cerca: «Non è possibile che sia lui».

Il Gaido è stato autore di una lunga serie di allarmi telefonici. Con false notizie di incidenti e di rapine più volte ha fatto accorrere polizia, pompieri, ambulanze. E' stato smascherato l'ottobre dello scorso anno. Ora vive a Londra, impiegato in un ospedale.

Soltanto una coincidenza: niente prova che egli sia l'autore del falso allarme dell'altra sera. Scotland Yard ha accertato che le tre telefonate sono state fatte da una cabina pubblica. A Londra è possibile parlare con Torino (e si ha la comunicazione in pochi minuti) da uno di questi posti pubblici: basta infilare nell'apparecchio 15 scellini (circa 1300 lire) per tre minuti di conversazione.

A mezzanotte, il nostro corrispondente da Londra ha rintracciato Ettore Gaido. «Non ho fatto io quelle tre telefonate — ha detto il giovane. — Tra l'altro non avrei potuto: telefonare a Torino costa e io sono senza soldi».

Ha ammesso di avere fatto «scherzi telefonici» quand'era a Torino e per questo una modestia la polizia si avrebbe fatto ricoverare all'ospedale psichiatrico. «Ma mi hanno rilasciato dopo un mese. Sono andato a Ventimiglia e da qui ho fatto ancora due telefonate anonime alla polizia torinese. Poi sono venuto a Londra e non ho più pensato a fare scherzi».

La situazione del Valle Susa nell'incontro in Prefettura

I dipendenti del Cotonificio esporranno a Saragat, e domani al ministro dell'Industria, la drammatica situazione di 7500 persone da mesi senza lavoro - Il curatore del fallimento: «Buone prospettive per un'intesa con la Seit» - Sospese le manifestazioni sindacali

Una delegazione di operai del Cotonificio Valle Susa, accompagnata dai dirigenti dei quattro sindacati: Uil, Cisl, Cgil e Autonomia aziendale sarà ricevuta oggi alle 18 dal Presidente della Repubblica nel palazzo della prefettura. Giuseppe Saragat, sempre sensibile ai problemi del lavoro, esaminerà la vicenda del Valle Susa con i rappresentanti delle categorie più dolorosamente colpite dalla crisi dell'azienda.

Abbiamo già altra volta illustrato la drammatica situazione dei dipendenti del Cotonificio. Si tratta di 7500 lavoratori di dodici stabilimenti dislocati in piccoli comuni della provincia. Quasi tutte le fabbriche del Cotonificio costituiscono l'unica attività industriale di centri con scarse risorse anche nel campo agricolo. Da sei mesi i dipendenti dell'azienda non percepiscono il salario. Dopo lunghe lotte sono riusciti ad ottenere dall'Inps il pagamento della Cassa di Integrazione e degli assegni familiari sino a ottobre. Ma gli operai devono ancora ricevere circa mezzo miliardo di salari arretrati e agli impiegati non sono ancora stati corrisposti gli stipendi di luglio, agosto, settembre ed ottobre.

La crisi è sfociata nella sentenza di fallimento, emessa dal Tribunale di Milano il 5 ottobre scorso. Come unica prospettiva si profilava il licenziamento di tutte le maestranze alle soglie dell'inverno. Ma da alcuni giorni vi sono delle nuove soluzioni. Venerdì scorso il Tribunale di Milano ha concesso al curatore l'esercizio provvisorio sino al 31 novembre. Ciò consente il proseguimento della Cassa di Integrazione ed una «*parziale ripresa del lavoro*». Al Valle Susa prestano attualmente la loro opera circa 800 persone (addetti alla manutenzione impianti ed impiegati). Durante l'esercizio provvisorio il curatore potrà far lavorare ancora alcune decine di operai sospesi per spedire partite di merce che i clienti attendono da mesi. Con gli incassi si pagheranno le retribuzioni arretrate. Il prof. Gambigliani Zoccoli ha annunciato agli impiegati che spera di poter corrispondere un acconto sugli stipendi arretrati entro il 10 novembre.

Il secondo passo verso la parziale ripresa sarà la società di gestione. Sabato il ministro dell'Industria on. Lami Starnuti ha ricevuto nella prefettura di Milano una delegazione di sindacalisti e ha detto che «è ormai imminente la conclusione del contratto di affitto tra la Seit ed il curatore del fallimento, sulla cui base la Seit potrà procedere al graduale assorbimento della mano d'opera». Ieri il curatore prof. Gambigliani Zoccoli ha trascorso la giornata festiva nell'ufficio del giudice delegato dottor Gianni, presidente della sezione fallimentare dei Tribunale di Milano, per esaminare la richiesta della Seit. A sera ci ha dichiarato: «*Nessun accordo è stato ancora raggiunto, ma ci sono i presupposti per giungere nei prossimi giorni ad una intesa di massima con la Seit. Rimarrà da perfezionare l'accordo formale, che richiederà parecchio tempo*».

Il curatore ha aggiunto: «*Con l'accordo di massima si apre in una ripresa graduale del lavoro. In proposito non sono in grado di fornire notizie precise in quanto spetta alla Seit decidere in base al suo programma industriale. Ed comunque che il precede la ripresa del lavoro, entro l'anno, almeno in tre stabilimenti del Cotonificio*». Oggi il prof. Gambigliani Zoccoli tornerà dal giudice per proseguire le trattative. Domani verrà a Torino per incontrarsi con le commissioni interne.

Ieri sera le organizzazioni dei lavoratori: Uil, Cisl, Cgil e Autonomia aziendale hanno emesso un comunicato per annunciare che una delegazione di lavoratori sarà ricevuta oggi dal presidente della Repubblica on. Saragat e domani dal ministro dell'Industria. Nel comunicato è detto anche che in riferimento a questi incontri le organizzazioni sindacali hanno deciso di sospendere la «marcia del silenzio» e tutte le altre manifestazioni.

I piccioni avvelenati

In piazza Statuto - La vendetta d'un padrone di casa - Dichiarazioni del veterinario

Morte di piccioni in piazza Statuto e in Borgo S. Donato: sono stati visti interrompere bruscamente il loro volo, ondeggiare come ubriachi e precipitare di schianto sui tetti, sui balconi, sulle strade. Molti sono rimasti impigliati tra i rami degli alberi o i fili della luce. Qualcuno certamente qualcuno ha dato loro del becchime avvelenato.

Il veterinario capo del Comune, dott. Nava, ha dichiarato: «Riceviamo quotidianamente proteste per i danni che i piccioni arrecano. Nidificano nei sottotetti, smuovendo le tegole e provocando noiose infiltrazioni d'acqua; ostruiscono i canali di scolo con le loro deiezioni che sono così corrosive da perforare il metallo; piegano le grondaie con il peso di interi stormi, sporcano le facciate dei palazzi, i vetri, le balconate. A Torino saranno più di mezzo milione, continuano ad aumentare: è più facile difendersi dai topi che da loro. Causano danni per centinaia di milioni».

Molti proprietari di case chiedono l'intervento del Comune. «I catturatori autorizzati — dice il dott. Nava — si recano sul posto, studiano le abitudini degli stormi, offrono loro del becchime, perché i colombi sono molto diffidenti e non si avvicinano a chi non conoscono. Quando si sono familiarizzati, vengono tese le reti. Ma le catture avvengono all'alba, quando nessuno le può vedere: perciò molti di coloro che hanno protestato non sanno che il Comune è intervenuto». Forse qualche proprietario esasperato ha avvelenato ieri i piccioni.

«Purtroppo — spiega il dott. Nava — le catture non riescono nemmeno a equilibrare le nascite. Si tratta di uccelli prolifici, che depongono un paio d'uova al mese. Un sistema per il controllo delle nascite ci sarebbe: attirarli — come si è fatto in altre città — in speciali e confortevoli colombaie che siano facilmente accessibili e permettano la distruzione delle uova. Ma è un sistema molto costoso».

Ha escluso che l'ecatombe di piccioni sia dovuta ai catturatori autorizzati del Comune: «Non possono avere nessun interesse. Solo i piccioni vivi vengono pagati cento lire l'uno. Anzi, quelli che restano uccisi per mano durante la cattura non vengono conteggiati». Purtroppo, l'opera del Comune in questo campo incontra molte ostilità: «Ho ricevuto diverse lettere — dice il dott. Nava — contenenti minacce e insulti da parte di colombofili che hanno perso il senso del decoro e della misura. Ma sono sempre in numero molto minore delle lettere di chi invoca di essere liberato dal flagello dei piccioni».

S'avvelena perché il marito non l'ha portata a passeggio

Al Maria Vittoria è stata ricoverata Giuseppina La Bionda in Adragna, 31 anni, via Luca Della Robbia 13. Ha bevuto della candeggina perché — ha dichiarato — aspetava che ieri, giorno di festa, avrebbe potuto andare a passeggio con il marito, che invece ha dovuto recarsi al lavoro. E' stata giudicata guaribile in cinque giorni.

— Emanuela Palmieri vedova Carello, 58 anni, nativa Toscana 93, uscendo dal Cimitero dove aveva portato dei fiori sulla tomba del marito, è inciampata e si è fratturata il braccio sinistro. Guarirà in 25 giorni.

In tre giorni 500 mila visitatori al Cimitero

Oggi Messe e riti di suffragio al Camposanto e alla Gran Madre

Anche nella giornata di ieri, il pellegrinaggio al cimitero è proseguito ininterrotto: tram affollati, malgrado i servizi speciali istituiti e i rinforzi su tutte le linee; posteggi gremiti e oltre 150 vigili urbani impegnati a disciplinare il traffico e sciogliere gli ingorghi. Il comando calcola che in questi tre giorni siano affluite mezzo milione di persone senza il minimo incidente.

Oggi le funzioni funebri si ispirano alla mestizia e alla speranza: la Chiesa, che ha celebrato nella giornata di ieri i giusti che hanno raggiunto la gloria dei cieli, dedica il 2 novembre alla commemorazione dei defunti che ancora attendono la salvezza eterna. Il vicario capitolare mons. Tinivella celebrerà la Messa nella cappella del Cimitero alle 8,30, presenti le maggiori autorità cittadine; le Messe si susseguiranno ininterrotte fino a mezzogiorno; nel pomeriggio altre due funzioni alle 16,30 e alle 17. Le forze armate ricorderanno la ricorrenza con due cerimonie: alle 9,30 al Campo militare un cappellano celebrerà la Messa davanti a reparti di tutti i corpi del presidio; alle 11, nel sacrario della Gran Madre, il comandante la Regione militare, gen. Verando, interverrà alla Messa solenne celebrata dal cappellano-capo.

La Fiat, che già ieri ha fatto deporre corone alla grande Croce, al Campo della Gloria, a quello dei Caduti sul lavoro e al mausoleo dell'aeronautica, ha indetto per oggi una cerimonia commemorativa che si svolgerà allo stabilimento Mirafiori, davanti alla lapidi dei Caduti. Vi parteciperanno con la presidenza e la direzione, rappresentanze di operai e impiegati.

IN 14ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Specchio dei tempi

«Tra i flagelli dell'umanità, la "spirocheta pallida" non è certo il nemico numero uno» - «Per me non esiste pietà»

Un lettore ci scrive:

«In questi ultimi giorni sono comparse numerose, sullo *"Specchio dei tempi"*, le lettere riguardanti le sifilide ignorata o ereditaria: lettere piene di più angosciate di persone che temono per sé e per i loro figli un destino crudele. Rassicurarmoli: dalla sifilide non guariscono soltanto quelli che non si curano. L'importante è conoscere la propria situazione ed affrontare serenamente e senza preconcetti il piccolo disturbo di un esame di sangue: la reazione di Wassermann e le reazioni di floculazione unite al test d'immobilizzazione (Nelson ed immunofluorescenza) varranno nella stragrande maggioranza dei casi a derimere ogni dubbio.

«E se è vero che, nel quadro generale di flessione della sifilide, sono poi contro in aumento i casi di sierologia atipica o dissociata, o ritardata, è peraltro indiscutibile che tali casi rappresentano un'eccezione e che, di norma, una sierologia negativa, in individuo mai curato e senza manifestazioni cliniche deve considerarsi elemento sufficiente a rassicurare l'interessato. I casi di positività saranno singolarmente ed opportunamente vagliati: gli ambulatori della Clinica e dell'Ospedale Dermatologico, i dispensari comunali, il medico specialista, decideranno caso per caso i provvedimenti da adottare tenendo presente che non sempre una sierologia parzialmente positiva è sinonimo di sifilide.

«E finalmente, nei casi sicuramente accertati, i moderni ausilii terapeutici varranno sempre a garantire all'ammalato una guarigione totale o quanto meno un'esistenza esente dai gravi disturbi che un tempo erano appannaggio della lue. Ricordiamo che oggi la sifilide cardio-vascolare e nervosa sono reperti d'eccezione e che da molti anni non ci è dato d'osservare nei neonati (figli di luetici) alcuna delle stigmate così frequenti in passato. Un eventuale residuo di positività sierologica non escluderà affatto una vita normale ed una discendenza del tutto indenne, per cui, senza condividere l'ottimismo di qualche Autore anglosassone che limita la terapia della sifilide primo-secondaria a poche iniezioni di penicillina, possiamo tuttavia affermare che, fra i numerosi flagelli che affliggono l'umanità (pensiamo al cancro, alla malattia reumatica, alle cardiopatie, alle malattie mentali!) la spirocheta di Schaudinn non è certo il nemico numero uno.

«E' una malattia da non sottovalutare, ma è anche una malattia *che guarisce*».

Prof. dott. Alberto Aprà
della Clinica Dermosifilopatica presso l'Università di Torino

Una lettrice ci scrive:

«Maria R. ha ragione. Si finisce con l'odiare i genitori quando si è trattati in questo modo. Io mi chiedo in virtù di quale diritto tanti padri e tante madri si sentono in dovere di mare certi sistemi. Chi ti scrive, *"Specchio dei tempi"*, è una ragazza di 18 anni compiuti, come Maria R. alla quale le botte non sono mai mancate ed ancora adesso che mi sento una signorina vengo scaraventata con il battipanni senza mutandine.

«Mio padre non esita nemmeno un momento a prendermi di peso, buttarmi sul letto e tirarmi su i vestiti, poi mi prende alla vita e così piegata in due chiama mia madre. Lei arriva, gli porge il battipanni e mi toglie le mutandine, poi sta a guardare e nonostante i miei strilli non interviene, anzi dice a mio padre che ho bisogno di essere ben "scaldata". Intanto i colpi cadono, forti, dolorosi, uno dopo l'altro, tanti e poi tanti. A nulla valgono i miei pianti, le preghiere, non esiste pietà.

«Ogni volta che ricevo queste passate devo restare a letto per un giorno, sul ventre, e poi porto i segni per settimane. Dal canto suo, mia madre, per le piccole mancanze, mi lascia andare dei solenni ceffoni anche in presenza di terze persone.

«Come si fa a non odiarli».

Carla B.

Abbiamo portato un fiore sulla tomba di un Caduto

Penoso resoconto della visita compiuta dal nostro inviato al cimitero di S. Giorgio Jonico

Domenica una lettrice pregava «*Specchio dei tempi*» di mandare un fiore sulla tomba del fratello aviere, caduto in guerra a 21 anni e sepolto nel cimitero di San Giorgio Jonico. Abbiamo telefonato al nostro corrispondente di Taranto, che nella stessa mattinata è andato a cercare il tumulo del soldato, sul quale oggi — giorno dedicato ai defunti — nessuno dei familiari avrebbe potuto deporre un crisantemo. Abbiamo mantenuto la promessa fatta alla lettrice, ma la sua consolazione sarà turbata dal penoso resoconto della visita al camposanto di San Giorgio Jonico. «*Non è stato facile* — informa il corrispondente — *rintracciare la salma dell'aviere Cornelio Papalo, inumato il 17 settembre 1945. Perché i resti, caumati molti anni fa, sono accatastati insieme a quelli di altri militari qui deceduti. Nella piccola chiesa del cimitero, dal soffitto crollante e chiusa al culto, dietro ad un altare di legno sconquassato sono ammonticchiate parecchie cassette di zinco. In gran parte sono ammaccate, ricoperte di polvere e terriccio. Qualcuno ha una targa su cui si legge a stento il nome, le altre sono contrassegnate da un numero, che corrisponde a quello del registro del custode. Ho deposto sulla cassetta che racchiude le spoglie dell'aviere un mazzo di crisantemi, ho acceso due lumini, ho pregato a nome di* " Specchio dei tempi " ».

Il collega di Taranto si è anche informato sulla possibilità — per i familiari di quei morti — di trasferire le spoglie in altri cimiteri. Occorre inoltrare domanda al ministero della Difesa (Commissariato per le onoranze ai Caduti in guerra), ed attendere l'autorizzazione al prelievo delle cassette e al trasporto nel camposanto indicato. A tale pietosa bisogna provvede la «Re.T.A.», un'organizzazione che ha sede in via Arenula 16, a Roma. Sarebbe doveroso — da parte delle autorità — intervenire ad alleviare il triste spettacolo che ha descritto, con prudenza, il nostro corrispondente, per non turbare l'animo dei familiari.

Un ragazzo di 16 anni salva il padre dalla morte per gas

Un panettiere di 39 anni ha tentato di uccidersi con il gas ed è stato salvato dal figlio sedicenne: è in fin di vita all'ospedale. Si chiama Giuseppe Garis, abita con la moglie e il figlio Piero in via Rieti 47 dove ha anche il negozio. Ieri, alle 4, è sceso nella retrobottega, ha staccato il bocchettone del gas e si è sdraiato su una brandina che gli serviva per riposarsi durante il lavoro notturno.

La moglie era partita il giorno prima per andare a trovare alcuni parenti; in casa c'era solo il figlio. Questi è sceso verso le 7,30; ha bussato più volte alla porta del retro; non ha ottenuto risposta, ha chiamato alcuni vicini. Sono entrati nel negozio e avvertito l'odore del gas hanno forzato la porta del retro e soccorso il Garis. Trasportato all'ospedale, Maria Vittoria, è stato ricoverato con prognosi riservata.

— In corso Peschiera, angolo corso Montecucco, una «1100» si è schiantata contro un palo. Appartiene ad Armando Ferro, 67 anni, corso Francia 212, che ha riportato contusioni guaribili in dieci giorni. Ma non era lui al volante: la aveva ceduto all'amica Renée Schwob, 60 anni, che, munita di foglio rosa, voleva imparare a guidare. Ha riportato ferite al viso e agli arti e la frattura del ginocchio sinistro, guaribile in un mese. Sui sedili posteriori c'era il marito, Giuseppe Grimaldi di 63 anni, via Beaulard 14, che ha avuto il femore destro fratturato e guarirà in due mesi.

Una battuta d'arresto nel rapido aumento degli alunni elementari

L'assessore dott. Lucci: «I doppi turni sono ridotti, nessuna classe ha più di 33 alunni; in cantiere 347 aule e parecchie scuole materne, per una spesa di 5 miliardi»

Quest'anno il Comune mette a disposizione delle scuole pubbliche 3115 aule, 112 in più di quelle dell'anno scorso. Lo ha annunziato l'assessore all'istruzione, dottor Lucci, dicendo: «*Purtroppo non abbiamo potuto abolire i doppi turni, anche se li abbiamo ridotti di numero, perché la popolazione scolastica continua a crescere e perché in conseguenza dell'aumento degli insegnanti parecchie classi sono state sdoppiate. In compenso le scolaresche una sono più tanto numerose: 30, al massimo 33, alunni per classe*».

Gli iscritti per il '65-'66 alle scuole pubbliche elementari e medie della nostra città sono 112.540: 60.788 maschi e 51.752 femmine. Si suddividono in 3924 classi di cui 2982 di competenza del Comune (elementari, medie, ginnasi, licei classici e magistrali).

Gli iscritti alle scuole materne sono 10.209 (5521 maschi e 4688 femmine); 1892 dei quali frequentano le municipali; gli altri sono accolti nelle scuole sussidiate, a sovvenzionate dal Comune, sia laiche che religiose.

Nelle *elementari* le classi sono 2017, contro le 1891 del '64-'65; gli scolari 62.085, l'anno scorso erano 61.731. C'è stato un aumento di soli 354 ragazzi, contro i 2258 in più registrati un anno fa. E' la conseguenza della diminuita immigrazione.

Nelle *medie* l'ascesa invece continua a ritmo invariato: quest'anno 26.819 iscritti, 1290 in più dell'ultimo anno; nel '64 l'aumento era stato di 1140. Le classi sono 1090, 62 in più di un anno fa: le aule sono salite da 908 a 918.

Nei *ginnasi, licei classici e magistrali* gli studenti sono passati da 4419 a 5117, le classi da 145 a 175 e le aule da 141 a 162. Gli iscritti alle *scuole e istituti professionali civici* sono 441, con 21 classi e 27 aule.

I dati riguardanti altre scuole non di competenza comunale figurano nell'indagine statistica dell'assessorato alla pubblica istruzione a titolo informativo. Gli studenti dei *licei scientifici* sono 2443, con 83 classi ed altrettante aule. Negli *istituti professionali statali* ci sono 3084 allievi diurni e 657 serali, rispettivamente con 126 e 21 classi; le aule sono 121, di cui 107 messe a disposizione dal Municipio. Gli *istituti tecnici* hanno 9384 iscritti diurni e 3340 serali, con 314 e 81 classi; dispongono di 267 aule, 165 sono comunali. Il dott. Lucci dichiara: «*Stiamo preparando un programma di opere scolastiche che verrà realizzato secondo il bisogno e l'urgenza delle zone cittadine soprattutto periferiche. Intendiamo andare incontro alle necessità della popolazione, costruendo scuole non solo sui terreni comunali di cui possiamo disporre, ma cercando anche aree da acquistare nei rioni dove mancano i locali. Abbiamo già in corso lavori per 255 aule e una spesa totale di 3 miliardi 169 milioni: 2 asilinido, 6 scuole materne, 8 elementari, 6 medie e l'Istituto statale d'arte in via Della Rocca*». Sarà pronta per prima l'elementare di Cavoretto per gli anormali. Funzionerà a Natale. Seguiranno entro l'anno scolastico le materne di via Scarsellini e via Pergolesi; i raddoppi delle elementari di corso Sempione, parco Ruffini e Cittino, e delle due medie di via Montanaro.

Prossimamente saranno appaltati gli asili-nido di Madonna di Campagna, Millefonti e Mirafiori Fiat, la media della regione Bares, per un totale di 21 aule e 800 milioni di spesa. Per altre 7 scuole tra materne, elementari e professionali, con 68 aule e un costo di un miliardo e 132 milioni, i progetti sono pronti e si attende soltanto il finanziamento. L'assessore conclude: «*Tra lavori da finire e altri da iniziare, ma già approvati dal Consiglio comunale, per il prossimo futuro passiamo contare su 347 aule che comportano 5 miliardi e 92 milioni di spesa*».

Si costituisce la madre accusata di aver morso la bimba di 18 mesi

Sostiene che la colpa è della cognata, di 10 anni - Due bimbi soli nella casa invasa dai topi

Giuseppina Vessichelli, la giovane madre della bambina morsicata ad una gamba, si è presentata ieri mattina al commissariato S. Donato. «Ho appreso da "Stampa Sera" che mia figlia sta male — ha detto — sono venuta a smentire le accuse di mio marito». La donna si era allontanata da casa venerdì sera: il marito al suo ritorno non l'aveva più trovata.

Domenica sera l'uomo è andato al pronto soccorso del Maria Vittoria con la piccola Agata, di 18 mesi, fra le braccia. La bimba aveva un grosso livido alla coscia destra, conseguenza di un morso. «E' stata mia moglie — aveva raccontato Mario Vessichelli al commissariato — non vuole bene ai suoi figli, non se ne cura. Adesso è scappata, per la quarta volta in due anni di matrimonio». Da nove mesi abitano in uno squallido alloggio di via Catti 3 con i due bimbi, Monica e Nicola, di 5 mesi, e la sorella del padre, Italia, 10 anni, che si prende cura di loro. E' stata proprio lei a raccontare al fratello quello che è successo venerdì, quando la moglie, dopo avere morsicato la bambina in una crisi di nervi, è scappata.

Giuseppina Vessichelli ha dato una diversa versione dell'episodio. «Sono andata via perché la vita con mio marito è diventata impossibile — ha detto. — Non mi dà neppure i soldi per fare la spesa. Agata è stata morsicata da mia cognata: l'ho anche detto a mio marito ve negli a mezzogiorno e lui le ha dato due schiaffi».

Stamane forse sarà interrogata Italia e per il momento non è ancora stata presa alcuna decisione. Il Vessichelli ha minacciato di accusare la donna per abbandono del tetto coniugale. Nel povero alloggio invaso dai topi sono rimasti i due bambini soli, vittime del disaccordo fra i genitori.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13,4
MINIMA	+ 9,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,6; pressione 760; umidità 73%; cielo nuvoloso. Previsioni: foschia al mattino. Temp. a Caselle: mass. +15,2; min. +5; media +10

Il presidente del partito scelto fuori dell'aristocrazia

I conservatori inglesi invocano una "élite che sappia decidere„

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, novembre.

Sorseggiando *gin and tonic*, Edward Heath sorride a tutti nella *Grand ballroom* dell'Hotel Dorchester, molto floreale. Fissa gl'interlocutori con occhi gelidi (grigio-azzurri, come un fazzoletto che gli sporge dal taschino) e prolunga il largo sorriso, lo amministra facendone il dato saliente della sua fisionomia: un'immagine da manifesto elettorale. Dopo il congresso conservatore di Brighton, che ha convalidato la sua elezione a nuovo *leader* del torismo, è ospite d'onore ad un banchetto della stampa londinese. Ricordo altri banchetti, che Heath presiedeva all'Hôtel Métropole di Bruxelles, in un altro salone floreale, quando sosteneva i negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec.

Era l'autunno del '62: Heath conferiva ogni sera con i giornalisti (una tenace opera di *public relations*) dopo aver discusso duramente su clausole di salvaguardia e dazi nulli. Aveva sacrificato molti legami con il Commonwealth, concorde Macmillan, nella persuasione che l'Inghilterra non potesse fare a meno del «ritorno all'Europa», credeva ormai di avercela fatta. Poi, a gennaio del '63, De Gaulle pose il veto. E fu quello il momento in cui venne segnata la sorte del lungo governo conservatore.

L'alternarsi in economia di brevi slanci e periodi di stagnazione, paralisi dell'Efta, affare Skybolt, esclusione dal Mec: troppi infortuni per il governo Macmillan. Sopraggiunse lo scandalo Profumo, come «il filo di paglia che rompe la schiena del cammello». Profumo aveva mentito dinanzi al Parlamento, e questo inficiava la dottrina dell'oligarchia di fiducia, che è l'essenza del torismo. I vantaggi dell'*Establishment* conservatore, «rete di famiglie» oltre che come «una *élite* di uomini che si tengono in contatto fra loro», erano stati sempre riassunti in brevi termini: conoscenza reciproca fin dalla culla, *gentlemenly* garantita, anche se pagata al prezzo d'un circolo chiuso aulico e tribale, che spesso favoriva i dilettanti.

E' famosa la spiegazione di Lord Chandos: «*Per esempio, uno mi telefona e dice: "Che ne pensi di fare presidente della faccenda sir X?". E io dico: "Be', forse". E quello risponde: "Grazie, d'accordo"... Noi sappiamo che X è superficiale ma onesto, Z è profondamente disonesto, Y guarda le carte del compagno a bridge, e così via; e gran parte di queste informazioni non sono sul mercato*». Così negli affari e nella politica. Ma con Profumo, queste giustificazioni dell'oligarchia venivano almeno revocate in dubbio. Per essere giusti, bisogna dire che furono proprio i conservatori a fare più scandalo, trepidanti per l'immacolatezza della casta: e fu il *Times* a sollevare per primo il «caso» morale.

Dopo alcuni mesi il vecchio Macmillan, malato e stanco, fu sostituito da Home, un aristocratico di spirito, che tuttavia parlando alla televisione confondeva la bilancia commerciale con la bilancia dei pagamenti. E questo, nelle condizioni dell'Inghilterra, appariva un lusso irritante. Il potere era ancora nel circolo parriarcale degli uomini onesti (a parte Profumo e il fastidio di quella vicenda) ma vaghi, riluttanti allo zelo, senza *drive*, ligi al buon accento e spesso incuranti delle statistiche. E alla fine ogni guaio dell'Inghilterra venne a sommarsi in una sola accusa rivolta ai *tories*: languida inefficienza. La maggioranza elettorale, ancorché misurata, decise che i conservatori dovevano tornarsene a cacciare il cervo e il gallo cedrone nelle loro brughiere.

Solo adesso la guida del partito è passata a Heath: per la prima volta un «professionale», figlio d'un capomastro, d'origine meritocratica anziché aristocratica o d'alto rango borghese. Ma ormai il partito conservatore è da un anno all'opposizione, e forse ci resterà. Heath ha studiato in una scuola pubblica anziché nelle roccaforti conservatrici dell'istruzione privata, come Eton, Harrow, Winchester, e in seguito, passando attraverso l'università, l'esercito, la politica, è divenuto il simbolo d'un conservatorismo aggiornato e non sdegnoso di mostrarsi esperto.

E' un uomo di mezz'età, non sposato, che offre due concessioni al voto «fluttuante»: ha accenti populistici (per i bassi ceti) e coltiva la musica, essendo un raffinato organista (questo piace alle donne).

Al congresso di Brighton è giunto a parlare di «tredici anni sprecati» (i tredici anni di governo conservatore nel dopoguerra). Ma è diverso da ieri il partito *tory*? A Brighton, molti oratori sono stati evasivi, con estrema noncuranza, quasi a riaffermare un «*droit du seigneur*». Il congresso s'è svolto, accidentalmente, nel Palazzo del ghiaccio: c'erano belle donne e begli uomini, come accade anche in America alle Convenzioni dei repubblicani (i democratici e i laburisti, si direbbe, sono più brutti), ma c'era anche molto filisteismo anti-intellettuale di provincia. Alcuni giudicano Heath troppo simile ai laburisti, così come in America i goldwateriani giudicano troppo a sinistra i «nuovi repubblicani» della Costa atlantica. Tuttavia una scelta più rigida (come quella di Enoch Powell, bizzarro uomo di destra) non è stata nemmeno proposta.

E' stato pubblicato un opuscolo, dal titolo *Putting Britain right ahead* (all'incirca «Spingiamo davvero l'Inghilterra»), che qualifica il partito conservatore come il pubblico difensore dei singoli individui, cittadini e consumatori. In pratica, il torismo cerca udienza rivolgendosi agli inglesi non già come impiegati, tecnici, operai, ma come clienti di negozi, utenti del telefono, pazienti d'ospedale, automobilisti sulla strada. Un «fresco approccio» che non risponde tuttavia alle numerose domande possibili sul modo essenziale di «sollevare l'Inghilterra».

Iain Macleod, il Cancelliere dello Scacchiere «ombra», ha parlato di ridurre le tasse per scuotere la produzione. Ma perché tale via non fu tentata, o non lo fu sul serio, durante i tredici anni? L'*Observer*, inoltre, obbietta: «*Il fardello fiscale della Germania di Bonn è più pesante del nostro*». E tuttavia il divario fra «miracolo tedesco» e «malattia britannica» si riassume in poche cifre: la produzione tedesca è aumentata del 107 per cento dal '53 (i salari reali sono raddoppiati) mentre la produzione inglese è aumentata del 36 per cento (i salari in eguale misura). Per giudicare un *pudding* bisogna assaggiarlo; ma i *tories* mangiano un *pudding* che non hanno mai fatto assaggiare, mentre erano al potere.

L'ingresso dell'Inghilterra nel Mec dipende da De Gaulle, e oggi la porta è chiusa. Una politica dei redditi che consenta maggiori investimenti senza inflazione dipende dai sindacati; e se mai una politica dei redditi avrà successo, lo avrà con i laburisti. Il famoso problema della «fiducia» ha due facce: vi è quella della City, ma anche quella delle Trade Unions. Sulla pianificazione, i conservatori sono divisi, tra favorevoli e contrari. Non possono dedicarsi a una crociata per il *laissez faire*, poiché anch'essi hanno tentato un piano, anziché seguire il liberismo di Erhard. D'altra parte non hanno nemmeno espresso un'intima persuasione, un impegno simile a quello dimostrato in Francia dal "Commissariat au Plan" della tecnocrazia gollista (in *Modern Capitalism*, Andrew Shonfield vi scopre una vocazione che discenderebbe dalla burocrazia di Colbert e Napoleone, e una concezione che sarebbe il corrispettivo economico della «volontà generale» di Rousseau).

Fra i sentimenti del torismo, resta una nostalgia del tempo in cui «il commercio seguiva le bandiere». E rimane il compiacimento verso una classe dirigente, alla quale si attribuisce una misteriosa autorità per motivi di stile. Ma nel corso di un programma assai popolare alla televisione, «BBC 3», è stato contestato allo scrittore conservatore Peregrine Worsthorne che gli uomini di buon carattere hanno lasciato il governo inglese in condizioni pessime, mentre un paese come l'America è governato bene da un uomo di cattivo carattere texano, la cui famiglia non è discesa dal «Mayflower». I laburisti, anche quando sbagliano, perseguono i loro scopi con energia. Fra i conservatori prevale tuttora un *tedium* indefinibile. Se non ci fosse Wilson da criticare ogni giorno, dovrebbero invocare una Commissione reale contro la noia.

Alberto Ronchey

Charlot torna al cinema

Il grande attore-regista Charlie Chaplin accanto a Sophia Loren durante la conferenza-stampa organizzata a Londra per annunciare il loro film (Telef. A. P.)

ESEMPIO DI CONVIVENZA TRA PICCOLO COMMERCIO E GRANDI MAGAZZINI

Da 40 anni gli spacci della «Migros» fanno da calmiere dei prezzi in Svizzera

Nel 1925 il signor Duttweiler, con qualche camion, incominciò a vendere alimentari nella periferia di Zurigo quasi al prezzo dei grossisti - Ora la Federazione delle Cooperative "Migros" ha 800 mila soci; possiede 433 negozi, 144 autocarri, 14 fabbriche, una banca e tante altre imprese - Vende in un anno per quasi 300 miliardi di lire, offrendo 3200 articoli (ma non gli alcoolici) con uno sconto medio del 20 % - Fa l'interesse dei consumatori, e stimola tutto quanto il commercio

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, novembre.

Zurigo: la «fortezza della Migros». In uno dei grandi magazzini di questa comunità economica vedo donne di mezza età confortevolmente vestite andare tra banchi e scaffali straripanti di merce, scegliere, riempire le borse a rete. Sono le massaie svizzere, che dispongono come e dove siano spesi i due terzi delle entrate familiari. Hanno l'aria di chi è sicuro di sé e al riparo da spiacevoli avventure. Vero: hanno sentito dire che fra due mesi il prezzo delle sigarette salirà dei venti per cento, ma ciò non sembra ingiustarlo troppo, perché sono certe che questo rincaro non si trascinerà dietro gli altri prezzi. La Migros difenderà il loro franco.

Lo difende da 40 anni (celebra appunto ora questo anniversario), da quando il signor Gottlieb Duttweiler caricò su un camion caffè, zucchero, patate, olio e riso, che andò a vendere nei sobborghi di Zurigo, seguendo un'idea molto semplice: «Guadagnare poco su ogni vendita e molto su un vasto volume di vendite». In breve tempo ebbe altri camion ed aprì negozi. Chiamò la sua organizzazione «Migros», che vuol dire «mezzo ingrosso», cioè vendita diretta dal grossista al consumatore a prezzi del 30-40 per cento inferiori a quelli praticati sul mercato normale.

Ora, la Migros ha 433 negozi e grandi magazzini in ogni città svizzera; 144 camion per la vendita che raggiungano tutti i villaggi; 14 fabbriche (di cioccolato, di conserve, di sapone, di biscotti, di margarina, di paste alimentari, eccetera); una banca, una società d'assicurazioni e una immobiliare; una raffineria di petrolio; una flotta fluviale e una d'alto mare; un'agenzia di viaggi, una ferrovia e una catena di taxi; quattro giornali; 58 scuole con 1400 insegnanti e 165 mila allievi; una casa editrice e una discografica.

Il signor Duttweiler è morto tre anni fa. Nel 1940 aveva regalato negozi, camion, fabbriche e tutto il resto ai suoi clienti, che erano 120 mila, facendoli diventare membri della «Federazione delle Cooperative Migros». («Regalare» è il verbo esatto, anche se i soci dovettero pagare trenta franchi per azione; ma con i 3.600.000 franchi così raccolti la loro cooperativa acquistò un'altra fabbrica). Oggi i membri della Migros sono quasi 800 mila: si può dire che in Svizzera una famiglia su due è socia di questa comunità economica. I cooperatori decidono sull'accettazione dei conti annuali e il loro «sì» o il loro «no» (per esempio, alla domanda «Volete ampliare l'assortimento delle merci?») costituiscono le direttive per l'operato dell'amministrazione. Nominano i Consigli di Cooperativa regionali, i quali eleggono l'amministrazione, che ha un mandato di quattro anni.

Nel 1961 la Migros ha venduto per un miliardo di franchi. L'anno scorso un miliardo e 700 milioni. Le previsioni per quest'anno sono di due miliardi di franchi (290 miliardi di lire). Ma la Cooperativa non ha mai distribuito dividendi, né li distribuirà alla fine di quest'esercizio. Domando: «Perché le quote di associazione non fruttano interesse?». Mi rispondono: «Un interesse assai forte viene pagato giornalmente nei negozi sotto forma di prezzi ridotti; ciò può significare, in un anno, per una famiglia media, un risparmio di 3-400 franchi».

Domando: «Ma questo beneficio non va anche ai clienti che non sono soci?». Rispondono: «Va anche a loro. Ma non dimentichiamo che l'acquisto da parte dei clienti non soci contribuisce ad intensificare lo smercio e quindi a diminuire ancora di più il prezzo ai soci». I grossi guadagni della Migros sono impiegati per installare altri negozi, costruire nuove fabbriche e per opere sociali. Dice il presidente, signor Hochstrasser: «E' necessario che noi sviluppiamo le nostre imprese per poter garantire la nostra indipendenza economica e per proteggerci dalla dittatura dei prezzi e dei monopoli. L'origine delle nostre imprese di produzione sta nell'inflessibile volontà di determinare liberamente i nostri prezzi; continueremo su questa strada».

Ancora una domanda: «Combattete i trusts; ma non siete anche voi un trust?». Risponde: «No, non siamo un trust, dal momento che non aspiriamo a dominare il mercato, ma ci accontentiamo di essere il lievito del commercio. Ma se si vuole proprio usare il termine di trust anche nei nostri confronti, bisognerebbe allora dire che siamo un "trust del popolo", controllato da centinaia di migliaia di famiglie». Mi fanno un esempio. Durante la crisi di Suez quando il prezzo dello zucchero sul mercato mondiale salì a franchi 1,22 al chilo, la Migros, grazie alle sue grandi scorte, riuscì per molti mesi a mantenere il prezzo al dettaglio da 0,85 a 0,95 franchi. Questo non sarebbe stato il comportamento di un vero trust.

Ora la Migros vende in media 103 mila chili di zucchero al giorno. (Per questo, e per gli altri dati che seguiranno, si tenga presente che la Svizzera ha 6 milioni 500 mila abitanti: due milioni meno della Lombardia). La media giornaliera della frutta venduta è 392 mila chili; quella della verdura 332 mila chili; quella del caffè 13 mila chili. La Migros vende ogni giorno 30 mila chili d'olio, 180 mila chili di carne e pesce, 82 mila litri di succhi di frutta e acqua minerale. L'anno scorso ha venduto fiori per tre miliardi e mezzo di lire. Queste sono alcune «voci», ma nei principali magazzini di questa cooperativa vi sono 3200 articoli (1200 prodotti alimentari e 2000 non alimentari). Mancano soltanto le bevande alcoliche. Diceva Duttweiler: «L'alcool diminuisce l'uomo. Non ho alcuna intenzione di rendere economici i liquori».

Confronto alcuni prezzi di un «Marché Migros» di Zurigo con quello dei negozi. (Un franco vale 145 lire). Riso vialone franchi 1,25 al chilo; nei negozi da 1,30 a 1,45. Zucchero 0,75; nei negozi da 0,80 a 0,90. Prosciutto cotto, franchi 18 al chilo; nelle salumerie da 13 a 14. Patate 0,37; dal verduriere 0,65. Emmenthal franchi 6; nei negozi da 7,50 a 8,50. Ci si domanda come fanno a vivere i commercianti. Anzitutto, in una città svizzera ci sono molto meno negozi che in una italiana. Duttweiler diceva: «Sulla mia strada non c'è un cadavere. Non è stato possibile provare che io abbia rovinato un solo concorrente». Comunque, non si può non pensare che quarant'anni fa, prima della Migros, non ci fossero assai più panetterie, macellerie, drogherie e più negozi di verdura.

I negozi rimasti sono prosperi, perché la Migros non è ad ogni angolo. Difficilmente si fa mezz'ora di strada per risparmiare venti centesimi di franco. Inoltre, i commercianti eccettuano ordinazioni per telefono e consegnano a domicilio: non che il grande magazzino non fa. Ma vendono anche i negozi che sono nella stessa strada di un «Marché Migros». Si spiega anche questo. I negozi hanno quello che manca alla Migros. Una certa marca di saponette, per esempio, il profumo o il cioccolato di marca. (La Migros ha le saponette, il profumo e il cioccolato che produce nei suoi stabilimenti). Il formaggiaio vende anche il formaggio della Corsica e il Valençay di pura capra; e questi il grande magazzino non li ha. Migros vende il tipo comune di pane e quello di segale; nella vetrina di un panettiere ho visto, oltre al tipo comune e a quello di segale, il Maisbrot, il Burrebrot, il Landbrot, il Bernerbrot e il Wallisebrot.

C'è infine un'altra ragione — e non è la meno importante — per la quale molti preferiscono il negozio al grande magazzino. E' quel rapporto cliente-commerciante che quasi sempre nasce dalla stima o dalla simpatia e diventa cordialità. Nel negozio si saluta e si è salutati, si è tra gente conosciuta e si scambiano due parole. Con il tempo, subentra la confidenza e si scherza con il commesso. Qualche volta capita che il negoziante non ha il resto e dice: «Paghera domani». Sono cose che hanno la loro importanza. Per queste cose, molti preferiscono pagare lo zucchero quindici lire di più al chilo.

Luciano Curino

L'on. Elisabetta Conci della dc è morta a 70 anni a Trento

Ventenne era stata internata a Linz per irredentismo

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 1 novembre.

Nell'ospedale Santa Chiara di Trento è morta questa sera alle 20, dopo lunga agonia, l'on. Elisabetta Conci della dc. Questo pomeriggio aveva chiesto l'Estrema Unzione.

L'on. Elisabetta Conci era nata a Trento il 23 marzo del 1895. A vent'anni fu inviata al confino di Linz insieme con tutta la famiglia, perché irredentista. In quell'occasione conobbe Alcide De Gasperi, anch'egli confinato. Riuscì ad evitare il carcere per una amnistia intervenuta alla morte dell'imperatore austriaco Francesco Giuseppe. Continuò a Roma gli studi che aveva cominciato nell'università viennese. Si laureò in lettere e lingue straniere. Vinse la cattedra di lingua tedesca nei licei scientifici e fu destinata al liceo di Pavia. Finita la seconda guerra mondiale, fu eletta deputato alla Costituente nel collegio di Trento. Da allora venne sempre rieletta.

Membro della commissione dei «18» per gli Statuti speciali, la Conci faceva parte del consiglio nazionale della dc sin dal congresso di Venezia del 1948. Nel 1954 fu nominata delegata nazionale del movimento femminile e tale carica ricoprì fino al 1963. Dal 1963 ricopriva la carica di segretaria del gruppo dc della Camera.

a. n.

Charlie Chaplin e Sophia Loren a Londra annunciano il film che gireranno insieme

Charlot aveva in mente il soggetto dal 1940: ha scelto l'attrice italiana dopo avere visto «Ieri, oggi, domani» - Protagonista maschile sarà Marlon Brando - Una storia romantica, ambientata in Estremo Oriente, con una nobildonna russa e un diplomatico americano

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 novembre.

Charlie Chaplin e Sophia Loren hanno presentato oggi, durante una conferenza-stampa al *Savoy Hotel*, il loro prossimo film: «una commedia romantica» come l'ha definita il settantaseienne Charlot, ambientata in Estremo Oriente nell'immediato dopoguerra. Il titolo provvisorio è «Una contessa di Hong Kong». Il film narra l'amore di una nobildonna russa (Sophia Loren) sposatasi all'estero con un ambasciatore americano (Marlon Brando, assente dalla conferenza perché impegnato in una pellicola a Hollywood).

Mancano particolari sulla trama: Charlie Chaplin ha detto di volersi tenere segreti «*per fare una gradita sorpresa al pubblico di tutto il mondo*». Nel film appare anche il suo primogenito Sidney: per sé Charlot ha riservato una parte piccolissima, quella di un cameriere ubriaco. Le riprese cominceranno a gennaio, tutti gli interni saranno girati a Londra e dopo tre mesi la *troupe* si recherà in Estremo Oriente per gli esterni.

Chaplin ha preparato il copione, la sceneggiatura, l'accompagnamento musicale e sarà anche il regista: «*L'idea del film mi venne nel 1940, quando stavo girando "Il dittatore"* — ha dichiarato — ma non *era ben definita. Era imperniata intorno a una straordinaria figura di donna*». In un primo tempo egli pensava di affidare la parte a Paulette Goddard, ma negli ultimi anni si orientò verso Sophia Loren. «*Quando vidi "Ieri, oggi, domani" con questa bravissima e bellissima attrice, capii che poteva nascerne un capolavoro. Il personaggio dell'ambasciatore maturò spontaneamente subito dopo: credo che solo Marlon Brando possa interpretarlo bene. Con Sophia e con lui, se qualcosa andrà male, sarà tutta colpa mia*».

«*Io accettai la parte all'inizio dell'anno* — ci ha confidato la Loren — *appena Chaplin m'invitò a colazione a casa sua, in Svizzera, per propormela. Non lessi neppure il copione. Mi sentii eccitata ed emozionata: questo è un film della migliore tradizione di Charlot, il personaggio della contessa russa racchiude tutti i sentimenti e le emozioni di questo grande uomo*».

Piccolo, bianco di capelli, col sorriso timido che cominciò a renderlo famoso mezzo secolo fa, Chaplin ha posato per i fotografi accanto a Sophia, alta, giovane e sicura di sé, ed a due delle sue bambine, Jacqueline e Victoria, timide e ben educate. Charlot rispondeva con prontezza e umorismo a tutti: «*Sì, sono felice di riprendere a lavorare*» — ha detto a un certo punto — «*posso considerarmi ancora nella mia adolescenza artistica; e poi i soldi per questo film non li metto io, ma la Universal International*». La spesa prevista è di sei milioni di dollari, quasi quattro miliardi di lire.

Un giornalista gli ha riferito una frase scritta recentemente dal celebre storico Taylor: «Charlot ha avuto nel nostro costume un'influenza paragonabile a quella di Shakespeare sul Seicento». «*Penso che questo Taylor sia dannatamente esatto nei suoi giudizi*», ha risposto Chaplin sorridendo. Le sue parole sono state accolte da una grossa risata.

Charlot ha rifiutato di discutere dei suoi contatti col figlio ribelle, il diciannovenne Michael: «*E' un argomento che lo addolora* — ci ha detto Sophia Loren —, *ieri i giornali scrivevano che forse mi avrebbe chiesto di fare da paciere, ma non era vero*».

e. c.

Un treno in Giappone viaggia a 210 km l'ora

Collega Tokio a Osaka (515 chilometri) in tre ore e dieci

Tokio, 1 novembre.

Il collegamento ferroviario più rapido del mondo è stato inaugurato oggi a Tokio: il nuovo servizio collega Tokio ad Osaka, distante 515 km, in tre ore e dieci minuti alla media di 163 km orari, con punte di 210 km all'ora.

Secondo le ferrovie giapponesi, il precedente record mondiale era detenuto dal «Mistral» francese che collega Parigi a Lione alla velocità media di 133 km orari.

Il nuovo servizio tra Tokio e Osaka è assicurato quotidianamente in ciascun senso da 28 convogli composti da 12 vagoni, fra i quali due vagoni ristorante. Le motrici sviluppano una potenza di 11.000 cavalli e possono raggiungere una velocità massima di 250 km orari. (Ansa)

Condannato a 3 mesi a Londra il capo dei nazisti inglesi per avere offeso il governo

Londra, 1 novembre.

Colin Jordan, capo del partito nazista britannico, è stato condannato oggi a tre mesi di carcere. Egli era accusato di avere mantenuto una condotta offensiva verso il governo l'8 ottobre scorso, davanti agli uffici del Primo Ministro al numero 10 di Downing Street, in occasione della visita a Londra del capo del governo rhodesiano Ian Smith.

Jordan, opponendosi con violenza agli agenti che tentavano di sbarrargli il passo, aveva cercato di entrare nell'edificio agitando in mano un cartello a forma di medaglia su cui era scritto: «*A Wilson, come premio per aver tradito i nostri fratelli bianchi in Rhodesia*».

Il nazista fu arrestato, e gli agenti hanno riferito al giudice di avere dovuto sottrarre alla folla che voleva picchiarlo. Jordan è stato rimesso in libertà dietro cauzione, essendo ricorso in appello contro la sentenza. (Ans. Press)

Belmondo lascia la moglie per la bella Ursula Andress?

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 novembre.

A Dublino, dove si trova per le riprese di *The Blue Max*, un film sulla seconda guerra mondiale, Ursula Andress è stata vista nei giorni scorsi in compagnia di Jean-Paul Belmondo, giunto improvvisamente dalla Francia. L'attore secondo quanto ha scritto un settimanale di Parigi, avrebbe trascurato altri impegni di lavoro per essere al fianco della «più bella donna del mondo», come la Andress è stata definita da molti giornali.

Abbiamo invano cercato di metterci in contatto con l'attore; da ieri sembra scomparso da Dublino. Abbiamo telefonato al ristorante dove egli è andato spesso per «cene intime» con Ursula, ma il proprietario ha risposto con un secco «no comment» a tutte le nostre domande.

La stessa attrice, da noi interpellata, si è difesa dietro la formula di prammatica in questi casi: «*Jean-Paul Belmondo e io siamo buoni amici* — ci ha detto — *ma non voglio discutere delle mie faccende private. Credo che certe cose riguardino solo me*». Ursula Andress non ha smentito che ci sia — o ci sia stata — una «simpatia» tra lei e l'attore francese, ma non l'ha neppure confermato. Può darsi che il romanzo — vero o presunto — sia finito e che Belmondo sia tornato già a Parigi, ma non si possono escludere altri sviluppi.

Sia Ursula Andress che Jean-Paul Belmondo sono sposati, la prima con l'attore e regista americano John Derek, molto noto negli anni '50, il secondo con una signora francese, Elodie, che gli ha dato tre figli. Il matrimonio della trentenne Ursula non pare felice: John Derek, secondo una rivista, sarebbe «amareggiato» del suo comportamento. Il matrimonio del trentaquattrenne Belmondo, invece, non era stato finora turbato da nessun grave screzio, era anzi considerato uno dei più felici del mondo cinematografico francese.

Non si sa con precisione quando i due attori si sono conosciuti, forse prima delle riprese di *Cian Pussycat*, la commedia surrealista interpretata a Parigi dalla Andress con Peter O'Toole, Peter Sellers, Capucine e Romy Schneider. Secondo l'*Evening News*, che l'ha intervistata la settimana scorsa, Ursula Andress avrebbe definito Belmondo «un uomo meraviglioso» e avrebbe aggiunto: «Perché non dovrebbe venire a Dublino se lo desidera?».

e. c.

GLI OSCAR
SETTIMANALI
da oggi in libreria in edicola

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

OLEODINAMICA PNEUMATICA
Società importanza nazionale costruttrice su licenza tedesca CERCA AGENTI REGIONALI veramente introdotti per attività collaterali documentata.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5048 — TORINO

Decennio del Centro di Torino della
UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI
che presenta ai dirigenti industriali ed ai funzionari d'azienda il collaudato
Corso di Tecnica ed Economia Aziendale
Sezioni: ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE
AMMINISTRAZIONE E FINANZA AZIENDALE
MARKETING
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
Durata: novembre '65 - giugno '66 - Lezioni bi-trisettimanali: ore 19 - 20,45 - Richiedere opuscolo programma e informazioni.
Torino - Via Fabro, 12 - Telefono 553.767
Un Corso gemello si tiene presso il Centro di Milano, Piazza del Liberty, 4 - Telefoni: 709.187 - 700.382

SPETTACOLI

L'ultimo spettacolo alla rassegna degli Stabili

Il capolavoro di Brecht a Firenze presentato dalla Germania Occidentale

Madre Coraggio e i suoi figli **è stato messo in scena dal Teatro di Colonia**
Il regista Palitzsch aveva collaborato con l'autore al "Berliner Ensemble" - Una polemica antibellicista, ambientata nella guerra dei Trent'anni

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 1 novembre.

Dopo aver girato la Germania e il mondo, il famoso carro di «*Madre Coraggio e i suoi figli*» è arrivato anche da noi. Non è lo stesso che tira Helene Weigel, la vedova di Brecht, nell'esemplare allestimento dell'autore per il «Berliner Ensemble». Ne è però una copia. L'edizione di «Mutter Courage und ihre Kinder», presentata alla Pergola dal Teatro della città di Colonia a chiusura della rassegna degli Stabili, porta la firma di Peter Palitzsch, che di Brecht fu collaboratore, e diresse il film che riproduceva fedelmente lo spettacolo del «Berliner Ensemble».

Questa «Cronaca della guerra dei Trent'anni» il cui spunto, ma soltanto quello, muove dai romanzi secenteschi del Grimmelshausen, è da molti considerato il capolavoro di Brecht. Ma il pubblico italiano, che di Brecht ha già visto lavori assai meno significanti, lo conosce solo per una edizione del '32 messa in scena a Roma dal regista Lucignani. Altre rappresentazioni sono state sempre impedite dal veto che tiene lontano dall'Italia il «Berliner Ensemble» e dalla gelosa custodia che delle opere maggiori brechtiane si è assunta il «Piccolo» milanese.

Eppure una sola recita di questo dramma gioverebbe alla fama di Brecht più di cento recite di alcuni suoi lavori giovanili o del tutto minori. «Madre Coraggio» fu rappresentato per la prima volta a Zurigo nel 1941 ma era già compiuto alla vigilia del grande conflitto. In questa opera Brecht ha dato veramente un volto — quello della vivandiera Anna Fierling, detta Courage — al millenario errore degli umili che detestano istintivamente la guerra, ma nello stesso tempo la subiscono e anche vi cercano un tornaconto, salvo a maledirla se ne cavano soltanto miseria e dolore.

Con il suo spaccio ambulante, madre Coraggio percorre in lungo e in largo l'Europa straziata da un'orrenda guerra di religione. Là dove il pericolo è maggiore, e più grande è anche il guadagno, ecco il suo carro. Ma quale guadagno? Essa non s'accorge, o raramente, che assai più pesanti sono le perdite: e invano la guerra le strapperà, ad uno ad uno, tre figli. Dopo dodici anni, sola e più misera, madre Coraggio trascinerà ancora il suo carro sgangherato da un campo di battaglia all'altro.

Il personaggio non dovrebbe destare simpatia. L'autore non pretende che la protagonista impari qualcosa dalle proprie disgrazie o si ravveda (e infatti non si ravvede), ma che impari il pubblico. E tuttavia, come «*Schweyk nella seconda guerra mondiale*» che è un po' il suo fratello gemello, madre Coraggio più volte si spoglia di ogni meschinità e grettezza per trasfigurarsi in una realtà poetica che è la sua vera grandezza. Capita, anche in Brecht, che l'arte rompa felicemente gli schemi e i programmi tracciati dallo stesso autore.

Non arriveremo a sostenere che la creatura si ribelli qui al creatore. Sarebbe come dare a Brecht una patente di artista suo malgrado che egli davvero non merita. Ma è inevitabile che si cerchi di comprendere le contraddizioni della protagonista e magari di compatirle. Le lodi che madre Coraggio intona della guerra, il desiderio che essa esprime di non vederne mai la fine, la sua durezza — ma a volte è soltanto una maschera — davanti alle sofferenze altrui suscitano indignazione. Ma come trattenere un moto di pietà quando amorosamente ella indugia sul cadavere dell'intrepida sua figlia?

Proprio questo brano è una delle spie per giudicare una rappresentazione di «*Madre Coraggio*» e la sua aderenza alla teoria brechtiana che esige il distacco dell'interprete dal suo personaggio. Ebbene, la rilevata e vibrante personalità dell'attrice Ursula von Reibnitz parve ieri sera trattenuta da una regia che non le consentì quel margine di effusione che, si dice, nemmeno Brecht rifiutava alla Weigel nella stessa scena.

Si è avuto così il sospetto che la rappresentazione ricalcasse quella del «Berliner Ensemble», ma con più zelo che perspicacia. Non conoscendo di prima mano il modello, basterà arrischiare l'ipotesi che si tratti di una copia assai dignitosa, ma pur sempre di una copia. E, come tutte le copie, più sbiadita e fredda dell'originale che, bisogna aggiungere, non era riprodotto nella sua integrità: soppressi due quadri, gli altri hanno subito qualche taglio, specialmente le secche e razionali canzoni di Dessau.

Sono questi i limiti di una spettacolo che contro grandi veli bianchi — campeggiano soltanto gli stemmi dei Paesi dell'azione — impianta pochi e sobri elementi, tra qualche macchia di colore dei bei costumi. E con rigore brechtiano: il siparietto, le proiezioni delle didascalie, la recitazione che raggela, ma non sempre, il naturalismo in scatti e movenze quasi burattinesche.

Fra gli interpreti, accanto alla generosa protagonista menzionano F.J. Steffens (il cuoco), Gunther Ungeheur (il cappellano) e la giovane Angela Schmid che presta un'efficace mimica alla muta Katrin. Ma anche i loro numerosi compagni danno una bella prova. Tutti sono stati ripetutamente e calorosamente applauditi. Il teatro era esaurito, la galleria gremita di giovani; la rassegna non poteva concludersi in modo più lieto.

u. bl.

L'attrice Ursula von Reibnitz, interprete di Madre Coraggio, *nella drammatica scena davanti al cadavere della figlia, durante lo spettacolo alla Pergola* (Tel.)

Rubata negli Stati Uniti una Madonna del Bellini

Il quadro è valutato oltre 200 milioni di lire
E' il più grave furto artistico degli ultimi anni

New York, 1 novembre.

Un quadro di Giovanni Bellini, valutato circa 350.000 dollari, (oltre 200 milioni di lire) è stato rubato dalla biblioteca del «St. Joseph's College», una scuola superiore cattolica di Rensselaer, nell'Indiana. E' «La Madonna col Bambino, S. Nicola di Bari e un donatore», lasciato in credito all'istituto nell'ottobre 1961 da Bohumir Kryl, un direttore d'orchestra di Chicago, originario della Boemia.

Il dipinto era esposto in una teca presso l'uscita principale della sala di lettura. I ladri hanno forzato una solida porta di quercia nel retro dell'edificio nelle ore notturne, dalle 22 alle 7.30, quando la biblioteca rimane chiusa. Dopo aver fatto saltare la serratura della teca che proteggeva l'opera, essi hanno portato via il quadro del Bellini tralasciando due altri dipinti di minor valore, che avevano già rimosso dalle loro vetrine. Questo fatto sembra provare che i ladri miravano precisamente al quadro del pittore quattrocentesco italiano.

Sono altre due Madonne del Bellini si trovano negli Stati Uniti; una al Metropolitan Museum di New York, l'altra al Museo delle belle arti di Filadelfia.

Se il valore dell'opera rubata è effettivamente quello indicato, come sembra, il furto sarebbe il più ingente avvenuto in campo artistico dal 1961, quando venne rubato dalla «National Gallery» di Londra il ritratto del Duca di Wellington di Goya, valutato 362 mila dollari (quasi 250 milioni di lire) e recuperato solo di recente.

La Sagan col nuovo libro ha già guadagnato 75 milioni

Parigi, 1 novembre.

(t. m.) Françoise Sagan, che in poco più di dieci anni aveva sperperato centinaia di milioni ed era venuta a trovarsi in difficoltà finanziarie, è di nuovo ricca. *La Chamade*, il suo ultimo romanzo, sul quale percepisce il 20 % del prezzo di copertina, ha già raggiunto una tiratura di 200.000 copie, e le ha procurato 75 milioni di lire. Queste cifre dovrebbero essere raddoppiate entro un mese secondo le previsioni dei librai, procurando alla scrittrice 150 milioni per la sola edizione francese.

A questa somma si aggiungerà il 50 % sui diritti di traduzione in nove lingue, tra cui l'italiana: sarebbero altri 15 milioni di lire almeno. Inoltre un produttore americano ha proposto 100.000 dollari (62 milioni di lire) per i diritti cinematografici. Ma si dice che Françoise Sagan preferisca trattare con un produttore francese, benché questi offra solo un terzo rispetto al concorrente americano.

Teatro gremito a Milano per «Dopo la caduta» di Miller

Successo dello spettacolo, con Monica Vitti e Albertazzi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 novembre.

L'attesissima «prima» milanese di *Dopo la caduta* di Miller, presentata dallo Stabile di Genova con la regia e le scene di Franco Zeffirelli e l'interpretazione di Monica Vitti e Giorgio Albertazzi, è andata in scena questa sera al teatro di via Manzoni, gremito in ogni ordine di posti. Il debutto era stato preannunciato in un primo tempo per sabato scorso. Ma la Vitti, giunta da Londra dopo 28 ore di treno, si era dichiarata troppo stanca per affrontare un debutto così impegnativo, e aveva chiesto un rinvio.

Gli occhi di tutti gli spettatori sono stati quasi sempre fissi sull'attrice, per cercare nella sua recitazione i tratti di Marilyn Monroe, sotto il personaggio di Maggie.

La Vitti mancava da Milano da otto anni. Qui aveva fatto i suoi primi passi sul palcoscenico, al teatro del «Convegno», diretto allora da Enzo Ferrieri.

Dopo la caduta è il primo spettacolo della stagione milanese del Teatro Stabile di Genova. L'edizione è la stessa che nella scorsa stagione era stata data a Roma, Genova, Firenze e Torino facendo registrare incassi eccezionali per il nostro teatro di prosa (si è andati spesso al di sopra dei due milioni per sera). A Milano il dramma di Miller rimarrà in scena fino al 28 novembre. Sarà poi ancora dato in altre piazze d'Italia per una cinquantina di repliche complessive, prima di passare agli archivi come un «caso» tra i più clamorosi di questi ultimi anni. Difficilmente lo spettacolo sarà ripreso per una terza stagione. La Vitti è troppo presa dal cinema, e anche Albertazzi e Zeffirelli hanno altri impegni.

g. m.

ECHI DI CRONACA

Le Sale Vendite

della Propaganda Gas in Torino sono: via XX Settembre 45 (nel palazzo del Gas), via Santa Teresa ang. via San Tommaso, corso Giulio Cesare 99 e via Perosa (piazza Sabotino). Altre Sale a Venaria Reale, Asti e Sanremo.

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto

Servizio sclero e domiciliio diurno e serale sino alle 22,30 accettazione sino alle 20,45.

Sciatori

da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante, via Cavour 6, telefono 510.394.

Parigi a Torino

Le più raffinate ed eleganti scarpe di Parigi create da Christian Dior, Charles Jourdan e Cedric sono esposte nelle vetrine di Biri calzature in via XX Settembre 68. Una visita s'impone.

Pianino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, esclusivista Petrof.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 877.575

Bertuzzi Orfeo invia «il tecnico subito» a casa vostra. Accettazione serale fino le 20,45, festivo dalle 10 alle 13 (senza aumenti di prezzi.

Mansarde!

per una casa più bella e una vita migliore cucine, scaldabagni, stufe a gas, mobili componibili per cucina, frigoriferi. Ditta Gaslati, via XX Sett. 46

La boutique della pantofola

Le più spiritose ed eleganti pantofole da casa in un completo assortimento di colori e modelli sono esposte da Biri calzature in via A. Doria 3 c.

Tappezzerie in carta

Recatevi gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camere da 189.000 alle famose poltrone 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Gorlinghi 9. Rateazioni.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: riposo. Da domani ore 21,15 Macario in «La 6 moglie di Ermidio VIII».
Carignano - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21,10 precise «La locandiera» di Goldoni. Regia F. Enriquez.
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 precise: Pierre Fournier, violoncello, e Nikita Magaloff, pianoforte.
Alfieri: Riv. Fantulla 16,15-21,15. Maffei: Rivista Ferrero 16,15-21,30.
Columbia Night Club: Attrazioni.

CONSERVATORIO
Domani mercoledì 21,15 precise
PIERRE
FOURNIER
VIOLONCELLO
NIKITA
MAGALOFF
PIANOFORTE
Biglietti: UNICINE MUSICALE
Piazza Castello 28 - tel. 544.523

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Mattiotti 40): Maurice de Vlaminck. Orario: 10-12; 16-20.
Botero (Botero 15): Pers, Ugo Pozzo.
Dantesca, C. Felice 19: Valentine Prax
Galatea: dipinti di James McGarrell.
Galleria Pogliato (via Mazzini 9): Personale di Gino Viano.
Galleria Gissi: Maestri italiani della pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Antologia di Juan Del Prete.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Mario Gianzana. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra personale Guidi.
Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori: «Lord Jim» con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Daliah Lavi, technic. Orario: 14,20; 16,50; 19,30; 22,20.
Astor «Thrilling» con Walter Chiari, Nino Manfredi, A. Sordi, S. Kessler.
Corso: «I mariti» Marlon Brando, Yul Brynner, Trevor Howard.
Cristallo: «Casanova '70» con M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, cestimancolor. Vist. anni 18.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideal: «Mirage» con Gregory Peck, Diane Baker, Walter Matthau.
Luxe: «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con G. Masina, S. Milo, V. Cortese, S. Koscina, techn. Vist. 14. Or. spett.: 14,15; 16,45; 19,30; 22.
Stazionale: «Agente 077 dall'Oriente con furore» technicolor, scope, con Ken Clark, F. Sancho, M. Lee.
Repoli: «Ciao Pussycat» technicolor, P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, Capucine, Ursula Andress.
Romano: «West and Soda» western cartoni animati in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14; 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, G. Carel, G. Granata, Urzi.
Augustus: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» technicolor, con Kim Novak, Richard Johnson, Lilli Palmer. Vietato ai minori di anni 18.
Ariecchino: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, D. Mc Clure, tec.
Capitol: «Lo sperone nero» technic. Rory Calhoun, L. Darnell, T. Moore.
Metropol: «Castelli di sabbia» con E. Taylor, R. Burton, sc. tech. V. 14.
Torino: «Un dollaro bucato» technicolor, con Montgomery Wood.

Alessandro: «Altissima pressione» con Gianni Macandi, Françoise Hardy.
Faro: «Altissima pressione» Gianni Morandi, Françoise Hardy.
Fiamma: «Agente 007 missione Goldfinger» technicolor, con Sean Connery.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Totò d'Arabia» tec. Totò.
Hollywood: «Destinazione Gobi» con R. Widmark, D. Taylor, scope, techn. Segue «Tom e Jerry». Ult. ore 22,30.
La Feria: «Rapina al sole» con Jean Paul Belmondo, Sophie Daumier.
Maffei: «I 3 ortaelli» Rivista Mario Ferraro 16,15 - 21,30. Film: «Uomo della valle maledetta».
Massimo: «7 uomini d'oro» technic. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.
Orfeo: «Rapina al sole» Jean Paul Belmondo, G. Chaplin. Vist. anni 18.
Principe: «Rapina al sole» Jean Paul Belmondo, Sophie Daumier.
Statuto: «OSS 77 operazione fior di loto» technicolor, scope, R. Kent.

Adriano: «Pistoleros Casa Grande» technicolor, Alec Nicol, Jorge Mistral.
Alcione: «Siamo tutti pomiciani» Rivista Fantulla 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il grande sperone» con John Wayne, Adele Pearce.
Regina: «Per un pugno di diamanti» in technicolor.

Centrale: «Mc Lintock» techn. scope, con John Wayne. Apertura ore 10.
Milano: «Peter Watts, ladro di milioni» e «L'ombra di Zorro». Ap. 18.
Olimpia «Vendicatore mascherato» col.
Pax: «Il grande ribelle», dal romanzo di G. Verne, techn. con L. Jourdan.
P. Nuova: «Magnifica ossessione» e «Il gigante di Metropolis». Ap. 10.
S. Felice: «La vendetta di Spartacus».

Esperia: «Sterminatore dei barbari» Ken Clark, Moira Orfei, technicolor.
Giardino: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, C. Cardinale. Vist. anni 14.
Mignon: «L'avventuriera di Usbame» con Yvonne De Carlo.
Vittoria: «Giorni di fuoco» scope, L. Barker, B. Brice, A. Steel.

America (v. Frejus 27, t. 331.746): «La grande fuga» Steve Mc Queen, James Garner, scope, technicolor.
Eliseo: «Uomo di Toledo» technic. scope, S. Forshyte, Helmut Berger.
Nuovo: «Madame Sans-Gêne» techn. con Sophia Loren.
S. Paolo: «Giorni di fuoco» techn. scope, con Pierre Brice, Lex Barker.

Artisti: «Un marito a marzo» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Belsito: «I magnifici Bruti del West» technicolor, con I Bruti.
Corallo: «La spada di Alì Babà» technic. Peter Mann, Jocelina Lane.
Eridano: «Stefiane 3 Top Secret» G. Maharis, A. Francis, techn. scope.
Orione: «Rinnegati Fort Grant» techn.
V. Veneto: «Cord il bandito» scope, Joel Mc Crea, Gloria Talbott.

Ritz: «Scappamento aperto» J. P. Belmondo, J. Seberg. Vist. anni 14.
Berlinì: «Obbiettivo ragazzo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ciborio: «Ladro del re» A. Blith, techn. e «Guaglione» C. Villa, scope.
Ellos: «Scandalo in società» con James Franciscus, Suzanne Pleshette.
Massaua: «Ieri, oggi, domani» techn. Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Odeon: «Joselito in America» con Joselito Quesada, in technicolor.
Star: «S 077 spionaggio a Tangeri» L. Davila, J. Greci, col. Vietato 14.

Adua: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, A. Guinness. Ult. 22.
Aurora: «Ercole contro Moloch» con Gordon Scott, technicolor.
Brasile: «Murieta John» technicolor.
Eri-Dan: «Misteri giungla nera» tech.
Maestoso: «A braccia aperte» Shirley MacLaine, P. Ustinov. Vist. anni 14.
Nord: «I cavalieri dell'onore» technicolor, con William Holden.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): «Uno straniero a Sacramento» scope, technicolor, con M. Haraitay.
Orientale (Barca): «Eroi doppio gioco»
Palermo: «I figli del leopardo» col. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Sociale: «Passaggio di notte» techn. James Stewart, Audie Murphy.
Zenith: «Veneri al sole» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 14.

Cabiria: «Il piombo e la carne» con Rod Cameron, technicolor, scope.
Colosseo: «L'uomo di Toledo» colori, scope, G. Forshyte, N. Benguel.
Continental: «Base Luna chiama Terra» E. Juda, M. Hyer, techn. scope.
Fiera (c. Mont. 241): «Sfida a Rio Bravo» tec. sc. G. Madison, C. Bailo.

Ghigo: «L'ultimo treno da Vienna» R. Taylor, Lilli Palmer, technicolor.
Italia: «Giorni di fuoco» technicolor, scope, con Pierre Brice, Lex Barker.
Modernet: «La spada dell'Islam» con Silvana Pampanini, e «Grande ribelle» L. Jourdan, in technicolor.
Piemontese: «Venerì in collegio» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Carlo: «Il gaucho» con Vittorio Gassman e Nino Manfredi.
Speria: «Segnale di fuoco» technic. Dana Andrews, Piper Laurie. Ap. 15.

Diana: «Controsesso» con Nino Manfredi e Ugo Tognazzi.
Dora: «Deserto rosso» Monica Vitti.
Roma: «Amori pericolosi».

Alba: «Una spada per l'Impero» techn. scope, L. Jeffries, José Greci.

Unione Musicale — Domani ore 21,15, al Conservatorio, concerto del violoncellista Pierre Fournier e del pianista Nikita Magaloff. In programma musiche di Boethoven, Brahms, Rachmaninoff.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **La tv dei ragazzi: «Il maestro»**. Film di Aldo Fabrizi. E' la storia di un insegnante elementare, che ha dedicato tutta l'esistenza all'amore per suo figlio: e che all'improvviso le perde, per un incidente stradale. Un misterioso alunno gli indicherà la strada per riconquistare la fiducia nella vita.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Don Bosco»**, servizio per «Galleria di Almanacco».
19,35: **La posta di padre Mariano.**
20 —: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La settima croce»**, film di Fred Zinnemann, con Spencer Tracy e Signe Hasso. La storia è ambientata nella Germania nazista, prima della guerra. Sette detenuti politici fuggono da un campo di concentramento; nel vengono ripresi e uccisi; il settimo si salva, ma sente di non avere più capacità di resistenza. L'incontro con un altro uomo, che rischia la propria incolumità per ospitarlo, gli permette di superare lo sbandamento.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Requiem in do minore K 626 di Mozart**, diretto da Eugen Jochum. Soprano Agnes Giebel, mezzosoprano Marga Hoeffgen, tenore Erbert Handt.
22,15: **«FE 50 materia indispensabile»**, documentario della Comunità Economica Europea per il congresso dell'acciaio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche di Bach; 9,10: Musiche di L. Cherubini; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche di Schubert; 12: Segnale orario; 12,05: Musiche di Beethoven; 12,20: Musiche di Hindemith.
13: Giornale radio; 13,15: Musiche di Brahms e Strawinski; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Musiche di D. Alderighi; 16: Per i ragazzi: «Il figlio non piange»; 16,30: Musiche di G. F. Ghedini; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da D. Belardinelli: Boccherini, Haydn, Mortari, Schubert; 18,45: Musiche di Galuppi e Vivaldi; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Musiche di H. Schutz.
20: Giornale radio; 20,30: Musiche di Ciaikowski; 21: «Adalchi», di Manzoni, con Vittorio Gassman e Valentina Fortunato.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche di Wagner; 8,30: Giornale radio; 8,40: Musica da camera; 9,30: Giornale radio; 9,35: Musiche di Pergolesi; 10,15: Musiche di Bach; 10,30: Giornale radio; 10,35: Pagine da opere di G. Verdi; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musiche di O. Di Lasso; 11,50: Musiche di Mozart; 12,20: Trasmissioni regionali.
13: Musiche di Schumann; 13,30: Giornale radio; 13,45: Musiche di Lulli; 14,15: Le novità del Salone dell'Automobile a Torino; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: I sindacati nello Stato moderno; 18,50: Concerto del pianista A. Weissenberg: Bach, Haydn.
19,30: Radiosera; 19,50: Musiche di Vieri Tosatti; 20,45: Musiche di Beethoven; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musiche di A. Scarlatti; 22,35: Giornale radio.

RETE TRE — 10,15: Antologia musicale: Sei-Settecento italiano; 13: Un'ora con S. Rachmaninov; 14: «Il trionfo di Euridice», opera di A. Lualdi; 16,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di sociologia; 18,55: Il congresso hegeliano di Urbino; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto d'ogni sera: Haydn, Schubert; 20,40: Musiche di Strawinski; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di B. Marcello; 22,15: «Nella neve», di Rigoni Stern; 22,45: La musica, oggi: Nigg.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: «Un'isola in quattro tempi», documentario svedese; 21,45: Concerto di musiche di Bach.

NON ESITATE!
Il film più comico dell'anno trionfa
al Cinema ASTOR
3 ASSI DELLA COMICITÀ
(IN ORDINE ALFABETICO)
W. CHIARI - N. MANFREDI - A. SORDI
in
THRILLING
SCACCIATE TUTTI I VOSTRI GUAI
TUTTE LE VOSTRE MALINCONIE
CON 2 ORE
DI IRRESISTIBILI RISATE!

MESSICO
un paese esaltante
rinomato per le sue vestigia millenarie, per le sue città coloniali che hanno conservato il loro fascino passato, per le sue realizzazioni moderne, dall'architettura ardita e ricca delle tradizioni ancestrali di quel popolo di grandi costruttori. Nei dintorni di Città del Messico scoprirete il centro precolombiano di Teotihuacan, dove rimarrete impressionati dalla mole e dal significato religioso delle Piramidi del Sole e della Luna. Taxco anche vi piacerà, città coloniale dal fascino accattivante, esempio vivente del barocco pervaso dall'anima indiana. La bellezza spettacolosa dei paesaggi, le magnifiche spiagge assolate, le attrezzature alberghiere di prim'ordine, il tutto unito a una tradizione di ospitalità, faranno del vostro soggiorno nel Messico un piacere di ogni istante.

Voli quotidiani collegano l'Europa al Messico e New York si trova a soli 4 ore e mezzo dalla Città del Messico.
Non aspettate l'appuntamento delle Olimpiadi nel 1968... Andate nel Messico fin d'ora.
Rivolgetevi all'Ufficio di Informazioni Turistiche del Messico, Via Barberini 68 (V. P.) - ROMA - Tel. 482 986
Ufficio Nazionale del Turismo - Dipartimento per l'Europa - MEXICO D. F.

CRONACA TELEVISIVA

Tre romanzi in tre serate

Sabato "Scaramouche", domenica "Resurrezione" (nonostante la lentezza, un esordio soddisfacente)
Ieri ha debuttato uno sbrigativo "Don Chisciotte" - Stasera il film "Settima croce" con Spencer Tracy

Tre sere, tre romanzi sceneggiati. Sabato «Scaramouche», domenica «Resurrezione», ieri nientemeno che «Don Chisciotte»: una programmazione assurda, una concentrazione controproducente, una indigestione che nessun stomaco di telespettatore, per quanto robusto, è in grado di smaltire con disinvoltura. Il perché di tutto questo? Mistero. E' molto probabile che nemmeno la tv sia in grado di dare una spiegazione qualsiasi. E' andata così. Ringraziamo che due dei tre romanzi non siano capitati nella stessa serata, l'uno sul canale nazionale e l'altro sul «secondo», in feroce concorrenza.

Dunque «Scaramouche», «Resurrezione» e «Don Chisciotte». Sul primo abbiamo già espresso un giudizio negativo: Modugno s'affanna ma la trasmissione resta una barba. Facciamo un balzo siderale e da Carbucci e Grimaldi alsiamoci sino a Tolstoj. Nel complesso l'esordio di «Resurrezione» ci è parso onesto: un po' lento, un po' — come dire? — legnoso, ma buono, pulito, dotato di buona qualità introduttive ed esplicative; ci sembra che Enriquez abbia impostato con serietà e solidità l'attacco del racconto. Siamo appena all'avvio, cercheremo di esprimere un giudizio fondato dopo la seconda o terza puntata quando cioè la vicenda avrà preso una dimensione più concreta e ci sarà stato tempo e modo di fissare i personaggi. In quest'esordio Valeria Moriconi ci è parsa già a posto, già viva e presente — eccettuate talune sottolineature — nella figura di Katiuscia: invece Alberto Lupo ha avuto l'aria, per ora, di volersi tenere su posizioni di immediata efficacia, ma sostanzialmente esteriori. Comunque, ripetiamo, è troppo presto per giudicare.

Infine, da Tolstoj a Cervantes e scusate se è poco. Il debutto di «Don Chisciotte» è stato di una rapidità incredibile. Mezz'ora magra magra e la puntata s'è conclusa: una specie di sintetico telefilm che ha presentato una storia sbrigativa e scarna dove c'erano degli attori truccati da Don Chisciotte, Sancho Panza, Antonia, Carrasco ecc. ecc. ma dove la poesia e l'umorismo di Cervantes erano assolutamente assenti. La prossima settimana, un'altra mezz'oretta e così via sino alla trentesima puntatina. Forse si è aperta l'era dei capolavori televisivi in pillole. A quando la «Divina Commedia» in quattrocento puntate di un quarto d'ora ciascuna?

* *

Per la «personale» di De Sica è stato riesumato «Maddalena, zero in condotta» (1940): mentre l'Italia in urbis marciava verso la catastrofe della guerra, il cinema evadeva con questi filmetti tenuissimi, ingenui, rosei, dal sapore di caramella, di De Sica, con inquivocabile accento romanonapoletano, impersonava un baldo industriale germanico dal cuore gonfio di sentimento.

* *

Divertente la partita Italia-Polonia: divertente per le molte reti, per l'emozione della cronaca diretta, per la ripresa di grande nitidezza e precisione.

* *

Nel pomeriggio di domenica, lieto debutto della trasmissione «Kontika avventurosa formica» del naturalista Angelo Bogliano e del giornalista Pat Ferrer, trasmissione che durerà otto puntate e che si rivolge tanto alla platea degli adulti che a quella dei ragazzi: un'esplorazione in forma di cattedratica, ma colorita e piacevole, nel mondo misterioso degli insetti colti da una macchina cinematografica abile e paziente (bastarà pensare che per le sole riprese sono stati necessari circa tre anni!).

* *

Stasera il pezzo forte sarà sul canale nazionale l'esordio del ciclo dedicato al regista Fred Zinnemann. Si comincerà con un tragico film del 1944, «La settima croce», interprete Spencer Tracy: da quel che ci ricordiamo, una pellicola di forte ritmo drammatico che narra l'angosciosa fuga di un prigioniero da un campo di concentramento nazista. Il film sarà l'antico spettacolo del «nazionale»; sul «secondo» avremo un programma austero composto dal «Requiem in re minore» di Mozart diretto da Eugen Jochum e da un documentario girato in occasione del congresso europeo dell'acciaio. Il pomeriggio sarà tutto edificante: il film «Il maestro» con Fabrizi alle 17,30; la replica di un ritratto di Don Bosco e la posta di Padre Mariano.

* *

Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello saranno ancora insieme, sia pure occasionalmente, nella prima puntata della rivista Stasera Rita con Rita Pavone che andrà in onda a partire da sabato 13 novembre sul canale nazionale.

Dopo Agamennone e Le Coefore, il regista Mario Ferrero sta ultimando le riprese de Le Eumenidi di Eschilo. L'intera trilogia sarà trasmessa nell'inverno.

u. bz.

SULLO SCHERMO

Un emulo di James Bond «dall'Oriente con furore»

(Nazionale) — Il regista Terence Hathaway (ma forse il suo vero nome è Sergio Grieco) ha diretto questa coproduzione italo-franco-spagnola per il grande schermo a colori dove uno dei tanti emuli di «007» con un lieve mutamento di sigla («077») procede "dall'Oriente con furore".

Il solito sciagurato, qui tedesco, rapito da una misteriosa organizzazione che si vuole impadronire del da lui inventato raggio Beta, disintegratore di uomini e cose, dà l'avvio alla macchina delle avventure: senz'attimi di sosta, salvo che amatoria, l'agente Dick Malloy riempie l'itinerario Parigi-Madrid-Istanbul delle sue prodezze, seminando cazzotti e strage fra orribili mafi, e alla fine, con l'aiuto della polizia turca, ecco ritrovato sano e salvo lo scienziato, a dispetto di tutte le difficoltà.

Palesemente ricalcata sui modelli di Fleming, la pellicola ansima e barcolla, ma tutto sommato tiene l'andatura e in una congrua cornice spettacolare dispensa le ingenue emozioni richieste dagli amatori del filone. Ken Clark è il manesco protagonista, circondato dagli italiani Vittorio Sanipoli, Ennio Balbo e Frank Ressel.

l. p.

Nel centenario della nascita

Commemorato a Rapallo il soggiorno di Sibelius

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 1 novembre.

(a. b.) Jean Sibelius è stato solennemente commemorato stamane a Rapallo, dove dal febbraio al maggio 1901 compose la sua II Sinfonia, nel centenario della nascita. Una lapide rievocante il soggiorno del musicista finnico è stata scoperta nella piazzetta Est del lungomare, sulla facciata del piccolo albergo dove egli fu ospite.

Si apre a Torino la grande rassegna dell'auto

Prime novità, indiscrezioni e incontri alla vigilia dell'apertura del Salone

I nuovi modelli Autobianchi - La Casa milanese — come già qualche giorno fa la Ford per l'«Anglia-Torino» — ha ribassato alcuni prezzi - Interessanti, ed ottimistiche, dichiarazioni del presidente della Simca, Georges Héreil - Conferenze-stampa della Carrozzeria O.S.I., della General Motors e della BMW

Le giornate di vigilia del Salone di Torino impegnano intensamente tecnici, costruttori, capi di azienda, organizzatori, operai, giornalisti; la città tutta intera sembra partecipare a questo fervore di attività preparatoria della grande manifestazione che è anche un po' la festa di Torino, che dall'automobile trae ragione di lavoro e di prestigio mondiale.

Già da ieri sono intanto cominciati incontri, riunioni e conferenze stampa con presentazione di nuovi modelli. E si è delineato un orientamento che potrebbe svilupparsi nei prossimi giorni. Dopo l'annuncio dato la settimana scorsa dalla Ford sulla diminuzione di prezzo del modello «Anglia-Torino» (passato da 995 a 940 mila lire), affiancato adesso da una versione economica con listino fissato a 895 mila lire (ige compresa, come per tutte le vetture importate), ieri è stata la volta dell'Autobianchi: il direttore generale della Casa milanese, ing. Vallecchi, nel corso di un ricevimento ai giornalisti, presentando le nuove versioni della «Primula» (coupé berlina 2 porte, berlina 4 porte) ha annunciato i nuovi prezzi della produzione, e cioè: «Primula» 2 porte L. 975 mila, 4 porte 1.075.000, 3 porte (cioè il modello uscito nel '64) L. 1.015.000 (diminuito di 35.000 lire); coupé L. 1.265.000; Bianchina normale L. 515.000 (diminuita di 10.000 lire), panoramica L. 585.000 (diminuita di 10.000 lire); Stellina L. 920.000 (diminuita di 73 mila lire).

Le nuove versioni dell'Autobianchi «Primula» (il coupé era già stato presentato a Parigi il mese scorso), derivano dalla precedente «3 porte» (cioè con sportello posteriore); si differenziano però anche nella potenza del motore, portato da 59 a 62 CV, nei pneumatici a sezione più grande e nella velocità massima, che nei due ultimi tipi raggiunge i 140 km orari.

L'ing. Vallecchi ha anche annunciato un interessante accordo con la Casa tedesca BMW, secondo il quale la rete dei commissionari Autobianchi in Italia avrà d'ora in poi l'autorizzazione per la vendita di vetture BMW, e a sua volta l'organizzazione commerciale tedesca venderà in Germania la produzione Autobianchi.

Anche la O.S.I., questa ancor giovane fabbrica torinese di carrozzerie, ricca di coraggiose iniziative, ha riunito al Polo Club i rappresentanti della stampa internazionale per illustrare i nuovi modelli che saranno esposti al Salone. L'ingegner Giacomo Bianco, direttore generale dell'azienda, ha fornito alcuni interessanti elementi, precisando che le novità O.S.I. sono: 1) il modello «Secura» realizzato in collaborazione con la rivista Quattroruote; una vettura con meccanica Fiat 1500 pensata e costruita per proporre una soluzione ai problemi della sicurezza, e che si potrà produrre in serie; 2) un coupé con carrozzeria in fibro-resina con telaio originale O.S.I. e motore Ford «Mustang»; 3) una berlinetta su telaio francese Alpine in poliestere armato.

La O.S.I. — che produce anche in serie la Ford Anglia-Torino — ha creato a Borgaro un nuovo ufficio studi accanto al reparto esperienze, dotato di attrezzature modernissime per la progettazione e l'esecuzione di prototipi sia di carrozzerie sia di autotelai.

Più tardi, al Castello medioevale, si è avuta la tradizionale sfilata in anteprima dei modelli della gamma General Motors: Opel, Vauxhall, Buick, Cadillac, Chevrolet, Oldsmobile, Pontiac. Molto ammirate le nuove Opel della serie «Kadett» e «Rekord», e le inedite, poderose vetture americane Oldsmobile «Toronado» a trazione anteriore, Buick «Special Sky Lark», Chevrolet «Chevy II», «Chevelle» e «Caprice», Pontiac «Tempest Le Mans» e il prototipo sperimentale «Mako Shark II». Era presente il vice presidente e capo del centro stile della G. M., Bill Mitchell.

In un grande albergo cittadino, la Casa BMW di Monaco di Baviera, per bocca del suo capo ufficio stampa e pubbliche relazioni signor Höpna, ha presentato la produzione 1966, tra cui i coupé 2000 C e CS e la berlina 1800 TI con cambio automatico, confermando l'accordo di collaborazione sul piano commerciale con l'Autobianchi.

Tra le personalità del mondo automobilistico arrivate in questi giorni a Torino, è mr. Georges Héreil, presidente e direttore generale della Simca. Georges Héreil, che è da due anni a capo della grande fabbrica parigina dopo aver diretto per un lungo periodo la Sud-Aviation, costruttrice del celebre bireattore di linea «Caravelle», ha cortesemente risposto ad alcune nostre domande sui problemi di oggi e di domani dell'industria automobilistica. Il presidente della Simca, dopo aver sottolineato la sua simpatia per l'Italia e gli stretti legami di amicizia con «quella grande Casa che è la Fiat», si è anzitutto detto certo che le difficoltà incontrate da un anno a questa parte dall'industria automobilistica francese sono in fase di superamento: «Il movimento è di ripresa — ha affermato Héreil — e in particolare la Simca, che aveva previsto a suo tempo la fase congiunturale del mercato programmando di conseguenza la produzione, termina l'anno in corso senza *stock* in magazzino; durante il Salone di Parigi, le vendite Simca sono state del 250 per cento superiori a quelle del «*Salon* 1964».

Per quanto riguarda le esportazioni dei singoli paesi nell'area del Mec, Georges Héreil ha anzitutto espresso l'augurio che si arrivi a un'unione non soltanto economica ma anche politica dei Sei: «L'Europa unita — ha detto con forza — rappresenta la verità di domani, ma ci vorrà almeno una generazione perché si spengano i residui sentimenti nazionalistici; in ogni caso, per molto tempo ancora ogni Paese avrà una posizione di privilegio sul piano delle vendite dei propri prodotti, particolarmente automobilistici. In ciascun paese, il 20 per cento delle immatricolazioni di veicoli stranieri costituirà sempre un limite molto elevato».

Mr. Héreil non crede in una prossima saturazione dei mercati: «Basta pensare — ha detto — alle centinaia di migliaia di giovani che ogni anno si inseriscono nel mondo del lavoro: tutti potenziali (e probabilissimi) clienti dell'automobile». Il presidente della Simca (il «papà del Caravelle» lo chiamano in Francia) ama richiamarsi alla aviazione per chiarire quella che definisce «la filosofia dell'automobile». Dice che lo spirito nuovo che ha portato alla creazione del «Caravelle» può essere trasferito anche nelle costruzioni automobilistiche, cioè la ricerca del *confort* («L'auto deve essere comoda come una pantofola»), della sicurezza, della assoluta improbabilità delle *pannes*; «il cliente, acquistando l'automobile dovrà comperare, più che uno strumento, un servizio, perfetto e senza sorprese».

Oggi, vigilia dell'inaugurazione, si avranno tra le altre conferenze-stampa degli organizzatori del Salone, quelle della Fiat e della Lancia.

Ferruccio Bernabò

Ultimi preparativi nel «Salone Giovanni Agnelli» per la grande rassegna automobilistica torinese (Moisio)

Dopo l'inaugurazione con il presidente Saragat

Il pubblico sarà ammesso alla mostra da domani pomeriggio al 14 novembre

Sono presenti, con gli ultimi modelli, tutte le Case italiane e straniere - Quest'anno nel nostro Paese si sono raggiunti i 6 milioni di autoveicoli circolanti: uno ogni nove persone

Il Salone dell'auto che il Presidente della Repubblica inaugura domani a «Torino-Esposizioni» è stato definito della «ripresa». Dopo l'abolizione della sopratassa d'acquisto, in dodici mesi, l'industria nazionale ha saputo superare le difficoltà più gravi con una serie d'iniziative che sono valse a risvegliare l'interesse della clientela.

Nei primi nove mesi di quest'anno sono stati immatricolati in Italia 756 mila autoveicoli contro 724 mila dello stesso periodo del '64. Inoltre l'industria nazionale ha tratto vantaggio dal sensibile calo delle vendite dei modelli esteri.

Restano ancora delle zone d'ombra e permane la grave depressione del settore dei veicoli industriali. In complesso, rispetto alla fase acuta del '64, si può ormai parlare di convalescenza per il mondo italiano delle «quattroruote». Fermiamoci un istante a considerare il cammino percorso in un periodo più lungo. Nel 1953 (data del primo Salone del dopoguerra) circolavano in Italia 415 mila autoveicoli, pari ad uno ogni 112 abitanti. Quest'anno festeggiamo i 6 milioni di veicoli circolanti ed una densità inferiore ad uno ogni nove persone.

Il Salone di Torino è cresciuto con la motorizzazione nazionale. Il progressivo abbattimento delle barriere doganali ha accentuato l'importanza internazionale della rassegna: nel 1948 su 12 mila metri quadrati coperti 278 espositori di 5 nazioni; ora l'area è di 36 mila metri quadrati, gli espositori 525 di 12 nazioni.

Sui pennoni di «Torino-Esposizioni» al Valentino domani sventoleranno le bandiere di tutti i Paesi che nel mondo hanno una parola da dire in fatto di motorizzazione: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Nel grande padiglione centrale «Giovanni Agnelli» saranno, come di consueto, raccolte le autovetture di serie. Gli espositori sono così suddivisi:

CECOSLOVACCHIA — 1: Skoda;

FRANCIA — 6: Citroën, Matra, Panhard & Levassor, Peugeot, Renault, Simca;

GERMANIA — 10: Amphicar, Auto Union, BMW, Daimler Benz, Ford, Glas, NSU, Opel, Porsche, Volkswagen;

GIAPPONE — 1: Hino;

ITALIA — 14: Alfa Romeo, A.S.A., Autobianchi, Fiat, Innocenti, Iso Rivolta, Lamborghini, Lancia, Maserati, Meccanica Verghera, Moretti, OSCA, Safac Ferrari, Urbanina;

OLANDA — 1: DAF;

REGNO UNITO — 21: Aston Martin, Austin, Austin Healey, Bentley, Daimler, Ford, Lotus, Hillman, Humber, Jaguar, Lagonda, MG, Morris, Rolls-Royce, Rover, Singer, Sunbeam, Triumph, Vanden Plas, Vauxhall, Wolseley;

STATI UNITI — 13: Buick, Cadillac, Chevrolet, Chrysler, Dart, Dodge, Ford, Imperial, Oldsmobile, Plymouth, Pontiac, Rambler, Valiant;

SVEZIA — 1: Volvo.

Le Case di vetture sportive o trasformate sono cinque: Abarth, Bizzarrini, De Tomaso, Giannini, Siata-Auto.

Al Salone, è noto, vengono esposti alternativamente gli autobus ed i veicoli industriali. Quest'anno è il turno degli autocarri e nel settore sono compresi i rimorchi ed i veicoli speciali. Intervengono 27 espositori che occupano il padiglione sotterraneo e gli spazi all'aperto:

AUSTRIA — 1: Steyer Puch;

FRANCIA — 4: Citroën, Peugeot, Renault, Unic;

GERMANIA — 5: Ford, Magirus, Daimler Benz, Opel, Volkswagen;

ITALIA — 9: Alfa Romeo, Autobianchi, Farmobil, Fiat, Lancia, Macchi Büssing, Meccanica Verghera, OM, Same;

REGNO UNITO — 7: A.E.C., Albion, Bedford, Ford, Land Rover, Leyland, Scammel;

SVEZIA — 1: Volvo Lapplander.

Il turismo sta sviluppando l'uso delle *roulottes*. Il Salone di Torino quest'anno ha «trovato spazio» anche per la nuova specializzazione. È stato costruito un padiglione provvisorio al fondo dell'emiciclo del salone centrale e vi sono ospitate nove ditte di *roulottes* e rimorchi per vetture: Arca, Camo, Digue, Elnagh, Etna, Franza, Levante, Motto, Roller.

Vi sono poi le altre categorie: 15 espositori di pneumatici e ruote; 14 di carrozzerie per veicoli industriali; 31 di veicoli con speciali applicazioni industriali; 18 di rimorchi; 5 di lubrificanti; 319 di accessori. Gran parte del materiale ieri era già entrato a «Torino-Esposizioni» e squadre di arredatori e di operai stavano creando negli stands suggestive scenografie. Solo il padiglione delle fuoriserie appariva semideserto. I carrozzieri hanno preparato molti modelli nuovi e desideravano mantenere il riserbo sino all'ultimo momento.

Il Salone verrà aperto al pubblico domani pomeriggio, subito dopo la visita del Presidente della Repubblica. La rassegna durerà fino a domenica 14 novembre: ogni giorno sarà estratta a sorte, fra tutti i visitatori, una macchina (domani si sorteggia una Fiat «500 D»; giovedì una Fiat «850» berlina; venerdì una Alfa Romeo «Giulia» ecc.).

L'orario d'apertura del Salone è dalle 9,30 alle 23. Il biglietto con diritto al sorteggio costa 500 lire. Per le comitive di almeno 15 persone è previsto un biglietto a riduzione (escluso dal sorteggio) che costa 400 lire. Esiste poi una tariffa speciale di 300 lire per militari e ragazzi. Facilitazioni ulteriori sono previste per gli alunni delle scuole elementari e medie accompagnati dagli insegnanti.

s. d. v.

E' morto Biagi il radiotelegrafista della spedizione Nobile al Polo Nord

In una clinica romana - Aveva 67 anni e da venti gestiva un distributore di benzina Nel 1928, quando il dirigibile «Italia» precipitò, riuscì a far funzionare una radio da campo - Si ebbe allora una gara di solidarietà per salvare i naufraghi bloccati su un «pack»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 novembre.

Giuseppe Biagi, il radiotelegrafista della spedizione di Umberto Nobile, si è spento oggi in una stanzetta della clinica Baduel del sovrano Ordine di Malta, in via Col di Lana 24. Era affetto da una complicata forma di cirrosi epatica e da scompenso cardiaco.

Soltanto chi ha superato il traguardo dei cinquant'anni si ricorda di Biagi come di un personaggio che fece parlare di sè il mondo. Nel 1928 Umberto Nobile, insieme a Roald Engelbert Amundsen, sorvolò il Polo Nord sul dirigibile «Norge»; tornato in Italia preparò una grossa aeronave per ritentare la prova con un equipaggio esclusivamente italiano. Biagi, sottufficiale della marina, fece parte della spedizione come radiotelegrafista.

Il dirigibile si chiamò «Italia». Il 15 marzo 1928 partì da Roma, passò per Milano, attraversò la Pomerania e raggiunse la Baia del Re dove un *hangar*, un pilone e la nave «Città di Milano» lo aspettavano. Da quella base nello Spitzbergen, dopo due voli di prova, il 23 maggio, alle ore 4,28, il dirigibile puntò verso il polo. Biagi, nella cabina della radio, manteneva i contatti fra l'«Italia» e la «Città di Milano». Il 24 maggio, a mezzanotte e venti minuti, il dirigibile arrivò sul polo.

Alle 2,20 ripresero la via del ritorno. Il giorno dopo, alle 10,33, l'«Italia» s'appesantì repentinamente: precipitò a grande velocità sul *pack*; si spezzò, lanciando sul ghiaccio metà dell'equipaggio.

I naufraghi credettero di essere arrivati al termine della loro avventura. Nobile nella caduta s'era spezzata una gamba e fratturato un braccio. Fu rizzata una specie di tenda di tela rossa. Ma chi l'avrebbe veduta? Improvvisamente Biagi, restato nel gruppo, gridò: «*Abbiamo la radio campale: forse riusciremo a salvarci*». Girò la manopola: vide che la cassetta funzionava; cominciò a lanciare messaggi.

Il 6 giugno, quando nessuno credeva più alla possibilità di un salvataggio, Biagi, con la cuffia alle orecchie e un quaderno sulle ginocchia, sentì che qualcuno rispondeva. Si mise a scrivere: «*L'ambasciata dei Sovietici ha informato il governo italiano che...*». I naufraghi appresero così che il 3 giugno un certo Schmidt, giovane russo, aveva intercettato per combinazione alcuni frammenti dell'appello. Tutto il mondo si commosse: ci fu una gara per organizzare soccorsi; il 12 luglio la tenda rossa fu raggiunta. Alla fine del mese Nobile e Biagi tornarono a Roma con la famosa cassetta.

A poco a poco il nome del radiotelegrafista fu dimenticato; Biagi continuò a servire nella Marina come maresciallo capo. Era nato a Medicina, in provincia di Bologna, nel 1897. Venne la seconda guerra mondiale; il 4 aprile 1941 gli inglesi entrarono a Mogadiscio; Biagi, capo di quella stazione radio, fu fatto prigioniero e finì in un campo a Bopal in India. Tornò a Roma nell'aprile 1946 e fu congedato.

Dovette adattarsi a badare ad un distributore di benzina, al principio della strada di Ostia. «*Tanto nessuno mi riconosce*, — diceva ogni tanto — *adesso ho tutti i capelli bianchi*». Lavorò fino al 26 agosto scorso, quando fu ricoverato in clinica. Per quasi vent'anni riempì i serbatoi delle automobili che da Roma vanno verso il mare. La sera tornava a casa, in via del Governo Vecchio, con l'ultimo tram verso l'una. All'alba era di nuovo in piedi. Il figlio Giorgio, sposato, è impiegato in un botteghino del Lotto; la figlia Italia vive con la madre Anita. Nacque mentre il padre stava armeggiando con la sua cassetta sul *pack*. Attraverso quella radio il radiotelegrafista seppe che la bimba era venuta al mondo. Rispose che le mettessero il nome del dirigibile.

a. g.

Il sen. Bermani confermato capolista del psi a Novara

Il sindaco socialista prof. Masciadri, uscito vincitore dal congresso, si è assicurato la maggioranza assoluta nel direttivo provinciale

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 1 novembre.

Il XVI congresso provinciale del psi si è concluso apparentemente con un accordo tra i sostenitori del sindaco di Novara, prof. Cornelio Masciadri, e quelli della segreteria uscente, capeggiati da Pasquale Emanuele. Del dissidio fra le due parti già si sapeva, e lo scontro al congresso era previsto. Incerto era l'esito della battaglia. Il più dinamico e volitivo Masciadri (che probabilmente sarà eletto segretario provinciale) ha avuto la meglio, anche se ha finito con l'accettare un compromesso.

Le vicende che sono all'origine del contrasto sono note: il sindaco Masciadri, fatto segno a duri attacchi per alcune attività amministrative, è stato abbandonato dal suo partito, che ha finito col non più ripresentarlo quale capolista alle prossime elezioni amministrative. Masciadri si è ribellato, e attraverso un meticoloso lavorio ha minato alla base la segreteria provinciale. Ceci: seguaci del sindaco al congresso hanno sferrato un duro attacco, accusando i dirigenti provinciali di immobilismo, di scarsa capacità e sensibilità democratica, e soprattutto di non avere tenuto conto del parere degli iscritti sulla questione della scelta del futuro sindaco. Il colpo di grazia l'ha dato lo stesso prof. Masciadri, mettendo in rilievo che proprio per la politica ambigua e di comodo attuata dalla segreteria, che faceva l'occhiolino ai comunisti pur restando nelle giunte di centro-sinistra, il psi ha perso nelle elezioni dello scorso anno il 13 per cento dei voti.

Non una quindi una lotta di correnti, ma di uomini appartenenti tutti quanti agli autonomisti, che sono in provincia di Novara il 76,5 per cento degli iscritti. Con tale percentuale spettavano agli autonomisti nel futuro direttivo quarantanove seggi, essendo dodici di pertinenza della lista lombardiana. Ma proprio per essere lotta di uomini, è nella scelta di quei quarantanove nominativi che c'è stato dissidio, dissidio così grave da lasciar intravedere agli osservatori la possibilità di una frattura.

Il congresso ha finito con il trasformarsi in una interminabile serie di riunioni segrete, culminate con il compromesso di una lista di quarantanove nomi, trentuno dei quali segnati di Masciadri, che si è così assicurata la maggioranza assoluta e la guida del partito in provincia di Novara.

Per quanto riguarda la lista socialista per le elezioni comunali di Novara, essa è già stata presentata con il sen. Bermani in testa, e non c'è più nulla da fare, ma in questi ventotto giorni che mancano alle elezioni non v'è dubbio che Masciadri e i suoi uomini si daranno da fare per risollevare le sorti del psi. Ieri al congresso è stata fatta una dichiarazione esplicita e irremovibile: programma e sindaco socialista.

p. b.

In previsione del centro-sinistra

Il pci deplora ad Aosta l'atteggiamento dei socialisti

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 1 novembre.

(t. v.) I comunisti «*invitano il sindaco e gli assessori comunali di Aosta della lista cittadina (psi) a continuare a occupare il loro incarico nell'amministrazione della città di Aosta fino a quando non siano stati resi noti gli esatti termini di un eventuale accordo di centro-sinistra tra il psi, dc e psdi, riservandosi di assumere, in tale occasione, ogni ulteriore decisione*». Questa la conclusione cui è giunta l'assemblea dei comunisti aostani dopo aver preso conoscenza dei risultati e del dodicesimo congresso regionale del psi che ha visto, come si sa, la vittoria degli autonomisti.

Domani sul quotidiano del pci verrà pubblicato l'ordine del giorno completo dei comunisti, nel quale si chiede tra l'altro che i socialisti, nella prossima riunione del Consiglio comunale, per bocca del loro capogruppo, smentiscano l'articolo comparso sull'*Avanti!* dal titolo «I comunisti ad Aosta adesso fanno i furbi». Nell'ordine del giorno inoltre i comunisti deplorano «questo ennesimo cedimento della destra del psi», disposta a consegnare il comune di Aosta alla dc senza condizioni e in particolare senza precise garanzie e accadenze circa l'attuazione integrale dell'autonomia valdostana. Resta il fatto che i comunisti non lasceranno facilmente il comune di Aosta, del quale sono a capo da vent'anni.

Vaccinati 9 mila contro il vaiolo nella città tedesca di Kulmbach

Monaco, 1 novembre.

Nella cittadina tedesca di Kulmbach, in Baviera, 9000 persone sono state vaccinate contro il vaiolo dopo la scoperta della malattia in un ingegnere tornato da un viaggio di due settimane in Tanzania.

Il numero delle persone messe in quarantena per essere state in contatto con il paziente, Johann Krieger, è salito oggi a 82. *(Ass. Press)*

Motoretta con tre a bordo esce di strada a Susa: un morto

La vittima (35 anni) con due cognati era diretta a Condove - L'incidente sulla statale del Moncenisio

(Dal nostro corrispondente)

Condove, 1 novembre.

(g. d.) Ieri sera verso le 21, sulla statale del Moncenisio, è avvenuto un grave incidente stradale. Presso l'abitato di S. Valeriano, tra Condove e Borgone di Susa, una motoretta con a bordo i fratelli Elio e Alfredo Masia, di 21 e 25 anni, nonché il loro cognato Antonio Masia, anni 35, per cause imprecisate usciva di strada dopo avere urtato contro i paracarri.

I tre, provenienti da Bruzolo, erano diretti a Condove. Trasportati all'ospedale di Susa con un'auto di passaggio, il più grave appariva subito Antonio Masia, il quale decedeva questa notte alle 2. I due fratelli sono invece ricoverati per ferite varie con prognosi di 15-20 giorni.

Feriti 4 giovani nell'auto uscita di strada ad Airasca

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 1 novembre.

(m. g.) Un'autovettura sulla quale viaggiavano quattro giovani abitanti a Torino è uscita di strada nel cavalcavia di Airasca. Tutti e quattro hanno riportato gravi lesioni, per cui sono stati ricoverati all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo. L'auto viaggiava a discreta velocità diretta da Torino verso la nostra città, con a bordo Antonietta Arru, 18 anni, via Mombarcaro 59, Ida Capone di anni 19, via Filadelfia 125, Claudio Borra, anni 25, via Baltimora 153, e Mario Picciano, ventiduenne, via Baltimora 143.

Imboccata la radiale di Airasca subito dopo l'incrocio per Vigone, per cause ancora imprecisate, la vettura ha sbandato completamente sulla destra e dopo aver divelto due paracarri è andata a schiantarsi contro un platano al margine della strada.

Sul posto accorreva una pattuglia della polizia stradale, che ha prestato i primi soccorsi ai feriti. Trasportati all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, sono stati ricoverati: la Arru per frattura del braccio e della mandibola destra, stato di *choc*, amnesia retrograda; la Capone per frattura zigomatica, trauma cranico, amnesia retrograda; il Borra per ferite lacero-contuse al capo, stato di *choc*; il Picciano per fratture costali e trauma toracico.

i Garzanti
questa settimana
n. 23 L. 350
ANGELICA E LE NOTTI DI VERSAILLES
Anne Serge Golon

nuovo episodio: in prima edizione economica

sport giocattoli
grandi magazzini
MILANESIO
VIA DI NANNI 120-122 T. 33.97.85 - 38.06.63
TORINO
A RICHIESTA GENERALE
DATO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
VENDITA STRAORDINARIA
PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE
Invitiamo tutti a visitare i nostri REPARTI SPORT e GIOCATTOLI e cogliere così una magnifica occasione per regalare o regalarsi un attrezzo sportivo o un giocattolo; per una festa o una ricorrenza che cade in questi giorni, oppure pensando già per i doni di NATALE.
Ora avete la possibilità di esaminare, scegliere, prenotare con calma assoluta, avrete sott'occhio la gamma completa di ogni articolo e lo pagherete ad un ottimo prezzo, ed eliminerete il naturale aumento di prezzi che si verifica sempre sotto il NATALE.
ACQUISTATE ORA! TRANQUILLITÀ DI SCELTA, SICUREZZA DI RISPARMIO E... TROVERETE CIO' CHE CERCATE!

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 200 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «***Stampa Sera***. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di danaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quella strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o forme di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parole

ARCIOCLASIONISSIME trancatrici, trapani, morse, seghette, paranchi, bilanciari, Tabucchi, Valeggio 4.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

COMPERO perfile baratti banchine tavole armatura ponte, contenti. Telefono 850-368. A113013

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittor, Nizza 32, telefono 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

PANTOGRAFO bidimensionale divisione 1:1 cercasi. Tel. 793-774.

PROBLEMI riscaldamento? Studio tecnico Ferretti, San Benigno 11, Torino 273-531. Esperienza trentacinquennale. A109904

VENDO fustelle macchina Singer da scitolo 45 K 21-17-16. Tel. 338-870.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE sarta alta moda accetta lavoro proprio domicilio. Telefonare 760-062. A111542

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875, 850-453. Un operaio è a vostra disposizione.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara: Bosco, telefono 593-560. A107482

IMPIANTI termici, caldaie eseguo ripara serio Ditta artigiana. Telefonare 331-961. A113069

MURATORE attrezzato eseguo riparazioni murarie tetti decorazioni. Telefonare 80-162. A112956

MURATORE decoratore eseguo riparazioni alloggi lasciate. Tel. 661-339.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecari. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. ACQUISTEREI se vera occasione rivendita pane panetteria forno. Telefonare 791-817. O591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. PORTA Nuova rarissima occasione 800.000 contanti cediamo negozio alimentari. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cis, via Pomba 15, terzo piano. O934

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. [illegible], via [illegible] via Giolitti), telefono 542-834. O19

A. 140.000 mensili cauzionando affidiamo gerenza avviatissimo negozio tabaccheria annesso cartoleria profumeria. Tel. 513-528. O591

A. 70.000 giornaliere garantite, 3 milioni subito, cedo bar superalcolici trattoria, Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE cedesi con retro abitabile. Telefonare 339-903.

AFFITTANZA o gerenza avviato maglificio in Torino 35-40 dipendenti lavorazione esterna cediamo a famiglia 3-4 persone coadiuvanti capitale sufficiente 5-6 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1155 — Torino».

ALASSIO, lussuoso albergo sul mare, 36 camere, cedesi. Società Aurelia, Alassio, telefono 40-185.

ALIMENTARI commestibili rilevarei zona commerciale, sicuro reddito. Telefonare 517-803, 538-594.

ANDORA cedesi bar bottiglieria centrale sul mare. Telefono 81-19, Andora. 27015

ATTENZIONE occasionissima cedo trattoria superalcolici, due sale, cucina, abitazione, zona operaia 3.300.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE torrefazione drogheria alimentari attrezzatissima zona pregiata redditizio lavoro 60.000 giornaliere aumentabili cedesi occasionissima 3.200.000. Sacchi 34.

ATTIVITA' trentennale, cedo azienda biancheria, ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino». A113025

CAFFE' torrefazione rilevarebbesi ottima avviamento, posizione, redditizio. Telefonare 538-594, 517-803.

CARNE ovina zona commerciale vendo alloggio vendo 1.500.000. Telefonare 685-962. O403

CAUSA salute cedo moderno frutta verdura scatolame redditizio. Telefonare 894-236. A113265

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, lortissimo ritraggio rimettiamo.

CEDESI alimentare volendo drogheria causa ritiro commercio. Telefono 768-931. O614

CEDESI drogheria causa salute ottimo affare. Tel. [illegible]12.

CEDESI drogheria salumeria oppure permutasi con immobili. Tel. 668-361

CEDESI salumeria gastronomia centralissima ottimo avviamento, reddito assicurato. Telefonare 517-803.

CEDO avviato deposito acque minerali e bibite in esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1330 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, giornali, cartolibreria, provincia Torino, corredata sfoglio. O453

DROGHERIA zona S. Salvario ottima posizione cedesi anzianità. Telefonare 687-059. A112689

GRATUITAMENTE cedo negozio confezioni signora modesto rilievo merce. Telefonare 885-962, O403

LATTERIA alloggio incasso 50.000 occasione cedesi 4.000.000. Cubito, telefono 758-949. O370

LAVASECCO gestori cintura Torino avvietinsimo unica nella zona cedesi causa separazione socl. Tel. 366-949.

LICENZA auto accessori sport vendesi. Telef. 585-070 ore pasti.

OCCASIONE unica, svendo macaria [illegible] tutto compreso. Telefonare 334-216 ore negozio.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali A.B.E.C. Ferrero, Pomba 11. Telefono 527-918.

PRIVATO vende bar birreria tavole calda centrale incasso 60 mila giornaliere, agevolazioni pagamento. Telefonare 356-505. A113241

RILEVEREI licenza oppure negozio articoli regalo anche disavviato purché zona centrale o comunque strada forte passeggio, medesime condizioni trattasi anche confetteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5022 — Torino».

RISTORANTE bar dancing lido lago di Como affresi in gestione. Si richiedono persone qualificate con possibilità di cauzione. Pubbliman, Casella 762 Lecco. 27015

VENDESI avviatissima officina riparazioni autorizzata nota casa automobilistica, Rivalgesil Dott. Ferro, [illegible] Abruzzi 75. Telefono 500-600.

VENDESI panificio periferia Torino kg. 250 negozio. Telef. 329-039.

150.000.000 cedesi partecipazione industriale operante estero interno continuo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5073 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. O173

A. ACQUISTA conto proprio privato contanti qualunque alloggio. Telefono 553-603. O296

A. CONTANTI acquisto alloggi, muri negozi, liberi, affittati. Tel. 694-180.

A. CORSO Potenza 102 vendo soleggiatissimi 1-2-3 camere tinello ampie metrature. Tel. Consuledile 779-191.

A. COSTRUTTORE vende affitte grandioso alloggio palazzo nuovo corso [illegible], Tel. 690-147.

A. FINANZIAMENTI [illegible] proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vaifina, via A. Doria 15.

A. PIAZZA Sabotino su corso vendo convenientemente ultrasignorile spaziosissimo 2 camere tinello cucinino. Telefonare Consuledile 779-191.

A. PINO eccezionalmente mq. 1520 vendonsi tre milioni. Tel. 524-713.

A. VENDONSI casa vecchia corso Casale capolinea 31 negozi retro laboratorio adatto artigiani camera cucina, per camera un milione compreso mutuo. Telefonare 514-360.

A. 2.000.000 camera vendo nuova 3 camere tinello cucinino piazza Pitagora. Tel. Consuledile 779-191.

A CAMPO MIRAFIORI DA CORSO UNIONE SOVIETICA 403 COSTRUENDO GRATTACIELO PRENOTATEVI APPARTAMENTI 3-4, CAMERE CUCINOTTO, SERVIZI, BISERVIZI, COSTRUZIONE PRESTIGIOSA, LINEA ARCHITETTONICA MODERNISSIMA, DUE ASCENSORI, MONTACARICHI. CONSEGNA PRIMAVERA. 30% CONTANTI, MUTUO, RATEAZIONI. VISITE CANTIERE. EDILCASE. O502

A vera occasione vendiamo [illegible] liberi e occupati nuovi, 35% mutuo 5. Paolo. 35%, rateazione 5 anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuneberti 90. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O338

A lire 3.450.000 proprietario vende alloggetti camere tinello servizi via Gradisca 78 centro S. Rita mutuo e facilitazioni pagamento. Visite 9-12 15-18, telefono 535-244.

A Pino Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere servizi termo rimesso posto. Telefonare 881-562, 514-360.

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare supersoleggiato per costruire con nuovo ogevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento, informazioni in luogo oppure Torremare Milano corso Semplone 62, telefoni 332-190, 312-487. 26036

ABITABILE S. Marino, camera tinello cucinino servizi, esentasse, 4.600.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE S. Paolo, 3 camere servizi, casa 1963, 5.600.000. Telefonare 518-738. O506

ACQUISTASI alloggetto 2-3 camere (contanti) qualunque zona. Telefonare 541-419.

ACQUISTEREI casetta tre camere giardino zona Moncalieri-Trofarello. Telef. 374-875. A112934

ACQUISTEREI contanti garage box vicinanze via Omegna. Tel. 774-282.

ACQUISTEREI 1-2 camere servizi, Francia, S. Paolo, Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino».

ACQUISTIAMO magazzino 100 mq. dilazione pagamento disegno prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9585 — Torino». A87487

ACQUISTO alloggio 4 camere servizi nuovo o recente costruzione. Abitabile entro maggio 66. Zona Nizza, Francia, Vanchiglia, Vanchiglietta. Telefonare 685-204.

ADIACENZE Piazza Umbria vendiamo prezzi assoluta concorrenza alloggetto 2 camere cucina bagno terzo 3° piano non ascensore, adatto reddito. Tel. [illegible]-821.

APPARONE paraggi Marcati Nuovi vendo 3.750.000 alloggetto camere, cucina, bagno, terrno, 3° piano, non ascensore. Tel. 538-821.

AFFARONE 25 km Torino villa 2 alloggi garages 20.000.000. Telefono 501-909. A112673

AFFARONE 1.650.000 compreso mutuo 800.000 [illegible] due camere cucina vende Rossin, Principe Oddone 3. O371

ALLOGGETTO (Aeronautica) camera tinello cucinino bagno, moderno, tinteggiato, vendo 3.700.000. Telefonare 553-975. O452

ALLOGGETTO signorile rinlzato (zona Francia) camera tinello cucinetta 4.500.000 facilitando. Tel. 515-318.

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% ed accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalla nuova norma ministeriali. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236.

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 5 CAMERE VENDONSI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE

ALLOGGIO centrale 7 camere, 2 saloni, cucina, quadrilagni. Vendo. Telefonare 553-975. O452

ALLOGGIO [illegible] (zona Agnelli) 2 camere cucina servizi 5.500.000. Telefonare 515-318. O626

ALLOGGIO nuovo Carmagnola tre vani servizi vendesi, affittasi, permutasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino». A113259

ALLOGGIO spazioso (via S. Marina) due camere cucina servizi, 4.900.000 facilitando. Telefonare 515-318.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 000.000 mensili diventerete proprietari appartamento signorile corso Francia-Laumanno. Via Antica Rivoli 24 interno. O448

AUTORIMESSA centrale in finizione, mq. 1000, completa impianti, vendiamo 60.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O424

APPARTAMENTI CORSO SIRACUSA 177 (PIAZZA PITAGORA) SPAZIOSISSIMI, STUPENDA POSIZIONE LEVANTE-PONENTE, PREGIATA COSTRUZIONE. MUTUO, RATEAZIONI. VISITE CANTIERE. TELEFONARE 547-502. O502

APPARTAMENTI in villa con mq. [illegible] giardino, signorilissimi: pranzo soggiorno, cucine, 2 camere, doppi servizi, autorimessa privata, abitabili subito. Tel. 799-116, 797-194.

APPARTAMENTI rifiniture lusso vicinanza Piazza Statuto quattro camere, cucina biservizi. Salone prendo tre camere, cucina, biservizi, piano attico. Telefonare 593-483.

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta: saione, 3-4-5 camere, doppi ascensori, doppi ingressi, tripli servizi, abitabili subito. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O424

APPARTAMENTI VIA AOSTA 29 SIGNORILE CONDOMINIO CENTRALE, LIBERI OD OCCUPATI CON REDDITO 6%. PREZZI E CONDIZIONI PAGAMENTO VERAMENTE ECCEZIONALI. VISITE LOCO, TELEFONARE 547-502. O502

APPARTAMENTI 6 camere biservizi Valsalice 12.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687.

AUTORIMESSA centrale, inizio costruzione, fronte corso, angolare, mq. 3000 circa, adatta eventuale esposizione, vendiamo 160.000.000. Ottimo acquisto. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 650, affittato 210.000 mensili, ottimo investimento, vendiamo 34.000.000. Dilazioni pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1700 centrale, affittata 700.000 mensili, ottimo impiego capitale, richiesta 120.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo [illegible] terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O937

AVRETE il 15% di reddito acquistando garage bellissimi in cemento armato, autotrasportati, consegna domicilio in un unico blocco, funzionali, brevetto tedesco, 5x2,50. Vigliamo ubicazione, provvediamo nostre spese sistemazione. Telefonare 275-281. A111364

AZIENDA agraria collina torinese lato sud verso Pecetto Torinese zona climatica residenziale giornate 73 circa, ettari 28 circa, vendesi miliare [illegible]. Informazioni ed offerte (in busta chiusa) Ispettorato Compartimentale I.N.P.S. - Ufficio Tecnico - corso Turati 12, Torino. Escludonsi intermediari.

BELLISSIMO alloggio 3 grandi camere servizi giardino cantina garage 7.000.000, S. Mauro. Tel. 559-097.

CANTOIRA villa due piani 4 camere, due soggiorni, cucinette, biservizi, garage, giardino, 16.000.000. Telefonare 581-694. O453

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-910.

CASA nuova ultimamente affittata indipendente bellissima 60 camere più 20 box fronte corso vendesi lire 85.000.000 più mutuo. Studio Bergeglio, tel. 540-220.

CASA nuova, signorile, centralissima, 30 camere, comforts moderni, richiesta 120.000.000; permutasi parziale pagamento terreno ottima posizione; vendiamo. Telefonare 535-912.

CASA semicentrale su corso costruzione settennale reddito 6,50% vendesi 165.000.000. Tel. 587-198.

CASA signorile su corso, 110 camere, bene affittata, ottimo investimento, vendiamo. Beltramo, telefono 535-912. O424

CASETTA, orto, giardino, volendo [illegible], comodità autoferroviarie, vendo. Telefonare 377-995.

CASETTA vicinanza Rivoli camera cucina bagno, cortile cintato vendo. Telefonare 520-395. O161

CASETTA, cucinotta, anche da riparare pensionati acquistano. Scrivere dati precisi al sig. Mirel, Murialdo 19, Torino. A112750

CENTRALISSIMO via Nizza 32 salone quattro camere, cucina, biservizi - mansarda. Facilitazioni. Telefonare 547-502. O502

CENTRO San Paolo vendiamo 3.500.000 alloggio 2 camere, cucina, gabinetto, 4° piano non ascensore. Tel. 527-496. O736

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo 5. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi Condominio Guardavalle o telefonare 60-063. O338

CIERARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo. Facilitazioni pagamento, visite cantiere. Tel. 760-214.

CIMITERO Torino campo primitivo tomba famiglia mq. 20 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5024 — Torino». A113280

COLLEGNO sette milioni villetta tre camere giardino. Rivolgersi Planezza, via Valdellatorre 35. A112729

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiquinquennale. O657

CORSO Svizzera fronte giardino vendiamo ultimi signorili 2 appartamenti 3 camere, tinello, cucinino, bagno, mutuo San Paolo. Telefono 527-496. O736

CORSO Turati ultimo piano alloggio signorilissimo salone 3 camere cucina biservizi, libero, vende rag. Satragni, Carnaia 26. O344

CRIMEA vende villa residenziale bellissima, giardino casa custode 110 milioni. Telefonare 775-344.

CROCETTA zona centralissima vendesi, affittasi negozio. Volendo, alloggio 4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino».

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi signorili ultima tecnica costruttiva, visite anche domenica mattina.

DEFINIZIONE trasferimento vendiamo paraggi corso Agnelli, prezzi assolute concorrenza signorili appartamenti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo, abitabili subito. Mutuo San Paolo ventennale. Tel. 527-496, 538-821.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende muri negozio mq. 305 angolare, centralissimo, [illegible] alloggio. O453

DISPONIAMO Trentino altitudine 630 terreno e fabbricati metri quadri 3000, planeggiante, accessibilità, servizi, possibilità sviluppo. Esaminerno proposte di combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9575 — Torino». A97484

GIARDINI Reali vendonsi alloggetti signorili 2-3 camere mutuo, facilitazioni pagamento. Rossini 21.

GRUGLIASCO Viale Gramsci 28-30 impresa vende ultimi bellissimi alloggi 4 camere cucina doppi servizi. Tre camere tinello e cucinino. Bellissimo attico 3 camere salone cucina doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi affittati alto reddito. Telefonare 331-756.

IMPRESA vende ultimi alloggi camere tinello cucinino servizi abitabili subito. Facilitazioni. Telefonare pasti 295-578. A112399

LOCALE centralissimo su corso, mq. 500 sovrastante negozio 3 vetrine mq. 250, adatto grande esposizione, rappresentanza vendiamo, Beltramo, telefono 535-912. O424

LOCALE industriale mq. 1000, unico salone, annessi uffici ai alloggi, adatto qualsiasi lavorazione, fronte via, zona corso Belgio, vendesi 58 milioni. Beltramo, telefono 535-912.

LOCALE 200 mq. indipendente adatto magazzino laboratorio vendesi. Telefonare 853-575.

LOTTO ottocentosessante metriquadri per villa zona residenziale vicinanze Rivoli vendo. Telefonare 634-257.

LOCALE mq. 1000, fronte via, alloggio attiguo uso ufficio, adatto deposito laboratorio industria. S. Rita, vendiamo 50.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O424

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo in base nuova legge lavorando piccoli risparmiatori che abbisognano casetta in zona ridente. Informazioni presso ICEMM, corso Marconi 4.

NICHELINO: spazioso due camere tinello cucinino, 3.000.000 più 1 milione 200.000 rateando. Telefonare 515-318. O626

NICOLA Fabrizi angolo via Russia impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. O471

OCCASIONE corso Rosselli vendo 7.000.000 alloggio 2 camere, grande tinello, cucinetta, attualmente affittato. Tel. 527-496. O736

OTTIMO investimento blocco alloggi nuovi signorili alto reddito vendesi eccezionalmente [illegible] per camera più [illegible]. Studio Bergeglio, tel. 540-220. O739

PER trasferimento privato vende alloggio centrale, buona posizione 4 camere cucina servizi riscaldamento centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1143 — Torino».

PIANEZZA: alloggetto nuovo, camera, tinello, servizi, 2.600.000. Telefonare. Telefonare 541-419.

PINO Torinese, vendonsi ville signorili salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, garage, terreno mq. 000. Telefonare 383-306 dalle 8-12.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vaifina, via A. Doria 15. O524

PRIVATO comprerebbe cascina pianura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9700 — Torino». A112745

PRIVATO vende alloggetto libero camera e cucina via Saluzzo 52.

PRIVATO vende [illegible] 2 camere tinello servizi ampio e panoramico vero affarone centro Grugliasco. Telefonare 735-609. A112974

PRIVATO vende 4 alloggetti di camera tinello e cucinino e due garage, casa nuova, siti in Grugliasco via XXV Aprile eventualmente permutasi con alloggio signorile zona S. Salvario. Telefonare 631-071 ore ufficio.

RAG. Foti vende alloggetto ottavo piano, corso Belgio, libero, mutuo. Tel. 542-393. A113004

RAG. Foti vende via [illegible] V, 3 camere cucina terzo piano nuova costruzione, 11 milioni. Tel. 542-393.

RAG. Foti vende 2 camere cucina posteggi via Tunisi, libero, case semlnuove. Telefonare 542-393.

S. MAURO colline vendo lotto terreno mq. 1000 servizi. Tel. 540-598.

SANREMO, INVERNO AL SOLE! NON ATTENDETE ULTIMO MOMENTO, ABBIAMO OTTIME OCCASIONI VENDITA APPARTAMENTI. SCRIVETECI: INVIEREMO DETTAGLIATE OFFERTE. FILIPPI, MATTEOTTI 65. A97481

SOCIETA' immobiliare cerca terreno fabbricabile in Torino, 120-150 camere esclusivamente [illegible] camere. Tel. 507-198. O431

TERRENI costruibili altitudine cinquecentocinquanta vendonsi 540,000 630.000, Grossa, falegnameria Valdellatorre. A112412

TERRENO Piossasco industriale civile zona depressa mq. 26.000 fronte statale, servizi, fognatura svendesi lire 1050 mq. Tel. 363-668.

ULTIMI alloggi tre camere tinello cucinino vendesi Mirafiori. Telefonare 352-615 ore 18-20.

ULTIMI alloggi tre camere, tinello, cucinino vendesi. Telef. 352-615 ore 18-20. A112945

VARISELLA villetta camera, salone, cucina, ingresso, bagno, garage, giardino. 7.000.000. Telef. 581-694.

VENDESI affittasi zona Boringhieri grande seminterrato mq. 1600 adatto magazzino industria silenziosa. Telefonare 582-554. A111868

VENDESI alloggio via Principe Tommaso 5 camere tinello bagno. Telefonare 653-831 ore 19. A113025

VENDESI centro Novi Ligure locale piano terreno mq. 310 ad uso industriale con cortile antistante mq. 85. Cassetta Pubbliman 213, Genova.

VENDESI via Monforte 8 alloggio 1° piano salone due camere cucina servizi. Telefonare 582-854.

VENDESI via Monforte 6 piano rialzato affittato reddito 5% salone due camere servizi. Telefonare 582-854.

VENDESI villa Cavoretto recente costruzione contanti sessantacinque milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9678 — Torino». A112432

VENDESI villetta Piobesi, 2 camere salone cucina entrata bagno ripostiglio ampi garage sistemato, giardino recintato metri quadri 600 circa, L. 8.000.000, facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A113024

VENDO capannone [illegible] e casa. Telefono 259-173. A111463

VENDO casa dieci km Torino sei vani, garagi, tettoie, cortile. Rivolgersi Garigllo Francesco, via Cavour 10, Piobesi. A112735

VENDO o affitto soffitte, acqua, Cesare Balbo. Telefonare 389-885.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, 1° piano oppure tel. 290-101.

VILLA panoramica 3 camere letto salone doppi servizi 18 km. Torino 1800 terreno recinto. Cav. Cassiegno, Vanchiglia 43. O403

VILLETTA 3 camere servizi, terreno 1200 metri, 6.000.000, Druento. Telefonare 559-097. A113224

VILLETTA 5 vani nuova, giardino, garage, vende privato. Tel. 646-069 Moncalieri. A112280

ZONA [illegible] panoramica [illegible] donsi alloggi signorili con mutuo. Rivolgersi in cantiere corso Moncalieri [illegible]. A112358

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539.

(Continua a pag. 15)

SENSAZIONALE DALLA KODAK!

LE CINEPRESE INSTAMATIC

Questo è il caricatore... Io posate.. e filmate!

KODAK presenta un sistema tutto nuovo per fare del cinema: filmare non è mai stato così facile.

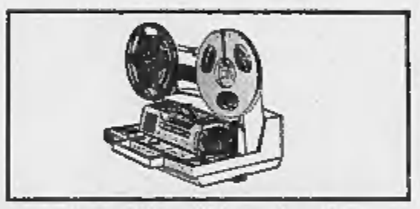
Un sistema Instamatic anche per fare del cinema. Un sistema che farà epoca, facilissimo, senza possibilità di errori. Kodak Instamatic Super 8, ecco il vostro cinema. Una nuova cinepresa che si carica istantaneamente, automaticamente. Una nuova pellicola 8 mm "Super 8". Un nuovo proiettore che fa tutto da sé. Un sistema completamente nuovo che vi consentirà finalmente di godervi dei film vivi come la vita.

La cinepresa dei vostri sogni

Le nuove cineprese Kodak Instamatic si caricano in un istante. Niente da inserire, nessuna molla da caricare....non più inversione di bobine. Il motorino elettrico incorporato fa avanzare la pellicola automaticamente. Modello M2 (nell'illustraz.), L. 44.600; modello M4 a esposizione automatica, L. 66.900; modello M6 zoom reflex, L. 143.700.

La pellicola dei vostri sogni

Fotogrammi più grandi (50% in più!), immagini più luminose, più forti. Il caricatore Cine Kodapak è precaricato in fabbrica con pellicola a colori Kodachrome II (di emulsione ancora migliorata) nel nuovo formato Super 8 - proiettabile esclusivamente mediante proiettori tipo Super 8.



Il proiettore dei vostri sogni

Non avete che da inserire la pellicola e da premere un bottone: il proiettore Kodak Instamatic M70 fa il resto da sé. Potete presentare qualsiasi scena sia in avanti che in retromarcia, a cadenza normale, veloce o rallentata; e anche proiettare il fotogramma fermo. Forte potenza luminosa. Prezzo L. 162.500. Altri modelli a partire da L. 70.600.

Rivolgetevi al vostro negoziante di fiducia **Kodak**

SALONE DE LA STAMPA - TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato ★ VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

PUBBLICAZIONI D'ARTE

Maiuri A. - ERCOLANO - I NUOVI SCAVI (1927-'58)
Spinazzola V. - POMPEI ALLA LUCE DEI NUOVI SCAVI DI VIA DELL'ABBONDANZA
Romanelli, Nordhagen - SANTA MARIA ANTIGUA
Lefèvre R. - VILLA MADAMA A ROMA
Delogu R. - L'ARCHITETTURA DEL MEDIOEVO IN SARDEGNA
Giuganino A. - LA PITTURA CINESE
Bellardini G. - L'EREDITA' CERAMISTICA DELL'ANTICO MONDO ROMANO
Tucci G. - ALHASA E OLTRE - TRA GIUNGLE E PAGODE
IL CODICE MEDICEO DI VIRGILIO dalla Biblioteca Laurenziana di Firenze, con note di Enrico Rostagno.

EDIZIONI TRECCANI

ENCICLOPEDIA ITALIANA
Completa in 41 volumi aggiornata al 1960
2ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
(1938-1948) in due volumi
3ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
(1949-1960) in due volumi
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE
in 7 volumi
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
con appendice 1963

PUBBLICAZIONI LEGISLATIVE

TARIFFA PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI ED ARCHITETTI - Ediz. 1965
NORME TECNICHE PER L'IMPIEGO DELLE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO PRECOMPRESSO (circolare 23 gennaio '65, n. 1398)
RACCOLTA DELLE CIRCOLARI ANNO 1963 - Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Imposte Dirette.
DECISIONI della Commissione Centrale per i reclami riguardanti le Imposte dirette - Anno 1963
TARIFFA DEI DAZI DOGANALI d'importazione della Repubblica Italiana Ediz. 1965
NOTE ESPLICATIVE alla Tariffa dei dazi doganali di importazione della Repubblica Italiana - Vol. 1°, 2° e 3° - Ediz. 1965

In attesa della parola definitiva del Papa

La morale sessuale della Chiesa non è così rigida come si crede

Forse neppure tutti i sacerdoti conoscono bene l'insegnamento cattolico - Le chiare ed esaurienti lezioni dei gesuiti alla Pontificia Università Gregoriana di Roma

Il silenzio che attualmente è sceso a Roma sulla questione del controllo delle nascite è ingannatore. In realtà Paolo VI non ha cessato di studiare questo problema difficile e complesso. « *Montagne di documenti si accumulano* — ha detto il Papa in una recente intervista. — *Si studia molto, certo, ma siamo noi che dobbiamo decidere. E decidere non è così facile come studiare. Noi dobbiamo dire qualche cosa. Che cosa? Veramente, bisogna che Dio ci illumini* ».

E' dunque sicuro che il Pontefice non eluderà il problema e si pronuncerà non appena si sentirà in grado di farlo. Il suo imbarazzo — che molti gli sono riconoscenti di avere ammesso in pubblico — è comprensibile. La commissione speciale istituita a questo scopo dal Papa stesso non è arrivata a conclusioni categoriche, sebbene nel corso dei lavori si sia delineata nel suo seno un'evoluzione nettissima in favore di un ampliamento della attuale disciplina ecclesiastica (la Chiesa respinge, è noto, i metodi « artificiali » di controllo delle nascite a vantaggio esclusivo delle altre soluzioni «naturali» del problema: il metodo di Ogino-Knaus e quello della temperatura). Paolo VI esita perché, se pare inevitabile che gli attuali limiti della morale sessuale siano allargati, occorre evitare di cadere negli inconvenienti opposti a quelli del rigorismo.

Rigorismo, bisogna pur dirlo con franchezza, del tutto teorico, perché parecchi confessori si assumono il compito di liberare la coscienza dei fedeli. Il problema è di consentire in determinati casi ufficialmente ciò che è tollerato ufficiosamente, cioè di far cessare una certa ipocrisia di fatto, nociva al buon nome della morale cattolica.

Il Papa avrebbe chiesto al Sant'Uffizio uno studio approfondito della questione, che costituirebbe un elemento di più da mettere a *dossier*. Si dubita che la Congregazione del cardinale Ottaviani abbia — su questo come sulla maggior parte di altri problemi — idee precisamente liberali, e ci si inquieta per l'influenza negativa che potrebbero avere le sue conclusioni.

Ma è importante chiarire il problema conoscendo con esattezza *come* si presenta, oggi, la morale sessuale. Notiamo qui un paradosso: mentre il grosso pubblico è al corrente della casistica che concerne, ad esempio, la teoria delle « guerre giuste » (e che scandalizza i pochi fedeli), si ignora quasi tutto della casistica nel campo della morale del sesso. Un numero non trascurabile di sacerdoti è male informato, perché l'insegnamento dei seminari su questa delicata materia rimane spesso assai approssimativo.

Non è tuttavia il caso di Roma. All'Università Gregoriana, diretta dai gesuiti, padre Fuchs tiene ai seminaristi lezioni che sbalordirebbero, per la loro audacia, i non iniziati. Ecco qualche brano del corso in latino di padre Fuchs, che ci si può procurare alla Gregoriana. I chiarimenti tecnici che seguono sono indispensabili alla comprensione della materia. Essi dimostrano in maniera irrefutabile che la morale della Chiesa è oggi molto più elastica di quanto generalmente non si creda perché, se i principi sono rigorosi, la loro applicazione lo è assai di meno.

« *La donna che ha subito una violenza fisica o morale tale cui non le sia stato permesso di resistere, può adottare un lavaggio intimo, sebbene certi moralisti lo contestino.*

« *Allo stesso modo, una donna in pericolo d'essere violata può lecitamente impedire la fecondazione usando un pessario od ingerendo pillole temporaneamente sterilizzanti.*

« *Non mancano moralisti i quali pensano che il lavaggio è probabilmente lecito dopo la fornicazione se la donna si pente del suo peccato o per lo meno allo scopo di evitare un grave pericolo nell'educazione del nascituro* (A. Joro, 1960; R. D. Alberti, 1914). *Ma non per poter peccare più liberamente, precisa P. Vermersch* (1919).

« *Gli argomenti addotti a proposito dei diritti della donna violata, certi autori li applicano non senza ragione alla sposa che subisce un'autentica violenza da parte del marito (escluse le circostanze in cui ella non è più tenuta a soddisfare il coniuge)* ».

Padre Fuchs cita in proposito il caso di ubriachezza. H. Noldin e A. Schmitt (1940), G. Mansbach e G. Ermecke (1956) ammettono in questi casi anche l'uso di preservativi.

« *La sterilizzazione temporanea della donna che sta per subire violenza, poiché il pericolo è frequente in guerra, non è più illecita* (in situazioni simili si sono trovate parecchie suore durante i sanguinosi disordini del Congo).

« *L'uso di pillole che inibiscano l'ovulazione è lecito durante l'allattamento quando la natura non provochi essa stessa questa sterilità. Ritardare l'ovulazione di qualche giorno può essere ragionevole per evitare una mestruazione particolarmente dolorosa* (molestam). *Per esempio, se si è costretti ad affrontare un viaggio od a partecipare ad una cerimonia, se non si può trovare facilmente un altro mezzo* ».

Quali conclusioni trarne? Lasciamo la parola al domenicano padre Schillebeeckx, teologo olandese, che ha dichiarato in una conferenza: « *In questo caso particolare* (padre Schillebeeckx aveva detto che certi teologi ammettono la liceità dei prodotti contraccettivi in caso di violenza), *si conosce che, in virtù del principio della dignità umana, la legge della finalità biologica debba cedere il passo alle esigenze di questa dignità. Ma allora ne consegue che, a meno di ammettere la morale del caso particolare, questa legge non è né assoluta, né morale. E' la negazione stessa del principio secondo il quale le strutture biologiche in quanto tali creano un obbligo morale* ».

Diciamo più semplicemente che l'uso di metodi antifecondativi non è un male *in sé*. Altrimenti i moralisti non potrebbero mai ammettere che, in certe circostanze, questi metodi diventino leciti. Simile prospettiva permette di capire che è possibile alla Chiesa di evolversi senza rinnegare i principi fondamentali ed immutabili della morale, che non dipende dalla Chiesa cambiare. E' un ordinamento della legge che sembra augurabile, e non un cambiamento.

Henri Fesquet

Copyright di « Le Monde » per l'Italia de « La Stampa »

Il musicista con Andreina

Arnaldo Graziosi a Roma accanto alla giovane figlia Andreina il giorno delle nozze della ragazza

S'è risposato il protagonista del famoso "caso„ giudiziario

La figlia del pianista Arnaldo Graziosi narra come ottenne la grazia per il padre in carcere

Nel 1947 il maestro era stato condannato a 24 anni per uxoricidio - Andreina Graziosi tentò con ogni mezzo di fargli ottenere il provvedimento di clemenza - Infine la grazia fu concessa nell'agosto 1959 - Oggi il pianista (che ha 52 anni) è in viaggio di nozze con la seconda moglie, una musicista spagnola trentanovenne

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 novembre.

« Non avrei mai immaginato di dover assistere al secondo matrimonio di mio padre. Sabato, vedendolo uscire dalla chiesa di San Pietro in Montorio al braccio della sposa, mi è venuto da piangere ed ho pensato ai miracoli di cui è capace il tempo ».

Chi parla così è la signora Andreina Seghetti, di 21 anni, abitante in via di Villa Serventi 3. E' sposata ai perito elettrotecnico Gian Piero Seghetti; ha due bellissime bimbe; è figlia del pianista Arnaldo Graziosi, sinquantaduenne, che per tre lustri fece parlare di sé le cronache giudiziarie italiane.

Arnaldo Graziosi si è unito in matrimonio con la musicista spagnola Maria Los, di 39 anni, una donna con lo sguardo mite, i capelli neri, la carnagione bruna. Il pianista, che lavora alla televisione e al « Terzo programma » della radio, la conobbe mentre stava partecipando alla realizzazione della colonna sonora di un film. « Non fu un fidanzamento lungo — dice Andreina —. Mio padre e Maria si compresero presto, si raccontarono le loro storie, decisero di sistemarsi. La prima a sapere la notizia fui io. Me lo disse direttamente papà: aveva tanto lottato per farlo tornar libero. Fui contenta. Povero papà, pochi uomini hanno sofferto come lui. Adesso è in viaggio di nozze con la sua " 1500 ". Prego ogni sera Dio che lo renda un po' felice ».

Maria Los, la moglie spagnola di Graziosi (Telef.)

La signora Andreina aveva allora tre anni, quando la sera del 20 ottobre '45 venne portata all'albergo « Igea » di Fiuggi dal padre e dalla mamma Maria Cappa. Questa, la mattina dopo, fu trovata morta nella stanza n. 21. Aveva la testa trapassata da un proiettile di « Beretta » calibro 9; l'arma era sul cuscino, vicino alla mano della donna. Su una valigia la Cappa aveva lasciato una lettera d'addio. Sul letto matrimoniale stava ancora Andreina. Nessun perito seppe mai dire con esattezza se si era trattato di uxoricidio o di suicidio.

Qualche ora dopo il maestro Graziosi fu udito telefonare a Roma dal posto pubblico di Fiuggi. Un carabiniere percepì questa frase: « Sai, s'è ammazzata ». Non fu difficile stabilire che la comunicazione era stata fatta ad una signorina con la quale il pianista aveva fatto qualche passeggiata a Villa Borghese. Si seppe anche che i coniugi Graziosi erano divisi da profondi dissensi.

La sera stessa Graziosi fu arrestato. Accusato dell'uccisione della moglie, comparve il 9 giugno 1947 dinanzi alle Assise di Frosinone. Fu un processo infiammato e appassionante, che divise gli italiani in « innocentisti » e « colpevolisti ». Il pianista sostenne: « Sono innocente. Mia moglie s'uccise, mentre m'ero allontanato un momento dalla stanza per accompagnare Andreina al bagno ». *Il 27 novembre fu condannato a ventiquattro anni di reclusione. Il 2 dicembre evase dal carcere di Frosinone; cercò scampo fra le montagne; dopo tre giorni fu ritrovato intirizzito in un pollaio.*

Il condannato venne trasferito a Viterbo nel penitenziario di Santa Maria in Gradi. Allora non c'era Corte d'Assise d'Appello. Il 3 luglio 1948 la Cassazione confermò la sentenza dichiarandola « giuridicamente ineccepibile ». Andreina era molto piccola. Fu allevata dalla nonna paterna, signora Clelia Rocchetti, che aveva un negozio di orologeria. Ogni quindici giorni Andreina con la nonna saliva sulla corriera di Viterbo e andava a trovare il padre. Nei primi tempi le dissero che stava in quell'antico convento per comporre musica; Graziosi aveva infatti ottenuto di farsi portare nella cella il pianoforte verticale col quale aveva studiato per il diploma. A poco a poco la figlia compresa la portata della tragedia della quale era la più patetica protagonista.

« Con rinnovata lena — mi scrisse Graziosi il 3 agosto 1954 — mi sono dedicato al pianoforte, anestetico ideale per tante tristezze. La musica mi permette di lavorare e di pensare al futuro con un po' di speranza per Andreina e per mia madre. Io ho ormai passato i quaranta e, dopo tante prove, non ho più nulla da chiedere alla vita. La ringrazio della sua comprensione ».

A quel tempo Graziosi aveva ottenuto sei anni di condono sulla pena da scontare. Sua figlia voleva per lui la grazia. « Quando feci la prima Comunione — *dice la signora Andreina* — mia zia Clelia aveva preparato tutto perché la cerimonia si svolgesse a Santa Maria in Gradi. Papà avrebbe suonato l'armonium: aveva composto per l'occasione una delle sue musiche. Andammo a Viterbo. All'ultimo momento non permisero la funzione. Fu una giornata molto triste per me ».

Forse da quel giorno Andreina si propose di restituire alla libertà il padre. Non si chiese se fosse colpevole o innocente. La prima istanza di grazia fu presentata nel febbraio 1958. Non ebbe esito perché mancava il perdono delle « parti offese », dei congiunti di Maria Cappa. Bisognava che desse il consenso la signora Desolina Salomone Cappa, madre della morta, le figlie Riveria Sottosanti, insegnante, e Clotilde Mancini, i figli Achille Cappa e Gustavo.

La signora Salomone non aveva voluto più vedere la nipote dopo la morte della figlia. Soltanto il 10 giugno 1959 Andreina fu invitata per la prima volta a pranzo dalla nonna materna. Vi andò da allora quasi tutte le domeniche. Un giorno chiese alla Salomone: « Perché non perdoni papà? ». *La signora restò un attimo in silenzio, poi rispose:* « Ci penserò. Vedremo ». *La più avversa a Graziosi sembrava la signora Sottosanti. Un giorno andai a trovarla. Mi ricevette dicendomi:* « Guardi, nemmeno il suo nome posso sentire. E' quello di quel disgraziato ». *Ci lasciammo senza aver concluso nulla.*

Graziosi mi scrisse dal carcere: « Mi dispiace che il mio nome, simile al suo, le abbia procurato un'accoglienza così ostile. Evidentemente gli Arnaldi non hanno vita facile... ». *Ma Andreina riuscì nel miracolo; diventava sempre più grande; la nonna Desolina le voleva un gran bene. Il 18 dicembre 1958, in occasione del Natale, perdonò il genero che, secondo la sentenza, le aveva ucciso la figlia. Il 7 agosto 1959, graziato, Arnaldo Graziosi tornò in libertà. L'8 dicembre 1961 assistette al matrimonio di Andreina. Sabato la figlia ha pianto alle nozze del padre.*

« Da quando terminò il mio calvario — *dice la signora Andreina* — papà evitò la pubblicità come un malanno. Avrebbe potuto sfruttare la sua notorietà per dare concerti, incidere dischi con le sue musiche, far mettere il suo nome sulle testate di certi film ai quali aveva collaborato. Invece, volle farsi dimenticare. La notizia del matrimonio, finita sui giornali, avvelenerà il suo breve viaggio di nozze. Ma è un uomo coraggioso e mite. Supererà anche questa ». *S'ode piangere una bimba in una stanza lontana. Deve avere press'a poco l'età di Andreina, al tempo del viaggio a Fiuggi.*

Arnaldo Geraldini

Premeditò il delitto la maestrina che uccise il corteggiatore a Roma

A questa conclusione è giunta la polizia nella denuncia - La donna, di 32 anni, trasferita in carcere - Anche suo marito (un insegnante trentacinquenne) è in una situazione difficile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 novembre.

Adalgisa Rotondò, la maestrina trentaduenne che sabato pomeriggio uccise con cinque colpi di rivoltella l'uomo che la insidiava, è stata trasferita stasera al carcere femminile di Rebibbia. Il reato per il quale è stata denunciata dalla polizia all'autorità giudiziaria è di omicidio premeditato. Lorenzo Matrangolo, trentacinquenne, anch'egli insegnante elementare e marito della donna, si trova invece ancora « a disposizione » della squadra mobile la quale deciderà probabilmente domani se egli possa essere accusato di concorso in omicidio.

Questi i risultati clamorosi delle indagini svolte dal capo della Mobile, dott. Scirè, e dai funzionari della squadra omicidi i quali fin dal primo momento avevano espresso perplessità sulla versione fornita dalla donna.

Adalgisa Rotondò aveva caparbiamente sostenuto di aver sparato contro Giuseppe De Rosa, quarantenne, padre di quattro figli, per difendersi dal suo tentativo di usarle violenza quando andò a trovarla nella pensione di via Varese dove ella aveva preso alloggio insieme al marito.

Molti erano tuttavia i punti oscuri, molte le contraddizioni in cui successivamente la donna è caduta durante gli otto interrogatori subiti in questura. La pistola incriminata: era stata acquistata dal marito qualche tempo fa e la Rotondò la mise nella borsetta alla partenza da Cerzeto, il paese della provincia di Cosenza dove tutti e tre i protagonisti della tragedia sono nati.

Il marito vide l'arma una sola volta? Perché? Quali chiese spiegazioni. Alla polizia la maestrina ha detto invece di averla presa « *per difendersi da eventuali aggressioni sempre possibili in una città corrotta come Roma* ». Le è stato chiesto se eventualmente avesse voluto difendersi anche da Giuseppe De Rosa. Ha risposto di sì. Al paese, costui, pare fosse conosciuto come un « Casanova ». Anche a lui, suo lontano parente, aveva dato fastidio più volte. Ne aveva informato persino il marito. In realtà sembra che fra i due vi sia stata una relazione amorosa poi bruscamente interrotta.

Ma altri elementi hanno convinto gli investigatori sulla premeditazione del delitto. L'inserviente della pensione, che accompagnò il De Rosa nella camera della donna, ha riferito con grande sicurezza che fra il momento in cui l'uomo entrò nella stanza e quello in cui echeggiarono i cinque colpi di rivoltella passarono soltanto quattro o cinque secondi.

L'autopsia ha inoltre accertato che la donna sparò da una certa distanza e ciò contrasta naturalmente con l'aggressione e la legittima difesa. Inoltre: come faceva il De Rosa a conoscere dove i coniugi avevano preso alloggio? Dopo molte reticenze, Adalgisa Rotondò ha ammesso di averglielo detto lei stessa quando il giorno prima andò a trovarlo a casa.

Anche la posizione di Lorenzo Matrangolo è difficile. Egli non era presente al momento del delitto. Era andato al Policlinico a trovare il figlio di dieci anni. Ma la polizia ha saputo che era gelosissimo. Perché permise alla moglie di portare la pistola? Due — secondo gli investigatori — potrebbero essere i motivi: la donna agì da sola con premeditazione ed il marito, intuitolo, lasciò fare; fu addirittura il marito ad istigare la moglie a vendicare l'onore della famiglia.

g. fr.

Si uccide addolorato per la morte della moglie

Borgosesia, 1 novembre.

(*s. g.*) Lo sconforto per la morte, avvenuta recentemente, della moglie, ha spinto al suicidio un pensionato, il quale si è impiccato in un solaio adiacente alla propria abitazione. Si tratta di Pietro Giovanni Borsa di 63 anni, che abitava a Caprile.

Il Borsa si è tolto la vita oggi pomeriggio, dopo essere stato a lungo sulla tomba della moglie nel cimitero del paese. Approfittando dell'assenza dei parenti, si è costruito un cappio e si è ucciso. Il cadavere del poveretto è stato rinvenuto verso le 15 da un nipote.

Diminuite le tariffe nel traforo del Bianco

In vigore dall'8 novembre - Favoriranno il traffico turistico e quello commerciale - Soddisfazione in Val d'Aosta

(*Dal nostro corrispondente*)

Aosta, 1 novembre.

Le tariffe di passaggio nel traforo del Monte Bianco per pullman, autocarri e camion subiranno dall'8 novembre una sensibile diminuzione e il biglietto di andata e ritorno, che dura ora tre giorni, avrà la validità di una settimana. Le nuove disposizioni che dureranno sino al 31 marzo dell'anno prossimo, favoriranno sia il traffico turistico che quello commerciale. La diminuzione delle tariffe è stata decisa in seguito alla richiesta fatta dall'Associazione Italiana autotrasportatori.

E così un autotreno di portata superiore alle venti tonnellate, che pagava passando 25.400 lire e per un doppio viaggio anche scarico 50.800 lire, non pagherà che 21.800 lire per un'andata e ritorno in giornata. Per le autolinee un pullman di cinquanta persone, che pagava in giornata festiva 33.800 lire per l'andata e ritorno, dall'8 novembre pagherà 21.900 lira. E' evidente che le nuove tariffe favoriranno l'economia regionale. Sono state inoltre soppresse le tariffe differenziate tra ore diurne e notturne in vigore dal 20 ottobre per i trasporti-merci. Per gli automobilisti, il limite di andata e ritorno in giornata è stato portato per il ritorno all'una di notte, anziché a mezzanotte, e anche questa novità farà piacere agli abitanti della Val d'Aosta e della Savoia che sogliono trascorrere le serate sui versanti opposti del Monte Bianco. La istituzione, poi, di tariffe di andata e ritorno valide sette giorni per tutti i veicoli (prima esisteva solo l'andata e ritorno valida tre giorni e solo per autovetture) permetterà una sensibile economia anche per gite turistiche e trasporti merce a largo raggio.

Ecco alcuni esempi. Le motociclette pagheranno per sola andata 700 lire, per andata e ritorno in giornata 900, per andata e ritorno entro sette giorni 1100 lire; una « 600 » od « 850 » 2000 lire andata, 2400 andata e ritorno semplice, 3000 lire andata e ritorno, validità sette giorni; una « 1100 » e un autocarro inferiore ai 1500 kg. rispettivamente 3000, 3500 e 4500 lire. Un'auto uguale o superiore ai 1700 cmc. e inferiore ai 2400 cmc. e un autocarro da 1500 a 2500 kg. 4000, 4700, 6000 lire; auto di cilindrata uguale o superiore ai 2400 cmc. lire 5000, 5800, 7500. Autobus con numero di posti inferiore ai dodici od autocarri con o senza rimorchio sotto le 45 tonn. lire 6300, 7300, 9500 rispettivamente; autobus inferiori ai 25 posti o autocarri da 3 a 10 tonn. lire 9600, 11.000, 14.300; autobus da 25 a 40 posti e autocarri da 10 a 20 tonn. lire 14.200, 16.300, 21.300; autobus da 40 posti e oltre e autocarri superiori alle 20 tonn. lire 19.000, 21.900, 28.500.

i. v.

L'aumento ai parlamentari oggi sulla « Gazzetta Ufficiale »

Roma, 1 novembre.

Domani dovrebbe essere pubblicata dalla «Gazzetta Ufficiale» la legge sull'aumento della indennità parlamentare, che nei giorni scorsi è stata approvata dalla Camera e dal Senato.

A tal proposito il sen. Cassini del padi ci scrive che a Palazzo Madama non furono soltanto i socialisti a votare a favore della richiesta Parri per un rinvio del provvedimento. Anche Cassini e i colleghi Maier e Tedeschi « hanno votato a favore della richiesta Parri ».

Minaccia di chiudere la sua azienda perché non gli hanno ridotto le tasse

E' l'industriale di Montiglio d'Asti, titolare di una cava di gesso Il Comune gli aveva già diminuito l'imposta di famiglia da 3 milioni e mezzo a 2 milioni - Ma la Prefettura non ha accettato l'accordo

(*Dal nostro corrispondente*)

Asti, 1 novembre.

Ritorna alla ribalta — con una nuova minaccia di chiudere l'azienda — l'industriale Elio Rosmino, titolare delle cave di gesso di Montiglio di Asti; nel giugno scorso fece affiggere in paese manifesti in cui annunciava che sarebbe stato costretto a sospendere l'attività nello stabilimento, che dà lavoro a centocinquanta dipendenti, perché l'imposta di famiglia, decisa dalla giunta comunale, era insostenibile per il suo bilancio. Temendo il licenziamento, operai e impiegati effettuavano, a sostegno della protesta del loro datore di lavoro, una dimostrazione per le vie del paese chiedendo al sindaco, signor Cesare Mascero, di ridurre al Rosmino l'imposta di famiglia.

Fra il sindaco e il Rosmino si giungeva pochi giorni dopo ad un accordo, sottoscritto dalle due parti, secondo il quale l'industriale accettava per il 1965 la tassazione di 2 milioni, anziché 1 milione e 200 mila del 1964. In un primo tempo la tassazione decisa dalla giunta era di 3 milioni e mezzo.

La prefettura di Asti ha però respinto la decisione approvata dalla giunta comunale di Montiglio. Infatti, in una lettera inviata dalla prefettura al sindaco del paese, viene rilevato che « *in base all'articolo 276 del Testo Unico della finanza locale le partite iscritte nel ruolo principale già poste in riscossione non sono più suscettibili di variazioni per l'esercizio in corso. Esse potranno eventualmente — continua la lettera — essere introdotte per il prossimo esercizio 1966 con deliberazione della giunta municipale da attuarsi entro il 30 ottobre 1965* ».

Il Rosmino si è visto recapitare in questi giorni la bolletta di pagamento per 3 milioni e mezzo per il 1965, anziché la somma concordata nel giugno scorso tra lui e il sindaco. L'industriale ha immediatamente reagito, chiedendo all'Ufficio del Lavoro di Asti il nulla-osta per il licenziamento di una trentina di operai, e chiedendo il trasferimento del proprio domicilio fiscale in altra sede.

v. m.

I CAPELLI: UN PROBLEMA CHE AKERS RISOLVE PER VOI!

Fermare la caduta dei capelli, fare in modo che essi crescano regolarmente, forti e sani. Ecco ciò che ognuno di noi vorrebbe esser certo di ottenere, prima di dar fiducia ad un trattamento contro la calvizie. Più di 12 milioni di persone hanno dato fiducia ad Akers, durante ventidue anni di attività, e ne hanno ricevuto i benefici più grandi per i loro capelli, dalla scomparsa della forfora e dell'eccesso di sebo, alla normalizzazione della caduta dei capelli, al rafforzamento reale e costante di tutto il ciclo di crescita.

La differenza schematica tra un capello sano, mostrato a sinistra, ed uno difettoso.

Lasciate che Akers risolva per voi il vostro problema dei capelli! Sottoponete il vostro caso all'Istituto Akers, oggi stesso, telefonando o scrivendo!

Controllate i vostri capelli! Aiutandovi con lo schema riportato sotto, prendete nota dei difetti che vi preoccupano. Quindi fissate la vostra consultazione gratuita chiamando la Akers. Se abitate fuori città, spedite il tagliando all'Istituto Akers più vicino.

- ☐ Diradamento dei capelli
- ☐ Eccessivo stempiamento
- ☐ Perdita di capelli sulla sommità della nuca
- ☐ Capelli deboli, fragili o molli
- ☐ Forfora eccessiva od untuosità

Torino, via Monte di Pietà, 1
Telefono 518.328

AKERS

MILANO: Via Agnello, 2 - tel. 890103-807656; Via Dante, 7 - tel. 656789-867326; TORINO: Via Monte di Pietà, 1 - tel. 518328; GENOVA: Via Frugoni, 1 - tel. 592602; VERONA: Piazzetta Scala, 1/2 - tel. 32373; BOLOGNA: Galleria Due Torri, 2 - tel. 231130; FIRENZE: Via Tornabuoni, 6 - tel. 272242; ROMA: Via Veneto, 169 - tel. 463342-474670; NAPOLI: Via Nuova Ponte di Tappia, 62 - tel. 324577-324590; BARI: Corso V. Emanuele, 60 - tel. 211700; CATANIA: Via Cimarosa, 10 - tel. 271721; CAGLIARI: Via V.E. Orlando, 3.

I CAPELLI: UN PROBLEMA CHE AKERS RISOLVE PER VOI!

CRONACHE DELLO SPORT

A Roma oltre 70 mila spettatori entusiasti della Nazionale

Trionfano gli azzurri contro la Polonia: 6-1

La squadra italiana ha superato nettamente gli avversari, meno forti del temuto - Le reti realizzate da Mazzola, Barison (3), Mora e Rivera - Per i polacchi goal di Lubanski nel finale - La partita era valida per l'ottavo gruppo eliminatorio dei campionati mondiali che si svolgeranno nel '66 in Inghilterra - Con il successo di ieri gli azzurri sono passati al comando nella classifica del girone: per l'ammissione alle finali saranno decisive le due imminenti partite con la Scozia

Rivera e Salvadore i migliori

Un successo convincente

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 1 novembre.

Sei a uno. Un risultato di questa mole parrebbe quasi dover esimere da ogni commento. Esso stronca coloro che erano desiderosi di null'altro che di polemiche, toglie quasi materia alle osservazioni sottili, decide di tutto, nel senso che soffoca ogni altra cosa. Il pubblico era soddisfatto. Gli spettatori — che erano oltre 70 mila e che hanno dato luogo al terzo più elevato incasso calcistico in ordine assoluto mai avvenuto nella città di Roma con più di 101 milioni di lire — sono andati in solluchero. In questi ultimi anni, noi non avevamo mai più visto tanta gente contenta, felice altresì del risultato anche dal gioco svolto dai rappresentanti dei nostri colori.

E la soddisfazione è legittima. Un successo più che positivo e convincente di quello ottenuto in questa occasione non era e non è possibile desiderare. Siamo balzati in testa alla classifica del nostro girone eliminatorio del campionato del mondo, e possediamo una squadra che sa attaccare e difendersi con uguale bravura. Qualcuno dirà che ad una vittoria così clamorosa degli azzurri ha contribuito il comportamento privo di quello astuzie e di quelle astruserie tattiche che ormai patrimonio acquisito di ogni compagine nazionale che si rispetti nell'Europa dell'Occidente.

L'argomentazione, bisogna riconoscerlo senza ritardi e senza riserve, è tutt'altro che priva di fondamento. Questi polacchi che sono fisicamente ben preparati e che sanno correre e lottare per tutti i novanta minuti di una partita, sono sotto parecchi altri aspetti un po' degli ingenui. Non sanno marcare severamente nessuno. Non posseggono che un embrione di tattica difensiva. Aspettano a partire per andare incontro ad un avversario quando sono ogni volta ben sicuri che questi sia ben padrone della palla. E così facendo si mettono ogni volta in posizione di inferiorità. E tecnicamente ignorano certe sorti che costituiscono la vera e l'autentica base del controllo della palla.

Sono monotoni in quasi tutto quel che fanno. Non sanno cambiare di velocità per esempio una volta che si trovano in corsa, non sono capaci di mutare direzione quando sono lanciati, non tentano mai o quasi mai di frapporre il proprio corpo fra la palla e l'avversario per proteggere la propria azione. Nella partita di ieri essi hanno fatto maturare tanto dominio territoriale — specialmente nella prima parte del secondo tempo — da non meritare affatto un rovescio del tipo di quello subito. Ma nello stesso tempo non hanno mai dato l'impressione, in nessun momento della gara di poter seriamente attenuare il rovescio stesso.

Il punto non hanno segnato è stato dovuto para più che altro ad una deviazione inflitta affrettatamente alla palla da un difensore nostro. Ed in tutto il rimanente della partita i polacchi hanno sferrato due tiri soli nel corso del secondo tempo, uno dei quali ha sfiorato la sbarra trasversale. Certamente il contegno dei nostri avversari ha influito sul risultato della giornata, nel senso che esso ha permesso agli azzurri facessero certe cose e sfoggiassero certa prodezza che essi altrimenti non avrebbero sfoggiato. Il lasciare per esempio tanta libertà di azione ad un tecnico così sopraffino come è il milanista Rivera, ha aperto largamente le porte del successo alla squadra nazionale italiana. Per cui sarebbe pericoloso parecchio, il farsi delle illusioni per l'avvenire prossimo ed il credere che con un oppositore di qualità superiore, quanto è riuscito ieri sera possa riuscire domani con identica facilità.

Ma, detto questo occorre giungere in chiari termini che la debolezza dell'undici polacco non è stata affatto l'elemento determinante e decisivo della sonante vittoria realizzata dagli italiani. A gettare draconianamente la spada sulla bilancia, è stato il fatto che l'undici azzurro messo in campo in questa occasione, è un undici provvisto di molte doti, un undici che sa l'affar suo, un undici che sa giocare.

L'andamento dell'incontro porta ad innalzare sugli scudi la prova fatta da Rivera in attacco e da Salvadore in difesa. Giustissimo. Ma la squadra è innanzitutto bene equilibrata.

In ogni momento della gara, in ogni contingenza costruttiva o distruttiva, ogni uomo nostro, ogni componente dell'undici ha portato aiuto e sostegno all'opera dei compagni, sono è logico che facciano l'uno per l'altro tanti fratelli. L'aiuto reciproco ha creato una coesione, un amalgama che a tutti si è imposto e che ha trionfato di tutto. Quello che abbiamo visto alla prova questa volta è una squadra composta da uomini che vanno d'accordo fra di loro e che per ognuna delle necessità del gioco, formano un blocco solo. Può succedere che in una determinata partita uno dei giocatori sia più o meno in forma, più o meno in buona vena. Logico. I giocatori sono fatti di carne ed ossa, e non forniscono lo stesso rendimento ogni volta che vengono mandati in campo. E' il che proprio deve intervenire l'intesa e l'accordo, facendo sì che chi si sente più a posto intervenga e si adoperi in favore di chi non sente il proprio meccanismo funzionare alla perfezione o per lo meno a dovere. E' proprio quello che è avvenuto essenzialmente nella partita di ieri dove il blocco non è mai venuto meno, ha sempre retto invece in modo granitico alle necessità della situazione.

Attorno alle due colonne che abbiamo citato — Rivera e Salvadore — tutti, da Rosato a Lodetti, da Barison a Negri hanno messo in piedi una costruzione che ha retto ad ogni urto dell'avversario. Anche quelli fra gli elementi dell'undici che sono parsi essere meno a punto degli altri e che, per non stonare in una giornata così favorevole noi riteniamo opportuno di non menzionare. Le sei reti segnate ieri sono partite dai piedi e dalla testa di Mazzola di Rivera e di Mora, e per ben tre volte come già una settimana fa nell'allenamento di Bologna, da Barison. Ma esse sono patrimonio dell'intero undici che un bell'elogio davvero se lo merita.

La ventata, l'ondata di consenso e di entusiasmo che ha accolto l'avvenimento accompagneranno e sosterranno gli azzurri nella fatica che essi sono chiamati a sostenere nella lontana Scozia fra poco più di una settimana. «Nothing succeeds like success», nulla riesce così meglio delle cose che hanno successo. Chissà che questo successo e questo entusiasmo possano contribuire positivamente a far sì che questo vecchio proverbio inglese non riesca a secondare i nostri azzurri proprio nella terra di Albione.

Vittorio Pozzo

Mazzola ha aperto la serie dei goals

Il centravanti ha segnato dopo soli 4 minuti di gioco - I polacchi, costretti ad attaccare, superati facilmente in contropiede - Oltre 101 milioni d'incasso

Il centravanti azzurro Mazzola (n. 9) esulta: il suo colpo di testa, dopo soli quattro minuti di gioco, ha battuto il portiere polacco Stroniarz che guarda sconsolato la palla ormai dentro la rete (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 1 novembre.

Mazzola con un indovinato colpo di testa ha fatto sparire come per gioco di prestigio i timori non ingiustificati, con cui era attesa questa Polonia, reduce dell'avere vinto in Scozia e dal successivo trionfo sulla Finlandia.

Erano appena passati quattro minuti di gara e su angolo creato dalla tenace intraprendenza di Barison (il quale a forza di insistere costrinse Szczepanski a salvarsi in corner) e battuto dallo stesso Barison, Rivera passava al centravanti della Nazionale che con una precisa deviazione metteva a segno. Lo Stadio Olimpico, incredibilmente affollato (oltre 70 mila i presenti, quasi 101 milioni di incasso) diventava un mare di bandiere azzurre agitate nel sole caldo, sotto la spinta di un entusiasmo sincero.

Rivera, Mazzola, Barison, la folla ammirevole della capitale, il tempo splendido, la partecipazione del pubblico: in quattro minuti non si è visto solamente la rete che doveva dare l'avvio ad una delle più convincenti affermazioni della Nazionale, ma sono stati posti in evidenza i principali elementi del grande successo. Aggiungiamo subito ad essi Salvadore, l'asso della difesa che contende a Rivera la qualifica del migliore in campo e forse la spunta per la praticità e la sicurezza del gioco, e si avrà quasi al completo il quadro della vittoria che permette all'Italia di affrontare gli scozzesi con molte fondate speranze di arrivare alla fase finale dei campionati mondiali di calcio.

Più che il futuro ora interessa il racconto di una partita che correbbe voglia di augurare come cliché stabile delle prestazioni della Nazionale. Si è incominciato bene, come si è detto, e si è proseguito meglio. La rete di Mazzola ha preso in contropiede i polacchi, i quali si preparavano forse ad attaccare e sono stati invece costretti a continuare a difendersi dalle bordate degli azzurri.

Lubanski, il loro giovane e tanto decantato centravanti, ha confermato l'impressione di mediocrità data proprio sullo stesso campo in occasione della gara preolimpica; il loro portiere è apparso ben presto poco sicuro e soprattutto il modulo del quattro-due-quattro ha lasciato una straordinaria libertà di movimento ai migliori elementi azzurri.

Dopo il goal di Mazzola, al 35', Rivera per eccesso di sicurezza non ha ottenuto la seconda rete. Il piede del portiere Stroniarz è arrivato non si sa come a respingere. Salvadore, riprendendo di testa, ha messo a lato. La Polonia ha avuto poi le sue due uniche vere occasioni della giornata, quando Pol ha calciato fuori di poco ad un mancato intervento di Negri su centro dello stesso Pol ha trovato Burgnich pronto ad allontanare la palla.

Da questo momento tutto ha ripreso a filare per il verso giusto. Barison al 55' otteneva il primo dei suoi tre goals. Centro di Lodetti (prima Salvadore che sfiora la rete, quindi Lodetti nell'area avversaria, come si vede i difensori azzurri si sganciavano bene in avanti), tocco di Rivera, Barison supera Szczepanski e di destro mette a rete.

Nella ripresa nonostante il mutato schieramento della prima linea, la Polonia non riesce a diventare più pericolosa, anzi... Al 20' Mora effettua uno dei suoi rari passaggi immediati e Rivera dalla posizione di ala destra centra di precisione. Mazzola e Gmoch si urtano a vicenda, il portiere Stroniarz, in giornata più nera della sua maglia, si tuffa in ritardo. Barison letteralmente non può fare a meno di mandare in rete il pallone piovutogli sul piede.

La serie continua, una serie scura per i bianchi che hanno l'unico merito di continuare a lottare con volontà. Ventiseiesimo. Barison su rimessa laterale serve Rivera il quale a mezzo volo spedisce la palla in rete, scomparendo poi sotto gli abbracci dei compagni, ammirati per l'eccezionale marcatura.

Trentaquattresimo. Due passaggi in profondità. Salvadore a Rivera e questi a Mora. L'ala scatta al centro e giunta al limite dell'area, mentre tutti attendono il tocco ad un compagno calcia con forza. E' il goal dei cinque a zero. Gli azzurri possono rallentare il ritmo e ne approfitta Lubanski per attenuare l'opaca prestazione con un buon tiro che urta sul piede di Facchetti e termina alle spalle di Negri. Forse è autorete forse lasciamo il merito al diciannovenne polacco, almeno come incoraggiamento.

L'undici italiano tarda a ristabilire il distacco. Curioso e divertente l'ultimo punto. Su punizione, Barison scatta in avanti per ricevere l'allungo prontamente effettuato da Mora. Si china per lasciarsi passare il pallone sopra la testa, poi di sinistro fa partire un tiro di eccezionale potenza («si è sentito il rumore della rete scossa» dirà poi Rivera). Tre minuti dopo la fine. Gli stessi bianchi cavallerescamente stringono la mano agli avversari. Anticipano sul campo quello che sarà il commento generale negli spogliatoi. «Siete i più forti del girone; andrete certamente ai mondiali».

Paolo Bertoldi

Formazioni e reti

ITALIA: Negri; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Lodetti; Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Barison.

POLONIA: Stroniarz; Szczepanski, Anczok; Oslizlo, Gmoch, Szoltysik; Zmijewski, Pol, Lubanski, Sadek, Liberda.

Arbitro: Klein (Israele).

RETI — 1° tempo: al 4' Mazzola, al 25' Barison; 2° tempo: al 20' Barison, al 26' Rivera, al 34' Mora, al 38' Lubanski, al 43' Barison.

Spettatori 72 mila, di cui 63 mila 614 paganti, per un incasso di 101 milioni 764 mila lire.

Koncewicz è sicuro: «L'Italia ai Mondiali»

Il "trainer" dei polacchi non ha dubbi sul doppio confronto con la Scozia - Rivera festeggiato negli spogliatoi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 1 novembre.

«Gli azzurri andranno certamente a Londra perché più forti degli scozzesi — dice l'allenatore polacco *Koncewicz* — e almeno in parte gli italiani debbono riconoscere che abbiamo contribuito a spianargli la strada battendo gli scozzesi sul loro stesso terreno».

La partita è appena terminata e il tecnico di Varsavia sta cercando di spiegare i motivi della pesante sconfitta subita dalla sua squadra: «L'infortunio ad Oslizlo nei primi minuti di gioco ha sconvolto il nostro schieramento difensivo. Tuttavia ho preferito mantenerlo al suo posto invece di mandarlo all'ala per non pregiudicare anche le possibilità della prima linea».

Poi attribuisce il mediocre rendimento della sua compagine alle difficoltà di acclimatarsi in questo caldo autunno romano: «A Varsavia — dice — già da molte settimane usciamo ben coperti, il termometro segna intorno ai 2 gradi sottozero». E Zmijewski annuisce come pure tutti i suoi compagni, per dire che effettivamente faceva caldo, aggiungendo poi che gli italiani sono forti e veloci: hanno meritato la vittoria.

Da una parte, già pronto per tornare in albergo, Lubanski spiega che nella sua rete c'è stata una leggera deviazione di Facchetti, tuttavia a suo avviso il pallone sarebbe comunque finito alle spalle di Negri.

Nei pressi degli spogliatoi italiani c'è una allegra ressa: Fabbri abbraccia Vittorio Pozzo, Pugliese abbraccia Fabbri e tutti e tre si scambiano complimenti per la magnifica prova offerta dalla nostra nazionale.

C'è anche l'arbitro, l'israeliano Ab Rakam Klein, il quale spiegando ad alcuni giornalisti che il secondo punto italiano (siglato da Barison, apparso a taluno in fuorigioco) era regolarissimo: «Non dobbiamo dimenticarci che secondo la regola l'off side va controllato nel momento in cui la palla si stacca dal piede dell'ultimo giocatore, non dopo».

Il più festeggiato, nella stanza degli azzurri, è Rivera. La giovane mezz'ala confessa d'essersi trovato del tutto a suo agio, libero com'era di qualsiasi marcatura da parte degli avversari. «Credo di aver lavorato bene all'attacco e a centro campo. Del resto la nostra superiorità è stata netta, con un risultato del genere non resta molto da dire, ogni commento diviene superfluo. Però non ci dobbiamo lasciare prendere dall'euforia: in Scozia sarà diverso e dovremo combattere duramente. Altrimenti potremmo ricevere qualche spiacevole sorpresa».

E Rivera non è il solo a mostrarsi sorprendentemente lucido soltanto qualche minuto dopo il termine dell'incontro. Anche Mazzola e Lodetti sono del medesimo avviso, indicando nella difesa il migliore reparto dei polacchi. Rosato e Salvadore tengono a sottolineare la buona disposizione mostrata oggi dalla nostra nazionale e non hanno perplessità circa la partita di Glasgow contro gli scozzesi martedì 8: prenderemo almeno un punto.

L. z.

Il portiere polacco battuto: è il terzo goal di Barison

Per l'ammissione ai «mondiali»

Fra Italia e Scozia due gare decisive

* Dopo la partita di ieri fra Italia e Polonia, la classifica dell'ottavo gruppo del girone eliminatorio della Coppa del mondo è la seguente:

	punti	PARTITE g.	v.	n.	p.	RETI s.	p.
ITALIA	7	4	3	1	0	14	2
POLONIA	6	6	2	2	2	11	10
SCOZIA	5	4	2	1	1	7	5
FINLANDIA	2	6	1	0	5	5	20

* Polonia e Finlandia hanno già esaurito i loro incontri dell'ottavo girone. Italia e Scozia si batteranno in un doppio confronto (il 9 novembre a Glasgow, il 7 dicembre a Napoli) per il primo posto nella classifica finale del girone, primo posto che varrà la qualificazione per i «mondiali» di Londra del prossimo estate.

* Per vincere il girone sarà sufficiente agli azzurri conquistare due punti (due pareggi, oppure una vittoria ed una sconfitta) nel doppio incontro con gli scozzesi, portandosi così a quota 9 contro 7 dei rivali.

* Si farà una spareggio se gli azzurri dovessero conquistare un solo punto nel doppio confronto. In tal caso infatti Italia e Scozia terminerebbero il girone in parità, con 8 punti ciascuna.

* L'Italia verrebbe eliminata nel caso di una doppia sconfitta contro la Scozia.

Un giornalista scozzese giudica «fortissima» la nostra squadra

«Gli italiani hanno giocato con impegno ammirevole»

John Mackenzie, inviato speciale della redazione del Daily Express di Glasgow, uno dei cinque giornalisti d'oltre Manica venuti a Roma per osservare le partite dei prossimi avversari della loro squadra, ha scritto per il nostro giornale le impressioni di uno scozzese sulla impressionante débâcle della Polonia, che poche settimane prima aveva sorpreso vincendo proprio in Scozia.

Roma, 1 novembre.

Il manager della Nazionale scozzese, Jack Stein, subito dopo la partita dell'Olimpico è partito in volo diretto in Danimarca dove vuole raggiungere il suo club, il Celtic, impegnato in una gara internazionale. Prima di partire mi ha detto soltanto: «La squadra italiana è stata impressionante. I polacchi non erano certamente così forti come apparvero a Glasgow».

Egli aveva ben poco da aggiungere, d'altro. Comunque ha lasciato Roma convinto del fatto che la Scozia avrà molte difficoltà a superare questo eccellente undici azzurro. Gli italiani hanno lavorato duramente per costruire una squadra da Coppa del Mondo. Tutti i loro sforzi sono apparsi riusciti ed evidenti in ogni loro azione dell'odierno incontro con la Polonia.

Io ho visto giocare i polacchi a Glasgow; li ho pure osservati quando affrontarono l'Italia a Varsavia. Allora mi apparvero bravi, mi apparvero forti ed anche intelligenti nel gioco. Oggi allo Stadio Olimpico di Roma, essi sono riusciti ad essere minacciosi soltanto quando i loro avversari italiani hanno permesso, cioè ben poco. Mi sono apparsi un ben povero team, un undici troppo rassegnato alla superiorità degli antagonisti.

Non si deve concludere con questo che l'Italia ha vinto perché la Polonia non ha saputo lottare oppure ha ceduto troppo presto. Sul campo ho visto una grande squadra azzurra e Gianni Rivera si è dimostrato come una delle più forti mezze ali che oggi vi siano in Europa. La mia opinione è che oggi ha stato un giocatore meraviglioso, nettamente il migliore da parte italiana. Ma anche Mazzola è risultato molto forte e così pure, sotto un differente profilo, Barison. In quanto alla intera difesa italiana una sola parola: superba.

Ma ciò che ha impressionato di più è stato il lavoro d'insieme e la tattica degli italiani. Sembrava che ogni azzurro fosse ansioso di giocare bene, non per se stesso ma per la squadra. Nella Coppa del Mondo una simile mentalità è di considerevole importanza.

La Nazionale scozzese su che ora l'attende un compito di estrema difficoltà in Glasgow ed a Napoli. Spero che la squadra del mio paese lotti con maggior forza di quanto i polacchi non abbiano fatto oggi all'Olimpico. Mi aspetto inoltre che pratichi un gioco più svelto anche se, forse, meno elegante.

John Mackenzie

* **Annibale Frossi** ha lasciato la direzione tecnica della Triestina in seguito a decisione del comitato esecutivo della società.

* **Golf a La Mandria** — La coppia Lorenzo Boglione-Francesco Boglione si è imposta ieri nel «Premio San Carlo» con colpi 129; al secondo posto si sono classificati Gigi Corti e Carlo De Chiesa, al terzo Giovanni e Andrea Nasi.

Solo Williams Lectric Shave raddrizza così bene i peli della barba che il vostro rasoio elettrico parte in quarta e li taglia netti alla radice.

Risultato: **"rasatura 24 ore Williams Lectric Shave"**, cioè perfettamente rasati per tutto un giorno, anche sul collo.

Non avrete più dubbi sulla rasatura elettrica e sul vostro rasoio usando il prebarba Williams Lectric Shave.

solo WILLIAMS è "LECTRIC SHAVE"

CRONACHE DELLO SPORT

Gioia dell'attaccante, autore di tre reti in Italia-Polonia

Barison: «E' facile giocare a fianco di Gianni Rivera»

L'ala sinistra ha disputato ieri la sua terza partita in Nazionale: il suo stile potente e sbrigativo è utile alla manovra dell'attacco - Una lunga carriera, fra amarezze e soddisfazioni

Il commissario unico Edmondo Fabbri abbraccia Barison al termine della partita dell'Olimpico (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 1 novembre.

Ventinove anni, una statura da corazziere, un gioco scarno che entusiasmerebbe nei Paesi del Nord ma non sempre viene apprezzato in Italia. Tre partite disputate nella squadra azzurra. Tutte e tre le volte Paolo Barison vi è entrato dalla porta di servizio. Contro la Spagna, a Roma, sei anni fa, perché si era in un periodo di scarsa vena delle altre ali sinistre. Contro il Galles a Firenze, poiché si trattava di una gara di minor importanza, una amichevole in cui sono stati provati i rincalzi o alcuni giocatori recuperati. Ed anche oggi, ancora a Roma. Ha avuto l'impressione di entrare in campo perché Pascutti, era stato colpito dal mal di denti. Invece la gara della Polonia ha avuto in lui un fortissimo protagonista.

Aveva già ottenuto un «tris» nel recente allenamento con la Honved, ma si era trattato di un confronto amichevole. Prima, deve risalire molto indietro nella sua carriera per ricordare altre tre marcature in un solo incontro. Fu parecchie stagioni orsono, quando il Milan venne battuto per 5-1 a San Siro dal Genoa che lottava per la salvezza. Barison, tra i rossoblù, segnò appunto tre volte. Ma per la solita ironia del destino anche allora il trattò di una gara decisamente. Il Milan, a fine stagione, non aveva interessi in classifica ed aveva schierato parecchi rincalzi, dovendo prepararsi ad un incontro di Coppa.

In Italia-Polonia Barison ha trovato il suo vero momento di gloria sportiva anche se le reti ottenute non gli hanno fatto perdere il simpatico senso di semplicità che lo caratterizza. Mentre tutti si complimentavano con lui, ha spiegato la prestazione con una frase sintetica ed intelligente. «Era facile segnare, vicino a quel Rivera che fa sparire la palla davanti agli avversari per consegnarla poi ai compagni».

Paolo Barison, grato al regista della prima linea, ha condiviso con gli altri azzurri la gioia di un successo entusiasmante: «Ho lavorato duro nella mia vita di calciatore, due anni nel Vittoria Veneto, nella squadra del mio paese natale, poi un paio di stagioni nel Venezia in C ed una ancora nel Venezia promosso in B. Sono poi stato al Genoa, al Milan e devo ringraziare Rocco che mi ha dato fiducia. Quando lui ha lasciato i rossoneri, mi hanno messo praticamente tra le riserve. Sono stato poi due annate con la Samp ed ora eccomi nella Roma. Non ho mai sciupato le energie con una vita poco seria, non da atleta. Se oggi mi è andata bene credo di essermelo meritato. Naturalmente sono felice».

Eppure anche all'Olimpico la sorte aveva tentato di giocargli uno scherzo antipatico. Per la soddisfazione del secondo goal. Barison ha cercato di calciare la palla nuovamente in rete, dopo che questa già aveva passato la linea bianca. Ha messo malamente il piede a terra, in un buco del campo, e si è causato una lieve distorsione alla caviglia. Un dispetto della fortuna, che tuttavia non ha turbato. La caviglia leggermente gonfia, un colpo preso dietro al ginocchio... Ma tre goals. Tre entusiasmanti reti messi a segno. Paolo Barison, gigante sereno del calcio italiano, ha chiuso in attivo la sua terza prestazione in maglia azzurra. E spera ora in Glasgow.

p. b.

Risultati di domenica

Due tornei in sintesi

Il campionato di serie A domenica è stato sospeso, in occasione dell'incontro internazionale Italia-Polonia disputato ieri a Roma.

Serie B - Risultati

Alessandria-Livorno	1-0
Catanzaro-Verona	1-0
Mantova-Lecco	0-0
Messina-Potenza	1-1
Monza-Modena	1-0
Novara-Padova	1-1
Pisa-Palermo	1-2
Pro Patria-Trani	0-0
Reggiana-Genoa	2-0
Venezia-Reggina	2-0

La classifica

Mantova punti 15; Catanzaro e Venezia 13; Palermo 12; Potenza e Lecco 11; Messina, Novara, Reggina e Monza 10; Reggiana, Genoa e Alessandria 8; Verona e Pisa 7; Padova, Livorno, Modena e Trani 6; Pro Patria 3.

Serie C - Girone A - Risultati

C.R.D.A.-Entella	1-0
Ivrea-Mestrina	1-0
Parma-Marzotto	1-2
Piacenza-Treviglieee	1-1
Rapallo-Triestina	5-0
Savona-Biellese	4-2
Solbiatese-Cremonese	3-1
Treviso-Legnano	1-0
Udinese-Como	0-0

La classifica

Como e C.R.D.A. punti 11; Treviso, Rapallo, Savona e Marzotto 9; Entella e Solbiatese 8; Biellese e Udinese 7; Triestina, Cremonese e Piacenza 6; Legnano, Mestrina e Ivrea 5; Treviglieee 3; Parma 2.

Totocalcio

Ai 13 «tredici» (2 in Piemonte) spettano L. 15.543.000 ciascuno; ai 466 «dodici» (56 in Piemonte) L. 433.000. Colonna vincente: 1-1-X; X-1-X; 2-X-1; 1-1-2-1. Monte premi: L. 404.128.888.

Totip

I 4 «dodici» (1 in Piemonte) vincono L. 1.993.166 ciascuno; i 52 «undici» (7 in Piemonte) L. 153.320; i 419 «dieci» (45 in Piemonte) L. 18.671. Colonna vincente: 1-X; 2-X; 2-1; X-1; 1-X; 2-X.

* Nelle semifinali del torneo Bacigalupo le squadre ragazzi della Juventus e del Torino si sono qualificate per la partita di finale, battendo rispettivamente il Bacigalupo (3-1) e il Vanchiglia (3-1). Gli ultimi turni verranno giocati giovedì pomeriggio.

Complicazioni per il passaggio di Lojacono all'Alessandria

La Lega ha posto il veto al trasferimento, non avendo ancora ratificato la nomina del commissario della società piemontese, avv. Testa - Se il dirigente alessandrino fornirà le necessarie garanzie, la questione sarà risolta

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 novembre.

I trasferimenti suppletivi dei calciatori si sono aperti stamani e si chiuderanno alla mezzanotte del 30 novembre. Durante tale periodo i nuovi contratti dovranno essere depositati presso la Lega nazionale per la necessaria approvazione. Per i giocatori già utilizzati in partite di campionato, i passaggi sono ammessi soltanto tra categorie diverse, ossia dalla serie B alla serie A e viceversa.

L'impiego nella nuova squadra è ammesso dopo sette giorni di mora, a partire dal giorno in cui è stato depositato il contratto. I giocatori mai utilizzati in partite di campionato possono invece essere liberamente trasferiti anche a società della stessa categoria e subito impiegati, previa s'intende l'autorizzazione della Lega. Per i giocatori provenienti da Federazione estera già scesi in campo, come il nerazzurro Peiró, il blocco è assoluto; per gli altri, come Manfredini posto in lista condizionata, valgono le norme restrittive in vigore per gli stranieri.

Il veto posto per l'ingaggio di Lojacono (assimilato italiano, come Altafini, Angelillo e Sivori) da parte dell'Alessandria deriva da questioni di carattere finanziario. Difatti la Lega nazionale non ha ancora ratificato la nomina del commissario della società piemontese a causa del mancato deposito delle garanzie richieste. Lojacono, tornato alla Roma dopo il prestito alla Sampdoria, potrà essere assunto dall'Alessandria soltanto se il nuovo reggente provvederà a fornire tempestivamente le garanzie necessarie. **l. c.**

L'avvocato Testa a Milano sulla soluzione del «caso»

Alessandria, 1 novembre.

La notizia del veto della Lega per il passaggio di Lojacono all'Alessandria è stata una doccia fredda per i tifosi alessandrini e ha raggelato l'entusiasmo con cui erano state accolte la prima vittoria della squadra grigia e la notizia del nuovo acquisto. Tutto lascia credere però che l'improvviso ostacolo possa essere superato. L'avvocato Testa, commissario reggente dell'Alessandria, ha rilasciato in proposito dichiarazioni improntate ad un sicuro ottimismo. Il responsabile della società grigia ha detto testualmente:

«La mia posizione in Lega è già stata praticamente ratificata. Mancano solo alcune formalità, per le quali stiamo provvedendo, e che non possono costituire ostacolo alcuno a quanto già è stato deciso».

«Per quanto riguarda l'acquisto di Lojacono — ha continuato l'avv. Testa — non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione circa un veto della Lega. D'altra parte i nostri accordi con la Sampdoria ci mettono al riparo da ogni sorpresa. Penso quindi di poter tranquillizzare gli sportivi: Lojacono è dell'Alessandria e al più presto esordirà in maglia grigia».

L'arrivo di Lojacono annunciato negli scorsi giorni aveva fatto rifiorire le speranze dei tifosi grigi, preoccupati delle prestazioni poco soddisfacenti della prima linea della squadra. L'italo-argentino ha assistito ieri in tribuna — tra l'avv. Testa e l'assessore comunale allo Sport, Barberis — all'incontro con il Livorno e al momento di lasciare il campo era stato salutato dagli applausi degli sportivi.

L'attaccante Lojacono

Per il «blocco» degli stranieri

Pasquale ieri a colloquio con i consiglieri federali

Roma, 1 novembre.

Nella riunione del Consiglio federale della Figc tenutasi stamane a Roma, il presidente Pasquale ha dato spiegazioni ai consiglieri circa la sua intervista in cui veniva anticipata la necessità di chiudere la importazione dei giocatori stranieri anche nella prossima stagione.

Sebbene il comunicato ufficiale non ne faccia parola, pare che parecchi dirigenti non siano del parere espresso con tanto anticipo dal loro presidente e che l'argomento abbia sollevato animate discussioni.

Il regolamento prescrive che le disposizioni sugli stranieri debbano essere date entro la fine di aprile, su richiesta della Lega. Secondo quanto si è saputo a Roma, entro febbraio la Lega farà appunto le sue osservazioni e proposte, in modo che le società italiane sappiano regolarsi per le trattative internazionali.

Polemiche sul pugilato

Per la Federazione mondiale Burruni ha «perso» il titolo

Las Vegas, 1 novembre.

La World Boxing Association ha annunciato oggi di aver deciso di privare del suo titolo il campione del mondo dei pesi mosca, Salvatore Burruni. Il provvedimento è stato provocato dal rifiuto del pugile italiano a difendere la corona contro il giapponese Ebihara entro i termini impostigli.

Burruni di certo non terrà conto di questa decisione, che sicuramente non sarà condivisa né dall'European Boxing Union né dalla Federazione pugilistica orientale e il 2 dicembre combatterà a Sydney, in difesa del suo titolo, contro l'australiano Rocky Gattellari.

Il pugile Torres a Torino in allenamento per Benvenuti

Il pugile portoricano Johnny Torres, avversario di Nino Benvenuti nella riunione di venerdì prossimo al Palazzo dello Sport torinese, ha iniziato ieri gli allenamenti nella palestra della G.B.C. in via Domodossola. Torres continua la preparazione stamane alle 8 uscendo per il *footing* nei Giardini reali ed alle 17 tornerà in palestra per gli allenamenti sull'uomo, in collaborazione con i pugili torinesi Scorda e Libardo.

* L'Inter gioca domani sera una partita amichevole ad Atene contro l'Aek.

Stablinski in gara nel Trofeo Baracchi

Il ciclista francese, caduto domenica scorsa a Groppello d'Adda, si è quasi completamente ristabilito e giovedì correrà in coppia con Anquetil

Bergamo, 1 novembre.

Nove sono le coppie di ciclisti che correranno giovedì il Trofeo Baracchi a cronometro su 113 chilometri da Bergamo a Milano. Gli organizzatori, dopo il *forfait* del belga Bracke, in pessime condizioni di forma, hanno completato il gruppo dei partenti con una coppia svizzera, formata da Binggeli e Weber ed una coppia italiana, composta da Fezzardi e Dé Prà. S'era parlato anche dei due dilettanti Soldi e Centomo, ma, all'ultimo momento, Soldi, convalescente di malattia, ha preferito rinunciare. D'altro canto, buone notizie sono giunte da Milano per quanto riguarda Stablinski. Il francese, caduto domenica a Groppello d'Adda, aveva lamentato un acuto dolore alla schiena, tanto da far temere una frattura. Il dolore per fortuna s'è calmato e Stablinski nemmeno s'è sottoposto all'esame radiografico ed è garantito che domani risalirà in sella per completare la preparazione.

Salvo nuovi improbabili colpi di scena, le coppie al via saranno quindi le seguenti: Anquetil-Stablinski e Pouilldur-Chappe (Francia); Karstens-Nijdam e Den Hartog-Hugens (Olanda); Binggeli-Weber (Svizzera); Motta-Fornoni, Dancelli-Scandelli, Passuello-Poggiali e Fezzardi-De Prà (Italia).

Oggi in partita amichevole

La Juventus a Borgosesia

Forse anche Del Sol in campo - Il Torino giovedì a Padova probabilmente senza Ferrini influenzato

La Juventus gioca oggi in amichevole a Borgosesia contro l'undici locale che milita nella categoria dilettanti piemontese. La squadra bianconera utilizzerà probabilmente tutti gli elementi disponibili. Alla gara, che inizierà alle 14,30, potrebbe partecipare anche Del Sol. Le condizioni dello spagnolo, colpito nei giorni scorsi da una indisposizione al fegato, sono sensibilmente migliorate, ma una decisione sulla sua utilizzazione verrà presa soltanto all'ultimo momento. Del Sol comunque sarà quasi sicuramente disponibile per l'incontro amichevole di domenica prossima a Madrid contro il Real.

Il Torino dal canto suo giocherà in amichevole giovedì a Padova, probabilmente senza Ferrini, colpito ieri da un attacco influenzale. Anche Meroni è febbricitante ma Rocco spera di poterlo utilizzare a Padova.

Bosforo e Tavello primi a Vinovo

A Bosforo ed a Tavello le due prove di maggiore rilievo della riunione di ieri all'ippodromo torinese dal galoppo. Bosforo (F. Santoni), della Scuderia la Cappuccina, si è imposto nel Premio Castello d'Issogne (Lire 1.050.000, m. 2100, ostacoli), raggiungendo e battendo di misura sul traguardo Vesuvio, che aveva condotto sino dalla partenza; al terzo posto Agrippa, al quarto Settebello. Totalizzatore: vinc. 42; piazz. 20-39; acc. 89.

Immortal Rage e Il Francia si sono alternati al comando, nel Premio Conte di Cropello (L. 1.050.000, m. 2200), fino in dirittura, dove Il Francia era presto in difficoltà e Immortal Rage veniva raggiunta e superata dallo scatto di Tavello (V. Panici), della razza Ticino; terzo Rosen Alp davanti a Terra Creta. Totalizzatore: vinc. 34; piazz. 13-17; acc. 47.

Sua Altezza vi invita a un «party» fantastico

Sua Altezza
Maharajah Fernandel I
ha l'onore di invitare
la Signoria Vostra.....
al ricevimento che avrà luogo a bordo
di uno dei nostri lussuosi Boeings
R.S.V.P. al vostro Agente di viaggi

Tutto quello che occorre per un «party» riuscito, l'abbiamo previsto. Sì, proprio tutto: dai «*drinks*» d'apertura per rompere il ghiaccio, serviti subito dopo il decollo, ai temi di conversazione (da noi non mancano mai: siamo la compagnia aerea dalle differenze *esotiche*). E poi, gente simpatica. Come voi... per esempio.
Gli onori di casa sono affidati all'hostess — anzi, *alle* hostesses. Graziose? Certo. Ma soprattutto attente a ogni vostro desiderio. E indossano tutte il *sari*. Le nostre ospiti le trovano deliziose. Come i nostri ospiti, del resto. E poi c'è il tocco finale, il «*clou*», quello che rende i «*parties*» dell'Air-India inimitabili: iniziano a Roma, e terminano soltanto a Londra, New York, Tokyo o Bombay.

AIR-INDIA

Roma - Via Barberini 54 - Tel. 47 16 51 Milano - Piazza Diaz 5 - Tel. 87 16 97

GENOVA - ERIXMAR - Agenzia Passeggeri - Via G. D'Annunzio 2-45 Tel. 5 55 79/58 87 06-9
NAPOLI - DRESDA & C. - Agenzia Passeggeri - Via Medina 43 Tel. 315263
CATANIA - F.LLI TODERO - Agenzia Passeggeri - Corso Vittorio Emanuele 66 Tel. 27 65 66/27 80 48
PALERMO - F.LLI TODERO - Agenzia Passeggeri - Via M. Stabile 67/69 Tel. 21 05 91
MESSINA - F.LLI TODERO - Agenzia Passeggeri - Via V. Emanuele 49/50 Tel. 105 91
PRATO - HIND EXPORT - Agenzia Passeggeri - Viale Montegrappa 181 Tel. 24136

Sono 33 anni che l'Air-India percorre i cieli! — Servizio Boeing in 5 continenti - In collaborazione con BOAC e QANTAS

La manifestazione degli allevatori a Cuneo

Lanceranno polli per le strade per protestare contro i prezzi bassi?

Sono costretti a vendere sottocosto - La crisi è dovuta soprattutto alla superproduzione - Per superarla occorre una azione di rilancio e opportuni provvedimenti del governo

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 1 novembre.

Gli allevatori di polli si ritroveranno domani, martedì, al mercato di Cuneo, e probabilmente protesteranno, con cartelli e altoparlanti, contro il crollo dei prezzi che minaccia di travolgere le loro aziende. Per richiamare l'attenzione delle autorità e dei cittadini è stata anche prospettata l'eventualità di un clamoroso quanto singolare gesto: il lancio simultaneo di alcune migliaia di polli per le vie del centro.

La manifestazione di protesta doveva già essere fatta martedì scorso, ma venne rinviata di una settimana per ottenere il nullaosta dell'autorità.

Da parecchie settimane gli allevatori stanno vendendo polli sottocosto, consegnando ai commercianti a 180-200 lire i polli che costano loro 250-300 lire il chilo.

La crisi investe un gran numero di allevatori, specialmente nella provincia di Cuneo. Ne sono colpiti imprenditori che allevano su scala industriale, agricoltori che vi hanno dedicato un'ala del loro rustico, e piccoli coltivatori che si limitano a un modesto allevamento.

Le tristi vicende di queste aziende, grandi e piccole, vengono segnalate in parecchie lettere, scritte a «La Stampa». Qualche allevatore riconosce che si è avuto uno sviluppo eccessivo e frettoloso degli impianti e qualche impresa speculativa. *«Si è moltiplicato per cento il numero dei pulcini di allevamento, senza pensare che ogni consumatore non può mangiare cento polli la settimana, e nemmeno in un mese. La superproduzione è la causa della crisi».*

Ma bisogna osservare che si contava su un grande aumento di consumatori. Il pollo — considerato un alimento quasi di lusso — poteva divenire un cibo quasi quotidiano anche per le più modeste famiglie. Invece ciò è accaduto solo in misura limitata. Le cause sono diverse e qualche allevatore non esita a riconoscere qualche errore iniziale.

Il rigido allevamento «in batteria», introdotto in Italia vent'anni fa, con l'uso di mangimi inadatti e troppo economici o stimolanti in modo eccessivo la crescita degli animali, diede una carne insipida e poco nutriente che il pubblico non gradì.

Ora la tecnica dell'allevamento è sensibilmente migliorata, e si trovano mangimi sani, nutrienti, e ben «bilanciati» con elementi integrativi naturali, vitamine e altre sostanze, che dànno prodotti ottimi, ma bisogna statare le prevenzioni di una parte dei consumatori e rilanciare il pollo di allevamento con una accorta campagna di persuasione.

Un allevatore di Casalborgone, il signor Elio Carlo Ferrero, in una lunga lettera, sostiene, tra l'altro, che «c'è troppo pollo». *«Incominciamo dal pulcino — dice — e troviamo una quantità di razze, qualità, incroci e prezzi. Si va da 90 a 350 lire per un pulcino di un giorno. Vi sono razze che in meno di 90 giorni raggiungono il peso di un chilo; altre adatte a uno sviluppo di tre chili in quattro o cinque mesi. Vi sono polli di carne bianca, altri di carne scura che sembra di faraona».*

Anche sul sistema di allevamento c'è qualcosa da dire. *«Polli allevati in gabbie o stanzoni estremamente affollati daranno prodotti mediocri caratterizzati da fragilità ossea, muscoli flaccidi, segnati dal "callo sullo sterno" perché trascorrono la loro breve esistenza tristemente accoccolati».*

Il mettere questi polli all'aperto per qualche giorno prima di venderli, non migliora la loro qualità, anzi espone gli animali a bruschi cambiamenti di temperatura e di luce, con il rischio di una moria.

«Un sistema razionale di allevamento — afferma l'allevatore Ferrero — *è questo: tenere pulcini di pregio in un locale riparato dal freddo, riscaldato se necessario, e aerato, per 45 giorni; poi metterli all'aperto fornendo loro un riparo dalla pioggia e dal freddo notturno, e lasciarli pascolare liberi, nutrirli bene durante cinque o sei mesi. Si ottengono così soggetti di tre o quattro chili con un vistoso piumaggio, aspetto fiero e combattivo, muscolatura soda e sviluppata».*

Sono norme e consigli che probabilmente, sia pure con varianti soggettive, tutti gli allevatori conoscono, ma che non tutti hanno sempre osservato, col risultato di dissuadere molti consumatori, negli anni passati, dallo scegliere il pollo a mensa.

Ora, però, esiste in molte zone del Piemonte, e particolarmente nella provincia di Cuneo, una vasta attrezzatura per l'allevamento dei polli. E' una attività che merita di essere sostenuta e aiutata, per la massa dei capitali che vi sono stati impiegati, per l'apporto che può dare all'economia nazionale e per il gran numero di agricoltori che dall'allevamento possono trarre un prezioso complemento del loro magro reddito. Gli stessi allevatori si propongono una azione di «rilancio» per portare il pollo sulle mense dei consumatori. Ci vorrà l'aiuto del Governo con opportuni provvedimenti, ma sarà senz'altro decisiva un'azione concorde degli interessati per convincere il pubblico che gli allevamenti vengono compiuti nel modo più serio e razionale, ottenendo un prodotto che non è assolutamente inferiore — e forse è superiore — ad altri più costosi alimenti.

e. d.

Non era scomparso il teste atteso al processo Allotta

Nessuno sapeva dove cercarlo Ma sarebbe stato sufficiente consultare la guida telefonica

Roma, 1 novembre.

(g. g.) Il testimone che inutilmente è stato atteso sabato dai giudici del Tribunale i quali dovranno dire se il prof. Nicola Allotta è un truffatore, cioè è affatto irreperibile. Antonio Paratiello è un impiegato dello Stato; sarebbe stato sufficiente consultare la guida telefonica per trovarlo.

Il nome di Antonio Paratiello era stato fatto, durante il processo, dal legale dell'Inpa avv. Foti, il quale aveva chiesto ad un testimone, il prof. Francioni già capo del servizio sanitario, se fosse vero che qualcuno gli aveva sollecitato la definizione, a nome del comm. Vincenzo Allotta, di una pratica relativa ad una convenzione con una clinica del tisiologo prof Nicola Allotta. I giudici stabilirono subito di convocare Antonio Paratiello, ma ieri scarsi risultati. Perché — fu risposto — del testimone non esistevano tracce.

«Eppure io abito in via Fidenza da 12 anni — ha spiegato Antonio Paratiello ai carabinieri quando ha letto sui giornali della sua "scomparsa" — *non solo, ma sarebbe stato sufficiente che si fossero rivolti al mio ufficio dove lavoro in via Appia Nuova: all'ufficio postale».*

Chiarito l'equivoco, Antonio Paratiello si presenterà almeno prossimo in Tribunale: ma ha già preannunciato che non ha molto da dire. Ha lavorato per il prof. Allotta soltanto per pochi mesi e non ricorda di essersi interessato di nulla.

Feriti due operai in moto per lo scoppio del pneumatico

Santhià, 1 novembre.

(m. o.) Due operai su una motocicletta guidata da Gennaro Bove, 48 anni, residente a Santhià con l'amico Francesco Michelatti, 23 anni da Tronzano Vercellese, alle 7,30, mentre erano diretti al lavoro per lo scoppio del pneumatico anteriore del veicolo si sono feriti nella conseguente caduta.

Entrambi sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Santhià: il Bove è stato ricoverato in fin di vita per gravi lesioni e frattura del cranio; il Michelatti per escoriazioni al viso, «choc» traumatico e stato di commozione cerebrale.

La modella svenuta all'aeroporto

Una hostess ed alcuni compagni di viaggio prestano le loro cure all'indossatrice parigina Christine Borge che, appena arrivata in aereo a Melbourne, è stata colta da malore e si è accasciata al suolo. La modella si è subito ristabilita e potrà così partecipare alle sfilate di moda per le quali è giunta in Australia (Tel. A.P.)

Quattro morti in uno scontro fra due auto sull'Aurelia a Roma

L'incidente al bivio per Fregene - Le vittime sono due coniugi col loro figlioletto di 3 anni e una signora trentaseienne - Altre 6 persone ferite

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 novembre.

Un incidente accaduto nella tarda mattinata sull'«Aurelia», al bivio per Fregene, è costato la vita a quattro persone: i coniugi Domenico Basili ed Emilia Cellitti, e il loro figlio Claudio di tre anni e mezzo, da Teramo, la quarta vittima è la signora Erminia Giraldoni, deceduta all'ospedale. Aveva 36 anni ed abitava a Tarquinia. Altre sei persone sono rimaste gravemente ferite.

Verso le 12, una «Giulia», sulla quale viaggiavano Giorgio Pirotta di 38 anni, sua moglie Erminia Giraldoni di 36, la figlia Claudia di 15 e una amica di quest'ultima, Elena Legna di 17, residente a Tarquinia, si è scontrata con una vettura sulla quale viaggiavano i Basili, la moglie, il figlio Toni di 11 anni, due altri fratelli, Marilena ed Emilio Rasici, entrambi di 11 anni, e Claudio di 3 anni e mezzo.

Il Basili, dopo aver fatto salire sulla sua auto i congiunti e i tre bambini, si era diretto verso Castel di Guido per andare a Messa. Percorsa una strada provinciale è giunto nei pressi della via Aurelia, per voltare a sinistra e raggiungere la chiesa. Il Basili non ha tenuto conto del traffico intenso; ha attraversato l'Aurelia. In quel momento è sopraggiunta l'auto del Pirotta; questi ha tentato invano di frenare, ma la sua vettura, in piena velocità, ha urtato la fiancata sinistra della prima auto scagliandola a 30 metri di distanza.

Un automobilista di passaggio, Alberto Racili, visto il bimbo in mezzo alla strada, lo ha caricato sulla sua automobile e lo ha portato a tutta velocità all'ospedale San Carlo, dei cavalieri di Malta, poco lontano: qui il bambino è morto poche ore dopo.

Nel frattempo, altri automobilisti soccorrevano i feriti. Il Basili e la moglie sono morti mentre venivano portati al Santo Spirito. Nello stesso ospedale è stato portato Giorgio Pirotta, giudicato guaribile in 15 giorni, ed anche sua moglie Erminia Giraldoni morta poco dopo, Tonino Basili, Marilena Rasici ed Emilio Rasici, questi ultimi giudicati con prognosi riservata.

Altri automobilisti hanno soccorso la figlia del Pirotta, Claudia, e l'amica di quest'ultima, Elena, portandole all'ospedale di San Camillo, dove le due sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

r. s.

Sulla statale dei Giovi tre uccisi e quattro feriti

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 1 novembre.

Tre morti e quattro feriti sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto oggi pomeriggio sulla statale dei Giovi, nei pressi di Bressana Bottarone.

La sciagura è avvenuta verso le 15,30. Una «Innocenti Austin» targata Milano A 48252, guidata da Giorgio Agosti, di 46 anni, residente a Milano, in via Raffaello Sanzio 6, con a bordo la moglie Marina De Toffoli di 45 anni e i coniugi Domenico Bove di 34 anni e Irene De Fazio di 21 anni, proveniente da Casteggio, stava dirigendosi verso Pavia. Giunta in località Cavallino, per cause non ancora accertate, l'auto sbandava sulla sinistra, andando a schiantarsi contro una «Fiat 1500» su cui viaggiavano Giovanni Palma di 52 anni, abitante a Trezzano in via Turati 28; la moglie Elsa Baggini, di 48 anni e il padre, Mario Palma di 81 anni, abitanti a Milano, in via Solari 13.

In seguito al violentissimo urto, la parte anteriore della «Innocenti» si sfasciava completamente e l'Agosti incastrato al posto di guida riceveva alcuni colpo. Gli altri tre passeggeri venivano scagliati fuori dell'auto e riportavano ferite gravissime in seguito alle quali la De Toffoli e la De Fazio cessavano di vivere poco dopo. Domenico Bove con un'auto di passaggio veniva trasportato all'ospedale policlinico S. Matteo di Pavia, dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Anche gli occupanti dell'altra vettura hanno riportato preoccupanti ferite. Giovanni Palma è stato giudicato guaribile in venti giorni; la moglie, Elsa Baggini, in quaranta e Mario Palma in venti giorni.

Sul luogo dell'incidente è accorsa la polizia stradale ma ancora non è stato possibile stabilire con esattezza quali siano state le cause della sciagura. Non si esclude che l'Agosti sia stato colto da improvviso malore.

Ottanta auto coinvolte in una serie di tamponamenti sull'Autostrada del Sole

Presso Lodi - Quattordici feriti

Lodi, 1 novembre.

(p. c.) Circa ottanta auto sono rimaste coinvolte questa sera in una drammatica serie di tamponamenti sull'autostrada del Sole in prossimità del casello di Lodi: quattordici persone sono rimaste ferite; fortunatamente nessuna versa in gravi condizioni.

Gli incidenti sono accaduti tra le 19 e le 21 nei pressi del casello di Lodi, all'altezza del km 27 della corsia nord Bologna-Milano: due automobili, in un tentativo di sorpasso, entravano in collisione, ponendosi diametralmente alla strada. Su di loro si piombava un'autocolonna che sopraggiungeva a circa ottanta macchine si sono accavallate le une alle altre, ingombrando completamente la sede stradale, uscendo di strada e ribaltandosi sulla corsia spartitraffico.

I militi della Croce Rossa di Lodi, giunti tempestivamente sul posto, hanno raccontato che la scena era agghiacciante. Feriti a mezzi capovolti ovunque, mentre si susseguivano incessantemente i tamponamenti con un fragore di lamiere e urla di dolore.

Sul luogo sono intervenuti quindici carri attrezzi, mobilitati dai caselli di Milano, Lodi, Casalpusterlengo, Piacenza nord, Piacenza sud, e persino da Fidenza. Anche tutte le autolettighe disponibili nel raggio di trenta chilometri sono state fatte confluire al km dell'autostrada.

Chi è andato in vacanza ha trovato la primavera

In Riviera si fanno i bagni gli sciatori in montagna sudano

Dal Tigullio a Sanremo folle di turisti sulle spiagge e lungo le passeggiate a mare - Sembrava di essere in piena stagione - Sole caldo anche nelle stazioni invernali delle Alpi - Alberghi gremiti in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 novembre.

(t. d.) Cielo sereno o poco nuvoloso, temperatura sui venti gradi, mare quasi ovunque calmo. Queste, in sintesi, le condizioni che i turisti venuti dal Piemonte e dalla Lombardia per il lungo «week end» di questa settimana hanno trovato in Riviera.

«Sono purtroppo le ultime belle giornate autunnali — ha detto stamane un ufficiale dei servizi meteorologici dell'Aeronautica all'aeroporto di Genova — *e che dobbiamo alla efficace protezione dell'arco appenninico. Repentini peggioramenti sono da prevedersi nei prossimi giorni».*

A Genova oggi la temperatura massima è stata di 21 gradi; la minima di 15. Molti hanno preferito rimanere in città, per la visita ai defunti che tradizionalmente ormai comincia due o tre giorni prima del due novembre. Numerosi genovesi hanno poi trascorso il pomeriggio al quartiere fieristico della Foce dove ha sede la seconda mostra internazionale delle comunicazioni.

A Nervi era molto affollata la passeggiata a mare, specie al mattino, mentre splendeva un sole settembrino. Al pomeriggio il cielo si è rannuvolato, molti hanno assistito però ad una regata velica organizzata da un club nautico locale.

Nella Riviera di Levante, Rapallo, Santa Margherita e Portofino hanno visto l'arrivo di migliaia di turisti.

Nella Riviera di Ponente, tradizionale meta dei torinesi, si è vista molta animazione specie ad Alassio dove stamattina presto c'erano già venti gradi. Il sole molto caldo, il mare calmo e la completa assenza di vento hanno favorito il bagno di alcuni turisti.

A Varazze ed Imperia la temperatura ha superato i 19 gradi. A Sanremo i 20. La situazione del traffico è stata quella normale dei giorni festivi senza punte eccezionali.

Sanremo, 1 novembre.

(e. b.) Il «lungo ponte» non poteva avere inizio migliore. Il tempo infatti s'è mantenuto bellissimo e anche stamane un caldo sole ha consentito ai numerosi turisti italiani e stranieri che hanno scelto Sanremo per il lungo week-end di compiere passeggiate nell'entroterra o di fare una cura fuori stagione di tintarella sulle spiagge e sulle promenades. Particolarmente intenso il traffico sull'Aurelia e nelle vie del centro, che nelle ore antimeridiane sono state oltre tutto invase da varie macchine sovraccariche di esteti cultori di erbe, provenienti dall'area di contrattazione del mercato dei fiori. Alberghi, ristoranti e locali pubblici hanno lavorato a pieno ritmo.

Bardonecchia, 1 novembre.

(b.) *Permane il bel tempo sulla conca di Bardonecchia. Oggi cielo sereno, con ottima visibilità sulle montagne. La temperatura ha oscillato intorno ai 9°. Notevole è stato in questi giorni di festa l'afflusso dei turisti, alcuni dei quali protrarranno il soggiorno nella nostra cittadina fino a domenica.*

Aosta, 1 novembre.

(l. v.) *Se non fosse per i colori stupendi prettamente autunnali della montagna, si potrebbe pensare a una primavera fuori tempo: in Valle d'Aosta, infatti, il cielo si mantiene sereno e il sole nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio è ancora caldo; anche al Rifugio Torino e al Plateau Rosa il termometro ha segnato, verso le 13, un grado sopra zero. Sono stati fortunati i numerosi turisti che affollano in questi giorni di vacanza le località più note della Valle, specialmente il Breuil, dove già si scia per l'ottimo innevamento delle piste che scendono dal Plateau Rosa: sono oltre un migliaio i turisti a Cervinia e negli alberghi regna l'animazione delle giornate del «tutto esaurito». Traffico intenso anche sulla statale di fondo valle. Fra ieri e oggi dal traforo del «Bianco» sono transitati nei due sensi oltre cinquemila auto, dal traforo del Gran S. Bernardo oltre 4500.*

Verbania, 1 novembre.

(s. c.) *Prevalenza di sole, oggi, su quasi tutto il Lago Maggiore. Soltanto nel tardo pomeriggio i banchi di nebbia, che avevano ristagnato all'estremità meridionale del bacino lacustre, si sono estesi ad altre zone, riducendo la visibilità anche sulle acque del lago.*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con foschie dense e nebbie in pianura. Nel corso della giornata potranno aversi piogge a sulle Alpi, oltre i 2500 metri, nevicate. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari con piogge isolate. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia da poco nuvoloso a nuvoloso. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *Mar Ligure, alto e medio Tirreno e Mar di Sardegna leggermente mossi*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	13	Pescara	5	20
Belzano	3	17	L'Aquila	7	18
Trento	6	18	Roma	8	22
Verona	9	11	Campob.	11	17
Trieste	14	15	Bari	11	23
Venezia	8	12	Napoli	9	21
Milano	9	17	Potenza	9	15
Genova	18	21	Catanzaro	12	20
Bologna	10	16	Reggio C.	13	23
Firenze	13	19	Messina	16	23
Pisa	12	20	Palermo	16	22
Ancona	13	22	Catania	14	24
Perugia	16	16	Cagliari	15	23

Da cinquant'anni medico condotto solo per «aiutare la povera gente»

Il dott. Francotto di Busca si è laureato con lode a Torino Ha rinunciato alla carriera universitaria per continuare l'opera del padre - E' uscito in questi giorni un suo volume di poesie

Il dr. Ernesto Francotto, ottantaquattrenne medico-poeta

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 1 novembre.

Tra i libri che ogni giorno arrivano in redazione, ieri ce n'era uno, piccolo di mole e di formato, dal titolo «Tremule foglie». Una raccolta di versi scritta da un anziano medico, Ernesto Francotto, residente a Busca presso Cuneo. Siamo andati a trovarlo. Ha 82 anni, per mezzo secolo ha tenuto la «condotta» del suo paese, cercando sfogo nella pittura e nella poesia.

Un volto aperto, cordiale, i capelli bianchi e lisci, vive in una vecchia casa, già dei genitori, con una governante. L'androne ha le pareti coperte di quadri e dà in un angusto giardino dove piante ed erbe da chi sa quanto tempo crescono senza la guida di una mano.

Ernesto Francotto si è laureato a Torino nel 1908 a pieni voti assoluti e la lode. Il primo del suo. Gli si apriva dinanzi una brillante carriera universitaria, ed i suoi maestri lo incoraggiavano ad intraprenderla. Invece ha preferito tornare a Busca, con la mamma vedova, a continuare l'opera del padre, medico condotto.

«Dite che ho fatto male? Che sono stato sciocco? No. E' stata una scelta. E' vero che il medico condotto guadagna poco e lavora molto. Ma ho avuto la soddisfazione che cercavo, di aiutare la povera gente e di sentirmi circondato da affetto e da riconoscenza». Volevamo commentare: una missione sociale. Ma ci ha troncato la parola con un gesto. «Può darsi che sia un egoismo inconscio. Non credo negli altri. In fondo è sempre una scelta».

Per cinquant'anni giorno e notte in ogni stagione sempre pronto ad accorrere dove c'erano ammalati, a piedi, in bicicletta, in calesse. Non gli è riuscito di possedere una automobile. Gli abbiamo chiesto qualche ricordo, fatti un po' diversi dai soliti. «Tutti i casi sono diversi, ma ripetono la medesima situazione. Ho visto nascere nelle baite e nelle stalle, ho visto morire con serenità e nelle sofferenze più atroci. Ho potuto guarire e ne ho avuta immensa gioia». Spiega: «Il medico condotto deve fare tutto da solo. Non ha modo di ricorrere al consulto di specialisti (anche perché mancano i soldi ai suoi pazienti) e sovente neppure può servirsi degli esami di laboratorio. Almeno ai miei tempi. I nostri ammalati ci chiamano quasi sempre all'ultimo momento. E allora sono, in un ambiente disadatto, davanti agli occhi ansiosi dei parenti, il medico condotto deve diagnosticare agire risolvere. Siamo "il dottore" che sa tutto». Quando qualcosa mi impressionava dipingevo o scrivevo. «Per esempio, — e sceglie dal mucchio delle tele una violenta alba — tutta la notte ero stato in una cascina per un parto difficile. Salvai madre e bambino. Tornando a casa mi colpirono le prime luci dell'alba, anche la natura mi pareva partecipasse all'evento, come ho tentato di tradurre in questo quadro». Seduto presso i vetri del vecchio salotto si è messo a recitare poesie in dialetto ed in italiano. Una vena limpida velata da malinconia. Anche l'esplosione più bella di una primavera si conclude con una nota di tristezza. La realtà inesorabile che alla fine richiama il poeta dal sogno. Fu amico di Nino Costa. Ecco come si ricambiavano i saluti per le feste. Natale 1946. Scriveva Francotto: «Nel gelo ella tace — un batter d'ali: — la fede — Natale!». E Costa rispondeva: «Ne l'anno che avanza — ne gelide stanze un raggio di sole: — speranza».

Ernesto Francotto ha esposto in personali a Torino, Milano, Castellammare soprattutto per le sollecitazioni degli amici. Qualche sua poesia è comparsa su riviste. Questa estate le hanno «scoperto» due studenti liceali di Cuneo, Gianni Arnaudo e Carlo Benigni. Hanno fatto una scelta del suoi versi e li hanno pubblicati per l'editore Ghibaudo. Nella prefazione hanno scritto: «Vi è in lui una meditazione continua che lo conduce ad amare gli uomini e la natura in quanto partecipi di una stessa sorte, non si può conoscere, ma che si percepisce attraverso il comune dolore».

g. tr.

Imita il verso del tordo e un cacciatore lo uccide

La vittima, di 52 anni, si era nascosta in un cespuglio nelle campagne di Ascoli Piceno - Lo sparatore, trentottenne, denunciato per omicidio colposo

(Dal nostro corrispondente)
Ascoli Piceno, 1 novembre.

(e. p.) Un tragico incidente di caccia è avvenuto stamane poco dopo l'alba nelle campagne di Castorano. Un cacciatore attirato dal richiamo del tordo che proveniva da un cespuglio ha esploso un colpo di doppietta, colpendo in pieno petto un altro cacciatore che è morto.

Il fatto è avvenuto alle 7,30, sulle pendici di una collina praticamente priva di vegetazione, dove solitamente avviene il passo dei tordi. Il cinquantaduenne Amedeo Di Cesaris si era nascosto in un cespuglio, con le spalle rivolte a un viottolo che costeggia il crinale della collina. A circa 15 metri di distanza è transitato poco dopo il trentottenne Giovanni Straccia, anch'egli impegnato in una battuta di caccia. Il verso del tordo ha richiamato l'attenzione del cacciatore, che ha «puntato» e lo Straccia ha indirizzato verso il cespuglio il colpo di doppietta.

Un urlo gli ha fatto però comprendere la gravità dell'errore commesso. Fatti pochi passi, il cacciatore ha intravisto tra i rami il corpo riverso di un uomo che si comprimeva il petto squarciato dalla «rosa» dei pallini. Ha tentato di portargli soccorso, portandolo su un prato vicino; quindi mettendosi all'affannosa ricerca di un mezzo per trasportarlo all'ospedale. Dopo pochi minuti però il Di Cesaris è deceduto.

Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri e il vice-pretore di Offida. Dopo le constatazioni di legge e l'interrogatorio, lo Straccia è stato posto in libertà provvisoria. Verrà denunciato per omicidio colposo.

Spara ad un uccello ed impallina 3 persone

Padova, 1 novembre.

(p. c.) Sui Colli Euganei, nella zona del Monte Rua, durante una battuta un cacciatore ferisce tre persone. L'agricoltore Ernesto Olivato, di 33 anni, da Faedo, stamani mentre era a caccia mirava un volatile facendo partire due colpi: sbagliava però nettamente il bersaglio e i pallini andavano ad investire tre amici che attraversavano un viottolo in mezzo alla boscaglia.

In un'autorimessa di Pordenone

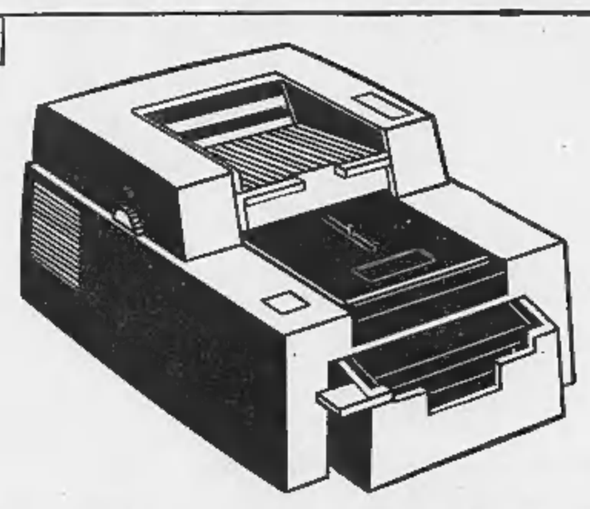
Distrutta con la dinamite l'automobile di un carabiniere

Pordenone, 1 novembre.

Un'auto «Dauphine» è stata fatta saltare in aria in un'autorimessa nei pressi di un villaggio prefabbricato dove sono alloggiate alcune famiglie di sfollati da Erto e Casso, sorto in Val Settimana a qualche chilometro dall'abitato di Claut.

L'esplosione ha fatto tremare le piccole abitazioni ed ha mandato in frantumi numerosi vetri di finestre e di negozi. L'auto era stata messa nell'autorimessa del signor Corona dal carabiniere Giuseppe Arena, in servizio nella stazione dell'Arma di Tarvisio. Ottenuto un permesso di 24 ore, il milite si era recato nel villaggio dove abita la fidanzata, Emanuela Filippin, di 21. Era ancora nell'abitazione della ragazza, quando è avvenuta l'esplosione.

I carabinieri ed i dirigenti della Squadra investigativa di Pordenone, hanno accertato che l'attentatore aveva usato una bomba rudimentale, con una lunga miccia. L'auto è andata completamente distrutta. Un uomo di Erto è stato fermato.



RIPRODUTTORI DA UFFICIO VERIFAX

Nuovi prezzi ribassati:

SIGNET	L. 120.000	(invece di L. 180.000)
BANTAM	L. 99.000	(invece di L. 120.000)
CAVALCADE	L. 395.000	(invece di L. 460.000)
READYPRINT	L. 250.000	(invece di L. 290.000)

Da oggi potrete avere tutti i vantaggi dei riproduttori da ufficio Verifax a minor prezzo! Ecco infatti che cosa fa per voi il sistema Verifax:

- vi dà in pochi secondi fotocopie asciutte, permanenti, di qualsiasi originale
- elimina la costosa copiatura a mano
- semplifica e accelera le comunicazioni interne

Venite a visitarci: vi dimostreremo il funzionamento e le applicazioni di tutti i modelli di fotoriproduttori Kodak Verifax. Senza impegno per voi.

Verifax Kodak

Ufficio Vendite di Torino - via P. Pinelli 65 - tel. 75.72.38

CRONACHE DELLA MEDICINA

Nuove scoperte e idee nello studio dei virus

Da Robert Koch a Spiegelman - Come è stata ottenuta la moltiplicazione «in provetta» della parte essenziale del «virus» - Possibilità della chemioterapia antivirale

Roberto Koch è universalmente conosciuto come lo scopritore del bacillo della tubercolosi ma pochi sanno che la sua importanza nella storia della Microbiologia è legata a contributi a prima vista di minore peso, ma sostanzialmente più importanti per il progresso delle scienze mediche. Uno di questi contributi è certamente costituito dalla scoperta dei terreni solidi, adatti allo sviluppo dei batteri in colture pure, scoperta che portò alla fine del secolo scorso all'isolamento di tutti gli agenti batterici di malattie infettive e condizionò successivamente gli studi sulla prevenzione e la cura di tali malattie il cui decorso è stati in tal modo radicalmente trasformati.

Per quanto riguarda le ricerche sui *virus* gode certamente fama più vasta il Salk, che ha preparato il primo vaccino contro la poliomielite, di Enders al quale si debbono le acquisizioni di base per l'approntamento dello stesso vaccino, e, per rimanere nel campo del *virus* poliomielitico, fra gli stessi medici molti ignorano e dimenticano che senza le ricerche di Dulbecco, Sabin difficilmente avrebbe potuto preparare l'arma che in pochi anni ha quasi completamente debellato il terribile male.

La terapia delle malattie da *virus*, al contrario di quella determinate dai batteri, non ha fatto grandi passi, non negli ultimi anni e limitatamente ai *virus* di maggiore grandezza (agenti della psittacosi, linfogranuloma venereo, ecc., che di recente i microbiologi hanno distinto dai *virus* veri e propri e chiamato Clamidozoi), e in realtà oggi non possiamo prevenire e spesso in modo drastico, molte infezioni virali, ben poco possiamo fare per la cura specifica di esse. In altre parole mentre per i batteri il medico ha a disposizione delle sostanze chimiche (chemioterapici e antibiotici) che rappresentano delle armi potentissime, e dispone di mezzi terapeutici altrettanto vigorosi contro i *virus*.

La principale ragione di questa disparità si trova nella natura stessa di questi agenti di malattia. Mentre infatti i batteri possono moltiplicarsi con l'ausilio di singole sostanze ben conosciute e dosabili, per i *virus* la moltiplicazione non si attua se non nell'interno delle cellule viventi.

L'intimo connubio fra *virus* e cellula ospite a prima vista può sembrare non importante ma in realtà essa, rendendo oltremodo difficoltosa la comprensione dei meccanismi della riproduzione virale, costituisce un grosso ostacolo alla scoperta di sostanze che inibiscano il processo di moltiplicazione virale.

Ed è per questa ragione che già da alcuni anni diversi microbiologi e biochimici stanno tentando di coltivare i *virus* al di fuori delle cellule viventi, hanno cercato cioè di ottenere per i *virus* filtrabili quello che già da tanti è stato attuato per i batteri.

E' di questi giorni la scoperta di un microbiologo americano, lo Spiegelman che è riuscito ad ottenere la moltiplicazione «in provetta» non proprio di *virus* completi ma di una parte di essi, anzi della parte essenziale del *virus* stesso. Di ciò è stato anche riferito su queste colonne (vedi *Cronache della Scienza*, 23-10-1965, Giuseppe Montalenti).

I filtrabili, dei quali ancora si discute se siano o non siano organismi viventi (cioè veri e propri microrganismi a sostanza chimica senza vita), sono particelle piccolissime, visibili soltanto al microscopio elettronico e costituite da due componenti ben distinte: acido nucleinico e proteina. Quest'ultima compone la teca nella quale si trova rinchiuso l'acido nucleinico che è la porzione principale della particella virale poiché è esso che, una volta penetrato nelle cellule, basta da solo a modificare la sintesi dei costituenti cellulari in modo da fare riprodurre dall'ospite molecole eguali a quelle virali, anziché molecole proprie della cellula. Già nel 1962 Nathans era riuscito a ottenere la duplicatura di proteine della teca virale da parte di elementi subcellulari e lo stesso risultato col *virus* poliomielitico fu ottenuto successivamente da Warner. L'importanza della scoperta di Spiegelman sta nel fatto che per la prima volta è riuscita *in vitro* la riproduzione dell'acido nucleinico che come si è detto è la parte nobile della particella virale ed inoltre che questa riproduzione si è ottenuta non mediante porzioni di cellula ma a mezzo di enzimi purificati cioè di sostanze ben studiabili strutturalmente.

E' facile comprendere la importanza di questa scoperta: come già ebbi modo di sottolineare in occasione della Giornata Mondiale della Sanità, celebrata in Torino a Palazzo Madama nell'aprile di quest'anno, sono state poste le basi che permetteranno ai virologi di non lavorare «a cielo coperto» in quanto sarà superata la barriera costituita dalla cellula. Essi potranno studiare i meccanismi della riproduzione virale, e cioè dell'infezione, a livello molecolare e seguirne le tappe in condizioni molto più chiare ed esatte, pur rimanendo disagevole la sperimentazione che, a mano a mano che viene approfondendosi, diventa ovviamente più delicata.

Quali sono le applicazioni che le ricerche di Nathans, di Warner, di Spiegelman e di altri virologi potranno avere nel campo della medicina? Esse probabilmente, dopo chiarito le tappe ancora oscure della riproduzione virale, potranno in un secondo tempo permettere l'approfondimento delle nostre conoscenze sulle sostanze antivirali già scoperte a creare i presupposti per l'acquisizione di nuove sostanze di tal tipo, che solo dopo aver chiarito del tutto i misteri della duplicatura sarà possibile affrontare in maniera più razionale il problema della chemioterapia antivirale.

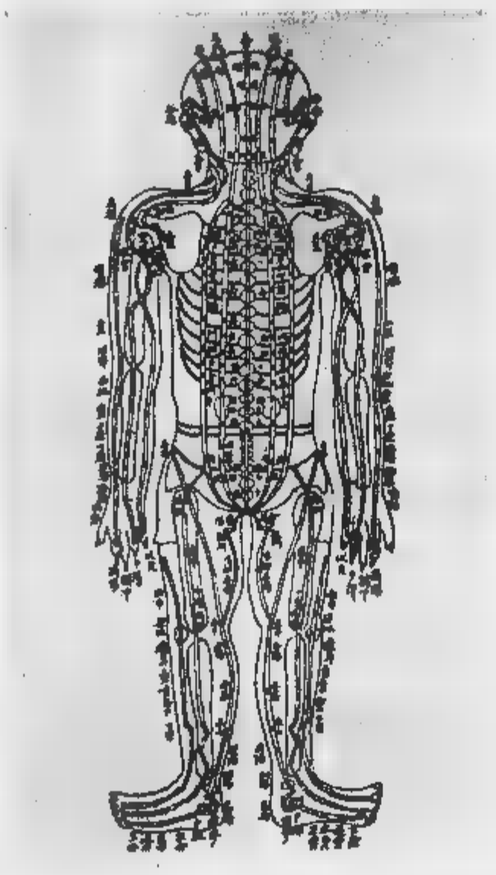
L'importanza delle ricerche è stata già da tempo ben considerata anche in Italia e la commissione di esperti del Consiglio Nazionale delle Ricerche creata per l'attuazione dei programmi scientifici per lo sviluppo economico nel 1964 si è tenuta ben conto della necessità di potenziarle affidandone l'esecuzione all'Istituto di Microbiologia di Siena, diretto dal prof. Geo Rita, e all'Istituto di Microbiologia di Torino.

prof. Giorgio Cavallo
Direttore Istituto di Microbiologia dell'Università di Torino

RISPOSTE AI LETTORI

Che cosa è l'agopuntura

Scetticismo della scienza moderna sull'antico sistema dei cinesi - Principio fondamentale: trafiggere particolari punti del corpo per ripristinare la circolazione delle misteriose energie interne - Uno spillo d'oro per attivare, d'argento per disperdere - Qualcosa di valido forse c'è, almeno per certe malattie funzionali



Antica tabella cinese che indica le linee dell'agopuntura

«... di tanto in tanto, da qualcuno, si sente parlare ancora dell'"agopuntura cinese". Io vorrei comprendere come la stimolazione di determinati punti dell'organismo possa essere benefica. E quali possano essere i benefici...».

(segue la firma)

Qualsiasi medico moderno, messo di fronte a un manuale di agopuntura, resta dapprima sconcertato e poi scettico. Un lunghissimo elenco di «punti» che, disseminati sulla superficie del corpo lungo linee e reti ben precise, costituiscono gli obiettivi, le porte d'ingresso dell'ago curatore; un minuzioso riferimento a una complicata «diagnosi dei polsi»; una quantità di disparati disturbi dovrebbero guarire perché un ago penetra in una sede con la quale si è non si sa bene come, hanno qualche vago rapporto.

Un famoso medico cinese diceva di essere in grado di guarire tutto, salvo sei malattie: una ricchezza troppo pesante, un orgoglio che oscuri la ragione, l'incapacità di guadagnarsi la vita, una invincibile debilità, la sfiducia nei medici e l'insufficienza di Iang e di Inn. Facili da capire i primi cinque punti; molto il resto. Occorre ricordare allora che la teoria cinese fa riferimento a una forma cosmica di energia, a un «qualcosa» che non è né elettricità né magnetismo né calore ma che sta nel mondo inanimato e nel mondo vivente: un'energia fondamentale che esiste sotto i due aspetti dello Iang e dello Inn. Se, in una parola, Iang è il positivo, Inn è il negativo; Iang è il caldo, Inn è il freddo e così via. Quando l'uno e l'altro, in giusto equilibrio, «circolano nell'organismo è in stato di salute; altrimenti vi è malattia.

Per i cultori dell'agopuntura guarire significa ristabilire la circolazione normale di energia là dove è alterata. Occorre quindi intervenire praticamente, con provvedimenti locali di stimolazione e di dispersione, in questo o in quel punto complessa rete di linee o di «meridiani». I meridiani esistono, in doppio, simmetricamente, da una parte e dall'altra del corpo un piano verticale: sotto forma di una successione di punti che segnano il meridiano dell'intestino, dei polmoni, dello stomaco, del cuore, della vescica, dei reni. Esistono poi due meridiani che vogliono richiamare alla memoria quei sistemi che la medicina riconosce come simpatico e parasimpatico. Ed esistono infine due meridiani che sembrano riunire tutti i meridiani (Vaso governatore e Vaso di concezione). I punti di ogni meridiano hanno proprietà comuni e ogni punto ha proprietà particolari.

Il Kao-Hang, ad esempio, punto del meridiano della vescica, situato in un punto del torace anatomicamente ben lontano dal viscere cui si riferisce, ha anche la proprietà, quando stimolato coll'ago, di aumentare la produzione dei globuli rossi. E il Krou-Fang, 14° del meridiano stomaco, situato al bordo superiore della seconda costa, è anche capace di guarire le ripercussioni fisiche dei traumi morali. E così via per ciascuno dei moltissimi punti che si trovano sulla «mappa» dell'agopuntura (che — si noti bene —, se riferita alle nostre conoscenze di anatomia e di fisiologia, apparirebbe del tutto arbitraria, non coincidendo con nessuna localizzazione di viscere, vene, nervi e visceri).

Vi sono punti che diminuiscono, altri che aumentano l'energia che circola in un meridiano; e vi sono punti di intersezione che permettono, come dei rubinetti, di far passare l'eccesso di energia da un meridiano all'altro.

In pratica è l'interpretazione dei polsi (battito arterioso in differenti sedi delle braccia) a guidare la cura (se il polso è piccolo e molle l'organo è insufficiente; se è ampio e teso l'organo è congestionato; se è piccolo e duro l'organo è contratto). L'ago, opportunamente usato, va a cercare i punti dove ristabilire la normale circolazione di energia. La scelta della sede dell'agopuntura non è in base alla localizzazione del dolore o del sintomo ma in base alla distribuzione del meridiano interessato: cosicché un malato di cefalea può vedersi «trattato» alle mani e ai piedi; a un malato di lombaggine in un punto ben preciso al di sotto della caviglia.

Un ago d'oro è per «attivare»; un ago d'argento per «disperdere». Gli esperti di agopuntura dicono che, quando il punto è raggiunto in modo perfetto, l'ago resta saldamente infisso, come se una forza lo trattenesse; mentre, raggiunto l'effetto (dopo dieci o venti minuti), può essere docilmente estratto.

Catalu? eresia? impostura? magia? Eppure l'agopuntura, prima di ricevere questo suo nome latino (a Pechino dai padri Gesuiti del XVII secolo) esisteva dal XXVIII secolo avanti Cristo. E, oggi, non pochi medici orientali continuano ad affiancarla alla medicina moderna.

Gli entusiasti parlano di brillanti risultati nelle cefalee, nell'asma (le malattie cui, disgraziatamente, niente e tutto fa bene), nella calcolosi renale, nei disturbi della memoria e della circolazione cerebrale. Il campo d'azione è, probabilmente, quello di certe malattie funzionali, reumatismi, delle nevriti.

Naturalmente, ciò che urta contro il criterio scientifico è, tanto il perché della teoria ed il come della cura, l'esclusivo impiego di mezzi diagnostici empirici.

il dottor X

I casi di epatite virale in progressivo aumento a Torino

Le denunce, negli ultimi cinque anni, sono state 712 - Nessuna preferenza stagionale - Interessanti indagini epidemiologiche e cliniche della scuola torinese: ampie relazioni presentate al recente convegno di Chianciano - Terapia e profilassi

E' ormai evidente che dall'epatite virale, di cui si è ancora discusso a fondo nel Convegno in materia svoltosi in questi giorni a Chianciano, bisogna guardarsi in ogni stagione. Autunno, inverno, primavera, estate, non possono più vantare speciali prerogative. A confermare la mancanza di caratteristiche preferenziali stagionali è venuta anche una serie di osservazioni clinico-epidemiologiche per quanto riguarda particolarmente Torino, in base a denunce e soprattutto ai ricoveri di casi di tale epatite infettiva avvenuti nell'ultimo quinquennio presso l'Ospedale Amedeo di Savoia. L'interessante relazione in proposito dei professori R. De Mattia e F. Di Nola ha pur accresciuto consistenza all'opinione ormai corrente di un progressivo aumento numerico dei casi. Nell'arco di cinque anni sono stati denunciati in Torino 712 casi, di cui 448 provenienti dalla città e 226 dai Comuni limitrofi.

Nonostante che si debba giustamente tenere in conto la maggiori possibilità odierne di una più precisa diagnosi, che oltretutto permette di considerare pure nel novero i casi in cui il malcapitato si realizza talora senza il ben noto sintomo dell'itterizia, tinta giallognola cutanea e delle bianche sclere degli occhi, è indubbio che giochi un ruolo determinante anche una effettiva maggior diffusione del virus epatitico.

Si tratta di un virus di cui è inoppugnabile l'esistenza, ed al cui isolamento sembra di essere di nuovo sulle orme per opera di ricercatori italiani (tanto che una squadra di studiosi, capitanata da S. Babudieri, ha riferito al Convegno i particolari delle sue ultime ricerche, di cui or sono le cronache han dato la prima segnalazione). Pure il cronicizzarsi V. Kubrtka ha illustrato alcune caratteristiche di un virus proveniente da casi di epatite infettiva e ritenuto da tale ricercatore il responsabile. Andiamo cauti nel considerare definitiva l'una o l'altra di tali scoperte, inquantochè formidabilmente suggestiva qualche anno fa era già apparsa, sbiadendosi però successivamente, una americana basata su reperti degni di considerazione. Certo è che l'isolamento del virus specifico e la susseguente possibilità di coltivarlo in laboratorio costituiscono l'obbiettivo dominante degli studiosi; perchè è dalla loro realizzazione che scaturirebbe la possibilità di elaborare un vaccino profilattico adeguato per risolvere il problema epidemiologico, alla stregua di quanto si è arrivati a fare per sterminare la polio.

Il decorso clinico della malattia è discretamente lungo, con varietà d'intreccio di sintomi da caso a caso; ma generalmente non assume particolare gravità, se non concorrono speciali circostanze, tanto che con una adeguata assistenza si arriva perlopiù a guarigioni complete e definitive. Comunque l'approfondimento del riesame critico delle cartelle cliniche archiviate di diversi anni e nuovissime osservazioni hanno messo in evidenza la possibile compromissione più o meno modesta anche del muscolo cardiaco nell'epatite virale. Nella casistica di De Mattia e Di Nola vi è sorprendente percentuale di un'incidenza del 41,4 per cento, desunta dai dati elettrocardiografici. L'interessamento del miocardio sembra prediligere le età più mature, senza preferenza di sesso.

L'associazione gravidanza-epatite, come già qui si scrisse altra volta, assume particolare importanza. Si presume che il virus epatitico possa favorire, tra l'altro, una aumentata incidenza di aborti, di prematuri e di natimorti. Pare inoltre che lo stress gravidico attenui le difese immunitarie materne, con una più severa evoluzione della malattia. Considerando l'eventualità di rare subdole cronicizzazioni della malattia, da qualche tempo si era andato addebitando il morbo anche un possibile valore causale nell'incremento della cirrosi epatica. Ma chi ricorda un nostro recentissimo articolo sulle ultime novità circa quest'ultimo male già che non basterebbe da sola la virus-epatite a condurre alla deprecata sequela cirrotica.

In quanto al trattamento ancor oggi è sentito dire in sede congressuale che il miglior presidio terapeutico è rappresentato dal riposo a letto con una dieta atta a conciliare il massimo risparmio funzionale del fegato (molecole apporto di idrati di carbonio, di proteine e di vitamine specialmente del gruppo B). Non è qui sede per discutere i vari farmaci di impiego secondo le varie circostanze. E' tuttavia utile che i profani sappiano che in corso di malattia è indispensabile evitare le bevande alcooliche.

In ordine di profilassi intesa a circoscrivere le possibilità di contagi, essa è arricchita dal progresso dell'indagine diagnostica mediante impiego di speciali «prove» biochimiche di laboratorio; dai si ricorre laddove il contagio è sospettabile (convivenza con un malato conclamato, in famiglia, caserma, convitto). In casa affermativo le prove riescono positive ancor prima che l'infezione sia passata allo stato di malattia. Il provvedimenti vari, dall'isolamento alla somministrazione di gamma-globuline, in attesa degli auspicati vaccini.

prof. Angelo Viziano

Una valanga di tranquillanti denunciata dall'Onu

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 1 novembre.

(l. f.) In numerosi Paesi europei extra europei, e soprattutto in quelli ad elevato tenore di vita, si registra un preoccupante, per non dire allarmante, abuso di tranquillanti e stimolanti. In un comunicato diffuso alla sede ginevrina dell'Onu (Organizzazione mondiale della sanità dipendente dall'Onu) l'opinione mondiale viene messa in guardia contro i pericoli derivanti dall'eccessivo consumo di tranquillanti. Un gruppo di esperti della sezione che si occupa della lotta contro le droghe preannuncia una lotta senza quartiere contro tale piaga, che viene paragonata ad una epidemia di carattere mondiale. In sostanza, i periti dell'Onu chiedono che la vendita dei tranquillanti e degli stimolanti venga sottoposta allo stesso regime vigente per lo smercio della morfina ed altri stupefacenti; cioè l'obbligo della ricetta medica. Per di più i farmacisti — sostengono gli esperti dell'Onu — dovrebbero venire costretti a ridurre la pubblicità dei tranquillanti, il cui abuso determinerebbe gravi disfunzioni organiche.

Per ora in quasi tutti i Paesi del mondo la vendita dei tranquillanti non è soggetta ad alcuna limitazione.

Un caso che ha turbato l'opinione pubblica

La bambina nata viva e creduta invece morta

Ho letto su «Stampa Sera» dell'8-9 ottobre u. s. della bimba che alla nascita venne data erroneamente per morta. Può realmente presentarsi alla nascita stato di morte apparente e quanto può durare il periodo in cui dopo venuto alla luce il neonato non respira? Ci sono nuovi mezzi di rianimazione?

(segue la firma)

Appena il bimbo viene alla luce rimane in genere per venti secondi senza respirare (apnea fisiologica) e questo stato può protrarsi anche un minuto e alcuni secondi in più, costituendo quello speciale che i francesi chiamano di *facies d'ound* sorpreso quasi nella sua nuova condizione per cui non si decide alla nuova vita. D'altra parte, non recidendo il cordone ombelicale che unisce il feto alla madre, per qualche momento ancora l'ossigenazione del sangue avviene per opera del sangue materno. Si sente infatti il cordone a pulsare, il feto è rosso ed i battiti del cuore risultano ritmici e regolari. Il primo atto respiratorio dopo che ebbe cessato alla nascita ha scrupolosamente liberato le prime vie aeree dalle mucosità che potrebbero ostruirle, si collega col vagito e con lo stabilirsi della circolazione polmonare.

Reciso il cordone ombelicale purtroppo però in alcuni casi la respirazione ritarda a instaurarsi in quanto a causa che determinano l'inizio della respirazione (meccaniche, biologiche) non sufficienti a stimolare il centro del respiro già compromesso da stato asfittico precedente per carenza di apporto di ossigeno dalla madre. Come ogni catetrico (un molteplici e di rara osservazione sono cause della asfissia endouterina del feto.

Però anche quando mancano i segni di vita e si ha uno stato «morte apparente» con asfissia pallida, è in genere apprezzabile almeno per qualche tempo il battito cardiaco che potrà essere rallentato o aritmico, ma pur sempre presente.

Quando il battito del cuore del neonato non è apprezzabile, le possibilità di rianimazione, pur non potendo essere escluse anche con gli attuali mezzi a nostra disposizione (il più noto è l'iniezione intracardiaca di adrenalina) sono però estremamente ridotte.

A battito cardiaco presente si deve tenere con il quadro del collasso anche circolatorio, e metteranno in opera anche per una e più ore tutti quei mezzi atti a stimolare la respirazione le svariate tecniche di respirazione artificiale, sostenendo l'azione cardiaca e impedendo il raffreddamento corporeo. Nell'asfissia paralitica il trattamento razionale si propone di promuovere il circolo e favorire la ossigenazione del sangue.

Poichè spesso dobbiamo constatare i desolanti insuccessi dei farmaci a nostra disposizione, particolare segnalazione merita, tra i nuovi mezzi di rianimazione, la trasfusione di sangue diretta nel funicolo ombelicale (vena ombelicale). Tale trasfusione pur essendo centripeta, presenta per le caratteristiche disposizioni anatomiche del cuore del feto, i vantaggi della trasfusione endoarteriosa dell'adulto, la più facile ripresa dell'attività miocardica e migliore irrorazione del cervello, condizione indispensabile per evitare lesioni irreversibili dei suoi centri vitali. Inoltre alcune Maternità dispongono oggi della così detta camera iperbarica (sul tipo di quella che viene usata negli incidenti dopo sommersioni a grandi profondità marine) la quale — avendo possibilità di contemporaneo controllo delle condizioni cardio-circolatorie — in adatto ambiente per temperatura e umidità, si mantiene il neonato anche per più ore sotto elevata pressione con somministrazione di ossigeno.

prof. Emilio Robecchi
Primario Osp. Ostetrico-Ginecologico «Sant'Anna» di Torino

un gesto decisivo per i vostri capelli

52.16.87

Sì, questo è il numero che dovete formare. Se lo trovate occupato è perchè un'altra persona ha dato stesso vostro problema, lo ha fatto prima di voi. Provate allora con 54.47.59. - Vi risponderà uno specialista della sede torinese di Daniel's, l'Istituto per il trattamento dei capelli e del capelluto, e vi fisserà un appuntamento per un esame preliminare. *Tale è gratuito* e serve a stabilire qual è la disfunzione di cui soffrono i vostri capelli e quale trattamento appare il più indicato per ridonare loro il volume e la brillantezza di un tempo.

Non esitate, dunque, a compiere questo gesto decisivo, che ridarà ai vostri capelli la salute e la bellezza perdute e a voi quella tranquillità di spirito che è per tante ragioni legata al nostro benessere e al nostro aspetto esteriore. Formate allora uno dei numeri telefonici di Daniel's e affidatevi alla collaudata esperienza di questo Istituto. Molti altri, prima di voi, lo hanno fatto ed hanno ottenuto dei risultati positivi; fatelo anche voi.

Daniel's
Istituti per il trattamento dei capelli
TORINO - Via B. Bozzi ang. v. - Tel. 521.887 - 544.759
MILANO - PIAZZA DIAZ - Telefoni 893.896 -
ROMA - VIA BARBERINI, 86 - Telefoni 462.271 - 462.088
PALERMO - VIA R. SETTIMO, 74 - Telefoni 211.567 - 211.497
- VIA CALZOLERIE, 1 - Telefono 279.421
Orario: 10,30-13,30 - 15-20 — Sabato: 10-13,30 - 15-17

NUOVI APPARECCHI ACUSTICI ZENITH
SOLITAIRE: il più piccolo apparecchio, tutto dentro l'orecchio, costruito su il paziente.
REGENT: il più potente apparecchio da tasca per sordità gravissime.
VOCALIZER: il più fedele sino ad oggi realizzato, adatto anche per sordomuti.
GRATIS PER VOI
attrezzatissimo gabinetto di aerosolterapia con assistenza medica otorinolaringoiatrica a disposizione gratuita del pubblico: evitarete che i rigori dell'inverno aggravino la vostra sordità.
MICROACUSTICA MATTEOTTI, 3 Primo piano - TORINO TEL. 545.573
Richiedeteci il nostro notiziario gratuito

per un MASSAGGIO SPORTIVO gradevole, efficace per lenire distorsioni e strappi muscolari

nuova EMULSIONE
THERMOGENE®
unge - penetra rapidamente - fresco profumo

STUFE A KEROSENE
FEDERAL
per abitazioni e locali industriali
Stufe a gas liquido
SENZA FIAMMA
VASTO ASSORTIMENTO
TRAMER
SAN 0/H
(20 STATUTO)
Telefono 519.505 - TORINO

PALESTRA OLIMPIA
GINNASTICA SVEDESE
VIA TORINO 652.903

Borse economia e finanza

Occorre incanalare il risparmio verso investimenti [illegible] lunga [illegible]

Per le obbligazioni si chiede di ridurre gli oneri fiscali

I titoli emessi all'interesse del [illegible] per cento, costano in realtà a chi li emette oltre il 9 e in certi casi fino all'11 per cento - Proposte misure per difendere anche il mercato azionario da ingiustificati sbalzi di quotazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 novembre.

Saranno ridotti gli oneri fiscali che oggi gravano sulle imprese che emettono obbligazioni? [illegible] dovrebbe ritenere di [illegible], considerando che tutti gli studiosi di problemi finanziari sono ormai concordi nel ritenerli troppo elevati.

I titoli emessi al tasso nominale del 6 per cento comportano per le imprese (con le imposte e le varie spese accessorie) [illegible] costo medio effettivo superiore al 9 per cento. Si aggiunga che, secondo altri calcoli, il costo [illegible] aggirerebbe intorno all'11 per cento; [illegible] da presumere, in questo secondo caso, che il computo [illegible] riferisce alle sole obbligazioni industriali (cioè emesse [illegible] industrie private).

L'ultimo autorevole invito ad agevolare le emissioni obbligazionarie sotto il profilo fiscale [illegible] stato rivolto pubblicamente venerdì alle autorità competenti dal prof. Giordano Dell'Amore, durante l'annuale celebrazione della «giornata mondiale del risparmio». Nella sua ampia relazione egli ha inquadrato tale invito in una approfondita analisi della funzione del risparmio nel programma di sviluppo economico.

Il [illegible] discorso ha preso le mosse dalla constatazione che il piano quinquennale assegna al risparmio pubblico una funzione nettamente sussidiaria rispetto [illegible] risparmio privato. Il risparmio obbligatorio, realizzato mediante la costruzione tributaria, contribuirà solo per il 17 per cento alla complessiva accumulazione di capitale del nostro sistema economico. Tutto il resto, ossia più dei quattro quinti [illegible] totale, dovrà essere fornito dal settore privato.

Un simile obiettivo non sarà raggiungibile, ha ammonito Dell'Amore, [illegible] una coerente politica finanziaria che riesca a modificare le propensioni a risparmiare e ad investire [illegible] solo delle famiglie ma delle stesse aziende di credito.

Al sistema bancario [illegible] presidente dell'Associazione [illegible] nale fra le Casse di Risparmio ha mosso — in certi punti della relazione — critiche piuttosto vivaci. Ha deplorato l'esistenza di troppi istituti di modestissime proporzioni, «i quali possono sopravvivere soltanto grazie all'applicazione di elevati tassi attivi e quindi a spese delle economie locali che essi dovrebbero difendere e potenziare con la propria attività». Per questi casi ha sollecitato «salutari fusioni» e al tempo stesso il blocco delle nuove autorizzazioni per «altre banche [illegible] genere».

Ha poi insistito sulla necessità di fidi più larghi alle piccole e medie aziende, i cui titolari costituiscono «un [illegible] sacrificio vitale» per [illegible] formazione di nuovi quadri imprenditoriali. Ha rinnovato la richiesta, vecchia di oltre [illegible] decennio, di una revisione del credito agrario, sulla «traccia della felice esperienza compiuta nel campo industriale grazie all'attività del Mediocredito centrale».

Per [illegible] credito fondiario ha lamentato le gravi disparità territoriali in fatto di prestiti e di condizioni: nel 1964 l'Italia Meridionale ed Insulare ha ottenuto solo 56 miliardi (e a tassi più onerosi), cioè appena il 14,99 per cento del volume nazionale di mutui fondiari, mentre [illegible] Nord ha avuto il 46,39 e il Centro il [illegible] per cento (di cui circa il 30 concentrato a Roma).

Misure di coordinamento potrebbero attenuare le disparità sia in tale settore, sia in quello dei finanziamenti agli enti locali, così da evitare che i Comuni più poveri siano gravati da oneri di interessi passivi più elevati. Se si considera che i mutui di credito fondiario e quelli [illegible] agli Enti locali assommano ormai a più [illegible] miliardi, appare evidente l'utilità sociale ed economica di [illegible] intervento perequatore.

Alla prevedibile obiezione che la richiesta di capitali tende a superare il risparmio disponibile, il prof. Dell'Amore ha replicato invocando provvedimenti che inducano a trasformare i depositi a vista o in conto corrente in depositi vincolati o ad acquistare titoli obbligazionari. Finché le banche continueranno a «scarseggiare», concedendo interessi anche superiori al [illegible] per cento ai clienti di riguardo, questi non saranno certo spinti a comprare obbligazioni; d'altro canto, le imprese non saranno propense ad investire se il costo dei prestiti obbligazionari continuerà ad essere così caro; di qui l'invito a sgravi tributari già riferito all'inizio.

Nella sua relazione Dell'Amore si è anche occupato del [illegible] cato azionario, suggerendo non solo interventi di natura psicologica, [illegible] anche di carattere operativo. Pur riconoscendo la funzione positiva di «numerosi e robusti investitori istituzionali», egli è sembrato attribuire importanza prioritaria a provvedimenti che valgano a «difendere il mercato da pericolosi sbalzi di prezzi, non giustificati da obiettive circostanze aziendali e generali». «Finché continueranno a verificarsi — ha affermato — le impressionanti e generalizzate oscillazioni di prezzi che abbiamo lamentato negli anni scorsi, è vano attendersi la diffusione dell'azionariato popolare, da tempo auspicato».

Arturo Barone

La Francia ha prodotto 1.135.147 autoveicoli [illegible] 9 mesi

Nei primi 9 mesi del '64 [illegible] stati costruiti 1.220.378 veicoli

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 novembre.

(b.) Le fabbriche francesi di automobili hanno prodotto nel mese di settembre scorso [illegible] 156.274 veicoli di cui 139 mila 664 vetture passeggeri: nel settembre del '64 la produzione era stata di 139.338 veicoli di cui 118.487 vetture. Per i nove mesi gennaio-settembre [illegible] quest'anno la produzione totale francese è stata di 1.135.147 veicoli di cui 956.832 vetture.

Le corrispondenti cifre del '64 erano state 1.220.378 veicoli di cui 1.053.872 vetture. Il mese di settembre [illegible] acquisto una certa ripresa, mentre che della produzione anche nel commercio dell'automobile: sono stati immatricolati 76.700 veicoli nuovi di fabbrica francesi e stranieri, con un aumento del 12 per cento sul settembre del '64. Un forte aumento (42 per cento sul settembre '64) c'è stato anche nelle esportazioni. Sono state spedite infatti [illegible] all'estero 54.649 vetture.

La politica dei redditi delude in Gran Bretagna

Il Cancelliere dello Scacchiere afferma che nei primi [illegible] mesi del '65 le retribuzioni [illegible] salite dell'8 %, invece del 3,5 % previsto - Sarà attribuita una maggiore autorità al «Comitato di controllo»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 novembre.

Le dichiarazioni fatte ieri dal Cancelliere dello Scacchiere hanno indicato che la «politica dei redditi» [illegible] ha corrisposto. finora, alle speranze, ma hanno confermato pure che il governo intende proseguire risoluto la battaglia per risanare [illegible] finanza e l'economia nazionali

A un comizio laburista a Hamilton, nel Lancashire, il cancelliere James Callaghan preannunciava infatti «nuove misure» e sosteneva: «Ho assunto l'impegno con [illegible] Fondo monetario internazionale di pareggiare la nostra bilancia dei pagamenti per [illegible] fine del 1968».

Le «nuove misure» additate da Callaghan sono in parte già note: ma saranno presentate formalmente all'attenzione e all'approvazione dei Comuni quando il Parlamento [illegible] riaprirà martedì prossimo per la sessione '65-66. I provvedimenti saranno, con ogni probabilità, due. Uno imporrà la «notifica obbligatoria» alla «commissione [illegible] prezzi e dei redditi», per un'indagine preliminare, di tutte le richieste salariali [illegible] di [illegible] gli [illegible] ti di prezzi. L'altro darà alla «commissione» il potere di convocare testimoni [illegible] di esaminare documenti di ditte o sindacati.

Il Cancelliere rivelava ieri d'essere «deluso» dei risultati ottenuti finora dalla «politica dei redditi». «Nonostante [illegible] buone intenzioni e le firme apposte da sindacati e industriali al documento con cui varammo lo scorso anno [illegible] politica dei redditi, le retribuzioni continuano a salire più celermente della produttività. Nei primi otto mesi di quest'anno, i redditi sono cresciuti di ben l'otto per cento: e questo, quando non avrebbero dovuto oltrepassare il tre e mezzo. Se il fenomeno non sarà arrestato, i prezzi riprenderanno ad aumentare».

m. ci.

Emessi a Londra in settembre titoli per 247 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Londra, 1 novembre.

(b.) Il totale delle emissioni di capitale, azionarie e obbligazionarie, contro denaro fresco, alla Borsa di Londra, si è elevato in settembre a 141 milioni e 200.000 sterline (circa 247 miliardi di lire): [illegible] più alta cifra registrata nei singoli mesi di quest'anno. Questo totale comprende però l'emissione eccezionalmente alta di [illegible] milioni di sterline (87 miliardi e mezzo di lire) del prestito obbligazionario della Imperial Chemical.

Londra: da 447 a 449,4

L'andamento della Borsa è stato oggi positivo, con l'eccezione delle obbligazioni statali britanniche, negativamente influenzate dalla prospettiva di una lunga attesa prima che il tasso di sconto venga ridotto. L'atmosfera più serena del mercato è stata determinata anche dal miglioramento della situazione rhodesiana. [illegible] al tempo stesso sono circolate previsioni ottimistiche in merito ai dati sulle riserve di [illegible] e di valute estere [illegible] Regno Unito, che verranno annunciati domani. L'attività è aumentata, e [illegible] vendite sono state prontamente [illegible] da nuovi acquisti.

Indice 449,4 (prec. 447).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura precedente): Snia Viscosa 47 (47); Snia Viscosa priv. 39 (39); Montecatini 21 (n. uff.).

Francoforte: 117,22 (118,40)

Durante la prima ora la quota ha accusato un declino generale, determinato dai timori che il bilancio di previsione governativo per il prossimo anno possa contenere misure impopolari e ulteriori provvedimenti restrittivi in campo monetario. [illegible] mercato ha chiuso con scambi poco attivi, e con quotazioni sul minimo della seduta.

Indice 117,22 (prec. 118,40).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 13,90 (14); Fiat 11,75 (11,75); Fiat priv. 10,30 (10,25); Magneti Marelli 5,30 (5,30); Montecatini 10,40 (10,40); Olivetti 13 (13,05); Pirelli 17,70 (17,50); Snia Viscosa 23,50 (23,60).

Zurigo: da 201,9 a 200,6

Tutti i comparti del mercato azionario hanno manifestato oggi una tendenza de[illegible]. In [illegible] di nuovi incentivi, i corsi hanno presentato al listino una prevalenza di piccoli ribassi.

Indice 200,6 (prec. 201,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura precedente): Unione Banche Svizz[illegible] 2995 (3000); Società di Banca Svizzera 2170 (2185); Credito Svizzero 2405 (2420); Electrowatt 1620 (1650); Interhandel 4480 (4500); Italo-Suisse 263 ex- (275); Aare-Tessin 1000 (1000); Adolph Saurer 1460 (1500); Bally 1500 (1530); Nestlé 2610 (2680); Sulzer 3010 (3030).

[illegible] Parigi Borsa chiusa

La Borsa è rimasta chiusa [illegible] alla ricorrenza della festività di Ognissanti.

I 50 centesimi (nuovo franco) in Francia [illegible] sono più validi

Parigi, 1 novembre.

(t. m.) Da oggi le monete da cinquanta centesimi (del nuovo franco) non sono più valide, mentre rimangono in vigore sino alla fine dell'an[illegible] prossimo quelle di cinquanta vecchi franchi, equivalenti. Entrambe sono di ottone, gialle, [illegible] la prima, cioè quella che vengono ritirate appunto dalla circolazione, somigliano troppo alle monete da venti centesimi e ciò era spesso causa di errori. Tali monete da cinquanta centesimi vengono accettate dalle banche e dalle casse pubbliche fino alla fine del febbraio 1966.

Esportazioni negli Stati Uniti [illegible] vino ed altri alcoolici

L'Italia al secondo posto, subito dopo la Francia

(Nostro servizio particolare)

Milano, 1 novembre.

Le importazioni totali [illegible] gli Stati Uniti di vini, brandy e liquori nel primo semestre di quest'anno hanno fatto registrare, secondo dati di fonte americana, riferiti dall'Unione italiana vini, dicreti incrementi. In totale, fra liquori, vini e brandy, gli Usa hanno importato 881.609 ettolitri, contro 592 mila 928 del primo semestre 1964 e 674.044 del 1963. Francia [illegible] Italia sono stati i Paesi che maggiormente hanno beneficiato degli acquisti statunitensi.

Dei 218.327 ettolitri esportati dall'Italia, 5355 riguardano brandy (Francia 22 mila 700); 3390 altri liquori (5805 Francia); 3163 vini spumanti (11.263 Francia); 42.856 da pasto (59.474 Francia); [illegible] vini da dessert (996 Francia); 53.847 vermouth (13.849 Francia).

(Agenzia Italia)

TRIBUNALE DI [illegible]

VENDITA IMMOBILE CON INCANTO

[illegible] 23 novembre 1965 ore 11,30 avanti al Giudice dr. Conti si procederà a vendita all'incanto in [illegible] sol lotto dei seguenti immobili [illegible] proprietà di Cat Berro Luciano (es. 152/62).

In S. Maurizio Canavese, appezzamento di terreno [illegible] entrostante fabbricato a due piani fuori terra di complessivi vani [illegible] non cantinati, stalla e tettoia.

Prezzo [illegible] L. 12.500.000 aumenti minimi [illegible] 100.000, deposito per cauzione [illegible] spese [illegible] 2.750.000. Versamento del prezzo entro 45 giorni dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi [illegible] Cancelleria del Tribunale [illegible] Torino, Torino, [illegible] 30 ottobre [illegible].

[illegible] Cancelliere
VERCELLI

COMUNICATO

LESA

È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alla Fedeltà,,: mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a: LESA - Via Bergamo, 21 - Milano

Le quotazioni nelle [illegible]

Wall Street in assestamento con lieve flessione finale

Su 1402 titoli quotati, [illegible] hanno chiuso in perdita [illegible] [illegible] in aumento
La media Dow Jones degli industriali è passata da 960,82 [illegible] 958,96

New York, 1 novembre.

Il mercato azionario ha chiuso oggi con [illegible] prevalenza di ribassi di entità generalmente frazionale, dopo una seduta caratterizzata da una limitata attività operativa. I valori dell'alluminio sono ribassati, a causa di vendite stimolate dall'annuncio che l'aumento nel prezzo dell'alluminio deciso la settimana [illegible] ha indotto il presidente Johnson a discutere con i suoi consiglieri [illegible] possibilità di vendere metallo leggero in eccedenza rispetto alle necessità degli ammassi governativi. Le incertezze sull'entità del dividendo della General Motors hanno causato [illegible] regresso di quasi un punto dell'azione. Dopo la chiusura, [illegible] G.M. ha annunciato un dividendo di 2,25 dollari per azione. Attività ridotta. In vista della chiusura di domani («election day»).

[illegible] titoli quotati, 636 hanno chiuso in perdita e 516 in aumento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industr. [illegible] (960,82); ferroviari 234,67 (235,86); obbligazioni inte[illegible]ne 88,48 (88,52); pubbl. utilità 157,96 (157,96).

Ax scambiate n. 6.340.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 13 3/4 (13 3/4); American Cyanamid 81 3/4 (82 3/4); American Tel and Tel 65 7/8 (65 7/8); Bethlehem Steel [illegible] (29 3/8); Ford 80 1/4 (80 3/4); Dupont 243 3/4 (242 3/4); General Electric 117 1/4 (118 1/4); General Motors 111 1/2 (112 3/8); Kennecott 126 (126); I.B.M. 533 [illegible] (533); Standard Oil of [illegible] J. 80 3/4 (80 1/2); U. S. Steel 52 3/8 ex (52 3/8).

Londra: da 447 a 449,4

L'andamento della Borsa è stato oggi positivo, con l'eccezione delle obbligazioni statali britanniche, negativamente influenzate dalla prospettiva di una lunga attesa prima che il tasso di sconto venga ridotto. L'atmosfera più serena del mercato è stata determinata anche dal miglioramento della situazione rhodesiana. [illegible] al tempo stesso sono circolate previsioni ottimistiche in merito ai dati sulle riserve di [illegible] e di valute estere [illegible] Regno Unito, che verranno annunciati domani. L'attività è aumentata, e [illegible] vendite sono state prontamente [illegible] da nuovi acquisti.

Indice 449,4 (prec. 447).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura precedente): Snia Viscosa 47 (47); Snia Viscosa priv. 39 (39); Montecatini 21 (n. uff.).

Francoforte: 117,22 (118,40)

Durante la prima ora la quota ha accusato un declino generale, determinato dai timori che il bilancio di previsione governativo per il prossimo anno possa contenere misure impopolari e ulteriori provvedimenti restrittivi in campo monetario. [illegible] mercato ha chiuso con scambi poco attivi, e con quotazioni sul minimo della seduta.

Indice 117,22 (prec. 118,40).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 13,90 (14); Fiat 11,75 (11,75); Fiat priv. 10,30 (10,25); Magneti Marelli 5,30 (5,30); Montecatini 10,40 (10,40); Olivetti 13 (13,05); Pirelli 17,70 (17,50); Snia Viscosa 23,50 (23,60).

Zurigo: da 201,9 a 200,6

Tutti i comparti del mercato azionario hanno manifestato oggi una tendenza de[illegible]. In [illegible] di nuovi incentivi, i corsi hanno presentato al listino una prevalenza di piccoli ribassi.

Indice 200,6 (prec. 201,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura precedente): Unione Banche Svizz[illegible] 2995 (3000); Società di Banca Svizzera 2170 (2185); Credito Svizzero 2405 (2420); Electrowatt 1620 (1650); Interhandel 4480 (4500); Italo-Suisse 263 ex- (275); Aare-Tessin 1000 (1000); Adolph Saurer 1460 (1500); Bally 1500 (1530); Nestlé 2610 (2680); Sulzer 3010 (3030).

[illegible] Parigi Borsa chiusa

La Borsa è rimasta chiusa [illegible] alla ricorrenza della festività di Ognissanti.

I 50 centesimi (nuovo franco) in Francia [illegible] sono più validi

Parigi, 1 novembre.

(t. m.) Da oggi le monete da cinquanta centesimi (del nuovo franco) non sono più valide, mentre rimangono in vigore sino alla fine dell'an[illegible] prossimo quelle di cinquanta vecchi franchi, equivalenti. Entrambe sono di ottone, gialle, [illegible] la prima, cioè quella che vengono ritirate appunto dalla circolazione, somigliano troppo alle monete da venti centesimi e ciò era spesso causa di errori. Tali monete da cinquanta centesimi vengono accettate dalle banche e dalle casse pubbliche fino alla fine del febbraio 1966.

Esportazioni negli Stati Uniti [illegible] vino ed altri alcoolici

L'Italia al secondo posto, subito dopo la Francia

(Nostro servizio particolare)

Milano, 1 novembre.

Le importazioni totali [illegible] gli Stati Uniti di vini, brandy e liquori nel primo semestre di quest'anno hanno fatto registrare, secondo dati di fonte americana, riferiti dall'Unione italiana vini, dicreti incrementi. In totale, fra liquori, vini e brandy, gli Usa hanno importato 881.609 ettolitri, contro 592 mila 928 del primo semestre 1964 e 674.044 del 1963. Francia [illegible] Italia sono stati i Paesi che maggiormente hanno beneficiato degli acquisti statunitensi.

Dei 218.327 ettolitri esportati dall'Italia, 5355 riguardano brandy (Francia 22 mila 700); 3390 altri liquori (5805 Francia); 3163 vini spumanti (11.263 Francia); 42.856 da pasto (59.474 Francia); [illegible] vini da dessert (996 Francia); 53.847 vermouth (13.849 Francia).

(Agenzia Italia)

TRIBUNALE DI [illegible]

VENDITA IMMOBILE CON INCANTO

[illegible] 23 novembre 1965 ore 11,30 avanti al Giudice dr. Conti si procederà a vendita all'incanto in [illegible] sol lotto dei seguenti immobili [illegible] proprietà di Cat Berro Luciano (es. 152/62).

In S. Maurizio Canavese, appezzamento di terreno [illegible] entrostante fabbricato a due piani fuori terra di complessivi vani [illegible] non cantinati, stalla e tettoia.

Prezzo [illegible] L. 12.500.000 aumenti minimi [illegible] 100.000, deposito per cauzione [illegible] spese [illegible] 2.750.000. Versamento del prezzo entro 45 giorni dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi [illegible] Cancelleria del Tribunale [illegible] Torino, Torino, [illegible] 30 ottobre [illegible].

[illegible] Cancelliere
VERCELLI

COMUNICATO

LESA

È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alla Fedeltà,,: mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a: LESA - Via Bergamo, 21 - Milano

Secondo i dati del Dipartimento del Commercio

Le società [illegible] hanno investito 2659 milioni di dollari in Europa nel '65

La somma (pari a 1662 miliardi di lire) supera del 24 per cento quella del 1964
In gran parte si tratta di impegni presi prima [illegible] l'invito di Johnson a ridurre il deflusso di dollari - Gli investimenti nei singoli Paesi [illegible] nei diversi settori dell'industria

(Nostro servizio particolare)

Washington, 1 novembre.

Secondo le stime del Dipartimento del Commercio, le Società americane spendono quest'anno, per nuovi impianti e attrezzature nelle loro affiliate europee, un totale di 2659 milioni di dollari (circa 1662 miliardi di lire) che risulterebbe superiore di 517 milioni (pari al 24 per cento) all'ammontare del 1964; e per l'anno prossimo si prevede un'ulteriore ascesa, calcolata attorno al 9%. L'aumento del 25% stimato nel 1965 per l'Europa sarebbe superiore del 4% a quello relativo agli investimenti privati statunitensi nell'intero mondo libero. Comunque, anche gli investimenti totali all'estero, assommanti quest'anno a circa 7,4 miliardi di dollari (4615 miliardi di lire), avrebbero segnato il più alto incremento annuo della storia industriale americana.

La maggior parte degli investimenti correnti rappresentano impegni assunti dalle compagnie americane un anno fa, e quindi non rispecchiano necessariamente la risposta dell'industria americana al programma governativo, diretto a diminuire il deficit della bilancia dei pagamenti. Un incremento degli investimenti può derivare anche senza un corrispondente deflusso di dollari dagli Stati Uniti, poiché nell'ambito del suddetto programma le ditte [illegible] state invitate a finanziare la loro espansione all'estero il più possibile attingendo capitali in altri paesi. Parecchie [illegible] pagani hanno già fatto sapere di avere concordato finanziamenti locali e di essere sul punto di farlo.

Osservando la distribuzione dei nuovi investimenti industriali americani in Europa si nota che quelli per il settore manifatturiero risultano particolarmente elevati: sempre nel 1965, essi raggiungerebbero infatti la somma globale di 1737 milioni di dollari (oltre 1085 miliardi di lire) superiore di 444 milioni (34%) a quelli dello scorso anno. Il Mec continua ad assorbire la parte maggiore dei nuovi investimenti, che quest'anno salirà, nel solo settore manifatturiero, a circa 993 milioni di dollari dai 682 milioni del 1964.

All'interno del Mec, i maggiori investimenti privati americani vengono segnalati nella Germania Federale, con un totale di 478 milioni di dollari, superiore [illegible] circa [illegible] milioni a quelli del 1964. Un notevole incremento si registra anche in Francia (da 176 a 238 milioni), nel Belgio-Lussemburgo (da 67 a 112 milioni) e in Olanda (da 55 a 73 milioni). In Italia, hanno invece segnato una flessione dell'11%, scendendo da 105 a 92 milioni (57,5 miliardi [illegible] lire). L'Inghilterra figura sempre in testa fra le nazioni europee verso le quali si indirizzano capitali industriali americani: per [illegible] st'anno il totale viene indicato attorno ai 807 milioni di dollari, con un incremento di 105 milioni rispetto al 1965. Per il resto dell'Europa occidentale, il totale degli investimenti americani risulterebbe pari a 237 milioni di dollari, di contro ai 110 del 1965.

Le sussidiarie delle compagnie petrolifere americane nelle loro filiali europee vengono calcolate quest'anno sui 728 milioni di dollari rispetto ai 648 milioni del 1965. L'incremento in questo settore viene effettuato in gran parte per sviluppare la capacità produttiva delle raffinerie e l'attrezzatura per la vendita e distribuzione; una certa aliquota dei nuovi investimenti è destinata alle ricerche per lo sfruttamento dei promettenti giacimenti di petrolio e metano localizzati nel Mare del Nord e nelle zone costiere che lo circondano.

Gli investimenti dell'industria manifatturiera statunitense nei paesi progrediti rappresentano circa l'85% del totale mondiale. Le nuove sorse nel Canada hanno conseguito un forte incremento, salendo all'ammontare di 1031 milioni di dollari. Anche gli investimenti in Australia e Giappone cominciano a salire notevolmente, registrando quest'anno i totali rispettivi di 263 e 160 milioni di dollari. Le prime informazioni riguardo al deflusso di investimenti americani nel prossimo anno, indicano un totale di circa 2850 milioni di dollari, suddivisi in 1650 milioni nel settore manifatturiero, 775 milioni nel ramo petrolifero e [illegible] milioni nelle altre industrie.

Nella prima metà del 1965, le ditte americane hanno attinto ai mercati finanziari stranieri per un totale di circa 400 milioni di dollari, la maggior parte dei quali raccolti in Europa occidentale. Negli ambienti finanziari statunitensi si teme però che il reperimento di capitali sul mercato europeo sia sempre più difficoltoso, a causa sopratutto degli alti tassi di interesse.

c. n.

Tremila [illegible] degli Stati Uniti presenti al 1° settembre in Italia

I dati ufficiali comprendono filiali, partecipazioni al capitale di Società italiane, agenzie di vendita e d'acquisto, rappresentanze - La grandissima maggioranza è in Lombardia: 2562; in Piemonte [illegible] 202, in Liguria [illegible]

(Nostro servizio particolare)

Milano, 1 novembre.

Secondo le rilevazioni della Camera di Commercio americana per l'Italia, le ditte statunitensi presenti sul mercato italiano al 1° settembre [illegible] 3265.

La loro presenza [illegible] nostro paese si concretizza in filiali autonome, in partecipazioni al capitale di ditte italiane, in concessioni di rappresentanza e di distribuzione, in agenzie di vendita o di acquisto. Di queste, 1874 risultano associate all'Ente camerale, le altre no.

I dati ufficiali possono, però, essere oggetto di un realistico ritocco, che riduce il numero delle ditte statunitensi agenti in Italia a poco meno di [illegible] unità. Nell'elenco della Camera di Commercio americana per l'Italia, infatti, [illegible] di parecchie ditte d'oltre oceano figura più volte, una per ciascuna sua divisione. Così, ad esempio, la Westinghouse Electric International Co., di New York, la cui produzione spazia dalle apparecchiature radiologiche alle turbine, è registrata tredici volte.

Secondo un calcolo attendibile — fatto dalla stessa Camera di Commercio americana per l'Italia — il numero [illegible] delle corrispondenti italiane delle ditte statunitensi che operano nella penisola è di [illegible] unità, fra cui alcune rappresentano più [illegible] Società americane; di queste 2650 risultano associate all'Ente camerale presieduto da Herman F. Krania. Il capitale delle [illegible] ditte legate all'Ente è totalmente statunitense per 300 [illegible] di esse misto per 350 circa e totalmente italiano per le altre 1500 circa. Le rimanenti 340 ditte sono quasi tutte a capitale italiano.

Le corrispondenti italiane delle 3265 ditte statunitensi sono così dislocate: [illegible] in *Lombardia* (2491 in Milano e provincia, 29 a Bergamo, 13 a Como, 11 a Varese, 10 a Brescia, 5 a Pavia, 2 a Cremona); 202 in *Piemonte* (186 a Torino, 8 ad Asti, [illegible] a Vercelli, 1 a Novara); 181 nel *Lazio* (173 a Roma e provincia, 7 a Latina, 1 a Frosinone); 101 in *Toscana* (85 a Firenze e provincia, 10 a Livorno, 4 a Lucca, 1 a Pisa, 1 a [illegible] Carrara); 96 in *Liguria* (88 a Genova, 3 a La Spezia, 2 a Savona, 1 ad Imperia); 50 [illegible] *Campania* (46 a Napoli, 3 a Salerno, 1 a Caserta); [illegible] in *Emilia* (25 a Bologna, 4 a Modena, [illegible] rispettivamente a Parma, Reggio, Piacenza, Ferrara e Forlì); [illegible] nelle *Tre Venezie* (11 a Trieste, [illegible] a Venezia, 3 a Padova, 3 a Verona, 3 a Bolzano, 2 a Trento); 7 in *Sicilia* (4 a Palermo, 2 a Messina, 1 a Catania); 3 nelle *Puglie* (a Taranto), ed 1 nelle *Marche* (Ancona), in *Umbria* (Terni) e in *Abruzzo* (Pescara).

(Agenzia Italia)

Conferenza europea sui capitali stranieri

Si è svolta a Parigi, per iniziativa dell'Istituto Atlantico - Suggerita la costituzione [illegible] vasti gruppi industriali, sul tipo di alcuni anglo-olandesi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 novembre.

Il problema degli investimenti americani in Europa è stato esaminato da un gruppo di banchieri, industriali, diplomatici ed economisti, tra cui l'ambasciatore italiano Cattani, nel corso di una conferenza durata due giorni, indetta a Parigi dall'Istituto atlantico, organizzazione internazionale di studi.

Si trattava di discutere il pro ed il contro degli investimenti americani in Europa, cioè i vantaggi [illegible] essi arrecano all'economia [illegible] vecchio continente ed i pericoli che possono rappresentare [illegible] assumono il controllo di essa. E' noto che il [illegible] verno di Parigi ammette soltanto [illegible] creazione di aziende che permettano [illegible] sviluppo di tecniche inedite in Francia, [illegible] costituiscano alcun pericolo per le industrie nazionali e, soprattutto non diano all'economia americana la possibilità di esercitare [illegible] influenze. Perciò il [illegible] verno francese non autorizza la cessione agli [illegible] aziende già esistenti. Però questa politica di Parigi è stata giudicata non rispondente a sani criteri economici.

Gli interventi alla conferenza dell'Istituto atlantico ritengono infatti che [illegible] politica di indipendenza basata sul rifiuto [illegible] capitali esteri frena il progresso. Viene suggerita invece la costituzione di vasti gruppi industriali analoghi a quelli anglo-olandesi che figurano tra le più importanti società del mondo, perché non permetterebbe il progresso ed eviterebbe un'influenza estranea eccessiva. Però si ritiene che bisognerà prima di tutto trasformare le leggi europee sulle società e dare un impulso moderno al mercato dei [illegible] pitali.

l. m.

Si sviluppa il commercio della Polonia con l'estero

Le esportazioni aumentate del 7,3%, le importazioni dell'8,8

Varsavia, 1 novembre.

Da gennaio ad agosto di quest'anno, la cifra d'affari del commercio estero polacco ha superato dell'8% quella del periodo corrispondente del [illegible] Più precisamente, le esportazioni polacche sono aumentate del 7,3% e le importazioni dell'8,8%. In particolare, le vendite all'estero di macchine ed installazioni hanno avuto [illegible] incremento [illegible] 13,5%, quelle [illegible] materie prime e di combustibili del 4,8%, e quelle di prodotti agricolo-alimentari del 7%.

Gli scambi polacchi con i Paesi orientali sono aumentati del 10%, quelli con i Paesi occidentali del 5%; e tale 5% corrisponde ad un aumento nelle esportazioni polacche del 15,7% e ad [illegible] incremento nelle importazioni del 2,2%. [illegible] è così avuto un incremento più rapido nelle esportazioni verso i Paesi occidentali che nelle importazioni da [illegible] Paesi.

Proposta di modifica alla legge per [illegible] autoproduttori elettrici

Dovrebbe [illegible] prorogato il termine [illegible] la nazionalizzazione [illegible] delle aziende che consumano [illegible] del 70% dell'energia

Roma, 1 novembre.

Uno «scorrimento» di date è stato chiesto dal deputato de Mario Dosi per quanto riguarda l'applicazione dell'articolo 4 della legge [illegible] statizzazione elettrica. Si tratta del punto [illegible] cui [illegible] legislatore, ponendo limiti agli autoproduttori stabiliva che anch'essi venissero nazionalizzati ove per tre anni [illegible] successivi «il loro fabbisogno non abbia superato il 70 per cento dell'energia prodotta». Il parlamentare dc chiede — con una propria proposta [illegible] legge — che il termine — «ragionevole e prudente» — dei tre anni venga fatto iniziare dall'1 gennaio 1956 invece che dall'1 gennaio [illegible].

Le ragioni che il proponente porta a sostegno del suo articolo unico di modifica alla legge istitutiva dell'Enel [illegible] tutte riferite alla stasi economica di quegli anni: Citando dalla «relazione economica», Dosi ricorda come gli investimenti lordi (a prezzi costanti) siano cresciuti (rispetto all'anno precedente) del 19,2 nel 1959-60, dell'11,3 nel 1960-61, dell'8,2 nel 1961-1962 del 5,4 nel 1962-63, per diminuire l'anno successivo dell'11,4. Inoltre (relazione del dr Guido Carli, governatore della Banca d'Italia) il risparmio direttamente investito dai privati e gli autofinanziamenti [illegible] diminuiti tra il 1963 e il [illegible] di [illegible] miliardi circa. Infine gli investimenti industriali, sempre per il periodo citato, sono scesi del 20,2 per cento in termini reali.

Queste e altre ragioni minori fanno ritenere all'on. Dosi che le producibilità elettrica predisposta dagli autoproduttori industriali in vista [illegible] propri sviluppi economici [illegible] stata in questi ultimi tempi assai maggiore [illegible] reale fabbisogno e che pertanto la sfasatura possa portare alla statizzazione di complessi che altrimenti sarebbero rimasti privati.

FALLIMENTI

TORINO

Gambetta Aldo, già bar, Settimo Tor.; sent. 25 ottobre; cur. rag. Merlone; ver. [illegible] dicembre; giud. Fornelli.

Ottavi Elio, già bar, c. Stati Uniti 3; [illegible] 25 ottobre; cur. prof. Ramenghi; ver. 6 dicembre; giud. Bianciotti.

Soc. fatto Orio Alberto e Lisia Maria Orio, ditta «Amo», confezioni per boutique, già v. Manzoni 7; sent. 25 ottobre; cur. proc. Guazo; ver. 9 dicembre; giud. Fornelli.

Allemano Serafino, carrozzeria, v. P. Cossa, 160; sent. 25 ottobre; cur. avv. Ragusa; ver. 3 dicembre; giud. Fornelli.

Soc. coll. A. Ferrero & C. di Salzone Maria, misure metriche e [illegible] precisione, v. Belfiore 20 in persona di Maltona Maria ved. F[illegible] e Ferrero Antonio (già fallito); sent. 25 ottobre; cur. avv. Biancato; ver. 7 dicembre; giud. Bianciotti.

Clerico Francesca, drogheria, v. Vigone 60; sent. 25 ottobre; cur. dr. Fubini; ver. 7 dicembre; giud. Bianciotti.

Bianco Giuseppe, costruzioni edili Indep., v. Avogadro 20; sent. 25 ottobre, cur. rag. Arrò; ver. 9 dicembre; giud. Fornelli.

Gianì Mariuccia in Mazzoni, mobili, v. Genova 98; sent. 25 ottobre; cur. dr. Morlondo; ver. 6 dicembre; giud. Bianciotti.

Camba Giovanni, ditta Radi, elettrodomestici radio, via Verrès 1; sent. 27 ott.; cur. dr. Arietti; ver. 14 dic.; giudice l'regno.

Nuova Gerardo, Uboldi e Fonderia Nuova, c. Belgio 124; sent. 23 ott.; cur. avv. Gallone; ver. 5 dic.; giud. Fenoglio.

Armeroli Bruna ditta Diviat già v. Arbarello 5; sent. 23 ott.; cur. avv. Grandi; ver. 7 dic.; giud. Pregno.

Gaito Leopoldo ditta [illegible] Al., fonderie alluminio, strada S. Mauro; sent. 23 ott.; cur. dr. Fontanella; ins. [illegible] dic.; giud. Petrioglio.

ALESSANDRIA

Zanardo Fisico, bar; sent. 5 ott.; cur. rag. Mascarin; ver. 8 dic.; giud. Zeoli.

Cascia Armanda, offic. meccan., Novi; sent. 29 sett.; cur. dr. Botto; ver. 15

Oggi si vota nella metropoli americana

Lotta incerta a New York per l'elezione del nuovo sindaco

Nei sondaggi della vigilia, in testa il repubblicano Lindsay con il 42 per cento delle preferenze - Al democratico Beame il 40 per cento - Nessuna speranza per il conservatore Buckley (erede di Goldwater) ma riceverà i consensi di migliaia di scontenti

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 1 novembre.

A poche ore dalle elezioni l'esito della gara per sapere chi sarà il prossimo sindaco di New York resta incerto. L'ultimo sondaggio del *Daily News* — dà a Lindsay, il candidato repubblicano, il 42 per cento dei voti, a Beame, il democratico, il 40 per cento e a William Buckley, il candidato del partito conservatore, il 18 per cento.

Non esistono in pratica elettori indecisi. Occorre aggiungere, per avere chiare le idee sul significato di queste cifre che un vantaggio del 2% in questo genere di sondaggi rappresenta una indicazione remotissima. Un sondaggio d'opinione per la sua stessa natura è forzatamente impreciso e un margine d'errore del cinque per cento è considerato normale.

Paradossalmente comunque l'attenzione degli osservatori politici americani non va tanto a Beame o a Lindsay — il democratico e il repubblicano — quanto al terzo candidato, il conservatore Buckley, che a modo suo si presenta a queste elezioni — pur senza avere mai avuto nemmeno la più remota speranza di vincere — come il più ambizioso dei tre. Buckley non vuole è vero diventare sindaco. Si propone uno scopo molto più largo: rimodellare il partito repubblicano su una prospettiva conservatrice, e non definitivamente reazionaria. In sostanza egli si propone di rimettere a galla la barca dell'estrema destra americana che era sembrata andare definitivamente a picco dopo la sconfitta senza attenuanti di Goldwater alle elezioni presidenziali del novembre scorso.

Chi è William Buckley? Si tratta di un giovane intellettuale di 39 anni educato a Yale, una delle migiori Università d'America, che dirige la *National Review*, una rivista che ambisce a riunire intorno a sé gli intellettuali d'estrema destra — gli uomini cioè che avrebbero dovuto far parte del *Brain trust* di Goldwater se il senatore dell'Arizona fosse stato eletto presidente.

E' difficile schematizzare le posizioni di questo gruppo: in sostanza a voler riassumere le cose si può dire che il loro è un atteggiamento di opposizione totale a tutto ciò che è stata la politica americana degli ultimi anni.

Buckley parla bene ed è spiritoso, si è reso simpatico per la spregiudicatezza con la quale ha affrontato i problemi della città. Le soluzioni che propone sono secondo il giudizio di un quotidiano come il *New York Times* — di solito estremamente cauto e prudente nelle polemiche — reazionarie e razziste. Comunque una parte dell'elettorato sia pure composta di scontenti, lo segue. E questo basta a Buckley e ai suoi amici che hanno soltanto l'ambizione di dimostrare che l'estrema destra in America esiste e che rappresenta una forza con la quale il Paese nel suo complesso ma specialmente il partito repubblicano debbono far i conti.

Il diciotto per cento dei voti che il sondaggio del *Daily News* gli assegna è sufficiente per lo scopo che vuole ottenere?

Questo problema ne nasconde uno più importante. L'anno scorso meravigliando tutti gli osservatori politici americani Goldwater riuscì su una piattaforma d'estremismo di destra a impadronirsi del partito repubblicano e diventare il candidato presidenziale. Per che ragione ciò è potuto avvenire? Una serie di coincidenze e di sbagli da parte dei *leaders* moderati repubblicani hanno permesso la sua vittoria nel partito? Oppure effettivamente nella società americana l'estrema destra ha un suo posto ineliminabile?

Nicola Caracciolo

Capo del Ku Klux Klan si uccide perché il «New York Times» rivela che è figlio di ebrei

New York, 1 novembre.

Si è ucciso ieri, a Reading, in Pennsylvania, il ventottenne Daniel Burros, «gran dragone» del Ku Klux Klan e responsabile della propaganda antisemita nella città di New York.

Il suicidio è avvenuto nell'abitazione di Roy Frankhouser, «gran dragone» del K.k.k per la Pennsylvania ed esponente del partito nazional-socialista americano, presso il quale il Burros si era rifugiato venerdì sera *«per ragioni — ha dichiarato il Frankhouser — che egli non ha bene specificato»*.

Ieri mattina il Burros era uscito di casa per rientrarvi pochi minuti dopo. Aveva tra le mani il numero domenicale del *New York Times* aperto alla rubrica «Cronaca di New York»; secondo la polizia è stato appunto un articolo del giornale che ha indotto il «gran dragone» del K.k.k a togliersi la vita.

Infatti il quotidiano newyorkese ha pubblicato ieri mattina il servizio di un suo *reporter* il quale, a conclusione di una indagine personalmente svolta, si era messo in grado di dimostrare che il «gran dragone» Burros l'antisemita fanatico e incorruttibile, il difensore di una America «bianca, cristiana e protestante», colui che era stato scelto dal Klan per svolgere una accanita guerra agli ebrei di New York, era in effetti israelita egli stesso.

Ieri mattina c'erano due persone oltre al padrone di casa, nell'abitazione del «gran dragone» del Klan per la Pennsylvania e, davanti a loro, fulminea, si è svolta la tragedia. Burros, secondo i testimoni, dopo aver minacciato di uccidere il giornalista, ha estratto la pistola e si è sparato un colpo al cuore ed uno alla testa. La polizia sospetta che il giovane possa essere stato indotto al suicidio dai suoi compagni *«per cancellare la macchia»*.

(A. P.)

La Cardinale sui monti del Nevada

L'attrice italiana fotografata nella zona di Las Vegas, nello Stato americano del Nevada, dove sta girando gli esterni del film «The professionals» (Tel. A. P.)

Sparando al bersaglio nel giardino feriscono una vedova presso Susa

Sono tre giovani torinesi, che s'erano recati a Vaie per far visita al parroco - Si divertivano con una pistola da tiro a segno: un proiettile ha ferito al ventre la donna, seduta in casa propria

(Dal nostro inviato speciale)
Susa, 1 novembre.

Una donna è stata colpita al ventre da un proiettile calibro 22 sparato con una pistola per il tiro a segno: la vittima, ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Susa, ha dovuto essere sottoposta ad intervento chirurgico. L'involontario feritore, identificato dai carabinieri, è stato denunciato a piede libero per trascorsa flagranza.

Il fatto è accaduto ieri, domenica, a Vaie, un paesetto a pochi chilometri da Borgone di Susa, in via Matteotti. La vittima è Ermenegilda Pellissero vedova Raimondo, di 76 anni, che abita in una casetta a un piano con un figlio, Lino di 41, operaio alle officine «Moncenisio» di Condove.

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, un gruppo di giovani si era recato a fare visita al parroco don Vittorio Buffa della chiesa di Vaie. I giovani, dopo essersi intrattenuti in sacrestia con il sacerdote, sono andati nel giardino del tempio che è dirimpetto alla abitazione della Pellissero e dista, in linea d'aria, una cinquantina di metri.

Uno dei giovani era in possesso di una pistola calibro 22 e di una scatola di proiettili. Dopo essersi divertiti a sparare a oggetti che si trovavano per terra, i giovani decidevano di far fuoco su alcune latte di conserva vuote: ne trovavano un paio e le sistemavano sul muro di cinta del giardino, alto poco più di due metri. Evidentemente non si erano accorti che oltre il muretto, seduta su una sedia al primo piano, c'era la Pellissero che stava riposando.

I giovani, dopo aver esploso una decina di colpi, hanno udito un lamento e hanno visto la Pellissero che scivolava a terra. La donna, colpita al ventre da un proiettile, aveva ancora avuto la forza di chiedere aiuto al figlio. Costui accorreva immediatamente e con un'auto di passaggio faceva trasportare la madre all'ospedale di Susa dove la vedova veniva sottoposta a intervento chirurgico: il proiettile le aveva trapassato i visceri in otto punti. Dopo l'operazione, durata due ore, la donna è stata trattenuta con prognosi riservata.

Nel frattempo i carabinieri di Borgone avevano portato a termine le indagini e rintracciato i responsabili. Tre di questi sono stati incriminati, ma uno soltanto dovrebbe essere l'autore, sia pure involontario, del ferimento. Durante il sopralluogo dove la donna è stata ferita, i carabinieri hanno riscontrato sul muro altri colpi. Quindi, più di un proiettile era finito fuori bersaglio, ma per fortuna soltanto uno aveva colpito la vedova.

I nomi dei responsabili i carabinieri non hanno voluto rendere noti. Si è potuto sapere che si tratta di persone residenti a Torino e che si erano recati a Vaie per trovare il sacerdote e trascorrere una lieta giornata festiva.

a. po.

Ermenegilda Pellissero, 76 anni, in ospedale a Susa

Sposa che ha già tre bimbi dà alla luce tre gemelli

Piacenza, 1 novembre.

Sibillina Tosi in Balzarini, una sposa trentacinquenne e già madre di tre figli, ha dato alla luce tre gemelli. Si tratta di due femmine e di un maschio, del peso di chili 1,600; 2,290; 2,200. Il difficile parto è avvenuto in una casa colonica della frazione di Mezzano Vecchio, nel Lodigiano.

Poiché le condizioni di una delle due femminucce richiedevano l'impiego dell'incubatrice, la donna e i tre neonati sono stati trasportati all'ospedale di Piacenza e ricoverati nel reparto pediatria.

Dopo le prime cure, i tre gemelli — ai quali sono stati posti i nomi di Adele, Antonella e Massimo — appaiono in buone condizioni e non destano preoccupazioni. Anche la madre si è rimessa e sta bene.

g. s.

Giunta a Genova la petroliera dopo una collisione in mare

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 novembre.

La petroliera liberiana «Almizar» di 55.000 tonnellate di portata è giunta stamane nel porto di Genova, reduce da una collisione avvenuta la notte fra il 21 e il 22 ottobre scorso nel Golfo Persico. La nave, che sarà riparata dai cantieri «O.a.r.n.» di Genova, presenta uno squarcio a prora profondo 20 metri e largo 14 metri.

La «Almizar», che appartiene alla flotta dell'armatore Vlasos, con sede a Montecarlo, è rappresentata in Italia dalla «Silmar».

«La collisione — ha detto un ufficiale — *è avvenuta in una notte di foschia, mentre navigavamo a velocità ridotta al largo dell'isoletta di Bahrein.*

Gli uomini di guardia sulla «coffa» di prua non si sono accorti all'ultimo momento e la manovra di «macchina indietro tutta forza», ordinata, un attimo dopo, dal comandante, non ha potuto evitare la collisione. L'altra petroliera era la «John Papas» di 85 mila tonn. di portata, battente bandiera ellenica, ed era carica di «crudoil»

f. d.

A Palermo un docente diffida gli universitari dal farsi raccomandare

Palermo, 1 novembre.

Il prof. Girolamo Bellavista, docente di procedura penale alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Palermo ha fatto affiggere, a sua firma, un manifesto nell'atrio dell'ateneo, con il quale diffida gli studenti dal farsi raccomandare.

«Con la prossima sessione di febbraio — è detto nell'avviso — pubblicherò l'elenco dei «raccomandati» al fine di evitare un malcostume divenuto insopportabile. E poiché la remora di cui sopra avrebbe valore morale rimanendo perciò rivolta ad una minoranza sensibile di destinatari, si avvertono i candidati "raccomandati" che procederanno al sorteggio di sei tesi sulle quali sosterranno l'esame, invece delle tre solite dei non raccomandati».

LA SCIAGURA ALLA PERIFERIA DEL CAIRO

Piomba nel Nilo un filobus gremito di bimbi che tornano da scuola: 64 morti

Le vittime sono in gran parte ragazzi - Altri 19 passeggeri feriti - Non si conoscono le cause della disgrazia: il veicolo ha sbandato all'improvviso, forse per un malore dell'autista

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 1 novembre.

Al Cairo, un filobus gremito è precipitato nel Nilo, nel primo pomeriggio durante l'ora di punta. Fino a questo momento gli uomini rana dell'esercito ed i barcaioli sono riusciti a recuperare 64 cadaveri mentre diciannove scampati sono stati trasportati in ospedale. L'incidente è avvenuto alla periferia della città poco dopo la fine delle lezioni nelle scuole e le vittime sono in gran parte ragazzi.

La sciagura è avvenuta all'improvviso. Il filobus percorreva (pare a velocità non troppo elevata, dato anche il pessimo fondo stradale) una strada che corre parallela al Nilo e congiunge il centro del Cairo con la località periferica di Dokki. Non vi è alcuna barriera tra la strada ed il fiume. L'autobus ha deviato all'improvviso, ed è piombato nell'acqua. Dieci metri prima — e dieci metri dopo il punto del disastro — vi sono degli ostacoli (una casa, una costruzione galleggiante ancorata alla riva) che avrebbero potuto evitare o ridurre le dimensioni della catastrofe. Il filobus ha purtroppo evitato ogni ostacolo, infilandosi in acqua in un tratto relativamente breve in cui nulla poteva arrestarne la marcia. Quando polizia, militari, sommozzatori sono entrati in azione hanno potuto solo recuperare dalle acque dei cadaveri.

Vi sono responsabilità che vanno oltre il possibile occasionale malore dell'autista? Quasi certamente sì, e l'inchiesta già in atto dovrà dirlo. Il filobus, sembra, era piuttosto vecchio. La strada, soprattutto, era pessima. Ieri, risulta, un altro filobus della stessa linea aveva rotto un assale in una delle frequenti e profonde buche.

Una delle persone che si sono salvate, una donna, ha perduto nel tragico filobus il marito e cinque figli. Un'altra donna ha perso i suoi due bambini. Poiché il mezzo era stracarico le portiere non avevano potuto essere chiuse: chi era vicino ad esse, quindi, ha avuto modo di risalire a galla. Gli altri, stretti nella folla e probabilmente intontiti dalla caduta oltre il bordo della strada, non hanno avuto alcuna possibilità di salvarsi.

A riva, mentre i cadaveri vengono man mano trasportati alla Morgue, restano gli oggetti recuperati dall'autobus: le cartelle scolastiche sono decine. Sul luogo della tragedia si sono recate diverse personalità: tra esse il primo ministro Zaharia Mohieddin ed altri membri del governo. Da terra si intravvede l'estremità posteriore del filobus, che affiora a tratti alla superficie. Pontoni sono stati accostati alla riva per facilitare l'opera dei sommozzatori.

Dei diciannove superstiti, sei sono stati trattenuti questa sera in ospedale, gli altri hanno potuto essere dimessi. Uno scampato, lo studente diciassettenne Badra Hassan Mohamed, ha raccontato: «Ero vicino alla porta d'ingresso. La ressa mi impediva di procedere oltre. Avverti che il filobus deviava di colpo, sulla sua destra. Un secondo più tardi eravamo in acqua».

Secondo i dati di un controllore che era sceso dal filobus all'ultima fermata, erano stati venduti ottanta biglietti. Sull'autobus vi erano due dipendenti dell'azienda dei trasporti, il guidatore ed il bigliettario. Per ogni vittima, il governo del Cairo ha disposto un primo stanziamento di 100 sterline egiziane (176 mila lire circa). (Ansa)

Un gruppo di sommozzatori sul tetto del filobus precipitato nel Nilo ieri al Cairo (Tel. Associated Press)

Chiuso a Sanremo il mercato dei crisantemi

Affluite quest'anno 17.861 ceste (3000 in più del '64) Gli incassi inferiori del 25%

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 1 novembre.

(m. r.) Con stamane è stato chiuso il mercato dei crisantemi, essendo la produzione esaurita. Solo 191 ceste sono affluite. I fiori, troppo maturi, sono stati venduti a prezzi ribassati: extra 800-1200, prima qualità 300-500, comuni 100-150.

Il bilancio della quindicina porta a due constatazioni: l'afflusso (17.861 ceste) supera di circa 3 mila ceste quello dell'anno scorso; gli incassi sono inferiori del 25 per cento.

Era un caso di morte apparente la giovane avvelenata di Genova?

Una lettera del medico che stilò il certificato di morte - La ragazza dichiarata fuori pericolo - Ancora ignote le cause del tentato suicidio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 novembre.

Bibiana Lagorio, la trentaduenne «morta viva» ha ripreso conoscenza ieri pomeriggio nella camera di rianimazione dell'ospedale di San Martino dov'è ricoverata da cinque giorni.

Bibiana Lagorio, com'è noto, ha tentato il suicidio con i barbiturici nella pensione Belsito di Nervi dove aveva preso alloggio la sera di giovedì scorso. Al mattino successivo era stata trovata, distesa sul letto, priva di sensi.

Erano le 10,20. Fu chiamato un medico, il dott. Luigi Ravazzoni. Giunto sul posto, il professionista, che ha molti anni ed è noto e stimato in tutta Nervi, riscontrò sul corpo i segni clinici della morte. Il polso, secondo quanto riferito dal personale della pensione, non batteva più e il corpo era quasi freddo. *«Decesso avvenuto per avvelenamento da barbiturici»* scrisse il medico nel certificato di morte. Poi arrivarono gli agenti della polizia scientifica per i rilievi del caso e fu allora che un poliziotto notò che una vena del collo del «cadavere» pulsava regolarmente. La donna fu portata d'urgenza all'ospedale di San Martino e sottoposta a un'energica respirazione artificiale che la fece completamente «resuscitare»: a distanza di cinque giorni, i medici l'hanno dichiarata fuori pericolo.

Il dott. Luigi Ravazzoni, che nella tarda serata di sabato è stato interrogato dal dirigente il commissariato di polizia di Nervi, ha oggi indirizzato alla stampa cittadina una lettera nella quale è detto, tra l'altro: *«Chiamato d'urgenza presso la pensione Belsito, fui invitato dalla polizia ad esaminare un corpo femminile che, ad una meticolosa visita, mi risultò presentare tutti i segni clinici della morte. Giudizio, questo, che mi pareva trovasse sufficiente e valida giustificazione in una situazione di ordine farmacologico. Ed è sulla base dei suddetti elementi che ho ritenuto, in perfetta coscienza, di stilare il noto certificato di decesso.*

«Solo mezz'ora più tardi, richiamato da chi aveva notato la comparsa di un debole respiro animare inaspettatamente il corpo della Lagorio, ne potei confermare l'autenticità e provvedere con la massima sollecitudine all'urgente trasporto al reparto di rianimazione dell'ospedale di San Martino. La fortunata evoluzione successiva ha potuto accertare a posteriori "essersi dunque trattato di un caso eccezionale di morte apparente da profondissimo stato di coma indotto da mezzi farmacologici"».

Non è stato possibile ancora appurare i motivi per cui Bibiana Lagorio ha tentato di uccidersi.

f. d.

Cassiere fuggito con 100 milioni arrestato mentre torna in Italia

Alla frontiera di Chiasso - Era espatriato in Inghilterra con la somma rubata

(Dal nostro corrispondente)
Como, 1 novembre.

(l. p.) Un funzionario di banca che si era appropriato di cento milioni e quindi era fuggito all'estero, è stato tratto in arresto dalla polizia di frontiera di Chiasso, mentre, proveniente dall'Inghilterra, tentava di far ritorno in Italia attraverso la Svizzera. Si tratta del quarantatreenne Salvatore Silipo di Catanzaro, vice capo ufficio della Cassa di Risparmio della Calabria e della Lucania.

Il Silipo aveva abbandonato il suo posto di lavoro a Catanzaro nel ferragosto scorso. Aveva scelto quel periodo per far ritardare il più possibile la scoperta delle sue irregolarità in danno della banca. Dopo qualche giorno l'ammanco di cento milioni veniva alla luce e l'autorità giudiziaria spiccava ordine di cattura contro il latitante per falsità materiali e truffa aggravata.

Il Silipo intanto s'era rifugiato in Inghilterra da dove nei giorni scorsi decideva il rientro in Italia. Sul treno internazionale il funzionario infedele è stato però individuato e catturato. La sua fotografia e le sue generalità erano state infatti, a suo tempo, diramate dall'Interpol.

Il Silipo, che aveva in tasca soltanto trentamila lire, ha dichiarato che intendeva raggiungere Catanzaro per costituirsi. Intanto è stato rinchiuso nelle carceri comasche di San Donnino, in attesa di traduzione.

In occasione della inaugurazione della nuova Sede esposizione di Torino in
Corso Vittorio Emanuele II, n. 208
Telef. 75.98.18 - 75.82.82 - 75.34.28
la

CITROËN - panhard

ricorda che

USATO + SERVIZIO CITROËN = CONTROLLO 65

a partire da 750.000?
Sì, al prezzo di una vettura media potete avere una **CITROËN (ID o DS 19)** completamente rinnovata.
GARANZIE della casa: meccanica, impianto elettrico, carrozzeria, pneumatici.

Esposizione, informazioni, prove:
Commissionaria Citroën - Riviera Felice
Corso Vittorio Emanuele II, 208
Via Zumaglia, 25/29 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Sempre più drammatica la crisi in Indonesia

Si combatte all'interno di Giava

Sukarno proclama lo «stato di guerra»

Si teme una grande offensiva dei comunisti che disporrebbero di ingenti forze - Oltre 250 civili uccisi dai ribelli - Violenti scontri anche nelle Celebes - Il Presidente dichiara: «Il pericolo è grave»

(Nostro servizio particolare)

Giakarta, 1 novembre.

Il presidente Sukarno ha proclamato ufficialmente lo stato di guerra nella regione centrale di Giava, dove i comunisti, dopo gli scontri dei giorni scorsi, sembrano aver intenzione di passare ad una offensiva generale contro le forze governative.

La legge marziale in queste zone era già praticamente in vigore e il decreto presidenziale sembra una pura e semplice conferma formale. Dichiarando lo «stato di guerra» Sukarno ha affermato che la sicurezza della nazione è minacciata e che una pronta azione in quella zona, nella quale è compreso il distretto speciale di Giogiakarta, è di vitale importanza, essendo la regione «*in grave pericolo*».

Il comandante delle operazioni militari, generale Surjo Sumpeno, ha riferito che bande di giovani comunisti armati compiono continue incursioni contro i villaggi infierendo contro gli esponenti di gruppi religiosi che vengono rapiti o uccisi. I rivoltosi sono attivi soprattutto nella regione di Solo; ma la situazione è estremamente tesa anche nel centro di Bojolali, dove il numero dei civili uccisi dai ribelli fino ad oggi ammonta già a 250.

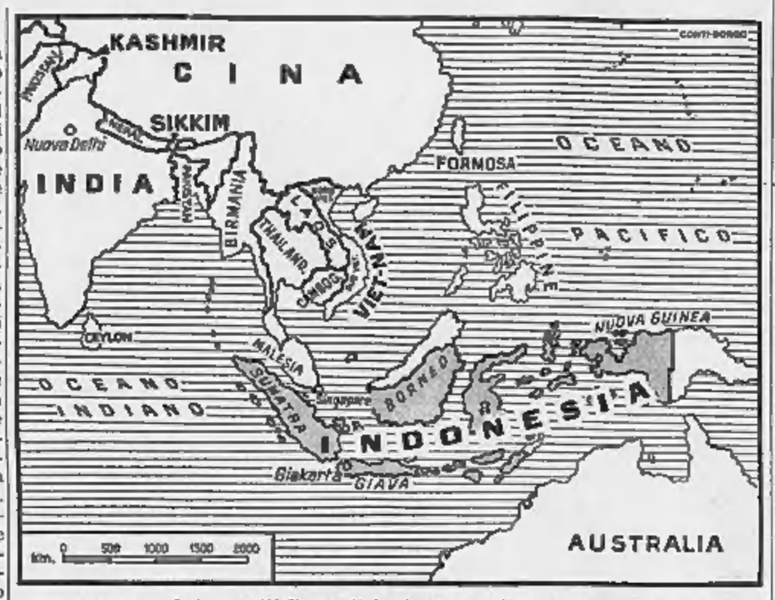
Un importante combattimento è avvenuto a Blitar (Giava Orientale), città natale di Sukarno, dove 500 comunisti hanno lanciato un forte attacco, respinto dai soldati e dalla polizia, con l'appoggio di volontari civili. Gli attaccanti hanno avuto quattro morti e i militari uno.

Tra le altre operazioni compiute dall'esercito si segnala l'arresto, nelle regioni orientali, di un folto gruppo di esponenti comunisti. I disordini si sono estesi dall'isola di Giava alle regioni settentrionali di Celebes. Una serie di scontri tra comunisti e gruppi religiosi sono avvenuti nelle località di Tondano e Tandegan: nei disordini sono morti tre civili.

In un altro centro settentrionale di Celebes, Minahaha, polizia ed esercito hanno compiuto una serie di arresti preventivi di sospetti. Secondo le informazioni fornite dalle fonti militari a questo riguardo, alcuni degli arrestati sarebbero stati trovati in possesso di documenti comprovanti la esistenza di un piano mirante a far giungere in Indonesia dall'estero almeno 50 mila armi. Il paese estero dal quale ci si attendeva l'ingente spedizione di materiale bellico non è stato rivelato.

Sukarno ieri ha trascorso il *week-end* nel suo palazzo di Bogor (nelle montagne occidentali di Giava) nel tentativo di dar l'impressione che in Indonesia la vita sia ritornata alla normalità. Nella capitale, tuttavia, gli osservatori hanno rilevato che mentre egli riposava, l'esercito ed i comunisti combattevano ancora e in tutto il paese la situazione permaneva incerta. Ad un mese dal fallito colpo di Stato, Sukarno non ha ancora trovato una «soluzione politica» per porre fine alla crisi e per ricondurre il paese alla normalità.

(*Ansa*)



La Germania Est smentisce il viaggio di Ulbricht in Cina

La notizia era apparsa nel settimanale *Der Spiegel* - Un portavoce del governo comunista dichiara: «E' una speculazione vuota di senso»

(*Dal nostro corrispondente*)

Bonn, 1 novembre.

«*Una vuota speculazione*» è stata definita oggi da un portavoce del ministero degli Esteri di Pankow la notizia — diffusa da alcune agenzie di stampa occidentali e dal settimanale politico *Der Spiegel* — che il capo della Germania comunista Walter Ulbricht si recherebbe a Pechino nel prossimo febbraio. A Bonn, deserta per la festività di Ognissanti, non è stata fatta in merito alcuna dichiarazione ufficiale.

In ambienti vicini al ministero degli Esteri, è stato detto questo pomeriggio che la notizia è stata diffusa da «*certi ambienti diplomatici*» come «ballon d'essai» per studiare le reazioni della Germania Occidentale. Queste reazioni sono peraltro venute a mancare.

L'unica pubblicazione tedesca che ha registrato la voce è il settimanale *Der Spiegel* che dedica ad essa esattamente otto righe. Esse dicono: «*Ulbricht intende fare nel febbraio prossimo una visita di Stato alla Cina rossa. Il capo della Rdt vuole farsi accompagnare da una numerosa delegazione. Diplomatici sovietici a Bonn, interrogati sulle ambizioni di Ulbricht, hanno detto: "Perchè non dovrebbe? Potrebbe servire"*».

Un portavoce del Senato di Berlino, da noi interrogato questa sera sulle possibilità che Ulbricht si rechi a Pechino, ha detto che il viaggio è «*impensabile e ridicolo*». «*La idea che il Cremlino affidi proprio ai tedeschi una azione di intermediari, con il rischio che si mettano a danzare fuori della riske, è priva di senso*».

E. S.

Il ministro degli Esteri inglese a Mosca alla fine di novembre

Mosca, 1 novembre.

Fonti sovietiche hanno dichiarato che il ministro degli Esteri inglese Michael Stewart visiterà l'Urss per cinque o sei giorni a partire dal 29 novembre. Egli avrà colloqui con il collega Gromyko e con altri dirigenti sovietici. Al centro delle discussioni saranno i problemi europei, il disarmo, il Vietnam e la possibilità di uno scambio di visite fra i primi ministri Wilson e Kossighin, scambio già progettato in passato e poi rinviato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

30 ottobre 1965

NATI — **Usai Antonella**; **Andreasi Claudio**; **Bombino Catalido**; **Capriele Vincenza**; **Bianchi Renato**; **Lampis Maddalena**; **Stissi Maria Pia**; **Sciandra Cristina**; **Sacco Maurizio**; **Cascarina Patrizia**; **Torta Paolo**; **Sangiorgio Giuseppina**; **Sangiorgio Rosalia**; **Bozzi Paola**; **Longo Maria**; **Zampieri Elena**; **Riccardi Marcella**; **Cavagnero Gino**; **Lizzi Antonella**; **Rizzi Giuseppina**; **Romano Stefania**; **Marzano Vincenzo**; **Baretta Mauro**; **Leone Maurizia**; **Cillo Giuseppe**; **Toscano Angela**; **Rollo Rosalba**; **Rizzo Maria**; **Mischitelli Giuseppe**; **Bettazzi Anna**; **Nallio Andrea**; **Priolo Giorgio**; **Decaria Antonio**; **Baglio Patrizia**; **Ippolito Rosanna**; **Di Natale Rosetta**; **Candini Maria Francesca**; **Cardarelli Domenico**; **Abbracciavento Vito**; **Oggero Paolo**; **Salis Angelo**; **Cassia Paolo**; **Ranieri Tiziana**; **Lodata Francesco**; **Frola Dario**; **Leoncini Cristina**; **Mariani Paolo**; **Rosa Marcello**.

MORTI — **Castaldo Teresa**, anni 60, nata a Cigliano, casalinga, abitante in via Consolata 20; **Demaria Francesco**, a. 76, Candia Lomellina, pensionato, v. G. Pacchiotti 143; **Riva Adelaide**, a. 86, Vignale Monf., pensionata, v. S. Chiara 52; **Di Gennaro** Maria ved. Zucaro, a. 66, Corato, casalinga, v. Mosca 1; **Pelassa** Lucia ved. Rosso, a. 91, Testona, casalinga, str. Traforo del Pino 38/7; **Rossa** Virginia in Bertolino, a. 62, Novello d'Alba, casalinga, v. Massena 13 bis; **Bellacchia** Giacomo, a. 65, Torino, ambulante, v. A. Abegg 13; **Navarese** Michele, a. 71, Modane, pensionato, s. Francia 239; **Bert** Angelica in Donadibus, a. 57, Mozzano al Tagliamento, pensionata, str. Bertolla 73/18.

Deceduti in ospedale: **Gastaldi** Giuseppe, a. 86, Sommariva Bosco, commerciante; **Spazio** Lucia ved. Allioli, a. 71, Porto Valtravaglia; **Mazzis** Dusolina in Fabbroni, a. 58, Mozzano al Tagliamento, casalinga; **Scimmi** Rosolina ved. Sobrero, a. 80, Torino, casalinga; **Delmastro** Carlo, a. 71, Pino d'Asti, pensionato; **Sinalpi** Francesco, a. 64, Roma, pensionato; **Bonsanigo** Antonio, a. 67, S. Germano Verc., pensionato; **Cheria** Maria in Turich, a. 60, Pola, casalinga; **Porcù** Tullio, a. 74, Torino, pensionato; **Pizzo** Amalia in Golzio, a. 38, Fassino, pensionata; **Bellani** Antonia in Deice, a. 49, Torino, casalinga; **Sada** Paolina ved. Rosa Rosso, a. 77, Graissena, pensionata; **Busco** Adelina ved. Cattanso, a. 70, Scandeluzza, commerciante.

Nati 48 - Matrimoni 40 - Morti 22

31 ottobre 1965

NATI — **Papandrea Silvia**; **Albanese Giuseppe**; **Cavazza Carla**; **Cavazza Carlo**; **Ceresola Rosa**; **D'Ambrosio Paola**; **Belmaria Renato**; **Ferrari Marco**; **Bucci Patrizia**; **Sacco Giovanni**; **De Simone Massimo**; **Malagoli Andrea**; **Mariani Stefano**; **Batta Cristina**; **Roman Mina Enrico**.

MORTI — **Averame Alessandro**, anni 50, nato a Torino, autista, abitante in via O. Vigliani 25; **Ravetto Adelina**, a. 76, Busnoleno, pensionata, v. Fidia 13; **Zucca Matteo**, a. 71, Castelnuovo Don Bosco, pensionato, v. Bava 21; **Calabrese Giuseppe**, a. 54, Modica, operaio, v. Piedicavallo 20; **Cauda Edoardo**, a. 67, Frossinone, pensionato, p. S. Maria 3; **Chiavazzi Antonia** in Petrillo, a. 67, Candela, pensionata, v. Forlì 151; **Berio** Giovanna in Piovano, a. 75, Torino, casalinga, v. Andorno 41; **Nigra** Lucia ved. Cubiolo, a. 93, Agliè, pensionata, v. Ottavio Revel 5; **Giraudi** Michele, mesi 7, Torino, v. Avigliana 21; **Daria** Maria Luigia in Tarricone, a. 58, Corato, pensionata, v. N. Pallì 9; **Ripari** Luigia in Soldi, a. 80, Cicogiolo, casalinga, strada Molino Villaretto 55; **Villa** Fernanda in Genzi, a. 41, Torino, casalinga, v. Echina 15; **Nadino** Giuliana ved. Ghigo, a. 84, Torino, pensionata, v. Domodossola 65; **Proietti** Martina ved. Coticoni, a. 82, Rieti, pensionata, c. Stati Uniti 4; **Crudo** Francesco, a. 61, Fossano, pensionato, v. Caprera 22; **Autino** Giovanna, a. 64, Santhià, casalinga, v. Cellini 8.

Deceduti in ospedale: **Bracco Tecla** ved. Giachero, a. 79, Alessandria, casalinga; **Maria** Alessandro, a. 60, Torino, operaio; **Nuti** Pietro, a. 84, Rivarolo, pensionato; **Nepote** Antonio, a. 67, Corio Canavese, pensionato; **Vigna Docchio** Gualtiero, a. 18, Torino, operaio; **Gerbi** Giovanni, a. 73, Torino, pensionato; **Vinci** Dante, a. 41, Brindisi, operaio; **Zubian** Pulcheria, a. 72, Spresiano, religiosa; **Terazza** Onorato, a. 76, Santhià, pensionato; **Genova** Domenico, a. 57, Volpiano, operaio; **Bressa** Francesco, a. 44, Pinerolo, idraulico; **Piccolo** Simone, mesi 2, Torino; **Bellatti** Maria in Renoglio, a. 70, Palestro, casalinga.

Nati 15 - Morti 20

Rinviato il «vertice» dei paesi afro-asiatici

Algeri, 1 novembre.

La seduta finale ai lavori dei ministri degli Esteri afro-asiatici riuniti ad Algeri è cominciata a porte chiuse poco dopo mezzanotte. Al termine è stato diffuso un comunicato nel quale è detto che il «vertice» dei paesi afro-asiatici (in programma per il 5 novembre) è rinviato «sine die».

Il ten. Fanfani dopo l'operazione è tornato alle Nazioni Unite

Il presidente dell'Assemblea è rimasto in clinica tre settimane

New York, 1 novembre.

Una cordiale manifestazione di simpatia ha accolto stamane il ministro degli Esteri italiano Amintore Fanfani, quando ha ripreso le sue funzioni di presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per la prima volta dopo l'incidente del 9 ottobre scorso. (Fanfani era caduto riportando una lesione ai tendini del ginocchio destro).

Il segretario generale Thant ha accolto il presidente al suo arrivo nell'aula; e quando egli si è seduto al suo seggio, vari delegati si sono recati a felicitarsi con lui, mentre i fotografi riprendevano la scena.

Il ministro Fanfani appare perfettamente ristabilito, anche bene i postumi dell'operazione lo costringano a servirsi delle stampelle. Egli stesso prevede che non potrà abbandonarle per tutto il mese di novembre, ma può camminare agevolmente, e con speditezza.

Al termine della mattinata, dopo aver presieduto i lavori, il ministro, nella sua qualità di presidente dell'assemblea, ha ricevuto l'ambasciatore della Cambogia Huot Sambath e il rappresentante della Cina Liu. Poi si è intrattenuto con l'ambasciatore americano a Roma Frederick Reinhardt che si trova di passaggio a New York. Ancora per qualche giorno il ministro Fanfani continuerà a risiedere al Presbyterian Hospital, per gli opportuni controlli medici; poi ritornerà alla sua residenza privata. (*Ansa*)

Grande azione americana nel Nord Vietnam

Tre basi di missili distrutte dagli S. U. a 50 Km da Hanoi

E' il bombardamento più vicino alla capitale nordvietnamita compiuto finora - I comunisti reagiscono lanciando 17 missili: nessuno ha fatto centro - Uno degli apparecchi attaccanti abbattuto dalla contraerea convenzionale

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 1 novembre.

Aerei americani dell'aviazione e della Settima flotta hanno attaccato ieri e distrutto, in una grande azione coordinata, tre basi missilistiche, cinquanta chilometri a nordest di Hanoi. La notizia dell'azione è stata data soltanto oggi. Un aereo della marina è stato abbattuto dal fuoco nemico. Nel corso dei bombardamenti, dalle basi prese di mira sono stati lanciati ben 17 missili contro gli aerei attaccanti.

L'azione americana è stata decisa dopo che aerei di base sulle portaerei «Oriskany» e «Independence» erano stati attaccati da terra con un lancio di missili durante un'incursione contro il ponte che si trova al centro di una delle tre basi.

Sulla postazione bombardata dagli aerei della marina sono state sganciate quattro tonnellate di bombe; quasi nello stesso tempo, cacciabombardieri «F 105» guidati da un aereo della marina hanno scaricato 19 tonnellate di bombe sulle altre due installazioni missilistiche vicine: l'aereo della marina che faceva da guida è stato però colpito dal fuoco dell'antiaerea ed è precipitato al suolo. Il pilota è stato dato come disperso.

L'incursione, si sottolinea negli ambienti americani, ha dimostrato che i missili sovietici terra-aria forniti al Nord Vietnam sono di efficacia molto dubbia e di grande vulnerabilità. Quattro piloti che hanno guidato le diverse squadriglie hanno affermato di avere scorto almeno 17 missili allontanarsi dalle rampe di lancio in una nuvola di fumo, di polvere e di fiamme. Neppure uno ha raggiunto gli aerei americani.

Un altro ufficiale pilota ha detto che l'efficacia dell'attacco è stata resa possibile da nuove tattiche che vengono impiegate dagli aerei americani per evitare i missili. Queste tattiche, in parte sperimentate ieri per la prima volta, sono mantenute segrete. Sembra tuttavia che gli aerei attacchino il bersaglio volando all'altezza degli alberi per sorprendere i serventi delle postazioni missilistiche.

E' stato questo il terzo attacco compiuto da aerei americani contro le basi missilistiche mobili che i nordvietnamiti hanno ricevuto dai sovietici per la difesa contraerea e che si trovano concentrate essenzialmente nella regione di Hanoi. Nel primo attacco di questo genere, gli americani perdettero ben cinque aerei. Nessun aereo è stato invece perduto dagli americani nel secondo attacco (che fu effettuato da squadriglie della marina) svoltosi poche settimane fa. L'operazione di cui sono stati dati i particolari oggi è anche l'incursione più vicina alla capitale nordvietnamita (50 chilometri) che sia stata effettuata dagli americani da quando sono iniziati i bombardamenti sistematici al di là del diciassettesimo parallelo. (*Ass. Press*)

Oggi si vota in Israele

Duello Ben Gurion-Eshkol

Tel Aviv, 1 novembre.

Al termine di un'incandescente campagna elettorale, nel corso della quale il «Vecchio leone» David Ben Gurion, passato all'opposizione, ed il presidente del Consiglio Levy Eshkol, «leader» del partito di maggioranza «Mapai» (laburista), si sono affrontati senza risparmio di colpi, circa un milione e mezzo di elettori israeliani si recano domani alle urne per rinnovare il Parlamento (Knesset).

Dieci sette liste si disputano i 120 seggi del Parlamento che saranno assegnati mediante il sistema della proporzionale. Le elezioni minacciano di sconvolgere il panorama politico israeliano a causa della posizione assunta dal settantanovenne Ben Gurion il quale, appoggiato da personalità come il gen. Moshe Dayan e l'ex ministro della Difesa Shimon Peres, si è messo alla testa di un nuovo partito, il «Rafi» (lista indipendente dei lavoratori israeliani), che si oppone al «Mapai», dal quale il «Vecchio leone» fu *leader*.

Nonostante che gli ultimi sondaggi di opinione pubblica non diano a Ben Gurion più del 10 per cento dei voti nelle elezioni di domani (il «Mapai» ne aveva ottenuto il 34 per cento in occasione delle ultime elezioni del 1961), Eshkol ha cercato di consolidare la sua posizione alleandosi in un «fronte operai» con il partito «Ahdout-Haavoda» (socialista di sinistra). (*Ansa*)

Nuova guida tascabile della città di Torino

E' uscita in questi giorni, edita da Runta, una guida tascabile di Torino. In 350 pagine sono condensati l'elenco aggiornato delle vie con i loro riferimenti, i servizi e le chiamate di emergenza, la topografia della città, la descrizione dei palazzi, dei monumenti, dei parchi e delle chiese che si inquadrano nell'aspetto culturale e turistico della città. Non mancano, infine, le descrizioni di tutte le linee tranviarie e automobilistiche. La guida — che è stata adottata dal Corpo dei vigili — è corredata da una pianta in scala uno-ventimila. Costa 750 lire.

ULTIME DI CRONACA

Contadino solo aggredito dai ladri che lo perseguitano per derubarlo

Di notte, in una cascina della Madonna di Campagna - Per poter rubare in cucina, lo fanno andare nella stalla facendo scoppiare dei petardi - Quando ritorna sorprende uno sconosciuto - Accanita lotta e poi la fuga

Un contadino che vive solo è stato aggredito ieri notte da un ladro, ma è riuscito ad avere il sopravvento e a metterlo in fuga. E' Costantino Armellino, 74 anni, abitante in Strada Barberina 85. Nonostante l'età avanzata, è un uomo in perfetta salute e pieno di vitalità. Infatti quando è rimasto vedovo non ha accettato di andare ad abitare con il figlio, Gabriele di 39 anni, ma ha voluto continuare a lavorare la terra e ad accudire agli animali come ha sempre fatto.

I ladri lo hanno preso di mira. Una ventina di giorni fa l'Armellino sentì rumori nella stalla e nel pollaio. Andò a vedere, ma non trovò niente di particolare. Si ritirò in cucina lo attendeva un'amara sorpresa: un ladro era entrato durante la sua breve assenza e gli aveva rubato dal panciotto posato su una sedia il portafogli che conteneva 300 mila lire. La tecnica usata dal ladro era parsa molto evidente: aveva messo in agitazione gli animali per far uscire dalla cucina il contadino ed avere quindi campo libero per il furto.

Dopo quell'episodio lo sconosciuto e gli sconosciuti tentarono altre volte di rubare in quella maniera, ma l'Armellino non cadde nel tranello. La scorsa notte c'è stato un nuovo tentativo del genere. Il contadino è stato svegliato da piccole esplosioni, come di petardi, che si verificavano nella stalla e che mettevano in agitazione le bestie. Ha allora deciso di uscire senza accendere la luce per non farsi vedere. Nella stalla non c'era nessuno e gli scoppi erano già finiti. E' tornato indietro e quando è rientrato nella cucina ha cercato di accendere la luce.

A questo punto il suo braccio è stato afferrato dalle mani di uno sconosciuto che si era appostato e che, probabilmente, sperava di avere più tempo a disposizione per compiere il furto. L'Armellino ha subito reagito ed è riuscito a svincolarsi dopo un'accanita lotta. Alla fine ha costretto il ladro a varcare la soglia e a fuggire.

Uscito per andare al lavoro va ad annegarsi nel Sangone

Un operaio di 51 anni

Un operaio di 51 anni, Luigi Maggiora, è annegato nel Sangone. Le circostanze del dramma avvalorano l'ipotesi del suicidio, quantunque lo sventurato pare soffrisse solo di non gravi disturbi della circolazione. Il Maggiora abitava in via Lanusei 22 con la moglie e la figlia quindicenne.

Era addetto alla centrale elettrica della Fiat Mirafiori, domenica avrebbe dovuto prendere servizio alle 14. E' uscito di casa verso le 13,30, in bicicletta, ma non si è presentato allo stabilimento. I familiari lo hanno atteso fino a ieri mattina, poi il fratello Benedetto, che abita in via Doria 38, si è recato in auto a Refrancore d'Asti — dove risiede una loro sorella — per informarsi se Luigi fosse da lei. Nessuno ne sapeva nulla. In preda all'angoscia, il Benedetto è ripartito per Torino. Alle 10,30 transitava sul ponte che attraversa il Sangone, sulla radiale di Moncalieri.

Ha notato un assembramento sulle rive del torrente, è accostato per vedere cosa fosse successo. Sull'erba c'era il cadavere del fratello. Poco prima un passante aveva visto galleggiare, in un'ansa del corso d'acqua, il corpo d'un uomo. Aveva telefonato ai carabinieri di Moncalieri, che avevano chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per recuperare la salma. L'ufficiale sanitario dott. Rista e il medico condotto dott. Baravalle, accorsi sul posto per le constatazioni di legge, hanno fatto risalire a circa 18 ore prima la morte del Luigi Maggiora, per annegamento. L'operaio si era gettato nel Sangone un centinaio di metri prima del punto in cui il suo cadavere si era arenato: lo rivelava la bicicletta, abbandonata sull'erba insieme alla borsa e al portavivande. Che l'uomo si sia tolto volontariamente la vita lo dimostrerebbe — oltre alla malattia — il fatto che per recarsi alla Mirafiori non doveva percorrere quella strada.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Bo
Industriale
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Carpinelle, i figli Giovanni e Dott. Eligio, le nuore e le nipotine, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 corr. ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto corso Duca Abruzzi 32.
— Torino, 1° novembre 1965.

Impiegati e Maestranze della Ditta Bo Antonio di Bo Giovanni partecipano addolorati il decesso del signor
Antonio Bo
Fondatore della Ditta.
— Torino, 1° novembre 1965.

La famiglia Riccabone si unisce al dolore della famiglia Bo per la scomparsa del signor
Antonio Bo
— Torino, 1° novembre 1965.

La Famiglia Comino prenda parte al lutto della famiglia Bo.

Francesco Gustini e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del signor
Antonio Bo
— Torino, 1° novembre 1965.

Condomini, Inquilini, di corso Duca Abruzzi 92 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Antonio Bo
— Torino, 1° novembre 1965.

Famiglie Di Marchi, Rosso partecipano al dolore della famiglia Bo.

La famiglia Canavese si unisce al dolore dei familiari per la perdita di
Antonio Bo
suo carissimo amico.
— Rocca, 1° novembre 1965.

Carla ed Angela Motta prendono viva parte al dolore di Gianni e Maria Teresa.

Il Collegio sindacale della Immobiliare Sociale S.p.A. è vicino al suo amministratore unico Dott. Eligio Bo per la scomparsa del papà premuore della società.

Partecipano al lutto della famiglia Bo gli amici di Gianni: Giuseppe Casetta, Franco Giovannetti, Ugo Orsenigo, Teobaldo Rosso, Giuseppe Raggero, Renato Sciolla, Luciano Spilotri.

All'alba del 1° novembre, dopo breve malattia, ha concluso la sua operosa esistenza all'età di 84 anni l'
Avv. Cav. Marco Ponsero
segretario comunale capo a riposo
Con amore e reverenza lo annunciano la figlia Maria col marito Claudio Gioro e il figlio Gianni, il figlio Alberto con la moglie Emilia Giénaz e la figlia Gabriella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Tonda per la sua premurosa ed affettuosa cura. I funerali avranno luogo il giorno 2 corr. a Susa partendo alle ore 14 dall'ospedale civile ed a Chiusano alle ore 16 partendo dalla chiesa degli Angeli.
— Susa, 1° novembre 1965.

Si associano: le famiglie Ghisa, Peccetti e Vintani, la famiglia di Angelo Mosca.
— Susa, 1° novembre 1965.

Pina e Liliana Ponsero partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata
Lucrezia Capello
nata Calleano
Addolorati lo annunciano i figli Antonia, Giovanni, Ida, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 da corso Re Umberto 135. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 2 novembre 1965.

I Condomini dello stabile di corso Re Umberto 135 prendono viva parte al dolore del rag. Aldo Capello per la scomparsa della sua adorata Mamma
Lucrezia Capello
nata Calleano
— Torino, 1° novembre 1965.

Partecipano affettuosamente al dolore dell'ing. Ermanno e Famiglia per la scomparsa della Mamma
Martina Proietti
ved. Coticoni
gli amici:
Nino Benedetto
Meo Cavaliero
Lilì Farina
Quinto Girelli
Umberto Marcel
Guido Rosazza
Antonio Reynaldi.
— Torino, 1° novembre 1965.

Anna e Franca Zicla partecipano vivamente al lutto della Famiglia Coticoni.

La famiglia Marchisio partecipa commossa al dolore delle famiglie Albertino e Destefanis per la scomparsa del loro congiunto
Geom. Michele Albertino
— Racconigi, 1° novembre 1965.

Sindaco e Giunta comunale di Racconigi si uniscono al cordoglio dell'Assessore Cav. Costanzo Albertino per la morte del fratello Geometra MICHELE.
— Racconigi, 1° novembre 1965.

E' mancata ai suoi cari
Anna Callarato
ved. Ciacob
Lo annunciano: figlio Luigi con la moglie Domenica e figliuccia Anna col marito Giovanni Ghiazza, sorella, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Savonera mercoledì alle ore 15 da via Venaria 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Savonera, 1° novembre 1965.

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Renato Rosso
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Ornella Picco con la sua amata bambina Patrizia e Fulvia, i genitori affranti, suoceri, cognati, zii, cugini e parenti tutti. I Funerali avranno luogo in Torino, oggi alle ore 14,30 partendo da via Rivarossa 15.
— Milano, 2 novembre 1965.

Il Comitato Assistenza Morale delle Giovani partecipa con dolore la scomparsa dell'impareggiabile collaboratrice Signorina
Vittoria Nocco
— Torino, 1° novembre 1965.

La Moto Guzzi ricorda i Corridori:
Guido Mentasti
Aldo Pigorini
Alfio Dalla Santa
Silvio Vailati
Omobono Tenni
Giovanni Moretti
Gianni Leoni
Sante Geminiani
Derek Ennet
Luciano Dall'Ara
caduti alla guida di sue motocicletta per maggior prestigio dello sport, della tecnica e del lavoro italiano nel mondo.
— Mandello del Lario, 2-11-1965.

1962 1965
La moglie e la figlia ricordano
Serafino Rinetti
Ss. Messe: Torino, 3 novembre ore 8 N. S. Carmine; Piossasco, 6 novembre ore 9,30.
— Torino, 1° novembre 1965.

Ada Vercelli Martinotti
Sempre vivo il ricordo. Il rimpianto.
— Mombarcaro, 2 novembre 1965.

Nel doloroso anniversario della scomparsa del
Dott. Ing. Emilio Ponzano
i familiari si riuniranno in preghiera mercoledì 3 novembre ore 16,15 Chiesa Santissima Annunziata.
— Torino, 2 novembre 1965.

Le famiglie Dado e Pettili-Bonaldi riconoscenti per le manifestazioni d'affetto tributate al caro ALBERTO, sentitamente ringraziano. La S. Messa di trigesima verrà celebrata l'1 dicembre 1965 alle ore 8 nella Parrocchia di S. Barbara (via Assarotti 14).
— Torino, 2 novembre 1965.

Ieri è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Merletti
Lo piangono: la moglie Antonietta Rosa, la figlia Mimmi col marito Dott. Pietro Cecchini e l'adorata Paola, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta mercoledì 3 corr. alle ore 14, quindi proseguirà per Balzola per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma beneficenza al Cottolengo.
Torino, via Cavalli 44.
— 2 novembre 1965.

Partecipano al grande dolore Prida Cecchini e le famiglie Arzano e d'Angelo.

I cugini Balzola e Cerruti prendono viva parte al dolore per la perdita di
Giuseppe Merletti
— Torino, 2 novembre 1965.

Condomini e Inquilini di via Cavalli 44, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro
Giuseppe Merletti
— Torino, 2 novembre 1965.

Partecipano al dolore per la perdita del caro PININ la famiglia Stralmann e Villarbelto.

Bruno, Luisa, Fabio Massimello partecipano al dolore per la morte di
Giuseppe Merletti
— Torino, 1° novembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Caligaris ved. Segrè, le cognate Letizia Segrè ved. Vitale e famiglia, Amelia Cassee ved. Vitale, i nipoti e i pronipoti Levi, Ovazza, Sacerdoti e Vitale con le rispettive famiglie; cugini, cugine e parenti tutti. Le tedali Maria e Carla Schiavon, i funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 11 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Volpi 6.
— Biella, 1° novembre 1965.

La Ditta Fratelli Vitale fu Semino S.a.s. partecipa con rimpianto al decesso della signora
Enrichetta Vitale
vedova Segrè
già dei titolari che per lunghi anni fu solerte ed affezionata sua collaboratrice.
— Biella, 1° novembre 1965.

Munito dei conforti religiosi e di particolare benedizione papale è serenamente mancato il
Dott. Vincenzo Santi
Con cuore affranto ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita Bricca, il figlio Giorgio con la consorte Anna Puppo, il fratello Alfonso, la cognata Maria Cattino e figli Rini e Giampaolo e famiglie, i parenti tutti e gli affezionati Sandro, Assunta, Daniela. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio in Alassio partendo da via Mazzini 19 mercoledì 3 novembre ore 10,30.
— Alassio, 1° novembre 1965.

Coniugi Negretti e Vincenzino Giacosa affettuosamente vicini alla famiglia Santi condividono il suo immenso dolore per la dipartita del caro
Dott. Vincenzo Santi
— Alassio, 1° novembre 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Carelli
ved. Dott. Lovera
Ne danno il dolorosa annuncio la figlia Pinuccia, il fratello Cesare con la moglie Lisa e figli Dott. Simone e Anna, la cugina Rosetta, i parenti tutti e l'affezionata Maria Magliette. I funerali avranno luogo mercoledì 3 corr. alle ore 10,30 partendo da via Vagnone 9. Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1965.

Lorenza Foglietta e famiglia prendono viva parte al lutto.

Improvvisamente è mancata
Albina Vaccarino
ved. Rapello
anni 84
Danno l'annuncio i figli Ernesta, da con il marito Domenico Gallina, Tizia con la moglie Maddalena Tesconi, Cesare con la moglie Dirce Garrone, nipoti, pronipoti e parenti. Il funerale avrà luogo in Castiglione Torinese martedì 2 novembre alle ore 14,30 da via Caudano 108.
— Castiglione Torinese, 1°-11-1965.

Partecipano al dolore le famiglie Bartolomeo Bosso, Paolo Cassio.

E' spirato serenamente il
RAG. CAV. UFF.
Marco Giordano
A quanti lo conobbero e stimarono lo ricordano la moglie Maria Luisa, la figlia Carola col marito David e i nipoti Maryllsa, Stuart e Mark.
— Johannesburg, 1° novembre 1965.

Si uniscono la sorella Carolina ed il nipote Franco Mercaglia e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancata la nostra cara
Elisa Dalmasso
Angosciati ne danno il triste annuncio: il figlio Luciano Dregano con la moglie Rina Mosetti e figli, la sorella Lucia col marito prof. Silvio Einaudi e il figlio Dott. Donatello, il fratello Costanzo con la moglie Lucia e figlie, la sorella Giuseppina col marito Rag. Mario Bigliono e figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 corrente alle ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 2 novembre 1965.

Giulio Solatti, i figli Stella ed Alberto ed Ernesta Parlin sono accanto a Floriana ed Emilio Grosso ed ai loro genitori nel ricordare con commozione la loro cara Nonna
Giuseppina Picco
vedova Crosso
nuova tutelare della famiglia
— Torino, 1° novembre 1965.

I Condomini e l'Amministrazione dello stabile di via Bava 21 e di via Artisti 29, 29 bis, 31 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Matteo Zucca
— Torino, 1° novembre 1965.

Il Consiglio Direttivo e l'Associazione Provinciale Rivenditori Generi di Monopolio, partecipa alla dolorosa scomparsa del Consigliere
Giuseppe Carassino
— Torino, 1° novembre 1965.

Con immutato affettuoso rimpianto i congiunti rinnovano la cara memoria di
Palmira e Carlo Sobrero
Dott. Ing. Roberto Monti
Carla Palmira Canonica
— Torino, 2 novembre 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa del
DOTT. ING.
Ferdinando Laveriotti
la famiglia lo ricorda nella preghiera. Santa Messa giovedì 4 novembre ore 9 Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 2 novembre 1965.

1964 1965
Anna Mesturino Bronzo
Sarzilla e Nipoti La ricordano.
— Torino, 2 novembre 1965.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, Paola Piaggio con la famiglia, desidera ringraziare tutti coloro che con la loro presenza hanno voluto testimoniare il proprio cordoglio per la scomparsa del
Dott. Ing. Enrico Piaggio
— Varramista, 2 novembre 1965.

I familiari della compianta
Germana Re in Cho
ringraziano quanti presero parte al loro dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di S. Rita alle 8,30 del 29 novembre.
— Torino, 1° novembre 1965.

Le Famiglie De Giuli - Revoda - Vinivella, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano amici e conoscenti che si unirono al loro dolore per la perdita dell'indimenticabile PAPA'.

Annunciano improvvisa perdita
Pierino Novarese

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Tel. 544-461. O683

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCASI locale 300 mq. luminoso adatto officina leggera con annessa vetrina in zona corso G. Cesare. Tel. 685-000. A112949

CERCO affittare due quattro camere servizi, qualsiasi zona. Telefonare 544-461. O435

CERCO affittare locale mq. 600-800 adatto industria silenziosa possibilmente zona Madonna Campagna, Borgo Vittoria. Telefonare 579-077.

CERCO alloggio 2 camere tinello cucinino bagno cantina, San Paolo. Telefonare 374-975. A112956

DIPENDENTE municipale piemontese prossime nozze affitterebbe 3 camere servizi zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9659 — Torino». A112360

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando, affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Tel. 512-635

SPOSI 2 camere servizi zona Rivalta linea tram 17, 22, 5, 3. Telefonare 876-215 ore ufficio.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI corso Svizzera 3 camere cucina doppi servizi. Angiesio, Nizza 9. O763

A. AFFITTASI Riverolo villetta 4 camere cucina servizi garage giardino 2000 mq. 40.000 mensili. Angiesio, Nizza 9. O763

A. AFFITTASI San Paolo alloggio 2 camere tinello servizi. Angiesio, Nizza 9. O763

A. SETTIMO affittiamo alloggi modernissimi 2 camere, tinello, servizi, prezzi convenienti. Telefonare ore pasti 682-050. A111655

A CASCINE VICA AFFITTO ALLOGGI DUE CAMERE, TINELLO LIRE 23.000. TELEFONARE 507-222.

A Nichelino affitto tre camere 24.000 due 18.000. Telefonare 681-308.

A paraggi corso Vittorio fermata tram affitto negozio adatto ufficio rappresentanze. Telefonare 516-983.

A professionista affittasi camera uso ufficio, riscaldamento servizi, eventuale telefono, segreteria, libera subito. Tel. 518-086. O376

A telefonista, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Settimo affittasi due grandiose camere, tinello, servizi. Tel. 561-357.

A studio rappresentanza laboratorio affitto 5 luminosi locali, stabile Tribunale. Telefonare 543-549.

ABBIAMO adiacenze via Po soffitto indipendente, con mobili. Telefonare 546-104. A106147

ABBIAMO alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADATTI concessionaria, rappresentanza, laboratorio, officina, esposizione locali, affittasi. Tel. 680-178.

AFFITTASI alloggi, camera, tinello, servizi, Honesty, Bogino 10, telefono 512-535. A112352

AFFITTASI alloggi 15.000, 20.000, 25.000, 33.000 medesimo stabile. Telefonare 769-600. A111872

AFFITTASI corso Orbassano 277 signorili due-tre camere cucina; telefono due camere, cucina biservizi. Prezzi modici. Visite loco. Telefono 553-483. O502

AFFITTANSI 1° piano corso Re Umberto 47, 5 locali uso ufficio. Telefonare 484-782, 484-777.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telef. 366-995 negozio Da Martino.

AFFITTASI Borgo San Pietro 2 camere tinello. Telefonare 767-766.

AFFITTASI casetta nuova costruzione 2 alloggi 4 camere più servizi via Torino 41, Ciriè.

AFFITTASI corso Fiume 16, II camere doppi servizi lintegliato, signorile. Visibile custode ore 14-16. Affitto convenientissimo.

AFFITTASI corso Montecucco alloggio signorile, salone, due camere, cucina, biservizi, 50.000 mensili. Tel. 581-694. O453

AFFITTASI garage doppio, via Stresa 36. Telefonare 764-534.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale e 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq 200, Tassoni. Telefonare 70-254 pasti.

AFFITTASI negozio due vetrine retro bagno cantina corso Casale 46 bis. Tel. 650-387. O297

AFFITTASI subito alloggio Crocetta vani cinque servizi. Tel. 585-897 dalle 14 alle 16. A112283

AFFITTASI subito due locali riscaldati centralmente per ufficio. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16.

AFFITTASI vendesi locale mq 90 corso Regina miti pretese. Telefonare 70-254 pasti. A112933

AFFITTASI via 5, Secondo alloggio signorile due camere tinello servizi. Tel. 581-694. O453

AFFITTASI, zona Aeronautica, camera cucina, piano terreno, anche uso magazzino o laboratorio. Telefonare 732-395 dalle 8 alle 14.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi, Rivalta Torinese - Orbassano. Telef. 513-425. A111436

AFFITTO capannone mq. 800 luminosissimo atto qualunque industria zona Borgo San Pietro Mancalieri. Telefonare 661-459.

AFFITTO Grugliasco alloggio due camere tinello cucinino, servizi. Telefonare 761-418. A111375

ALLOGGIO centrale tre camere cucina bagno termo centrale affittasi. Telefonare 510-101 ore 8-10 oppure 20-21. A112736

ALLOGGIO Lancia 3 camere cucina senza termo. Telef. 95-178 pasti.

ANGOLO via Milano affitta casa vecchia camere cucina. Tel. 522-131.

ATTENZIONE ATTENZIONE AFFITTIAMO ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI PALAZZO VERDE TAPPEZZERIA TERRAZZI COPERTI AUTORIMESSA PRIVATA ACCESSIBILE CON ASCENSORE COMODITA' TEAM SCUOLE GIOCHI BIMBI ASILO CHIESA. VISITATECI VIA O. VIGLIANI 17, TELEFONO 322-337.

AUTORIMESSA privata anche uso deposito. Pontevecchio 3. Telefonare 487-687. O448

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie, telefonare 372-558 Conti. 21494

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-563 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati personale specializzato preventivi senza impegni interpellateci, Valsenia, telefono 669-200. A104617

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, abbiamo attrezzati autofurgoni assistenza, assoluta concorrenza. Telefonare 235-669, Grillo.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, personale specializzato. Telefonare 510-180.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti personale specializzati concorrenza garanzia. Montalto, tel. 592-483.

AUTOTRASLOCHI ditta Caselle, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 664-931.

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera responsabilità garanzie concorrenza. Telefonare 270-944, Grillo.

BOX grande uso autorimessa magazzino presso Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 309-051. A110923

CASCINE Vica affittansi alloggi due camere tinello servizi. Tel. 759-457.

CERASIO affitto subito due camere, cucinetta, terrazzo. Meccano, telefono 546-439. O435

CORSO Grosseto affittansi alloggi negozi magazzini, pronti subito un mese gratuito, Telefonare 367-443, 501-045. O858

NEGOZIO centrale piccolo retro, eventualmente alloggetto offresi vuoto. Attualmente boutique. Telefonare 810-758. A113008

OFFICINA attrezzata o magazzino affittasi 200 mq. riscaldamento servizi entrata corso Roma vicinanze Piazza Bengasi. Telefono 653-930 ore ufficio. A113103

PASTRENGO ang. Sacchi affittasi alloggio signorilissimo 360 mq. anche uso ufficio. Telefonare ore ufficio 524-440. O722

PINO affittasi 2 camere tinello garage. Telef. 882-209.

PRIVATO affitta due alloggetti attigui di camera tinello cucinino, via XXV Aprile Grugliasco, Telefon. 651-071 ore ufficio. A113271

SIGNORA distinta accoglierebbe signora per convivenza reciproca compagnia. Telefonare 581-776.

VIA Massena 29 affittasi locale ad uso deposito magazzino mq 15. Telefonare 545-089. A112928

63.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-358 644-160. O773

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare alloggi due camere più servizi 2.900.000. Pagamenti dilazionati. Rivolgersi «La Borghettina», Borghetto Santo Spirito (Savona).

CHIOMONTE, 1100 mt. soleggiata, stagione invernale alloggetti 1-2-3 camere, servizi, acqua calda, riscaldamento. Tel. 876-392.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum», corso Vittorio Emanuele 66 telef. 518-383, ospita universitarie in locali moderni, signorili, centro città, ogni comforts, prezzi modici.

COSMESI corsi festivi trucco personale senza limite d'età. Telefonare 547-470. A112629

UNIVERSITARIE impiegate con serie referenze trovano confortevole ospitalità presso ente pubblico. Telefonare 583-490 Torino.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INSEGNANTE impartirebbe lezioni domicilio ore pomeridiane preferibilmente Barriera Casale-collina. Telefonare 81-370.

INSEGNANTE offresi per assistenza scolastica. Tel. 395-813.

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 60-220, Nizza 3. O405

S'IMPARTISCONO lezioni materie letterarie, inglese. Telef. 877-657.

UNIVERSITARIO offresi assistenze scolastica alunni scuola media istituto. Telefonare 327-352.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A distinti giovinotti affittasi convenientemente lettini. Fiocchi 20. Telefono 687-407. A111593

A solo affitto camera ammobiliata comodità paraggi Bernini. Telefonare 754-583. A112993

AFFITTASI bella camera ammobiliata due letti vicinanze Fiat Lingotto. Telefonare 694-832. A112684

AFFITTASI bellissima camera a un letto centrale. Telefonare 501-614.

AFFITTASI camere ammobiliate ogni comforts centralissime uno-due letti. Tel. 513-557. A112923

AGNELLI-Cosenza famiglia affitta mobiliate singole servizi moderni. Telefonare 390-742. A112540

AMMOBILIATA affittasi 2 letti con pensione veramente familiare serietà. Telefonare 542-768. A112603

CAMERA ammobiliata unico pensionante casa nuova. Telef. 877-656.

CENTRALE ammobiliate affitto a distinto referenziato. Telef. 531-809.

CENTRALE ammobiliate 1 o 2 letti uso cucina affittasi. Telef. 531-809.

CONIUGI soli affitterebbero a impiegato stabile referenziato camera ammobiliata ogni comfort, zona S. Secondo, piano 1°. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1256 — Torino».

DISTINTO referenziato cerca pensione completa presso famiglia unica inquilina. Telefonare 698-443.

PIAZZA Castello ammobiliata matrimoniale, altra due-tre letti. Telefonare 524-482. A112957

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. RAGIONIERE millesante auto buona conoscenza disegno ufficio acquisti ed vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1321 — Torino». A113083

CONIUGI offronsi per portineria. Rivolgersi Caputo Luigi, vica Roma n. 12, Villanova d'Asti (Asti).

CORRISPONDENTE inglese francese pratica import export offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5056 — Torino». A113574

DIPLOMATA diciannovenne impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino».

DIRETTORE piccola azienda 38enne esperto organizzazione produzione magazzini, capacità rapporti fornitori clienti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino».

DIRIGENTE ESPERTO ORGANIZZAZIONE REPARTI E SERVIZI PRODUZIONE OFFRESI ADEGUATAMENTE INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1336 — TORINO».

DISEGNATORE buona conoscenza inglese offresi progettazione attrezzature idropneumatiche autonome o progetti in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino».

DISEGNATORE progettista macchinario oleodinamica pneumatica offresi ore libere. Telefonare 325-544.

ESPERIENZA ufficio stano dattilografia corrispondente italiano et francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino». A113706

FOTO cine direttore importante punto vendita vasta competenza tecnica ricerca nuovo impiego per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5058 — Torino». A113683

GIOVANE diplomato militesente offresi centralinista scuola frequentata ginnasio. Telef. 395-785.

GIOVANE serio, volenteroso, referenziato, esperienza ufficio tre anni, frequentante IV ragioneria serale, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino».

GIOVANE 22enne geometra milite assolto offresi qualsiasi impiego. Telefonare 274-410.

HOTEL portiere referenziato, bella presenza, tedesco inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 599 — Torino». 27015

IMPIEGATA 23enne pratica carico scarico e tutti lavori ufficio, bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5065 — Torino».

IMPIEGATA 24enne diplomata, conoscenza francese, corrispondenza commerciale, stenodattilografa offresi serie ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5052 — Torino». A113767

IMPIEGATA 25enne seria precisa pratica paghe contributi tutti lavori ufficio nozioni contabilità bella presenza possibilità auto offresi seria ditta. Telefonare 722-409.

IMPIEGATO 33enne pratica decennale lavori ufficio cassa contabilità clienti fatturazione corrispondenza carico scarico tenuta schedari ecc. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5053 — Torino». A113662

ISTRUTTORE teorie scuola guida, esperienze ultradecennale offresi dalle ore 18 in poi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9681 — Torino».

MAGAZZINIERE 33enne pratica decennale contabilità magazzino spedizioni doti organizzative et comando inoltre tenuta contabile magazzino fiduciario offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5053 — Torino». A112983

OFFRESI signorina lavori ufficio ore serali. Telefonare 779-690 ore ufficio.

OTTIMA CONOSCENZA TECNICA TEDESCO INGLESE FRANCESE PRATICO TRATTATIVE QUALSIASI LIVELLO INTERPRETAZIONE CAPITOLATI STRANIERI DISPOSTO VIAGGIARE OFFRESI PER INCARICO RESPONSABILITA', SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5074 — TORINO».

PERITO chimico neodiplomato offresi qualunque impiego Valle d'Aosta. Scrivere: Pubblicità Musumeci 86, Aosta. A112758

PERITO elettrotecnico primo impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino».

PERITO elettrotecnico 19enne 1° impiego, militesente, patente, occuperebbesi presso ditta, industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5047 — Torino». A113654

PERITO meccanico militesente referenziato libero subito impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino». A113824

PROTO correttore praticissimo libero subito offresi. Telefonare 588-233

QUINDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5066 — Torino».

RAGIONIERA conoscenze inglese, pratica esportazioni, offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5072 — Torino».

RAGIONIERE ventiseienne primanotista pratico lavori ufficio contabilità sette anni esperienza offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino».

RAGIONIERE 23enne, presenza, militare assolto, serio, dinamico, referenziato pratico ufficio, dattilografo, disposto viaggiare, patente B, libero subito, offresi. Scrivere: Pubbliman, Casella 73, Alessandria.

SEDICENNE steno dattilo compatibile 1° impiego offresi. Telef. 666-375

SEGRETARIO factotum espertissimo torinese 30enne libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5046 — Torino». A113653

SIGNORA offresi cassiera sabato eventualmente domenica periodo natalizio. Telefonare 338-148.

SIGNORA trentaduenne piemontese libera impegni familiari offresi commessa cassiera o governante. Telefonare 686-430. A113659

STENODATTILOGRAFA 18enne arrispondente pratica lavori ufficio, francese scritto offresi. Tel. 213-219.

A Trofarello azienda elettromeccanica cerca impiegata pratica lavori ufficio contabilità ricalco capace lavoro autonomo. Esigesi assoluta rispondenza requisiti richiesti. Manoscrivere specificando a: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino».

ASSUMIAMO signore signorine per propagandare in Torino e Piemonte ultime novità per la casa. Fisso mensile più provvigioni. Automezzo società. Referenziare precisare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 601 — Torino». O782

CERCASI abile stenodattilografa 15-16enne. Inutile presentarsi se velocità inferiore 90-95. Sincat, Goito 11.

CERCASI nuovi complessi orchestrali voci nuove scelte. Tel. 527-286.

GRANDE Concorso cerca cantanti. Iscrizioni via Carmine 11 primo piano, Mazzaro.

RAGIONIERE PRATICA SOCIETA' PER AZIONI, AMMINISTRAZIONE STABILI, STENODATTILO, CERCASI DA EFFICIO CENTRO CITTA' SOLTANTO PER QUALCHE ORA SETTIMANALE OPPURE IL SABATO. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 602 — TORINO».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

APPRENDISTA elettricista già pratico offresi. Mantovani Mauro, via Belli n. 1, La Loggia.

AUTISTA magazziniere falegname 25enne referenze zona Rivoli. Telefonare 870-087.

CAMERIERA piani offresi. Scrivere paziente fermo posta Margherita (Cuneo). 27015

APPRENDISTA elettricista già pratico offresi, Mantovani Mauro, via Belli n. 1, La Loggia.

AUTISTA magazziniere falegname 25enne referenze zona Rivoli. Telefonare 870-087.

CAMERIERA piani offresi. Scrivere paziente fermo posta Margherita (Cuneo). 27015

MONTATORE tubista 23enne conoscenza disegno, impianti civili industriali offresi seria ditta. Telefonare 511-645. A113673

MURATORE pensionato offresi custode villa. Tel. 324-867 ore pasti.

OFFRESI tuttofare zona corso Francia 4 ore pomeriggio. Tel. 797-736.

OFFRESI 23 anni montatore meccanico aiuto elettricista linea serca. Scrivere Bettini, via Galvani 18, Nichelino (TO). A111942

PENSIONATO sessantenne offresi pulizie ufficio piccole commissioni. Telefonare mattino 371-584.

QUARANTOTTENNE piemontese ostigliano esperto bestiame macchine agricole terreni in genere offresi assistito disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1333 — Torino». A113121

RAGAZZO 15enne offresi a ditta come commesso o altro lavoro. Telefonare 750-484. A113738

STIRATRICE referenziata offresi mezze giornate famiglia zona centro. Telef. 552-731. A113320

TORINESE decoratore offresi ditta manutenzione o qualsiasi lavoro ovunque. Telefonare ore pomeridiane serali 288-096. A112753

TRENTASETTENNE aggiustatore fresatore stampista 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino». A113669

VENTICINQUENNE aggiustatore meccanico stampista 2ª categoria materie plastiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. RAGAZZE 15-18enni zona laboratorio elettrotecnico per facili lavori. Telef. 284-227.

A. 50.000 mensili cercasi tuttofare referenziata fissa. Telefon. 323-722.

A Moncalieri cercasi per custodia stabilimento coniugi attivi marito autista moglie pulizie. Esigonsi assolute garanzie serietà. Manoscrivere specificatamente a: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino».

A signore, signorine, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guerriero, Monte Pietà 16.

ABILISSIMA tuttofare e cuoca fissa robusta referenze recenti controllabili cercasi. Buon mensile. Telefonare ore pasti 279-920.

AGGIUSTATORE meccanico idoneo montaggio e manutenzione macchine automatiche confezionamento da edile quale operatore stabilimento vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1289 — Torino».

AGGIUSTATORE pratico lavori banco, manutenzione macchine disposto trasferirsi assume aziende 45 km. Torino. Telefonare 598-346.

APPRENDISTE abili taglio confezione cappotti corso Germa, via Aosta 3.

ASSUMO manovale 60anne per lavorazione concima. Presentarsi in via Pietra Mosegni 28 via Riva Albino, Nichelino. A113692

ASSUMO signorina-re custodia bimba giornata. Telefonare 787-364.

ASSUMO tuttofare fissa. Telefonare 325-681. A112628

**AUTISTA VETTURA LUNGA ESPERIENZA CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA CERCASI. SCRIVERE POSTI OCCUPATI ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA: «PUBBLICITA' STAMPA 603 — TORINO». O720

AUTORIMESSA centrale prossima apertura ricerca personale pratico diurno e notturno, indicare posti occupati, richieste, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9664 — Torino». A112396

CAMERIERA cerco ottimo trattamento alto stipendio, referenziata. Maggiora, via Cuneo 5, Rivoli, telefono 959-406. A113338

CARTIERA grosso complesso provincia Catania ricerca operai veramente specializzati cellulosa e carta tutte categorie preparazione pasta, macchina continua et sfilettamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — Milano». 26024

CARTOLERIA profumeria cerca ragazza aiuto commesso, presenza, sveglia. Telefonare 768-586.

CASA tipo parrocchiale cerca persona fissa referenziata pratica lavori casalinghi. Telefon. 527-640 ore 10-12.

CERCA persona sola signorina, signora, infermiera, dama compagnia, trentacinquenne fine, presenza, indipendente. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 1290 — Torino».

CERCANSI aggiustatori stampisti per imbutiture e tranciature lamiere. Telefonare 320-522. A113813

CERCANSI due provetti falegnami cui affidare in proprio piccolo falegnameria. Lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1274 — Torino». A112595

CERCANSI falegnami provetti. Telefonare 324-595. A112595.

CERCANSI operaio pratiche presse meccaniche. Rame, via Farigliano 9.

CERCANSI serie da indirizzare all'insegnamento del taglio e cucito. Presentarsi referenziando via Monte Grappa 16, Trino Vercellese, telefono 81-306, dalle ore 20 alle 12 giorni feriali. 26860

CERCASI abile tappezziere e apprendisti falegnami 15-17 anni. Telefonare 484-745. A112657

CERCASI aggiustatore 1ª 2ª stampi. Telefonare 335-657. A113720

CERCASI autista 30-45enne autocarro e vettura. Telefonare 724-507 ore 19-21 feriali Vercelli.

CERCASI cameriera per ristorante. Corso Giulio Cesare n. 53.

CERCASI donna moderate pretese assistenza continua notturna signora malata. Telefonare 688-752.

CERCASI ragazza 15-16 anni per piccoli montaggi. Rainoi, corso Re Umberto 79. A112537

CERCASI ragazzo o ragazza quindicenne aiutante bar. Tel. 82-909.

CERCASI referenziata tuttofare ore 8-19. Telefonare 682-240.

CERCASI tuttofare dalle 8 alle 20. Telefonare 682-666.

CERCO aiuto lavorante pettinatrice veramente capace manicure, massimo 18 anni. Telefonare 480-943. Via Galvani 20, Caluso.

CERCO domestica fissa. Tel. 276-432

COMMESSA cercasi 18-19enne. Telefonare al n. 699-218.

CONIUGI con bambina cercano tuttofare referenziata ore mattina. Telefonare 779-817. A112593

CONIUGI domestici referenziati cercansi villa collinare, trattamento familiare. Telefonare 558-356.

DIPANATRICI cercasi. Telefonare 773-887. A111093

EBANISTA veramente abile, classico cercasi. Enoli, v. Bogino 17.

INDUSTRIA assume in Piossasco carpentieri in ferro, aiutanti. Telefonare 904-158. A113035

INDUSTRIA compensati cerca 2 sbozzatori, 2 pressatori, 1 elettricista preferibilmente celibi disposti trasferirsi, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino».

LAVAPIATTI 45enne referenze occuperebbesi anche comunità. Vaccaro Gaetano, Leoncavallo 54.

MAGLIERISTE e apprendiste cercasi. Telefonare 773-887. A111093

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 14 assume macchiniste rettilinee, confezioniste, rimagliatrici, stiratrici, apprendiste. A111984

OFFICINA assume ragazze 15-17 anni licenza avviamento per magazzino. Telefonare 380-094.

PANTOGRAFISTA pratico su tutti i pantografi cercasi. Telef. 251-017.

PETTINATRICE zona aiutantina abile manicure, zona Crocetta. Telefonare 595-348. A113682

RISTORANTE pizzeria cerca lavapiatti e cameriera 18enni, pratici. Telefonare 673-870. A112677

(Continua a pag. 16)

Anche quest'anno i Commercianti di via Roma hanno modo di manifestare le loro innate qualità di eleganza e di buon gusto in occasione del « 4° INCONTRO BERTONE - VETRINE VIA ROMA». La manifestazione, che è ormai una piacevole consuetudine per il pubblico torinese, si svolge come sempre in concomitanza col Salone dell'Automobile. Quest'anno, al noto « Incontro », si aggiunge una interessante iniziativa denominata « Concorso Grifo d'Oro Bertone », che permette ai giovani con spiccate attitudini al disegno industriale di cimentarsi nello studio di un progetto di carrozzeria. Le opere, selezionate da una Giuria altamente qualificata, sono esposte, dal 1° al 14 novembre, nel porticato dell'Istituto San Paolo.

Hanno aderito al « 4° Incontro Bertone - Vetrine Via Roma »:

ALLARIA
ARTE FIORENTINA
AUGUSTUS BAR
AUGUSTUS CINEMA
AURA PRONTOMODA
AVVIGNANO
BERRETTI
BARBISIO
BENAGLIA
BENIGNI
BOCCHINO
BORELLO
BORI
BORLETTI
BOURLOT FIORI
BRUNO BOUTIQUE
BUSCHI
CALDERA
CAMUSSO SPORT
CANETTA
CASA DELLA PENNA
CLAPERO
CORSI
COSTA MARIA
COSTANTINI
COTTO PASTICCERIA
CRI-CRI
CRISTALLO BAR
CUCCIOLO
DANTE ALIGHIERI
DELSARTO
DORO
DRUETTO
DURANDO
ELEGANZA SPORTIVA
ENFANT CHIC
FASANO
FINCOM
FIORI
FORESTO
FRAGIACOMO
FURST
GARB
GERMANI
GIACOBINO PIERA
GORRA
KAAS
KABEL
L'ELETTRICA
LINTEX
MAGAZZINI LINOLEUM
MAGGIORA
MAGLI
MARTINI BORELLE
MARUS
MERVING
MASTER
NEBI
NICOLA
OCULARIUM
OLDENGLAND
ONNISPORT
PALMERIO
P.A.I.S.S.A.
PAM
PAVESIO
PERLO
PERUGINA
PICCININ
PIDI
POLLI
PONCETTO
RICHARD GINORI
RODI
ROMA ALBERGO
ROMA TALMONE
ROVETTO
SALMOIRAGHI
SANTAGOSTINO
SANFER
SANTAMARIA
SELE
SEGRE
SINGER
SPAGNOLI
STRATTA
SAN CARLO CAFFE'
TADDEI
TRADATE
TOSINI
TORREFAZ. CENTRALE
TORINO CAFFE'
TOSI
UGOTTI
VARESE
VESTORINO
VEZZANI
V.I.D.O.R.
VITTADELLO
VOGLIOTTI
WAGONS LITS
YORK

CROCETTA affittasi-vendesi stabile nuovo piano terreno bellissimo alloggio quattro camere adatto studio professionale rappresentanze. Telefonare ore ufficio 598-859.

DUE camere servizi uso studio, non abitazione, Rivalta. Tel. 487-687.

GABETTI affitta appartamento nuova villa, collina, 5 camere, cucina, biservizi. Termo centrale, giardino parco ettrezzato, 120.000 mensili. Telefonare 578-044. O709

LINGOTTO affittasi piccolo locale nuovo interno cortile convenientissimo. Telefonare 851-118.

LINGOTTO Monastir 13 vendansi autobox spaziosi, cortile asfaltato. Telefonare 393-631. A110457

LIRE 5000 vano affittansi alloggi lintegliati, radiale Moncalieri. Telefonare 660-176. O557

LOCALE affittasi mq 100. Telefonare 372-833. A112880

LOCALE mq. 500 affittasi Mirafiori. Telefonare 352-615 ore 18-20.

LOCALE nuovo 600 mq. ingresso carraio indipendente zona Francia proprietario. Telef. 885-908.

LOCALE 200 mq. affitta anche adatto magazzino laboratorio. Telefonare 853-575. A112523

MAGAZZINO mq. 400 interrato affittasi vendesi zona Statuto. Telefonare 584-306. A112202

NEGOZI nuovi mq. 120 affittasi vendesi zona Statuto. Tel. 584-306.

NEGOZIO affittasi via Sansovino angolo Cuniberti 92 lire 13.000 adatto parrucchiere uomo, calzolaio, stirerico, giornalaio, genere artigianale. Rivolgersi portinaio. A111230

SALA bello e bar attrezzati affittasi paese cintura Torino occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 594 — Torino». 21850

SEMICENTRALE interrato mq 450, carrabile, sana, luminoso, affittasi deposito rappresentanze, eventualmente negozio esposizione. Telef. 279-919.

SOFFITTA centrale luminosa ascensore uso archivio, studio, non abitazioni. Telefonare 487-687.

STRADA della Magra, Barca, affitto 3 camere indipendenti. Tel. 510-077.

TRASLOCHI garantiti 5000-6000 camera, preventivi senza impegni. Telefonare 754-903. A109582

USO ufficio laboratorio affittasi cascina comoda indipendente corso Casale cinque vani bagno terrazzo cortile termo centrale. Tel. 545-088.

VASTO negozio, ampie vetrine, magazzini, eventualmente uffici, via Santa Teresa angolo San Tommaso affittasi. Telefonare 541-433

VIA Canova affittansi alloggi in stabile nuova costruzione. Tel. 535-948, 535-000. O538

VIA Ghemme 3 bis affittasi seminterrato 30 mq. Telefonare 545-089.

VIA Passalacqua 6 affittasi ad uso ufficio deposito laboratorio con eventuale alloggio al piano superiore. Telefonare 545-089. A112929

VIA Visconti 18 affittasi negozio e retro. Telefonare 545-089.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TEL. 511-358, 644-160.

S. MARGHERITA Ligure attico nuovissima tranquillo vicino porto signorilmente mobiliato arredato vista mare panoramica 4 letti due mobili letto doppio bagno terrazzo balcone intermediari affittasi. Telefonare S. Margherita 87-171. 26979

SAUZE d'Oulx soleggiatissimo 6 letti, doppi servizi, affittasi stagione invernale L. 300.000. Telef. 83-749 ore 13-14. A113028

VARAZZE affittasi tre camere servizi garage giardino. Telefonare 587-870 Torino. A112517

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Albergo Ristorante Excelsior, prenotazioni stagione invernale, trattamento accurato, riscaldamento, prezzi miti. 26924

ARMA Taggia (5 km. Sanremo), Pensione Aurelia, telefono 43-350, 25-26 gradi ambiente, quiete, ottima cucina, televisione, 2200 tutto compreso. 26980

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrovalutazione autorizzazione consortile. Via Nizza 9. O26

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta rapida preparazione impieghi. Primi novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, telef. 510-354.

I GRANDI MAGAZZINI GEMELLI

VIA GAUDENZIO FERRARI 5 ANG. VIA MONTEBELLO (PIAZZA ANTONELLIANA) - TELEFONI 82.501 - 871.832
CORSO NOVARA 2 ANGOLO CORSO VERCELLI - TELEFONO 856.575

VI OFFRONO A PREZZI DI FABBRICA

175 MODELLI DELLA PRODUZIONE 1966

TELEVISORI

ATLANTIC - DUMONT - PHILCO - VOXON - BELL TELEPHON - AUTOVOX - REX - MAGNADYNE FARENS - WESTHINGOUSE - NAONIS - TRANSOCEANIC - RADIO BELL - NUCLEOVISION ELECTRATRON - EMERSON ecc.

23 POLLICI DA L. **75.000 - 85.000 - 95.000** IN SU
3 ANNI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

LAVATRICI

CASTOR - RELAX - REX - CANDY - ATLANTIC - DUMONT - PHILCO - FARFISA - BENDIX TRIPLEX - IGNIS - INDESIT ecc.

SUPERAUTOMATICHE KG. 5 DA L. **65.000** IN SU
2 ANNI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA

ora piu' che mai

COMPRATE SICURO *COMPRATE*

Marzotto

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta

concorso
trofeo araldico
internazionale

stemma del mese di novembre 1965

Indovinate lo stemma del mese.

Buton mette in palio ogni mese una raccolta di monete d'oro di grande valore numismatico da estrarre fra quanti invieranno la soluzione esatta del quiz araldico del mese.

In palio monete rare per milioni e milioni di lire.

Quiz del mese di novembre 1965: lo stemma qui a fianco raffigurato a quale delle seguenti nazioni appartiene o è appartenuto?

REGNO DEL BELGIO?
IMPERO D'AUSTRIA?
REGNO DI SPAGNA?
IMPERO DI GERMANIA?

Ogni acquirente di una bottiglia di brandy Vecchia Romagna riceverà una cartolina che gli darà il diritto di partecipare al concorso.

Indicare sulla cartolina la soluzione esatta del quiz Araldico del mese e spedire a BUTON-BOLOGNA. Vedere estratto del regolamento stampato sulla cartolina.

L. 1850
+ imp. consumo

VECCHIA ROMAGNA
brandy
etichetta nera

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

(Continua da pag. 15)

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderosa specializzarsi meglio domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5. Quintino 8 (cortile). O129

TUTTOFARE abile referenziata fissa cerca famiglia signorile 3 adulti, ottimo trattamento. Telef. 590-681.

TUTTOFARE serio giornata, pratico servizio, referenziato. Presentarsi Gillo, Boucheron 5. O452

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA fabbrica inchiostri stampa cerca rappresentanta percentuale zone Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1261 — Torino». A112459

ASSUMIAMO rappresentanti [illegible] dottissimi drogherie, stipendio provvigioni. Karoly's, Acc. Albertina 23.

CERCANSI rappresentanti ramo casalinghi elettricità arredamenti tutta Italia, eventualmente abbinare. Telefonare 81-751. A112449

CERCASI rappresentanti salotti divani letto Torino e provincia. Telefonare 484-745. A112657

DITTA importanza nazionale radio televisori per filiale Torino cerca personale di vendita già introdotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9687 — Torino». A112631

GIOVANE impiegato tecnico disponendo auto e conoscenza ambiente cerca rappresentanza utensileria o materiale di consumo ramo meccanico presso seria azienda zona Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1279 — Torino».

**GRUPPO ESPERTI RAMO VENDITE CON VASTA COMPETENZA SETTORIALE LIGURIA TOSCANA ASSUMEREBBESI COMPITI DI RAPPRESENTANZA PER CONTO DI DITTE ASSOLUTAMENTE SERIISSIME NEL CAMPO DELL'ABBIGLIAMENTO FEMMINILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 14 — GENOVA». [illegible]

**GRUPPO ESPERTI RAMO VENDITE CON VASTA COMPETENZA SETTORIALE LIGURIA TOSCANA ASSUMEREBBESI COMPITI DI RAPPRESENTANZA PER CONTO DI DITTE ASSOLUTAMENTE SERIISSIME NEL CAMPO DELLE COSMESI ED ARTICOLI AFFINI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 14 — GENOVA».

IMPORTANTE società prodotti siderurgici [illegible] giovane impiegato produttore veramente attivo praticissimo ramo at introdotto clientela Torino provincia, auto, stipendio, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino».

**INDUSTRIA UTENSILERIA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA VIAGGIATORE INTRODOTTO FERRAMENTA PIEMONTE PER CARRIERA ISPETTIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1317 — TORINO». A113055

LUBRIFICANTI cerca per provincie Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria. Agli venditori altamente qualificati nel ramo. Elemento preferenziale di scelta è l'esperienza nel [illegible]. Trattamento superiore alla media. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 600 — Torino».

NOTA fabbrica [illegible] auto cerca per Torino rappresentante con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9511 — Torino».

ORGANIZZAZIONE introdotta drogherie alimentari cerca rappresentanze Torino provincia prodotti largo consumo, eventuale deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1281 — Torino». A112931

PER impianti antenne centralizzate industria nazionale cerca rappresentanti già introdotti imprese costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9687 — Torino». A112631

PROPAGANDA medica: importante industria farmaceutica prodotti nazionali ed esteri cerca propagandisti preferibilmente laureati introdotti classe medica, ospedali, per Cuneo e provincia. Richiedesi automezzo et residenza zona. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 216 — Milano».

RAPPRESENTANTE introdottissimo ottime referenze per vendita [illegible] e tessuti alla [illegible] Cashmere Lambswool e-o filati spagliaria produzione esclusiva Emilio Schubert cercasi. Scrivere. Pubbliman casella 124 N. Biella. 27015

SOCIETA' Petrolifero cerca agenti di vendita, anni 18-22 da istruire ramo vendite su città di Torino. Offresi, automezzo, stipendio, provvigioni, diaria inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RECANDOMI Eritrea Etiopia accetterei incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1281 — Torino».

VIAGGIATORE Piemonte esperto ramo dolciario cercasi da importante industria torinese. [illegible] «Pubblicità Stampa 1141 — Torino».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà, indaga. Informa riservatissimamente. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, [illegible]. O413

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. O49

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100; 521-549; 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176, 536-051.

INFORMAZIONI rapidissima scrupolosamente esatta. Istituto Brunello, 5 Ottavio 47. Tel. 81-326.

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETICA signora viso corpo sauna anticellulite dimagranti. Centrale. Telefonare 552-573. A112542

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzature, viso. Tel. 877-576.

RIEDUCAZIONE [illegible] evita l'obesità aumenta circolazione sanguigna. Cyclette vendita, noleggio Covalo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

AUTOMOBILI L. 160 per parola

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] 1100 D 1964 620.000, altro semestrale 730.000, [illegible] 1963 610.000, [illegible] fine [illegible] 850 600.000, Taunus 17 M '64 870.000, Appia 1961 535.000, coupé Cadett 1964 750.000, BMW [illegible] 570.000, 1100 spider 1963 700.000, IM3 1954 800.000, altre innumerevoli occasioni. Visitateci, facilitazioni, corso Siracusa 158, tel. 351-496, aperto fino alle ore 23. O567

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, [illegible] permutiamo, Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Ahrute, via Barletta 133 (S. Rita). O320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Mancalieri 19. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O82

A.A.A. [illegible] NSU, vendite senza cambiali, prove dimostrazioni, consegne immediate corso Ferrucci 80, Vigone 44. O546

A.A.A. VISITATECI. C. Francia 341, [illegible] Saorgio 37. [illegible] assortimento 500, 600, 1100. Minimo anticipo, [illegible], assistenza [illegible] anno, permuta. O595

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateizzando. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, 1100 special, 1500, 1300, 600, 500, belvedere, multipla, Giulietta, 1100 familiare, furgoni, Volkswagen, 1100 T3 camioncino 600, Leoncino. Rateazioni, via Malta 35/10. Telef. 386-847.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture. Via Saorgio 37, corso Francia 341. [illegible]

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. C.so Corsica 6, Nuovi mezzati.

A. ARCIOCCASIONISSIME 400.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, Simca 1000, NSU, R 8, R 4, permute garantia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 1958, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, [illegible] der, coupé ogni [illegible] vendiamo permutiamo, Vigone 44. O13

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, Peugeot [illegible] 250.000, 500 180.000. O567

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, [illegible] combinata, Bianchina panoramica. 500 Giardiniera.

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Casale [illegible]. Tel. 233-992; Abarth 700 bialbero, [illegible] convertibile a berlina, 1300 familiare, Giulietta cambio cloche, 55, DS 19, Jaguar E spider, Volkswagen '63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

CITROEN ID. DS. controllo 1965 a partire da L. 650.000 garanzia. Citroen, via Zumaglia 29, tel. 758-282.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992, Autodestefani (anche festivi). O297

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORIASCO esposizione, vendita diretta camioncini, furgoncini, pronticci, Rimorchi Sava. Assistenza. Corso Francia [illegible] più metri 100 gli Borgata Paradiso, Torino. Telefono 725-864. A105109

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600 '57 130.000, '62 250.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateazioni garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Racconigi 5, Simca 1000 usate anche con sedili ribaltabili, facilitazioni. O365

CORSO Siracusa 158 vende facilitando 500 belvedere, 1100 E, 103, Dauphine. O568

CORSO Siracusa [illegible] angolo corso Orbassano [illegible] compra vende autovetture. O568

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, diverse 1100-103 90.000 120.000 150.000, 180.000.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, autovetture compra vendita cambi rateazioni garanzia.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, Giulietta TI, Flavia 63, Simca 1000. O567

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, 500-500-500 qualsiasi tipo.

CORSO Siracusa 158 vende Appia III-I, Giulietta 60-61. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento vetture Fiat. Facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, semestrali 500, 850, 1100, facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, occasionissime IM 3, Innocenti spider, Ford Taunus. O568

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vende coupé Kadett, BMW berlina.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. SCOFIT.

**FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT [illegible], 600, 600 D, 1100, [illegible] 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FULVIA 2 C [illegible] [illegible] bianca interno sckai marrone come nuova vendesi. Tel. [illegible] ufficio 331-729.

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Galdo, Peschiera 20.

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fukra. Chiati 18, tel. 888-990

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamer, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIETTA TI '64, Giulietta TI, Fulvia 1963 coupé, 1500 Vignale, 1300, 1500 berlina, Innocenti IM 3, Simca 1000, 1100 special, Appia III, 850, 600 D. Lunghe rateazioni. Telefonare 510-462. O732

INTERCAR compra vende usato paga massimo contanti, vende rate senza anticipo. [illegible] Via Venticinquaglia 165, telef. 670-100.

GIULIETTA 1962 unico proprietario, bellissima perfetta, agevolando privatamente. Telefonare [illegible].

LEONCINO quattro ruote motrici, ribaltabile ottime condizioni. Telefonare 769-150 ore pasti.

MULTIPLA 600 tutte revisionate garantite, 500 giardiniera 1963, altre 1961, 1400 coupé, Dauphine, rateizzando, corso Corsica 6.

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 8 mesi. Ricordate: Via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME visitateci vi convincerete autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 650 lungo, 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Volkswagen pulmino, Appia III serie, Innocenti A 40.

**OPEL REKORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO [illegible] CAPELLO. C. TRAIANO 14.

OTMA Commissionaria Autobianchi Torino provincia. Prenotazioni, rateazioni, permute. Corso Unione Sovietica 117; via Lagrange 2.

**PEUGEOT 204 LA NUOVA 1100 DIMOSTRAZIONI CONCESSIONARIA DAIDOLA, BOLOGNA 80.

PRIVATI consegniamo rapidamente autovetture garantite minimo anticipo lunghe rateazioni anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19.

PRIVATI! Rateizziamo minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, pergamutiamo, Via Saorgio 37, corso Francia 341 (aperta festivi).

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telefonare 237-717, 277-989.

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATI, [illegible] ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500 600, 1100. **CISAL, VIA [illegible] 13. TELEFONO [illegible]. 524

PRIVATO e privato vende Appia III ottima. Telef. 772-589 ore 13-20.

PRIVATO vende a privato bellissima 500 D [illegible] 10. Telefon. 864-307.

PRIVATO vende [illegible] 600 fine '57 170.000. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende Fiat 750 '64 via Cuneo 37 bis, serietà Bennati, Nichelino. A112514

PRIVATO vende Giulietta TI '61 330.000; altra '58 200.000. Via Montalcone 78. A112573

PRIVATO vende [illegible] fine '62 [illegible] garanzia. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende [illegible] '59 230.000, 500 '56 130.000. V. Montalcone 78.

PRIVATO vende 850 S semestrale [illegible] km, medie perfetta. Ore pasti 486-085. A112651

PRIVATO vende 1100 familiare 1964 come nuova, facilitando, Saorgio 37. O749

RATEALMENTE vendesi 642 N 2 ribaltabile ottime condizioni. Telefonare 769-150 ore pasti.

RATEALMENTE 850 590.000, [illegible] 250.000, [illegible] sprint 550.000, 1100 [illegible] nuova 540.000. Telefonare 850-805. O451

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autovetture occasione, [illegible] condizioni di [illegible] pagamento. O83

SEBASTOPOLI 227 occasionissime Appia 1, Austin A 40, Ardea furgone R4L, Bianchina, Volkswagen 1200 - 1500. O462

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 [illegible] lusso [illegible] privato vende. Telefonare 536-088.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzie speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

TRATTORE Tigrotto con semimorchio mt. 4,50, ottimo stato, vendo. Telef. 276-281. A111365

UNICO proprietario vende Alfa 2600 Vignale km. 23.500 affare. Torricelli 8. O758

[illegible] vendere 618 N 1 '61 come nuova. Telefonare [illegible].

VENDIAMO permutiamo compriamo [illegible] autosalone Siracusa [illegible] angolo Orbassano 244. O568

VENDIAMO 15.000 mensili autovetture garantite sei mesi. Visitateci. Corso Grosseto 55, Autodestefani.

VENDO [illegible] Bianchina panoramica bicolore regalo bianco vende. Tel. 254-027. A112739

VENDO 615, 1100 T furgone e piccole permuto con motocarri. Telefonare 487-153. A112971

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino offre carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parabrughi anteriori L. 16.900 posteriori 13.500. Sebastopoli 227, telef. [illegible].

VOLKSWAGEN, Porsche esposizione nuove, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi occasionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLTURE: [illegible], [illegible], autocarri (ribaltili, convenientissimi). Cavour 7, Telefono 541-419. O173

500 bianca 15 mesi privato vende a privato. Tel. 70-048.

500 D sei mesi [illegible] privato vende, via Monti 30. O788

500 F 7 mesi vendesi a privato. Telefonare 581-687 ore pasti.

600 1960, 1959, 1958, [illegible], rivistinate, garantite vendo cambio rateizzo, corso Corsica 6.

750 come nuova 350.000 trattabili. Tel. 363-337 festivi feriali ore pasti.

850 coupé semestrale acquamarina vendo 870.000. Telefonare [illegible] ore serali. A112448

850 sei mesi nuovissima privato vende via Monti 30. O788

850 S bianca antifurto 6 mesi vendo. Telefonare 265-184.

850 S [illegible] beige km. [illegible] come nuova vendo. Telef. 273-860.

850 S 18 mesi antifurto privato vende contanti. Telefonare 376-333.

1500 novembre 1962 unico proprietario, perfetta qualunque prova, eventuali agevolazioni. Telef. 323-913.

1500 scura privato [illegible] mesi 6. Telefonare ore pasti 763-995.

2300 S metallizzata 3 mesi vendesi anche con permuta, consegna immediata. Telefonare 238-000.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 160 per parola

DITTA vende Ape Lambrettone o iso pianali [illegible]. Tel. 487-153.

LAMBRETTA motofurgoni, regaliamo patente occasionissime, Ronca, piazzetta Vigliardi Paravia 3 Torino, telefono 489-743. A111750

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio, Tosa, corso Regina Margherita 61. O328

RICAMBI Piaggio originali forniture e meccanici. Covolo, Giulio Cesare 157. O483

PRESTAZIONI DIVERSE L. 160 per parola

ESPERTA [illegible] contributi cerca lavoro [illegible]. Telef. 678-177.

LAUREATO giurisprudenza pratica questioni condominiali accetta amministrazioni stabili Torino e cintura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9589 — Torino». A112646

SIGNORA 37enne eseguirebbe qualsiasi lavoro a domicilio anche meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino». A112575

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose [illegible]. Telefonare 481-674. O427

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38 telef. 81-682. O563

APPARECCHI fotocinematografici occasione assoluto cambio rateizzando, vendo. Trattasi anche domicilio. Telefonare 482-963.

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo riconmerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264. O413

A [illegible] in [illegible] che purifichino aria senza eliminando odori fumo. Rappresentante Marco Polo 19.

A 58.000 scrivania poltroncina libreria, modello svedese. Rappresentante Gerbo, Campana 15. O454

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145 mila. Telefonare 882-396, 878-753.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-918. O383

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amadeo 11, Lagrange 29 (cortile). O855

BARBIERE compro in contanti tre poltrone d'occasione. Tel. 328-568 negozio. A112440

BARBONCINI pura razza 15.000 cadauno, Telefonare 260-598.

DIPINTI importanti preferibilmente contemporanei Ottocento privato acquista. Casella 331 P, Sip, Milano.

IMPERMEABILI garantiti di primarie marche pur fine serie donna L. 5000, uomo, ragazzo. Abiti, soprabiti. Occasioni uniche. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). O760

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 8. O103

MAGLIERISTE [illegible] da Nervo, a. Consolata 5, macchine super Costal rimagliatrici, bobinatori, stiratrici, Motorizzatemo qualunque macchina. Rigarsalani garantite. O654

MOBILI Canti fusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2892

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115 mila, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. O259

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, divani 24.000. O259

MOBILIFICIO San Gaetano mostra armadiani camere signorili, [illegible], salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 181. O100

MOSTRA dell'armadiano veneziani, svedesi, comuni, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 181.

OCCASIONE vendo dipendatore 6 [illegible] seminuovo. Telefonare 855-143.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 50% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O45

OCCASIONISSIMA grande svendita pellicce americana cavallino persiano grigi pittigri foca 100.000, persiano 180.000, bolero visone [illegible] occhiot 200.000, sempa 50.000. Telefonare Hotel Turin Palace 513-361, 543-651 Durso. A11332

OCCASIONISSIME svendo camera letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucina 85.000. Tel. 882-396, 878-753.

PELLICCE persiano, ratmusqué, lontrina, [illegible], colli, zappelli, Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomariggio).

PIANOFORTI Blüthner, altre ottime marche, armonium. Accordature. Casalani, Po 25. A107587

PIANOFORTI occasioni marche primaria vendo, compro. Comoglio, Po 20. Tel. 882-798. 26747

PRIVATO cede a privato [illegible] autentico, ottimo affare. Telefonare 83-024. A112916

**SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 18. TELEFONO 553-979. O683

TAPPETI persiani caucasici antichi vende privato collezionista. Prezzi fissi 50% valore mercato. Avvocato Guido Cosa, tel. 891-692.

**TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-439. [illegible]

VENDONSI banchi, [illegible], scrivania scuola seminuovi. Rivolgersi telefono 946-246. A112896

VISITATE [illegible] permanente fabbrica [illegible] Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadiani, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

PUBBLICITÀ SELOGI

CLARA
APPENA NATA GIÀ FAMOSA

La lavatrice LAVAMAT AEG garantita 3 anni

Con questa unica ed eccezionale garanzia AEG dimostra l'assoluta sicurezza in questa lavatrice superautomatica eliminando così aggettivi inutili che la farebbero confondere con le altre.

LAVAMAT CLARA è costruita interamente in Germania nella grande fabbrica AEG di Norimberga ed è in vendita in Italia presso tutti i Rivenditori Qualificati.

LAVAMAT CLARA è la lavatrice • che non dà luogo ad inconvenienti e spese supplementari • che lava veramente tutto e bene • che Vi accompagnerà per anni

LA QUALITÀ HA UN SOLO NOME

AEG - SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI - Via Pirelli, 12 MILANO

AEG